

5. copie

**ANNUARIO**  
DEL  
**POLITECNICO DI TORINO**

*PER L'ANNO ACCADEMICO*

*1965 - 1966*

*Centesimosettimo dalla Fondazione*

**STAMPERIA ARTISTICA NAZIONALE**  
**TORINO 1966**







**ANNUARIO**  
DEL  
**POLITECNICO DI TORINO**

*PER L'ANNO ACCADEMICO*

*1965 - 1966*

*Centesimosettimo dalla Fondazione*

STAMPERIA ARTISTICA NAZIONALE  
TORINO 1966



**INAUGURAZIONE DELL'ANNO  
ACCADEMICO 1965-66**

(107° DALLA FONDAZIONE)

**RELAZIONE DEL RETTORE PROF. ANTONIO CAPETTI**

**PROLUZIONE AI CORSI  
DEL PROF. GIOVANNI JARRE**





*Sabato 6 novembre 1965 alle ore 10,30 nell'Aula Magna « Giovanni Agnelli » alla presenza di tutte le Autorità religiose, civili e militari, dell'intero Corpo Accademico, del Consiglio di Amministrazione e di numerosa folla di invitati e studenti ha avuto luogo l'inaugurazione dell'Anno Accademico 1965-66, centesimosettimo dalla fondazione del Politecnico.*

*Durante la cerimonia il Rettore, Prof. Dott. Ing. Antonio Capetti, nel corso della sua relazione annuale, ha proceduto alla consegna al Dott. Ing. Antonio Perucca del diploma della Laurea ad honorem in Ingegneria Elettrotecnica conferita con voto unanime della Facoltà di Ingegneria, alla memoria del Padre, Prof. Dott. Eligio Perucca, già ordinario di Fisica sperimentale nella Facoltà medesima. Alla consegna del diploma il Rettore ha aggiunto anche quella della speciale medaglia d'oro che il Politecnico offre, dopo un lungo servizio, ai suoi professori all'atto del loro collocamento a riposo.*

*Il Rettore ha, inoltre, proceduto alla consegna del Premio « Prof. Dott. Ing. Salvatore Chiaudano » istituito dalla SILO di Torino al migliore laureato in ingegneria nell'anno accademico 1964-65, Dott. Ing. Francesco Iachello.*

*Alla relazione del Rettore, ha poi fatto seguito la prolusione ai corsi tenuta dal Prof. Dott. Ing. Giovanni Jarre, ordinario di Gasdinamica nella Scuola di Ingegneria Aerospaziale, annessa alla Facoltà di Ingegneria, sul tema: « La resistenza aerodinamica ».*

*Pubblichiamo nelle pagine seguenti i testi della relazione del Magnifico Rettore e del discorso del Prof. Jarre.*



## RELAZIONE DEL RETTORE

PROF. DOTT. ING. ANTONIO CAPETTI

*Eccellenze, Autorità, Colleghi e Studenti,*

la relazione sull'anno accademico testè decorso si apre con una nota di tristezza. Or son dieci mesi accogliamo in questo palazzo le spoglie mortali dell'Uomo che per oltre otto anni, dal 1947 al 1955, resse le sorti del Politecnico: Eligio Perucca.

Furono quelli gli anni forse più travagliati della vita della nostra Scuola che, distrutti dai bombardamenti il più vasto e funzionale dei suoi edifici e gran parte delle attrezzature, minimizzato dalla inflazione monetaria il valore reale dei contributi governativi, doveva far fronte con un numero di docenti e di assistenti ridotto per la mancata occupazione dei posti rimasti liberi, all'improvviso afflusso dei giovani che ritornavano agli studi dopo le vicende belliche.

La passione ed il senso direi quasi esasperato di responsabilità che il Perucca metteva in tutte le sue cose, lo spinsero a sollecitare una carica, che in quel tempo nessuno probabilmente desiderava. E sotto la sua guida il Politecnico superò la crisi di uomini e di mezzi: nuovi professori furono chiamati alle cattedre, un minimo di stabilità fu assicurato mediante contributi straordinari al bilancio, e soprattutto fu risolto — per allora — il problema edilizio, principiando e portando a buon punto la costruzione degli edifici della nuova sede.

Questa l'opera del Perucca direttore, come era allora il suo titolo, del Politecnico. Lungo sarebbe il discorso se volessi ricordare, e il Perucca docente nel nostro biennio per 37 anni, e il Perucca Fisico, Maestro di altri Fisici che onorano cattedre della locale e di altre Università italiane e straniere. Alcuni di questi

professori del resto, a quanto mi consta, commemoreranno degnamente il loro Maestro in solenni adunanze delle Accademie che ebbero il Perucca alla testa.

Ora Egli, compiuto il 75° anno di età, avrebbe dovuto lasciare il Politecnico per il meritato riposo: onoranze erano già state predisposte da docenti ed amministratori; il luttuoso evento non ha interrotto le iniziative in corso.

Il Consiglio della Facoltà di Ingegneria nella sua seduta del 22 aprile 1965 ha deliberato all'unanimità di conferire alla memoria del Dott. Eligio Perucca la laurea ad honorem in Ingegneria elettrotecnica « per avere illustrato l'ingegneria italiana con l'opera didattica, con le pubblicazioni scientifiche e tecniche, in particolare quelle sulla elettrologia, e con l'attività nel campo internazionale della metrologia, nonchè a riconoscimento delle benemeritenze da Lui acquisite nella realizzazione della nuova sede del Politecnico di Torino ».

Di questo conferimento, approvato dal Ministro della P.I., noi ora in nome della legge, procediamo alla solenne proclamazione ufficiale, pregando il figlio Dott. Ing. Antonio di volere custodire il diploma.

*(Si procede alla consegna)*

Pure al figlio consegno la medaglia d'oro che il Politecnico offre in segno di grato ricordo ai suoi professori all'atto del loro collocamento a riposo, dopo un lungo servizio.

Il nome di Eligio Perucca vivrà a lungo nella memoria di quanti Lo hanno conosciuto, ma il Consiglio di Amministrazione ha voluto che ciò avvenisse anche in forma tangibile ed ha intitolato a Lui uno dei viali interni di questa sede. Inoltre una borsa di studio « Prof. Eligio Perucca » destinata a giovani ingegneri che intendano perfezionarsi nella fisica, è stata istituita con i fondi raccolti da un gruppo di amici ed ammiratori del Nostro.

Non posso chiudere questa introduzione senza rivolgere un reverente pensiero alla memoria di un altro illustre Uomo recentemente scomparso, ed a cui molto deve anche il Politecnico. Intendo parlare di Amedeo Peyron.

Il suo nome è associato nella storia della nostra ricostruzione a quello del Perucca. Proprio, infatti, mentre volgeva al termine la direzione di quest'ultimo, ed ancora dense ombre di carattere

finanziario oscuravano la visione del compimento dell'opera intrapresa, il Sindaco Peyron intervenne, non solo procurando un cospicuo contributo dalla civica Amministrazione, ma soprattutto promovendo quelle iniziative, di persone ed Enti vari, che insieme con le altre provvidenze sollecitate dal compianto Ministro Giuseppe Romita, permisero al successore del Perucca di superare le ultime difficoltà e completare la ricostruzione.

\* \* \*

Nel corso dell'anno 1964-65 sono entrati a far parte del Corpo accademico come professori straordinari l'Ing. Ario Romiti per la seconda cattedra di Meccanica applicata alle macchine nella Facoltà di ingegneria, la Dott. Delfina Roux per la seconda cattedra di Analisi matematica della stessa Facoltà; l'Arch. Mario Federico Roggero per la cattedra di Caratteri distributivi degli edifici nella Facoltà di Architettura. Dal 1° novembre scorso vi si aggiungono il Dott. Franco Fava per la seconda cattedra di Geometria, l'Ing. Gian Federico Micheletti per la Tecnologia meccanica e l'Ing. Enea Occella per la Preparazione dei minerali. Cinque di questi giovani colleghi, cioè tutti tranne la Prof. Roux, provengono dal nostro Politecnico, e dallo stesso, dove avevano prestato la loro molto apprezzata collaborazione, provengono pure gli ingegneri Giuseppe Biorci e Luigi Piglione che ci hanno lasciato per andare ad occupare come professori straordinari le cattedre, rispettivamente, di Campi elettromagnetici e circuiti nell'Università di Genova e di Elettrotecnica nella Università di Cagliari. Altri collaboratori infine, già ternati nei concorsi, attendono la chiamata. Mentre ripetiamo a tutti le nostre felicitazioni, prendiamo atto con molta soddisfazione della fecondità dimostrata da parecchi nostri Istituti nel preparare le future generazioni di docenti, e questi additiamo all'emulazione degli altri.

Ancora nell'ambito del Corpo accademico è da segnalare la promozione ad ordinari dei Professori Federico Filippi, titolare della cattedra di motori per aeromobili nella Scuola di ingegneria aerospaziale e Claudio Egidi, titolare di Misure elettriche nel Corso di perfezionamento in Elettrotecnica Galileo Ferraris, ed infine il collocamento fuori ruolo per raggiunti limiti di età dei Pro-

fessori Antonio Capetti, ordinario di Macchine ed Antonio Cavinato, ordinario di Giacimenti minerali. Il prof. Cavinato, formatosi nella fiorente Scuola geomineralogica dell'Ateneo padovano, ha svolto quasi tutta la sua attività di cattedratico nel nostro Politecnico a cui è stato chiamato nel 1937 e vi ha contribuito alla formazione di più d'una generazione di ingegneri minerali. Tra le sue più recenti benemeritenze spicca la ricostituzione del Museo di geologia e mineralogia, le cui preziose collezioni erano andate perdute in seguito ai bombardamenti del 1942. Gli auguriamo e ci auguriamo che a questo importante lavoro egli possa continuare a dedicarsi.

Per gli stessi motivi di età sono collocati a riposo tre benemeriti professori incaricati che da parecchi decenni dedicavano tutta o quasi tutta la loro attività al Politecnico: il Prof. Pietro Campanaro, da 39 anni appartenente al Politecnico, come assistente dapprima, incaricato di Disegno e di varie materie del gruppo tecnologico poi; il Prof. Riccardo Gatti anch'egli appartenente al Politecnico da 39 anni e dal 1941 incaricato di varie materie del gruppo elettrotecnico, e finalmente il Prof. Giuseppe Pollone, per 34 anni incaricato di materie del gruppo « Costruzioni di macchine e automobilistiche » e direttore fin dalla fondazione, del Corso di Specializzazione nella motorizzazione.

Al riconoscente saluto che a tutti e tre rivolgo ufficialmente come rettore, si accompagna quello affettuoso e commosso dell'antico compagno di scuola.

\* \* \*

Nel Consiglio di Amministrazione sono entrati il Cav. del lavoro Ing. Pietro Bertolone, in rappresentanza del Ministro della P.I. ed il Prof. Giorgio Montalenti in rappresentanza dell'Amministrazione comunale. Essi sostituiscono il Dott. Gurgo Salice e il Prof. Carrer, dimissionari.

#### *Professori incaricati.*

Nuovi incarichi di insegnamento sono stati affidati per il 1964-65 nella Facoltà di ingegneria agli assistenti Ingegneri Domenico Biey, Antonio Coffano, Emilio Giuffrida, Mario Quaglia ed al cultore della materia (produzione degli idrocarburi)

Ing. Riccardo Varvelli; nella Facoltà di architettura agli assistenti Architetti Adriana Bosco Cagno e Luca Deabate, questi ultimi per il raddoppio, consentito dal Ministero, delle cattedre di Scienza delle costruzioni e di Plastica ornamentale.

Una breve precisazione statistica può servire a lumeggiare nelle sue vere proporzioni, almeno per quanto concerne il Politecnico, il problema dei professori incaricati. Dall'annuario risulta che lo scorso anno delle nostre circa 200 materie di insegnamento, ben 153 sono state affidate per incarico. Ma ciò non significa che i  $3/4$  dei docenti appartenesse alla categoria dei professori incaricati, perchè il 60% degli incarichi è stato affidato a persone già appartenenti ad altre categorie di docenti del Politecnico: professori di ruolo o assistenti. Dei rimanenti 61 incaricati, 36 erano ingegneri o architetti dipendenti da altri Enti pubblici o privati e degli stessi 25 residui, quasi tutti liberi professionisti, pochissimi avevano l'insegnamento come principale occupazione. Si conclude che la figura del professore incaricato non assistente, in attesa della sistemazione nel ruolo dei professori a pieno titolo e frattanto in posizione di forse eccessiva inferiorità morale oltrechè retributiva, si riscontra nell'ambito nostro in ben pochi casi. A questi soltanto, da accertare rigorosamente e discriminare dagli altri, dovrebbero essere riservati gli eventuali provvedimenti invocati dalla categoria, onde non si ripetano e aggravino le ingiustizie e gli abusi a cui hanno dato luogo le precedenti concessioni.

\* \* \*

#### *Liberi docenti.*

Hanno ottenuto la conferma della libera docenza gli ingegneri Ugo Farinelli, Gian Federico Micheletti, Enea Occella, Alberto Russo Frattasi; i dottori Vincenzo Capra e Maria Teresa Vacca, l'Arch. Francesco Berlanda.

Nuove abilitazioni hanno conseguito gli ingegneri Giovanni Baldini in Arte mineraria, Pasquale Calderale in Costruzione di macchine, Giovanni Cantarella in Impianti elettrici, Ugo Fasoli in Impianti chimici, Luigi Goffi in Tecnica delle costruzioni, Alberto Morelli in Costruzioni automobilistiche, Giovanni Battista Saracco in Chimica industriale, ed i dottori Giovanni Charrier in Paleobotanica e Carlo Ravizza in Siderurgia.

\* \* \*

### *Assistenti.*

Sono entrati in ruolo in seguito a concorso 24 assistenti della Facoltà di ingegneria, 7 di quella di architettura. Quasi tutti avevano già a vario titolo le funzioni di assistente. Altri 10 sono in attesa della nomina ministeriale ed 11 occupano per incarico posti di cui non sono ancora stati banditi ufficialmente i concorsi. Gli assistenti ordinari Laura Mazza Fabbrovich, Lidia Nuvoli, Maurizio Panetti e Bruno Pelissero hanno rinunciato alla carica per trasferirsi nei ruoli dei professori delle Scuole secondarie.

Gli assistenti Andriano, Calderale, Giuffrida e Zucchetti, sono stati promossi aiuti.

Fra 50 assistenti, i quali con i lavori compiuti nel campo della ricerca scientifica hanno dimostrato operosità meritevole di premio, sono state distribuite L. 5.480.000. Anche quest'anno poi, alcune categorie di nostri collaboratori hanno potuto fruire dei premi o borse resi disponibili per l'elargizione di 20 milioni da parte dell'Amministrazione comunale e di 5 milioni di quella provinciale.

\* \* \*

### *Studenti.*

Sono stati iscritti complessivamente 4465 studenti, dei quali 3103 regolari (2542 alla Facoltà di ingegneria, compresi i corsi di perfezionamento e la Scuola di ingegneria aerospaziale e 561 alla Facoltà di architettura, compresa la Scuola di scienze ed arti grafiche) e 1362 fuori corso (1139 di ingegneria e 223 di architettura). Confrontando questi numeri con gli analoghi dell'anno accademico precedente si nota un aumento di circa il 5%, media fra il 3% degli iscritti regolarmente ed il 9% dei fuori corso.

Analizzando più partitamente le statistiche si trovano confermate le tendenze già avvertite l'anno scorso, cioè aumento degli iscritti al triennio di ingegneria ed in particolare ai corsi di laurea in ingegneria meccanica (15%) ed in ingegneria civile (28%); diminuzione degli iscritti al biennio (10%).

Abbiamo conferito nelle sessioni autunnale-invernale del 1964 ed estiva del 1965 (l'autunnale del '65 è in corso) 44 lauree in architettura e 242 in ingegneria. Dei 286 laureati, 57 hanno otte-



nuto i pieni voti legali, 16 i pieni voti assoluti e 7 oltre ai pieni voti, la lode.

Cito a titolo di onore i nomi di questi ultimi: Ingegneri elettronici Luigi Sacchi, Cesare Mossotto, e Carmelo Riga; Ingegnere elettrotecnico Andrea Oberti; Ingegnere nucleare Francesco Iachello; Ingegneri minerari Giovanni Barla e Roberto Poggesi.

All'ingegnere Iachello viene aggiudicato il premio « Professore Ing. Salvatore Chiaudano » istituito dalla Società SILO per ricordare il compianto nostro docente e suo fondatore. Il premio consiste in una medaglia d'oro, e nella somma di L. 300.000. Il suo particolare prestigio che, indipendentemente dalla consistenza pecuniaria lo pone alla testa di tutti i nostri premi, deriva dal fatto di essere destinato al laureato in ingegneria che abbia compiuto il corso di studi nei soli cinque anni regolamentari, tutti nel Politecnico, riportando il più alto voto medio.

*(Si procede alla consegna)*

Il Premio Giuseppe Bisazza di L. 150.000 istituito dall'Azienda elettrica municipale di Torino per il migliore laureato in elettrotecnica o elettronica è stato attribuito all'Ing. Mossotto.

Il Premio S. Ten. Ing. Federico Vallauri di L. 180.000 destinato ad un laureato di una delle Facoltà di ingegneria italiane, che al merito scolastico aggiunga la qualità di pilota di aeroplano, è stato conferito all'Ing. Luigi Corte, del Politecnico di Milano.

Direttamente dall'Associazione Tecnica dell'Automobile il nostro laureato Ing. Lorenzo Bessone ha ricevuto il premio di L. 250.000 per una tesi di laurea attinente le costruzioni automobilistiche, istituito dall'Associazione stessa a ricordo del Prof. Ing. Mario Marchisio, già nostro docente.

\* \* \*

Un cenno alle provvidenze in favore degli studenti.

L'esenzione dalle tasse è stata concessa dal Consiglio di amministrazione a 315 studenti (il 94,3% dei richiedenti) circa la metà dei quali iscritti al primo anno. Rette di posti in collegio, borse e sussidi sono stati deliberati dal Consiglio dell'Opera Uni-

versitaria per un complesso di L. 15.690.000. La terza applicazione della legge istitutiva dell'assegno di studio ha portato alla distribuzione di L. 71.640.000. Ne hanno fruito 231 studenti, il 12% degli iscritti ai primi tre anni. Le percentuali relative ai singoli corsi, vanno da un massimo del 18,4% per il 1° corso di ingegneria ad un minimo prossimo a zero per il terzo di architettura. La diminuzione dal primo al terzo corso di entrambe le Facoltà è facilmente spiegata dalle notorie difficoltà degli studi del biennio, mentre il forte divario di percentuali fra architettura ed ingegneria, dal 6,9 al 13,3%, divario che trova riscontro nelle esenzioni dalle tasse, sembra, anche in base ad altri elementi a nostra conoscenza, dovuto a condizioni economiche mediamente più elevate.

Oltre ai benefici della esenzione dalle tasse e delle somme erogate a vario titolo dall'Opera Universitaria, gli studenti hanno fruito di borse destinate a determinate categorie da Enti pubblici e privati, per un totale di 16 milioni. Il complesso delle provvidenze in danaro a favore degli studenti ha così raggiunto la somma di L. 121.517.000, pari ad una media di L. 39.000, per ogni iscritto, con un aumento del 5,5% rispetto alla media del 1963-64.

Per i giovani che intendevano dedicarsi almeno temporaneamente alla ricerca scientifica abbiamo avuto a disposizione anche quest'anno 5 borse ministeriali di un milione ciascuna, una borsa Shell da L. 750.000, ed una borsa biennale di due milioni che l'UCMAR (Ufficio Controllo Materiali da Riscaldamento) ha offerto all'Istituto di Fisica tecnica per un ricercatore nel campo degli scambiatori di calore, insieme col contributo di un milione per l'attrezzatura della relativa camera termostatica.

I Corsi di perfezionamento nell'elettrotecnica hanno ricevuto L. 1.800.000 dall'Azienda elettrica municipale, Fondazione politecnica, Fiat e Cogne<sup>1</sup>; il Corso di specializzazione nella motorizzazione L. 3.300.000 dal Ministero della Difesa esercito, Fiat, Pirelli, Ceat<sup>2</sup>; il Corso di perfezionamento nell'ingegneria del traffico L. 1.000.000 dall'ANAS; la Scuola di ingegneria aerospa-

---

<sup>1</sup> Azienda Elettrica Municipale L. 1.000.000, Fondazione Politecnica L. 600.000, FIAT L. 100.000, COGNE L. 100.000.

<sup>2</sup> Ministero Difesa Esercito L. 1.600.000, FIAT L. 950.000, PIRELLI L. 600.000, CEAT L. 150.000.

ziale L. 7.200.000 dal Ministero della Difesa aeronautica e dalla Fiat<sup>1</sup>.

Mentre ringraziamo tutti gli Enti ora nominati, dei loro contributi allo svolgimento dei corsi, estendiamo il ringraziamento a quelli che hanno dato contributi straordinari, sia in danaro (Comune di Torino, Provincia di Torino, Cassa di Risparmio, Istituto bancario San Paolo, Camere di commercio di Torino e di Cuneo, Associazione industriali chimici del Piemonte, Società Bemberg<sup>2</sup>), sia con sovvenzioni in natura. Precisamente la Italsider, per gentile concessione del suo Presidente e nostro affezionato ex allievo Cav. del Lav. Ing. Mario Marchesi ha offerto le speciali travi sagomate di sua produzione per il rifacimento di un solaio; l'Aspera Frigo ha donato un compressore ed un frigorifero, la Peabody un bruciatore di nafta, la Fiat un motore Diesel a due tempi di tipo marino.

La Fondazione politecnica piemontese ha fornito anche quest'anno a vari Istituti i mezzi per acquistare particolari attrezzature scientifiche per un complesso di L. 8.900.000. È stata rinnovata per un triennio con la FIAT la convenzione per cui il Corso Giovanni Agnelli di perfezionamento nell'ingegneria nucleare disporrà di una somma annua di L. 5.500.000 non solo per lo svolgimento del Corso ma soprattutto per migliorare le sue apparecchiature didattiche e di ricerca. È imminente l'arrivo dell'ossido di uranio che permetterà di mettere in funzione la struttura sottocritica con coefficiente di moltiplicazione 0,85, le cui opere sono già da tempo approntate, e inoltre di sviluppare un programma di ricerche su vari parametri nucleari.

Abbastanza intense le attività culturali di carattere straordinario svoltesi nell'ambito nostro: cito fra le più notevoli, la commemorazione di Michelangelo tenuta dal Prof. Cavallari Murat, il Convegno nazionale su problemi delle Scienze e delle arti della stampa, con relative Mostre storiche, grafiche e bibliografiche organizzato dalla Facoltà di architettura per celebrare il 5° centena-

---

<sup>1</sup> Ministero Difesa Aeronautica L. 6.000.000, FIAT L. 1.200.000.

<sup>2</sup> Comune di Torino L. 1.000.000, Provincia di Torino L. 1.925.000, Cassa di Risparmio di Torino L. 3.000.000, Istituto Bancario S. Paolo di Torino L. 1.500.000, Camera di Commercio di Torino L. 1.000.000, Camera di Commercio di Cuneo L. 300.000, Associazione Ind. Chimici Piemonte L. 500.000, Società Bemberg L. 2.800.000.

rio dell'introduzione dell'arte tipografica in Italia; l'esposizione di strutture matematiche ed architettura contemporanea organizzata qui dall'Università di Parigi con la collaborazione del Centro culturale franco-italiano di Torino; l'apporto del nostro Istituto di Topografia alla celebrazione del centenario della Commissione geodetica italiana; il ciclo di conferenze che nel quadro dello scambio di docenti con l'Inghilterra il Prof. Spalding dell'Imperial College of Science and Technology di Londra ha tenuto sulla combustione nei razzi e sullo strato limite turbolento.

Gradite visite abbiamo ricevuto da numerose comitive di studenti stranieri e da studiosi dei problemi universitari dell'ingegneria. Ricordo in particolare i delegati della Prezes Polskiew Nauk di Varsavia ed il Sottosegretario all'Educazione nazionale del Messico, Ing. Victor Bravo Ahuja.

\* \* \*

La vita scolastica si è svolta con la consueta regolarità. Non è mancata però anche nel nostro ambiente, che alcuni accusano di aridità spirituale smorzante la naturale tendenza del giovane all'ascolto delle istanze umane ed alla discussione, l'eco del tumulto di passioni che si agitano intorno alla università. Si parla di disfunzione o addirittura di tradimento dei doveri verso la società; di superamento dei metodi e delle strutture.

Reputo questa inquietudine una delle manifestazioni della crisi che sta attraversando in questo momento l'umanità, crisi che agli storici futuri apparirà forse più radicale e profonda di quelle che sono state assunte per delimitare convenzionalmente gli evi.

Tra i processi in atto, ben lungi dall'essere conclusi e dall'aver maturato i loro frutti, e quindi con tutti gli inconvenienti dell'incompiutezza, spiccano la generalizzazione della cultura, estesa a strati della popolazione sempre più larghi ma meno preparati ad apprezzarne le forme più alte, donde una spinta verso le forme di più immediata utilità soprattutto materiale, una maggiore consapevolezza della dignità personale non solo risvegliata in quegli strati, ma anche in qualche misura anticipata ad età più giovanili, donde affermazione impaziente e non sempre equilibrata di diritti.

Non è difficile trovare in questi processi l'origine dei problemi che ora si agitano nell'ambito universitario e delle istanze avanzate dalle varie categorie, dallo sfollamento delle unità didattiche diventate pletoriche, all'abbreviazione dei corsi di laurea o diploma, dalla semplificazione dei programmi al cambiamento dei modi di insegnare, dalla costituzione di organismi di tipo nuovo, alla attribuzione diretta o indiretta del potere di decisione in tutte le questioni a tutti i componenti dell'Università.

Questi problemi non si pongono egualmente per tutte le Facoltà. Pressochè generali sono il problema del numero rapidamente accresciuto di studenti, ad una pronta soluzione del quale forse più delle difficoltà economiche si troverebbe opporsi, se fosse ben ponderata, la difficoltà di aver pronti centinaia o addirittura migliaia di docenti al livello finora richiesto ai futuri Maestri, col pericolo di bloccare per lunghi anni la via alle giovani leve, e il problema delle strutture, o meglio delle forme di governo universitario, mentre quello del decadimento del magistero dell'Università da guida allo studio disinteressato del vero, del bello, del giusto, a preparazione la più rapida possibile all'esercizio di una professione, è meno sentito che nelle Facoltà umanistiche, nelle Facoltà tecniche, come quelle di ingegneria e di architettura, perchè queste per quanto riguarda il compito didattico, non naturalmente quello di ricerca, sono già istituzionalmente volte alla preparazione professionale. Da noi la spinta utilitaristica si è manifestata sotto l'aspetto scarsamente innovatore della sempre più accentuata, e non da tutti ben vista, tendenza alla specializzazione.

Quanto al modo di aumentare la produttività dell'insegnamento, si agita il quesito se la tradizionale lezione cattedratica, la lezione-conferenza, non sia da abbandonare di fronte ad altri metodi sia strumentali, come quelli offerti dai moderni ausili audiovisivi, sia organizzativi, con la partecipazione attiva degli studenti.

Avendo terminato ormai il mio compito di insegnante, non mi è possibile sperimentare personalmente qualche innovazione del genere, e non posso quindi esprimere a ragion veduta un parere su questo argomento. Non credo tuttavia di meritare la taccia di retrivo conservatore, affermando che quando un insegnante di qualunque ordine di scuole mette nelle lezioni tutto se stesso

nell'impegno di comunicare veramente con i suoi allievi, scrutando le loro reazioni, scendendo al loro livello dopo essere salito al livello superiore necessario per chiarire completamente a sè i concetti che intende chiarire agli altri, anche la lezione solo cattedratica può raggiungere un'efficacia difficilmente superabile.

L'impegno di conseguire questo risultato vorrei lasciare come consegna ai miei giovani continuatori, all'atto di scendere dalla cattedra universitaria a cui la benevolenza di uomini insigni, alcuni dei quali ancora viventi, mi chiamò or sono quarantun anni.

\* \* \*

Eccellenza, Autorità, Signore e Signori, grazie per essere intervenuti a questa cerimonia. Studenti di tutti i corsi ed in particolare del primo, saluto anche a nome del Ministro della Pubblica Istruzione, che me ne ha conferito telegraficamente il gradito incarico, il vostro ritorno o il vostro ingresso nelle aule del Politecnico e vi auguro di trascorrere serenamente quest'anno di studi. Di qui a poco ve lo ripeterà la voce di uno di voi, del presidente del vostro organismo rappresentativo, a cui do volentieri atto della utile e cordiale collaborazione nell'amministrazione dell'Opera universitaria.

Dichiaro aperto l'anno accademico 1965-66, centesimo settimo dalla fondazione della Scuola da cui ebbe origine il Politecnico, e prima che il Prof. Giovanni Jarre pronunci il discorso inaugurale che egli ha preparato sul tema della resistenza aerodinamica, cedo la parola allo studente Fabrizio Colonna.

## PROLUSIONE AI CORSI

DEL PROF. GIOVANNI JARRE

Discorso Inaugurale dell'anno accademico 1965-66

### LA RESISTENZA AERODINAMICA

Le prime esperienze umane sulla resistenza del mezzo risalgono a tempi remoti. L'uomo impara presto che occorrono remi alla sua barca per vincere la resistenza dell'acqua sullo scafo. Già in precedenza aveva sperimentato l'ostilità del vento che sradicava gli alberi, travolgeva le fragili capanne, deviava le frecce.

Con l'ammirevole invenzione della vela l'uomo riesce a mettere in vantaggiosa opposizione queste due forze della natura: la resistenza della vela al vento contro la resistenza dello scafo all'acqua.

Possiamo immaginare un primo verosimile incidente di navigazione: l'albero maestro si spezza; sotto l'azione della resistenza idrodinamica lo scafo, senza vela, rallenta fino a fermarsi; sotto l'azione della resistenza aerodinamica la vela, senza scafo, accelera fino ad acquistare la velocità del vento.

Sono due diverse manifestazioni della resistenza del mezzo: forza che fluido e corpo si scambiano opponendosi al loro moto relativo.

Il primo incidente aveva impartito una lezione sulla resistenza ed ecco che un secondo incidente viene ad impartire una lezione sulla portanza: con la vela erroneamente disposta quasi parallela al vento in poppa, la barca si rovescia di fianco.

Nel 1903, forse seimila anni dopo questa lezione, la stessa forza che aveva rovesciato la barca sostiene le ali del primo veli-

volo, perchè ormai un adeguato motore, pronipote dei remi, gli consente di prendere velocità e di vincere la resistenza aerodinamica.

Così i fratelli Wright si sollevarono da terra nel loro trabalante velivolo, a dispetto della scienza ufficiale che ancora escludeva la possibilità del volo del più pesante dell'aria.

Il volo del 1903 fu una salutare sferzata data alla scienza dall'ingegnoso empirismo.

Negli anni 1904-1910 si pongono infatti i fondamenti scientifici della meccanica del volo; tutta la meccanica dei fluidi ne risulta arricchita e stimolata e prende uno slancio ancor oggi in fase ascensionale.

\* \* \*

È tecnicamente opportuno, anche se discutibile da un punto di vista rigorosamente scientifico, distinguere tre tipi fondamentali di resistenza del mezzo: la resistenza di forma, la resistenza d'onda e la resistenza d'attrito.

Presentano prevalente resistenza di forma gli ostacoli tozzi a bordi taglienti o a spigoli vivi, che producono un'ampia scia in cui vien dissipato in calore il lavoro della forza resistente.

Lo studio teorico della resistenza di forma ha inizio con le ricerche di Helmholtz (1868).

La resistenza di forma si presenta come forza utile motrice sulla vela col vento in poppa; come forza utile frenante sul paracadute; ma come forza passiva su una moderna automobile tutta spigoli.

La resistenza di forma è ovviamente dannosa alla locomozione ad alta velocità e ne curano la massima riduzione sia l'ingegnere navale sia l'ingegnere aeronautico, ispirandosi alle forme naturali dei pesci e degli uccelli; un notevole progresso fu introdotto in aeronautica dal carrello retrattile, visibilmente ispirato al modello naturale.

Le costruzioni civili sotto l'azione del vento offrono in generale esempi tipici di resistenze di forma necessariamente elevate: così le tozze forme a spigoli vivi dei fabbricati, così le forme più snelle, ma reticolari, di antenne radio-televisive, di gru da cantiere, di tralicci e piloni metallici.



Ancora l'ingegneria civile permette di illustrare un altro caso notevole di resistenza di forma.

In speciali condizioni di velocità, neppur troppo elevate, la scia non si presenta come sede di moti dissipativi disordinati, ma come una doppia schiera di vortici che si susseguono a zig-zag creando un curioso disegno a occhi di coda di pavone; questo tipo di scia a vortici alterni, visibile in certe condizioni di piena a valle dei piloni dei ponti, fu studiata teoricamente da von Karman nel 1911; egli stesso contribuì poi a spiegare, nel 1940, il famoso crollo del ponte sospeso di Tacoma, ultimo di una serie secolare di analoghi disastri, come dovuto ad oscillazioni flessor-torsionali della struttura poco rigida del ponte, innescate dal vento e favorite dal periodico distacco di vortici alterni.

Prima di considerare altre forme di resistenza, citerò ancora un caso in cui elevate resistenze di forma si presentano vantaggiose, come sulla vela o sul paracadute.

Per la loro attitudine a creare una scia con forte rimescolamento fluido, ostacoli tozzi sapientemente disegnati ed installati nelle camere di combustione, possono assicurare la stabilità della fiamma, altrimenti problematica soprattutto in correnti veloci.

\* \* \*

La resistenza d'onda si presenta per la prima volta nell'ingegneria come tipica resistenza dei più veloci e snelli scafi navali; le caratteristiche onde di superficie sollevano l'acqua a prua e la abbassano a poppa, provocando uno scompenso di spinte idrostatiche che genera resistenza; sotto la spinta dello scafo, lo specchio di acqua resiste disponendosi in salita.

La dissipazione di energia, che la resistenza di forma localizza nella scia, ha ora luogo nei due sistemi ondosi laterali.

Le prime ricerche sistematiche sulla resistenza idrodinamica furono condotte da Froude nel 1872; egli misurò lo sforzo di trazione per rimorchiare un vecchio scafo inglese in disarmo; concepì e costruì la prima vasca navale dove misurò ancora la trazione su un modellino di quello scafo; elaborando queste prove seppe separare i contributi d'onda e d'attrito alla resistenza totale.

La resistenza idrodinamica d'onda si genera alla superficie di separazione fra due fluidi differenti: in genere acqua ed aria.

Una forma più occulta di resistenza d'onda, talvolta avvertita da imbarcazioni norvegesi in prossimità di fiordi, fu attribuita da Lamb (1916) alla invisibile superficie di separazione fra l'acqua dolce sfociata dai fiumi e la sottostante acqua marina salata.

Analoga a quella subita da uno scafo veloce in mare, è la resistenza, già avvertita ed empiricamente descritta dagli artiglieri, che si manifesta alle velocità supersoniche.

L'onda d'urto a prua e l'onda d'espansione a poppa di un proietto o di un missile supersonico, creano ancora uno scompenso di pressioni che genera resistenza.

L'incremento di resistenza, dovuto al sistema di onde, è particolarmente elevato alle velocità prossime a quella del suono e si attenua alle velocità supersoniche; questa attenuazione non si verifica se la prua è tozza.

Così si spiegano i bordi taglienti delle ali o le ogive aguzze dei fusi che fronteggiano velocità supersoniche.

Un interessante risultato, dedotto da Whitcomb (1953) per via sperimentale, con felice intuito geometrico e aerodinamico, è la legge delle aree: per ridurre la resistenza in campo transonico e supersonico, conviene che la successione delle sezioni maestre del velivolo sia la più graduale possibile; dove le ali fuoriescono dalla fusoliera conviene compensare l'improvviso incremento di sezione con un adeguato scavo nella fusoliera, che tende così alla forma caratteristica della bottiglia di coca-cola.

Questa regola, evidentemente favorevole all'ala a freccia, fissa un criterio orientativo di progetto da contemperare con altre esigenze costruttive e funzionali.

Nello specifico campo aeronautico i primi elementi che ebbero ad affrontare situazioni soniche e supersoniche furono le estremità delle pale dell'elica; le gravi difficoltà incontrate in questo campo furono uno degli stimoli tecnici alla messa a punto del turbo-reattore, come fusione intima di motore ed elica, per progredire verso più alte velocità.

Minimizzate tutte le resistenze esterne del velivolo ogni guadagno di velocità significava capacità di costruire apparati motori sempre più efficienti e potenti; il problema della riduzione di tutte le resistenze passive si trasferiva dall'esterno all'interno del

velivolo: prese d'aria, condotti e palettature del turbocompressore esigono la stessa cura progettuale richiesta dal disegno di ali e fusoliere.

La natura non offre esempi di elevate resistenze d'onda; non esiste l'uccello transonico o supersonico e neppure esistono animali veloci che vivano su specchi d'acqua.

Le formazioni ondose non solo eleverebbero la resistenza all'avanzamento, ma segnalerebbero troppo bene il bersaglio agli uccelli pescatori; per le stesse ragioni è imprudente che in guerra un sommergibile navighi in emersione.

Si direbbe eccezionale il caso dell'acrobatico delfino che nuota in immersione ma deve uscire all'aria per respirare; però lo specchio d'acqua, che offrirebbe elevate resistenze d'onda, viene astutamente attraversato di scatto dal delfino così come un velivolo supersonico, accesi i post-bruciatori, attraversa il muro del suono con la massima accelerazione.

\* \* \*

La resistenza d'attrito è quella più sfuggente e meno visibile; essa nasce al contatto fra il fluido e la superficie del corpo lambito dove direttamente avviene la dissipazione di energia.

Le prime ricerche in questo campo riguardano l'attrito viscoso; il classico risultato ottenuto da Stokes (1852) per il moto della sfera ebbe brillanti applicazioni nella fisica moderna: servì ad Einstein (1905) per descrivere il moto browniano e servì a Millikan (1909) per misurare la carica dell'elettrone con il metodo della goccia d'olio.

Il regime di Stokes è caratterizzato dall'assoluto prevalere delle azioni viscoso sulle azioni d'inerzia; è perciò un regime che interessa la dinamica dei fumi e delle nebbie, la migrazione del polline, la microbiologia; alla scala umana interessa sicuramente i barattieri, sommersi da Dante nella tenace pece.

Per minimizzare la resistenza viscosa in regime di Stokes occorre semplicemente minimizzare la superficie lambita dal fluido; a parità di volume o di sezione maestra la forma più penetrante è semplicemente quella sferica.

Questa osservazione ci fa capire quant'è antropomorfo il nostro concetto di sagoma aerodinamica.

L'importanza relativa delle azioni viscoso e d'inerzia è stata individuata da Reynolds nel 1883.

Con una semplicissima esperienza egli visualizzò la transizione dall'ordinato regime viscoso al disordinato regime turbolento; non descrivo i dettagli di quella nota esperienza; essa ci viene giornalmente ripetuta su vasta scala in tutte le città industriali.

Fra l'alba e il tramonto, quando la terra irraggiata dal sole è più calda dell'aria, vediamo uscire dalle ciminiere un fumo macroscopicamente agitato, in regime turbolento; dopo il calar del sole, quando l'aria è più calda della terra, risulta invece stabile il regime laminare: il fumo esce dalle ciminiere molto più calmo, privo di agitazione visibile.

Alla turbolenza diurna è dunque affidata la nostra sopravvivenza nelle città industriali; l'intensa diffusione turbolenta ci assicura una relativa nettezza urbana atmosferica.

Dopo i risultati di Stokes, Helmholtz, Froude e Reynolds, rimaneva da spiegare la resistenza d'attrito in fluidi evidentemente poco viscosi come l'acqua o l'aria.

Dopo un lungo periodo di polemiche e contraddizioni, Prandtl, nel 1904, in un lavoro di sole otto pagine, istituiva la teoria dello strato limite.

Le azioni viscoso, insignificanti a una certa distanza dall'ostacolo, sono invece essenziali dove le velocità diventano molto disuniformi; cioè le azioni viscoso non sono affatto trascurabili in prossimità della superficie lambita, alla quale il fluido deve necessariamente aderire.

Su questa solida e semplice base fisica e con coerenti semplificazioni matematiche, si poteva finalmente calcolare la piccola resistenza aerodinamica di un foglio di carta investito di coltello da una corrente d'aria: è il caso della resistenza d'attrito allo stato puro.

Come nella corrente intubata di Reynolds, come nelle correnti libere e fumose delle ciminiere, anche nello strato limite, superato un certo spessore critico, appare il disordinato regime turbolento.

La resistenza d'attrito ne risulta nettamente incrementata.

Le resistenze di forma, d'onda e d'attrito si presentano spesso sovrapposte e interferenti, a loro volta influenzate dalla turbolenza.

Eiffel, dopo numerose ed accurate misure di resistenza aerodinamica su corpi in caduta libera dalla sua Tour Eiffel, realizzò a Saint Cyr la prima galleria del vento; nel 1912, sperimentando su una semplice sfera, osservò che la resistenza si riduceva nettamente con il sopravvenire, ad una certa velocità critica, del regime turbolento.

Nel 1914 Prandtl, con altre esperienze nella nuova galleria di Gottinga, chiariva il fenomeno: il moto dell'aria sulla sfera è dapprima accelerato e poi rallentato, come quando, in una tubazione, l'aria passa in un convergente seguito da un divergente.

Mentre nel convergente la corrente riempie sicuramente il condotto, nel divergente si può manifestare un distacco del fluido dalle pareti; ma il distacco è meno probabile o più posticipato se la turbolenza, con la sua vivace agitazione, assicura un miglior riempimento.

Nel caso della sfera miglior riempimento significa maggiore avvolgimento a poppa; la scia si chiude e, grazie alla turbolenza, la resistenza, che qui è prevalentemente di forma, si riduce.

Qualsiasi irregolarità o corrugamento o rugosità superficiale sulla sfera, innescando la transizione al regime turbolento, finisce per ridurre la resistenza totale.

Un sottoprodotto di questa scoperta sono le palle da golf martellate, con cui si realizzano maggiori gittate che con le palle lisce.

La turbolenza dunque fa un doppio giuoco: incrementa la resistenza d'attrito ma riduce la resistenza di forma.

Il secondo effetto è dovuto al miglior avvolgimento dell'ostacolo lambito; questo migliore avvolgimento, nel caso delle ali, assicura pure il pieno sviluppo della forza sustentatrice di portanza.

Ne derivavano conseguenze importantissime per il volo.

L'opportunità di ridurre la resistenza d'attrito portava infatti, più tardi, all'introduzione dei profili laminari, caratteriz-

zati da una lunga prua a sezione crescente seguita da una poppa corta e acuta.

Sono le forme che la natura ha conferito ai più veloci animali marini: squali, delfini e tonni hanno la sezione di massimo spessore localizzata oltre metà corpo, verso la coda.

A parità di spessore i nuovi profili laminari offrono meno resistenza dei vecchi profili tradizionali; viceversa a parità di resistenza i nuovi profili laminari tollerano maggiori spessori. In natura maggiori spessori significano maggiori volumi muscolari o maggiori riserve di grasso; in aeronautica significherebbero più elevata disponibilità per il carico pagante o per il carburante.

L'opportunità di ridurre la resistenza di forma, pericolosamente elevata proprio negli assetti alari richiedenti maggior portanza, introduceva in aeronautica tecniche sempre più raffinate di ipersostentazione e di controllo sia dello strato limite sia della transizione turbolenta.

Anche la natura ha sapientemente risolto il problema.

Le penne remiganti che si aprono a persiana all'estremità delle ali degli uccelli, realizzano una efficace ipersostentazione.

Inoltre al decollo e all'atterraggio, il falco e l'aquila, ad esempio, rizzano appositi peli disposti a pettine o a spazzola sul dorso dell'ala per produrre una energica transizione artificiale al regime turbolento.

Con il condor la natura ci presenta il suo record di volo; una eccezionale superficie alare consente al condor di raggiungere la rarefatta atmosfera dei settemila metri, fra le quote normali di volo di un aeroplano con motore a pistoni e di un jet di linea.

Col progredire delle conoscenze sullo strato limite e sulla turbolenza, cui diedero contributi essenziali Prandtl, Karman, Taylor e Ferrari, tutta la meccanica dei fluidi subisce poderosi e rapidi progressi.

Anche lo studio, già delineato da Reynolds, dei fenomeni analoghi alla resistenza d'attrito si amplia e si approfondisce: si tratta dei fenomeni di trasmissione del calore e di scambio di materia.

Questi fenomeni analoghi fra loro si presentano, simultanei o separati, sotto varie forme, in innumerevoli problemi di impiantistica termica, chimica, nucleare e metallurgica: dalle torri eva-

porative alle colonne di distillazione, dagli scambiatori a sodio liquido al trasporto di metalli fusi.

La ricerca aerodinamica feconda questi campi della tecnica e procede ad estendere lo studio degli stessi fenomeni nel dominio supersonico.

A questo punto, intorno al 1945-50 comincia a diventare difficile citare ancora nomi ed esperienze: la ricerca è già un fenomeno di collaborazioni collettive.

Solo con la ricerca di gruppo si può far fronte alla rapida espansione scientifica, ma anche ai guasti di eccessive specializzazioni.

\* \* \*

Il fatto che la resistenza d'attrito dissipa il suo lavoro proprio sulla pelle del corpo lambito, e non a valle o lateralmente come fanno invece le resistenze di forma e d'onda, porta in primo piano, ormai oltre la barriera del suono, il problema tecnico e scientifico della barriera termica.

Arrivati ai nostri tempi le alte velocità cominciano a scottare.

La lotta contro il muro del calore chiede alla meccanica dei fluidi la soluzione di nuovi problemi: come refrigerare artificialmente le superfici cimentate dal calore d'attrito? quali fenomeni possono collaborare alla refrigerazione naturale?

Risponde al primo interrogativo la sublimazione di adatti materiali epidermici, offerti in pasto al calore d'attrito per salvare le strutture sottostanti.

I fenomeni naturali collaboranti alla refrigerazione sono numerosi: si tratta dapprima dell'irraggiamento delle stesse superfici riscaldate; poi, col crescere della velocità, intervengono successivamente la dissociazione dell'ossigeno e dell'azoto atmosferici e la ionizzazione degli atomi ormai dissociati; tutte reazioni chimiche fortunatamente endotermiche.

Eccoci di fronte ai più moderni problemi ipersonici: resistenza d'attrito e resistenza d'onda vengono ad interferire profondamente nello strato d'urto dove confluiscono gli effetti dell'onda d'urto e dello strato limite.

Sulle surriscaldate superfici ipersoniche nascono veri e propri laboratori interdisciplinari di aerodinamica, di termodinamica, di chimica e di elettromagnetismo.

Per un missile porta-satellite tutti questi complessi fenomeni simultanei e interagenti hanno la breve durata della traversata dell'atmosfera; il regime non permanente complica lo studio dei fenomeni ma in compenso consente di fare assegnamento sull'accumulo di calore nella massa del corpo.

Anche gli studi sull'urto termico hanno quindi richiesto approfondimenti teorici e sperimentali per ottimizzare l'impiego dei materiali in queste situazioni estreme.

Raggiunto lo spazio, molti fenomeni critici perdono importanza ma altri ne emergono anche nel campo specifico della resistenza aerodinamica: occorre ancora poter valutare e prevedere le piccole forze scambiate fra il satellite e l'atmosfera estremamente rarefatta a qualche centinaio di chilometri dalla crosta terrestre.

Anche la meccanica discontinua dei gas estremamente rarefatti, già delineata da Newton, Maxwell e Knudsen, ha richiesto e richiede tuttora approfondimenti teorici e sperimentali.

La meccanica statistica, già insinuatasi nella meccanica dei fluidi con gli studi più avanzati sulla turbolenza, riappare nel dominio dei gas rarefatti.

Mentre questi problemi sono allo studio, si va arricchendo continuamente il patrimonio di dati sperimentali: da qualche anno, ormai, numerosi satelliti artificiali ci informano, con il loro decadimento orbitale, sulla resistenza aerodinamica in ambiente ultrararefatto.

Giunti ai confini estremi dell'ipersonico e dell'ultrararefatto, sembrerà, a molti con sgomento ed alcuni con orgoglio, di aver perso il contatto con la fenomenologia naturale.

In realtà la natura ci presenta continuamente in uno spettacolare e unitario esperimento, lo spettro completo di tutti i regimi di resistenza aerodinamica: dal regime ipersonico e rarefatto al regime lentissimo e viscoso.

Seguiamo il cammino di una stella cadente; essa piomba nell'esosfera, diciamo a 70 km/sec rispetto alla terra; cade nella rarefatta ionosfera dove si scalda e si accende; ionizza, dissocia ed eccita tutto quel che trova nella stratosfera, ma comincia a bruciare e vaporizzare, sacrificando la testa per abbellirsi la coda; all'entrata nella troposfera non v'è più altro che una finissima polvere; ha inizio un fall-down, non sporco e non innaturale, di



particelle che decelerano progressivamente e ci piovono addosso al lento ritmo descritto da Stokes più di cent'anni fa.

La natura ci presenta così, rovesciata ed accelerata, la sintesi dell'evoluzione delle ricerche sulla resistenza aerodinamica, dall'epoca di Stokes fino all'epoca nostra, dei satelliti e dei pianeti artificiali.

\* \* \*

Vorrei essere riuscito, con questo frammentario panorama sulla resistenza aerodinamica, a illustrare l'apporto delle scienze collaterali allo sviluppo della meccanica dei fluidi; a segnalare l'importanza che viceversa la meccanica dei fluidi ha acquistato in molti rami dell'ingegneria; e soprattutto a ricordare che fuori dei nostri laboratori è sempre in funzione e mai abbastanza sfruttato, il meraviglioso laboratorio completo della natura.

\* \* \*

Mi sia concesso, come ex-allievo del prof. Capetti, che quest'anno lascia l'insegnamento, di concludere la mia prolusione porgendogli il più cordiale ed affettuoso saluto di tutti i colleghi.



**DIRETTORI E RETTORI DEL POLITECNICO  
DALLA SUA FONDAZIONE**

di **GIULIO BIANCHI**  
con prefazione di **GIULIO BIANCHI**

**INDICE**

**LA FONDAZIONE DEL POLITECNICO**

La fondazione del Politecnico di Torino avvenne nel 1859 per opera di Carlo Felice di Savoia, re di Sardegna, che volle creare un'istituzione di alta cultura e di insegnamento tecnico-scientifico, in grado di formare i quadri dirigenti dell'industria e dell'agricoltura del Regno.

**LA PRIMA DIREZIONE**

Il primo direttore del Politecnico di Torino fu il marchese **GIULIO BIANCHI**, che ricoprì l'incarico dal 1859 al 1861. Durante il suo mandato furono istituiti i corsi di Ingegneria, Architettura e Scienze Matematiche e Fisiche.

**LA SECONDA DIREZIONE**

Il secondo direttore del Politecnico di Torino fu il conte **GIULIO BIANCHI**, che ricoprì l'incarico dal 1861 al 1863. Durante il suo mandato furono istituiti i corsi di Ingegneria, Architettura e Scienze Matematiche e Fisiche.



## DIRETTORI E RETTORI DEL POLITECNICO DALLA SUA FONDAZIONE

già R. Scuola di Applicazione per gli Ingegneri (*Legge 13 novembre 1859, n. 3725*  
[*L. Casati*]);

R. Politecnico (*Legge 8 luglio 1906, n. 321*);

R. Scuola d'Ingegneria (*R. D. 30 settembre 1923, n. 2102*);

R. Istituto Superiore d'Ingegneria (*R. D. 21 agosto 1933, n. 1592 [T. U.]*);  
e di nuovo R. Politecnico (*R. D. 29 luglio 1937, n. 1450*);

Politecnico (*2 giugno 1946*).

### DIRETTORI

† PROSPERO RICHELMI (1860-1880).

Nato a Torino il 28 luglio 1813, morto a Torino il 13 luglio 1884. Laureato Ingegnere all'Università di Torino nel 1833; nella stessa Università dal 1838 Dottore aggregato alla Facoltà di Scienze fisiche e matematiche e dal 1850 Professore d'Idraulica. Dal 1860 Professore di *Meccanica applicata* e di *Idraulica pratica* nel Politecnico di Torino allora Scuola di applicazione per gli Ingegneri.

† GIULIO AXERIO - Incaricato (1880).

Nato a Rima di S. Giuseppe (Vercelli) nel 1830, morto a Torino il 5 gennaio 1881. Laureato Ingegnere civile all'Università di Torino nel 1852. Dapprima insegnante nell'Istituto Privato « Rosellini » di Torino; dal 1856 Ingegnere nel R. Corpo delle Miniere. Direttore del R. Museo Industriale Italiano di Torino dal settembre 1880.

† GIACINTO BERRUTI (1881-1882).

Nato ad Asti nel 1837, morto a Torino l'11 marzo 1904. Laureato Ingegnere idraulico e Architetto civile all'Università di Torino nel 1859. Dal 1861 Ingegnere nel R. Corpo delle Miniere; nel 1861 Direttore dell'Officina governativa delle Carte-Valori in Torino; nel 1872 Ispettore generale delle Finanze. Dal 1881 Direttore del R. Museo Industriale Italiano di Torino.

† GIOVANNI CURIONI (1882-1887).

Nato a Invorio Inferiore (Novara) l'8 dicembre 1831, morto a Torino il 1° febbraio 1887. Laureato Ingegnere idraulico e Architetto civile all'Università di Torino nel 1855. Assistente di Costruzioni, Architettura e Geometria pratica al Politecnico di Torino nel 1861, allora Scuola di applicazione per gli Ingegneri; Dottore aggregato alla Facoltà di Scienze fisiche matematiche e naturali dell'Università di Torino nel 1862. Professore di *Costruzioni civili idrauliche e stradali* nel Politecnico di Torino, allora Scuola di Applicazione per gli Ingegneri, dal 1866. Deputato al Parlamento per il Collegio di Borgomanero dal 1878.

† ALFONSO COSSA (1887-1902).

Nato a Milano il 3 novembre 1833, morto a Torino il 23 ottobre 1902. Laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Pavia nel 1856 e Assistente, nella stessa, di Chimica generale dal 1857 al 1861. Professore di Chimica e Direttore nell'Istituto Tecnico di Pavia dal 1861 al 1866, quindi in quello di Udine. Nel 1871 Direttore della Stazione agraria di Torino, poi Direttore e Professore nella Scuola superiore di Agricoltura di Portici, di nuovo Direttore e Professore di Chimica agraria alla Stazione agraria di Torino, ed infine Professore di Chimica generale e di Chimica mineraria nel R. Museo Industriale Italiano di Torino. Dal 1882 Professore di *Chimica docimastica* nel Politecnico di Torino, allora Scuola di applicazione per gli Ingegneri.

† ANGELO REYCEND - Incaricato (1902-1905).

Nato a Torino il 27 gennaio 1843, morto a Torino il 26 novembre 1925. Laureato Ingegnere civile al Politecnico di Torino nel 1865, allora Scuola di applicazione per gli Ingegneri. Incominciò con l'insegnare Disegno nelle Scuole medie di Torino. Fondò la Scuola di Arti e Mestieri di Torino, della quale fu Presidente; come pure in Torino fu Presidente della fiorentissima Scuola S. Carlo, oggi Scuole tecniche operaie S. Carlo, e fondò la Scuola professionale di Costruzioni edilizie che porta il suo nome. Professore di *Architettura* nel Politecnico di Torino dal 1877 al 1919.

† GIAMPIETRO CHIRONI - R. Commissario (1905-1906).

Nato a Nuoro il 5 ottobre 1855, morto a Torino il 1° ottobre 1918. Laureato in Giurisprudenza nel 1876 all'Università di Cagliari, ove fu dal 1879 Dottore aggregato per il Diritto romano e civile. Dal 1881 Professore di *Diritto civile* nella Università di Siena; dal 1885 in quella di Torino, ove fu altresì Rettore dal 1903 al 1906. Fu il primo Direttore dell'Istituto di studi commerciali (oggi Facoltà di Scienze economiche e commerciali) di Torino. Deputato al Parlamento per il Collegio di Nuoro dal 1892 al 1895; Senatore del Regno dal 1908.

† VITO VOLTERRA - R. Commissario (1906).

Nato ad Ancona il 3 maggio 1860, morto a Roma l'11 ottobre 1940. Iniziati gli studi universitari alla Facoltà di Scienze fisiche matematiche e naturali, dall'Università di Firenze, si trasferì nel 1878 all'Università di Pisa, ove, ammesso nel 1880 a quella Scuola normale superiore, si laureò in Fisica nel 1882 e nel 1883 divenne Professore di *Meccanica razionale*. Nel 1892 passò al medesimo insegnamento nell'Università di Torino e nel 1900 fu chiamato all'Università di Roma alla cattedra di *Fisica matematica*, che tenne fino al 1931. Senatore del Regno dal 1905.

† ENRICO D'OVIDIO (1906-1922).

Nato a Campobasso l'11 agosto 1843, morto a Torino il 21 marzo 1933. Dal 1863 Insegnante di Matematica nella R. Scuola di Marina, poi nel R. Liceo Principe Umberto di Napoli. Nel 1868 laureato « ad honorem » in Matematica all'Università di Napoli. Dal 1872 al 1918 Professore di *Algebra e geometria analitica* nell'Università di Torino, ove fu, altresì, Rettore dal 1880 al 1885. Lo stesso insegnamento tenne per incarico nel Politecnico di Torino dal 1908 al 1918. Senatore del Regno dal 1905.

GUSTAVO COLONNETTI (1922-1925).

Nato a Torino l'8 novembre 1886. Laureato Ingegnere civile nel 1908 e diplomato in Elettrotecnica nel 1909 al Politecnico di Torino; libero docente di Scienza delle costruzioni nel 1910; laureato in Matematica all'Università di Torino nel 1911; Dottore « honoris causa » delle Università di Toulouse, Lausanne, Poitiers e Liège. Dal 1908 Assistente di Scienza delle costruzioni, statica grafica e costruzioni stradali e idrauliche nel Politecnico di Torino. Dal 1911 Professore di Meccanica applicata alle costruzioni nella Scuola superiore navale di Genova e dal 1915 nella Scuola d'Ingegneria di Pisa, di cui fu Direttore dal 1918 al 1920, nel quale anno passò al Politecnico di Torino come Professore di *Meccanica tecnica superiore*, poi di *Scienza delle costruzioni*. Presidente emerito del Consiglio Nazionale delle Ricerche; Accademico Pontificio; Socio Nazionale dell'Accademia dei Lincei; Socio dell'Accademia delle Scienze di Torino; Socio corrispondente dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere; Membro corrispondente de l'« Institut de France » (Académie des Sciences), Officier de la Légion d'honneur; Professore Emerito del Politecnico di Torino.

† FELICE GARELLI (1925-1929).

Nato a Fossano (Cuneo) il 16 luglio 1869, morto a Torino il 21 marzo 1936. Seguì i Corsi di Chimica nel R. Museo Industriale Italiano di Torino, conseguendovi nel 1887 l'abilitazione all'insegnamento della Chimica e Fisica applicate. Laureato in Chimica all'Università di Bologna nel 1891, vi fu dal 1895 Assistente di Chimica generale, per la quale materia, nel 1896, conseguì la libera docenza e divenne Professore nella Libera Università di Ferrara. Dal 1903 Professore di *Chimica tecnologica* nella Scuola d'Ingegneria di Napoli, dalla quale passò nel 1911 al Politecnico di Torino come titolare della stessa materia, poi di *Chimica industriale inorganica ed organica*.

† GIUSEPPE ALBENGA (1929-1932).

Nato a Incisa Scapaccino (Asti) il 9 giugno 1882, morto a Torino il 19 gennaio 1957. Laureato Ingegnere civile nel 1904 al Politecnico di Torino, allora Scuola di applicazione per gli Ingegneri, ove fu Assistente di Scienza delle costruzioni dal 1904 al 1914, dal quale anno fu Professore di Costruzioni stradali e ferroviarie alla Scuola d'Ingegneria di Bologna e dal 1916 al 1918 a quella di Pisa. Dal 1919 al 1928 Professore di Meccanica applicata alle costruzioni, poi di Scienza delle costruzioni alla Scuola d'Ingegneria di Bologna. Dal 1928 Professore nel Politecnico di Torino, allora Scuola d'Ingegneria, prima di *Teoria dei ponti* poi di *Ponti e tecnica delle costruzioni* ed infine di *Costruzioni in legno, ferro e cemento armato*. Colonnello di Complemento del Genio aeronautico. Medaglia d'oro dei Benemeriti della Scuola della Cultura e dell'Arte.

† CLEMENTE MONTEMARTINI (1932-1933).

Nato a Montù Beccaria (Pavia) il 12 giugno 1863, morto a Milano il 28 giugno 1933. Laureato in Fisica all'Università di Pavia nel 1885; Assistente di Chimica docimastica nel Politecnico di Torino nel 1886, allora Scuola di applicazione per gli Ingegneri; conseguì la libera docenza in Chimica fisica nel 1893. Assistente presso la Facoltà di Scienze fisiche matematiche e naturali dell'Università di Roma dal 1894, prima di Chimica generale e poi di Chimica farmaceutica. Nel 1902 Professore di *Chimica docimastica* nella Scuola d'Ingegneria di Palermo, dalla quale, alla fine del 1903, passò al Politecnico di Torino, allora Scuola di applicazione per gli Ingegneri, come titolare della stessa materia.

† GIANCARLO VALLAURI (1933-1938).

Nato a Roma il 19 ottobre 1882, morto a Torino il 7 maggio 1957. Ufficiale di Stato Maggiore della R. Marina dal 1903. Laureato Ingegnere industriale nel 1907 e diplomato in Elettrotecnica nel 1908 dalla Scuola d'Ingegneria di Napoli. Assistente di Elettrotecnica a Padova, Napoli e Karlsruhe (1908-1914), Ingegnere presso la Maschinenfabrik Oerlikon (1912), Professore di Elettrotecnica e Direttore dell'Istituto elettrotecnico e radiotelegrafico della R. Marina a Livorno dal 1916 al 1922; Direttore del Centro radiotelegrafico di Coltano dal 1918 al 1923; Professore di *Elettrotecnica* e Direttore nella Scuola d'Ingegneria di Pisa dal 1923 al 1926. Professore di Elettrotecnica nel Politecnico di Torino dal 1926. Presidente dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris » dalla fondazione (1934). Accademico d'Italia e Vicepresidente della R. Accademia d'Italia dalla fondazione (1929). Accademico Pontificio dal 1936. Socio nazionale dell'Accademia delle Scienze di Torino (1928), dell'Accademia dei XL (1935), dell'Accademia dei Lincei (1935). Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche dal 24 ottobre 1941 al 4 marzo 1943, dimissionario. Campagna di guerra 1911-12, 1915-18, 1940-43. Ammiraglio di Divisione nella Riserva. Membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Comitato ingegneria). Medaglia d'oro dei Benemeriti della Scuola della Cultura e dell'Arte.

† ALDO BIBOLINI (dal 1938 al 28 aprile 1945).

Nato il 16 agosto 1876 a Sarzana. Deceduto a Torino il 30 giugno 1949. Laureato Ingegnere civile alla Scuola di Ingegneria di Roma nel 1898, Ingénieur civil des Mines e Ingénieur électricien a Liegi nel 1904. Assistente nel 1899 di Fisica tecnica e poi di Meccanica applicata alle macchine nella Scuola d'Ingegneria di Roma. Dal 1900 al 1902 Vicedirettore della Società Italiana dei Forni elettrici in Roma e poi Direttore Tecnico della Società Italiana per Automobili Bernardi a Padova. Dal 1902 al 1920 Ingegnere nel R. Corpo delle Miniere. Dal 1918 al 1920 Fondatore e Capo dell'Ufficio Geologico-Minerario della Colonia Eritrea in Asmara. Dal 1920, in seguito a concorso, Professore di ruolo nel Politecnico di Torino, allora Scuola d'Ingegneria, prima di *Tecnologia mineraria*, poi di *Arte mineraria e di Tecnologia e giacimenti minerali*. Vicedirettore del Politecnico di Torino, allora Istituto Superiore d'Ingegneria, dal luglio 1933 al novembre 1938. Membro del Comitato per la Geologia nel Consiglio Nazionale delle Ricerche dalla fondazione (1929).

GUSTAVO COLONNETTI (dal 29 aprile 1945 al 19 novembre 1945) - predetto,  
*nominato Commissario del Politecnico di Torino.*



† PIETRO ENRICO BRUNELLI - Vice Commissario del Politecnico di Torino dal 29 aprile 1945 al 19 novembre 1945; indi Direttore (dal 20 novembre 1945 al 29 marzo 1947).

Nato il 1° maggio del 1876 a Chieti. Deceduto a Torino il 29 marzo 1947. Laureato Ingegnere civile alla Scuola di Ingegneria di Roma nel 1898. Laureato Ingegnere Navale meccanico alla Scuola di Ingegneria di Genova nel 1900. Dal 1905 Professore ordinario di Macchine termiche presso la Scuola di Ingegneria di Napoli. Nella guerra mondiale fino al 1919 ufficiale della Marina in S.P.E. col grado di Capitano: nella riserva Navale raggiunse poi il grado di Colonnello. Dal 1914 partecipò alla costruzione ed esercizio di navi di diverso genere (nel 1912 aveva diretto i lavori di recupero della nave San Giorgio affondata). Sottoscrisse al manifesto Croce. Nel 1932 trasferito dalla Scuola di Ingegneria di Napoli all'Istituto superiore di Ingegneria di Torino presso la Cattedra di *Macchine a vapore e Fisica tecnica*. Membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

† ELIGIO PERUCCA (dal 12 maggio 1947 al 31 ottobre 1955).

Nato a Potenza il 28 marzo 1890. Deceduto a Roma il 5 gennaio 1965. Allievo della Scuola Normale superiore di Pisa. Laureato in Fisica a Pisa nel 1910, indi diplomato alla Scuola Normale suddetta nel 1913. Assistente all'Istituto di Fisica dell'Università di Torino nel 1911. Professore di Fisica e Chimica nei Licei nel 1912. Dal 1923 al 1926 professore straordinario alla cattedra di *Fisica sperimentale con esercitazioni* della Scuola di Ingegneria di Torino. Dal 1926 professore ordinario nella medesima cattedra. Nel 1946-47 Preside della Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino. Direttore del Comitato per l'organizzazione dell'Istituto Nazionale Italiano di Metrologia. Membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche e Presidente del Comitato per la Fisica e la Matematica. Socio Nazionale e Socio Segretario per la classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali dell'Accademia delle Scienze di Torino e Presidente della stessa. Socio Nazionale dell'Accademia dei Lincei. Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Bologna. Socio dell'Accademia Gioenia. Presidente del Sottocomitato Illuminazione del C.E.I., e del Comitato Nazionale Italiano dell'Illuminazione. Esperto del Comité International des Poids et Mesures. Membro della Commissione S.U.N. dell'Unione Internazionale di Fisica pura ed applicata. Vice Presidente della Commission International d'Éclairage. Presidente dell'Ente Nazionale Italiano di unificazione (1947). Membro elettivo del Consiglio Superiore della P. I. Membro del Conseil de la Société Française de Physique. Presidente del C.I.O. (Comitato Italiano di Ottica) presso il C.N.R. Presidente del C.I.I. (Comitato Italiano di Illuminazione), presso il C.N.R. Presidente del Comitato Italiano per l'Unione Internazionale di Fisica pura ed applicata presso il C.N.R. Consigliere onorario della Institución Fernando el Católico di Saragozza (Spagna). Presidente della Commissione C.N.R.-U.N.I. (Grandezze, Unità, Simboli). Vice Presidente della Commissione Nazionale Italiana della UNESCO e Presidente della Sezione Scienze Esatte e Naturali. Medaglia d'oro di Benemerito della Scuola.

## RETTORI

ANTONIO CAPETTI (Direttore dal 1° novembre 1955; Rettore dal 1° giugno 1956).

Nato a Fermo (Ascoli Piceno) il 15 maggio 1895. Laureato in Ingegneria industriale nel Politecnico di Torino il 27 agosto 1918. Assistente alle cattedre di Meccanica applicata alle macchine e di Costruzioni aeronautiche del Politecnico di Torino

dal 1° ottobre 1918 al 31 gennaio 1925; contemporaneamente professore incaricato di Motori per aeromobili dal 1919 e libero docente di Macchine termiche dal 1924. Professore di ruolo non stabile alla cattedra di Macchine termiche ed idrauliche della Scuola di Ingegneria di Palermo dal 1925 al 1927. Professore straordinario prima, ordinario poi, alla cattedra di Macchine nella Scuola di Ingegneria di Padova dal 1927 al 1934. Professore ordinario di Motori per aeromobili al Politecnico di Torino dal 1934 al 1947; poi trasferito alla cattedra di *Macchine* dello stesso Politecnico. Preside della Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino dal 1947 al 1955. Presidente del Comitato per l'Ingegneria del C.N.R. dal 1961 al 1963. Socio Nazionale residente dell'Accademia delle Scienze di Torino. Presidente della Fédération Internationale des Sociétés des Ingénieurs et Techniciens de l'Automobile dal 1955 al 1957.

**LAUREE « HONORIS CAUSA »  
CONFERITE DAL POLITECNICO DI TORINO  
A PERSONALITÀ ITALIANE E STRANIERE  
DALL'ANNO ACCADEMICO 1936-37 AD OGGI**



**Senatore Giovanni Agnelli**, nato a Villar Perosa (To) il 13-8-1866,  
deceduto a Torino il 16-12-1945.

Anno Accademico 1936-37.

Laurea honoris causa in Ingegneria « per aver creato una delle più grandi e gloriose industrie italiane ».

**Onorevole Enrico Mattei**, nato ad Acqualagna (Pesaro) il 29-4-1906,  
deceduto nel Cielo di Metanopoli il 26-10-1962.

Anno Accademico 1952-53.

Laurea honoris causa in Ingegneria mineraria « per l'eccezionale competenza e capacità rivelate nella realizzazione di un complesso organismo tecnico per la ricerca e utilizzazione di giacimenti di gas naturali ».

**Prof. Albert Erich Brinckmann**, nato a Norderney (Westfalia) il  
4-9-1881, deceduto a Colonia il 10-8-1958.

Anno Accademico 1956-57.

Laurea honoris causa in Architettura « per l'opera di storico e di critico dell'architettura italiana e specialmente dell'architettura barocca piemontese ».

**Prof. Vittorio Valletta**, nato a Sampierdarena il 28-7-1883.

Anno Accademico 1958-59.

Laurea honoris causa in Ingegneria Industriale « per avere con altissimo personale apporto di capacità tecnica ed organizzativa portato la più importante industria automobilistica italiana al livello delle migliori del mondo ».

**Prof. Theodore von Kármán**, nato a Budapest l'11-5-1881, deceduto  
ad Aquisgrana il 7-5-1963.

Anno Accademico 1959-60.

Laurea honoris causa in Ingegneria Aeronautica « per l'eccezionale attività scientifica e didattica svolta per oltre un cinquantennio nei vari rami delle scienze pure ed applicate ed in particolare dell'aeronautica ».

**Prof. Louis Néel**, nato a Lione il 22-11-1904.

Anno Accademico 1959-60.

Laurea honoris causa in Ingegneria industriale « per avere con le sue ricerche e con i suoi studi aperto nuovi importantissimi campi dell'ingegneria elettrotecnica dell'antiferromagnetismo e del ferromagnetismo ».

**Sir Harry Ralph Ricardo**, nato a Londra il 26-1-1885.

Anno Accademico 1959-60.

Laurea honoris causa in Ingegneria industriale « per l'originale impulso dato al progresso teorico e costruttivo dei motori a combustione interna, investigando in particolare i problemi della detonazione e raggiungendo risultati divenuti classici nella materia ».

**Prof. Franz Tank**, nato a Zurigo il 6-3-1890.

Anno Accademico 1959-60.

Laurea honoris causa in Ingegneria industriale « per l'importante attività didattica e scientifica svolta da oltre trent'anni nel campo della tecnica delle alte frequenze e degli studi dell'elettronica ».

**Prof. Stephen P. Timoshenko**, nato a Shpotovka (Kiev) il 23-12-1878.  
Professor Emeritus della Stanford University California.

Anno Accademico 1959-60.

Laurea honoris causa in Ingegneria industriale « per i suoi studi riguardanti vasti campi della meccanica, dalla teoria della elasticità, a quella delle vibrazioni, studi che fondendo in modo mirabile il rigore del metodo matematico alla concreta esigenza dell'ingegneria, gli hanno valso alta fama nel mondo scientifico ».

**Cav. Lav. Battista Pininfarina**, nato a Torino il 2-11-1895, deceduto a Torino il 3-4-1966.

Anno Accademico 1962-63.

Laurea honoris causa in Architettura « per la meritata fama di singolare perizia da lui raggiunta nelle discipline architettoniche quale creatore della più nota ed apprezzata carrozzeria del nostro Paese, industria che seppe far assurgere a glorie mondiali, imponendo anche all'Estero lo stile architettonico italiano ».

**Prof. Dott. Eligio Perucca**, nato a Potenza il 28-3-1890, deceduto a Roma il 5-1-1965.

Anno accademico 1965-66.

Laurea ad honorem in Ingegneria Elettrotecnica « per avere illustrato l'ingegneria italiana con l'opera didattica, con le pubblicazioni scientifiche e tecniche, in particolare quelle sulla elettrologia, e con l'attività nel campo internazionale della metrologia, nonché a riconoscimento delle benemerenze da Lui acquisite nella realizzazione della nuova sede del Politecnico di Torino ».

**PROFESSORI DEL POLITECNICO DI TORINO  
INSIGNITI DEL DIPLOMA DI I CLASSE AI BENEMERITI  
DELLA SCUOLA DELLA CULTURA E DELL'ARTE,  
CON FACOLTÀ DI FREGIARSI  
DELLA RELATIVA MEDAGLIA D'ORO**

(Decreto del 2 giugno 1955 del Presidente della Repubblica)

† **Panetti Modesto**  
† **Vallauri Giancarlo**

(Decreto del 2 giugno 1956 del Presidente della Repubblica)

† **Albenga Giuseppe**  
† **Perucca Eligio**

(Decreto del 2 giugno 1957 del Presidente della Repubblica).

**Capetti Antonio**  
**Colonnetti Gustavo**

(Decreto del 2 giugno 1958 del Presidente della Repubblica).

**Ferrari Carlo**  
**Pugno Giuseppe Maria**

(Decreto del 2 giugno 1960 del Presidente della Repubblica).

**Cavinato Antonio**

(Decreto del 2 giugno 1961 del Presidente della Repubblica).

**Gentilini Bruno**

(Decreto del 2 giugno 1962 del Presidente della Repubblica).

**Denina Ernesto**  
**Gabrielli Giuseppe**

(Decreto del 2 giugno 1963 del Presidente della Repubblica).

**Cicala Placido**





ALCANTARA G. & C. S.p.A.

## RETTORE - AUTORITÀ ACCADEMICHE

### UFFICI AMMINISTRATIVI

1. Ufficio di Direzione Generale
2. Ufficio di Direzione Amministrativa
3. Ufficio di Direzione Economica
4. Ufficio di Direzione Tecnica
5. Ufficio di Direzione Scientifica
6. Ufficio di Direzione Culturale
7. Ufficio di Direzione Sportiva
8. Ufficio di Direzione Sociale
9. Ufficio di Direzione Sanitaria
10. Ufficio di Direzione Religiosa
11. Ufficio di Direzione Artistica
12. Ufficio di Direzione Musicale
13. Ufficio di Direzione Drammatica
14. Ufficio di Direzione Cinematografica
15. Ufficio di Direzione Radiotelevisiva
16. Ufficio di Direzione Editoriale
17. Ufficio di Direzione Grafica
18. Ufficio di Direzione Tipografica
19. Ufficio di Direzione Litografica
20. Ufficio di Direzione Fotolitografica
21. Ufficio di Direzione Fotoriproduzionistica
22. Ufficio di Direzione Poligrafica
23. Ufficio di Direzione Cartografica
24. Ufficio di Direzione Litografica
25. Ufficio di Direzione Poligrafica
26. Ufficio di Direzione Cartografica
27. Ufficio di Direzione Litografica
28. Ufficio di Direzione Poligrafica
29. Ufficio di Direzione Cartografica
30. Ufficio di Direzione Litografica
31. Ufficio di Direzione Poligrafica
32. Ufficio di Direzione Cartografica
33. Ufficio di Direzione Litografica
34. Ufficio di Direzione Poligrafica
35. Ufficio di Direzione Cartografica
36. Ufficio di Direzione Litografica
37. Ufficio di Direzione Poligrafica
38. Ufficio di Direzione Cartografica
39. Ufficio di Direzione Litografica
40. Ufficio di Direzione Poligrafica
41. Ufficio di Direzione Cartografica
42. Ufficio di Direzione Litografica
43. Ufficio di Direzione Poligrafica
44. Ufficio di Direzione Cartografica
45. Ufficio di Direzione Litografica
46. Ufficio di Direzione Poligrafica
47. Ufficio di Direzione Cartografica
48. Ufficio di Direzione Litografica
49. Ufficio di Direzione Poligrafica
50. Ufficio di Direzione Cartografica
51. Ufficio di Direzione Litografica
52. Ufficio di Direzione Poligrafica
53. Ufficio di Direzione Cartografica
54. Ufficio di Direzione Litografica
55. Ufficio di Direzione Poligrafica
56. Ufficio di Direzione Cartografica
57. Ufficio di Direzione Litografica
58. Ufficio di Direzione Poligrafica
59. Ufficio di Direzione Cartografica
60. Ufficio di Direzione Litografica
61. Ufficio di Direzione Poligrafica
62. Ufficio di Direzione Cartografica
63. Ufficio di Direzione Litografica
64. Ufficio di Direzione Poligrafica
65. Ufficio di Direzione Cartografica
66. Ufficio di Direzione Litografica
67. Ufficio di Direzione Poligrafica
68. Ufficio di Direzione Cartografica
69. Ufficio di Direzione Litografica
70. Ufficio di Direzione Poligrafica
71. Ufficio di Direzione Cartografica
72. Ufficio di Direzione Litografica
73. Ufficio di Direzione Poligrafica
74. Ufficio di Direzione Cartografica
75. Ufficio di Direzione Litografica
76. Ufficio di Direzione Poligrafica
77. Ufficio di Direzione Cartografica
78. Ufficio di Direzione Litografica
79. Ufficio di Direzione Poligrafica
80. Ufficio di Direzione Cartografica
81. Ufficio di Direzione Litografica
82. Ufficio di Direzione Poligrafica
83. Ufficio di Direzione Cartografica
84. Ufficio di Direzione Litografica
85. Ufficio di Direzione Poligrafica
86. Ufficio di Direzione Cartografica
87. Ufficio di Direzione Litografica
88. Ufficio di Direzione Poligrafica
89. Ufficio di Direzione Cartografica
90. Ufficio di Direzione Litografica
91. Ufficio di Direzione Poligrafica
92. Ufficio di Direzione Cartografica
93. Ufficio di Direzione Litografica
94. Ufficio di Direzione Poligrafica
95. Ufficio di Direzione Cartografica
96. Ufficio di Direzione Litografica
97. Ufficio di Direzione Poligrafica
98. Ufficio di Direzione Cartografica
99. Ufficio di Direzione Litografica
100. Ufficio di Direzione Poligrafica

## ELENCO DELLE ONORIFICENZE E DECORAZIONI

- ⚔ Cavaliere del lavoro.
- 🇮🇹 Ordine della Repubblica.
- ✙ Ordine Santi Maurizio e Lazzaro.
- ✠ Ordine della Corona d'Italia.
- ✠ Ordine di Malta.
- 🇮🇹 Medaglia d'Argento.
- 🇮🇹 Medaglia di Bronzo.
- 🇮🇹 Croce al merito di Guerra sul campo.
- ✙ Croce al merito di guerra.
- 🇮🇹 Distintivo Mutilati di Guerra.
- 🇮🇹 Medaglia Comm. Africa Orientale.
- 🇮🇹 Commemorazione Unità d'Italia.
- 🇮🇹 Medaglia Commemor. Guerra Interalleata 1915-18.
- ✙ Medaglia Commemorazione Guerra 1915-18.
- 🇮🇹 Distintivo onorifico del periodo bellico 1940-43.
- 🇮🇹 Distintivo onorifico della Guerra di liberazione.
- 🇮🇹 Distintivo Feriti in Guerra.
- 🇮🇹 Distintivo degli Invalidi.

## RETTORE

CAPETTI prof. dott. ing. ANTONIO, predetto, medaglia d'oro di benemerito della Scuola, Grand'uff. ⚡, cav. ✨; Socio nazionale dell'Accademia delle Scienze di Torino; (Triennio 1964-65, 1965-66, 1966-67).

## SENATO ACCADEMICO

CAPETTI prof. dott. ing. ANTONIO - Rettore, predetto - *Presidente*.

RIGAMONTI prof. dott. ing. ROLANDO, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino; *Preside della Facoltà di Ingegneria*; (Triennio 1964-65, 1965-66, 1966-67).

PUGNO prof. dott. ing. GIUSEPPE MARIA, medaglia d'oro di benemerito della Scuola, comm. ⚡, cav. uff. ✨; Grand'uff. dell'Ordine Equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme; Cavaliere di San Gregorio Magno; *Preside della Facoltà di Architettura*; (Preside più anziano di nomina); (Triennio 1963-64, 1964-65, 1965-66).

DALL'ARMI dott. EUGENIO, uff. ⚡, ✨, Ⓞ, Ⓞ. - *Direttore amministrativo - Segretario*.

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### Biennio 1965-66, 1966-67

CAPETTI prof. dott. ing. ANTONIO, predetto - *Presidente*.

FONTANAZZA dott. UMBERTO, Intendente di Finanza - *Rappresentante del Governo* (sino al 31-8-1966).

ROLLE dott. ELIO, comm. ⚡, ○ al valor civile, Membro del Comitato Coordinamento per la Valle d'Aosta, Intendente di Finanza - *Rappresentante del Governo* (dal 1-9-1966).

- BERTOLONE dott. ing. PIETRO,  $\ddagger$ , Vice Presidente dell'Unione Industriale di Torino - *Rappresentante del Governo.*
- CICALA prof. dott. ing. PLACIDO, Medaglia d'oro di benemerito della Scuola, Socio nazionale dell'Accademia delle Scienze di Torino; Socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei - *Rappresentante dei Professori.*
- CODEGONE prof. dott. ing. CESARE, uff.  $\ddagger$ ; Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino; già Presidente della Sezione di Torino dell'Associazione Italiana di Aerotecnica; Segretario generale dell'Associazione Termotecnica Italiana; Membro dei Comitati nazionali per la trasmissione del calore e per le centrali termoelettriche; Membro del Sottocomitato « Motori a vapore » del C.E.I.; già Presidente effettivo del Centro studi Metodologici; Membro dell'Association Française de l'Eclairage; Membro del Comitato Nazionale Italiano della Illuminazione del C.N.R.; già Chairman per l'Italia dell'International Institute for combustion; Vice Presidente della Commissione II dell'Institut International du Froid di Parigi; Membro del Consiglio Direttivo e già Direttore dell'Istituto Termometrico Nazionale del C.N.R.; Segretario del Comitato Termotecnico italiano; membro del Comitato ISO-TC 30; Membro della Commissione UNI di Acustica; già Membro della Commissione Italiana di Metrologia e della Commissione per la misura delle Portate fluide del C.N.R.; Membro esperto (Sottocomitato E 3) nella Commission International de l'Eclairage; Membro delle Commissioni Tecniche per i trafori del Monte Bianco e del Frejus; Membro della Commissione Italiana di Elettrotermica; Presidente della Commissione per la conferma dell'abilitazione alle professioni di Ingegnere e Architetto; Direttore del Corso di Perfezionamento in ingegneria nucleare - *Rappresentante dei Professori.*
- SARTORI prof. dott. ing. RINALDO, Direttore dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris »; Vice Presidente generale dell'Associazione Elettrotecnica ed Elettronica Italiana; Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino; Socio corrispondente dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere; Membro del Comitato Elettrotecnico Italiano - *Rappresentante dei Professori.*
- CIRILLI prof. dott. VITTORIO, Socio nazionale dell'Accademia delle Scienze di Torino; Socio dell'Istituto Marchigiano di scienze lettere ed arti - *Rappresentante dei Professori.*
- VERZONE prof. dott. ing. PAOLO, Membro corrispondente della Deputazione di Storia Patria di Torino; Membro corrispondente dell'Accademia dei Virtuosi al Pantheon di Roma; Membro corrispondente fra gli Accademici del Disegno di Firenze; Membro corrispondente dell'Accademia Pontificia di Roma; Membro corrispondente del Deutschen Archaeologischen Instituts di Berlino; Membro corrispondente della Société Nationale des Antiquaires de France di Parigi - *Rappresentante dei Professori.*

BROSSA prof. dott. ing. GIANDOMENICO - *Rappresentante della Provincia.*

JARRE prof. dott. ing. GIOVANNI, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino - *Rappresentante del Comune.*

CATELLA dott. ing. MARIO, comm. ✕', cav. ✕ - *Rappresentante della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura.*

CARRARA dott. ing. ENRICO, ✕ - *Rappresentante della Cassa di Risparmio di Torino.*

RICHIERI dott. ing. LUIGI, comm. ✕ - *Rappresentante dell'Istituto di San Paolo di Torino.*

DALL'ARMI dott. EUGENIO, predetto - *Segretario.*

### CONSIGLIO DELL'OPERA UNIVERSITARIA

**Biennio 1965-66, 1966-67**

CAPETTI prof. dott. ing. ANTONIO, Rettore, predetto. - *Presidente.*

CODEGONE prof. dott. ing. CESARE, predetto. - *Professore rappresentante del Consiglio d'Amministrazione.*

VERZONE prof. dott. ing. PAOLO, predetto. - *Rappresentante ufficiale nominato dal Consiglio d'Amministrazione.*

MONTALENTI PIETRO, FERRANDO PAOLO, PARNIGONI ANDREA - *Rappresentanti degli studenti.*

DALL'ARMI dott. EUGENIO, predetto. - *Segretario.*

### UFFICI AMMINISTRATIVI

#### Direzione Amministrativa

DALL'ARMI dott. EUGENIO, predetto - *Direttore Amministrativo.*

#### Ufficio Affari Generali e del Personale

LANFRANCHI dott. LUIGI, ✕, ⊗, ⊕ - *Direttore di Sezione - Capo Ufficio.*

PANICHELLI ENNIO - *Vice Segretario.*

GERMANO MATILDE, nata TABUCCHI - *Archivista Capo.*

ETERNO GRAZIA, nata BERGAMASCO - *Applicata.*  
PARIS LUCIA, nata MALETTO - *Avventizia statale di 3ª categoria,  
distaccata presso la delegazione regionale della Corte dei Conti.*  
GRASSI rag. ANTONIO - *Avventizio straordinario di 2ª categoria.*  
GIANSANTE SALVATORE - *Avventizio straordinario di 2ª categoria.*  
MASTROPASQUA MAURO - *Avventizio straordinario di 3ª categoria.*  
FERRERO GIANFRANCO - *Avventizio straordinario di 3ª categoria.*

#### **Uffici Segreteria Generale Studenti, Assistenza ed Esami Stato**

BOUVET dott. BICE - *Direttore di Sezione - Capo Ufficio.*  
GIANOGGIO LUIGI, Ⓞ, ✖<sup>2</sup> - *Primo Archivista, addetto al biennio  
propedeutico e alla Facoltà di Architettura.*  
LOMBARDI MARIA, nata CARRINO - *Avventizia statale di 3ª cate-  
goria.*  
DE PASQUALE FRANCESCO - *Avventizio statale di 3ª categoria.*  
ROZZO OLGA - *Avventizia statale di 3ª categoria.*  
MADARO GEMMA - *Avventizia statale di 3ª categoria.*  
MOSSA rag. MARIO - *Avventizio straordinario di 2ª categoria.*  
D'ARIA ENZA - *Avventizia straordinaria di 3ª categoria.*  
CAPODIFERRO ADA - *Avventizia straordinaria di 3ª categoria.*  
VACCA ANTONIETTA - *Avventizia straordinaria di 3ª categoria.*

#### **Ufficio Archivio e protocollo**

MAROCCO cav. ⚡ CLEMENTINA - *Archivista Capo - Capo Ufficio.*  
BERGANTIN MARIA ANTONIETTA, nata CASTELLI - *Applicata  
aggiunta.*

#### **Ufficio Ragioneria**

COMOGLIO rag. CARLO - *Ragioniere - Capo Ufficio.*  
COMOTTO rag. ANNA MARIA - *Vice Ragioniere.*  
GRAZIANO LUIGI - *Applicato.*

- GRASSI ELENA, nata MARÈ - *Avventizia statale di 2ª categoria.*
- NOTARIO CATERINA, nata BERTORA - *Avventizia statale di 3ª categoria.*
- SPIZZICA LORENZO - *Avventizio straordinario di 2ª categoria.*
- TURATO LUCIANO - *Avventizio straordinario di 3ª categoria.*
- BAUDINO MARCO - *Avventizio straordinario di 3ª categoria.*
- GOBELLO LIVIO - *Ausiliario straordinario addetto a svolgere mansioni di applicato.*

#### Ufficio Economato

- SCANAVINO cav. ♁ FELICITA - *Archivista Capo - Economo - Capo Ufficio.*
- ROTTA LORIA ADA, nata VERCELLIO - *Applicata.*
- MARGIARIA rag. ANGELO - *Avventizio statale di 2ª categoria.*
- DURANDO rag. MAURO - *Avventizio statale di 3ª categoria.*
- BRICCA DINO - *Avventizio straordinario di 3ª categoria.*

#### Personale amministrativo distaccato presso gli Istituti

##### FACOLTÀ DI INGEGNERIA

- BORIOLI MARIA - *Archivista addetta all'Istituto di Scienza delle Costruzioni.*
- TOMATIS ROSANNA, nata GALLO - *Archivista addetta all'Istituto di Chimica Generale e Applicata e di Metallurgia.*
- VADACCHINO ANNA, nata CHIABAI - *Archivista addetta all'Istituto di Chimica Industriale.*
- DAPRÀ MARIA - *Applicata addetta all'Istituto di Idraulica.*
- FONTANA CARLA - *Applicata addetta all'Istituto di Arte Mineraria.*
- POZZATO GIOVANNA, nata CAMERLO - *Applicata addetta all'Istituto di Scienza delle Costruzioni.*
- SAMBROTTO LIDIA - *Applicata addetta all'Istituto di Tecnica delle Costruzioni.*

MONTERSINO OLGA - *Avventizia statale di 3ª categoria addetta all'Istituto di Trasporti e Strade.*

BERGO GIANNA - *Avventizia straordinaria di 3ª categoria addetta all'Ufficio del Preside.*

GIRAUDO ELENA - *Avventizia straordinaria di 3ª categoria addetta all'Istituto di Costruzione di Macchine.*

#### FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

GAMBA GIUSEPPE - *Avventizio statale di 2ª categoria addetto all'Istituto di Chimica Generale e Applicata.*

ACTIS ANNA PIERA - *Avventizia statale di 3ª categoria addetta alla Biblioteca.*

ROIONE ANNA MARIA - *Avventizia straordinaria di 3ª categoria addetta all'Ufficio del Preside.*

#### **Personale amministrativo di 3ª categoria direttamente assunto dagli Istituti**

AGLIETTI ANNA, *Istituto Matematico.*

AILLIAUD MARIAROSA, *Corso di Perfezionamento in Ingegneria nucleare.*

ALTEA LAURA, *Istituto della Motorizzazione.*

BELLARTE ENZA, *Istituto di Architettura tecnica.*

BERRUTI GIANCARLO, *Istituto di Trasporti e Strade.*

CANUTI ALIDA, *Istituto di Scienza delle Costruzioni.*

CHA SILVIA, *Istituto di Caratteri Distributivi.*

FAGGIANINI GABRIELLA, *Istituto di Topografia.*

MAGNONE LUCIANO, *Corso Perfezionamento Ingegneria Nucleare.*

MANTOVANI PAOLA, *Centro Studi.*

MARTIN MARISA, *Istituto di Tecnologia Meccanica.*

MOCCHIA CRISTINA, *Istituto di Programmazione Territoriale e Progettazioni.*

MONTANTI GIUSEPPINA, *Istituto di Scienza delle Costruzioni.*

MUNER MARIA TERESA, *Istituto di Elettronica e Telecomunicazioni.*



PAGLIANO BRUNA, *Istituto di Fisica tecnica e Impianti nucleari.*  
PANICHI ADRIANA, nata CAVALLO, *Istituto di Mineralogia, Geologia e Giacimenti minerali.*  
PONZETTO DOMENICA, *Istituto di Macchine e Motori per Automobili.*  
RAMASSOTTO FERNANDA, *Istituto di Fisica Sperimentale.*  
RASTELLI MARIA ROSA, *Istituto di Trasporti e Strade.*  
SACCO PAOLA, nata VIROLI, *Istituto di Storia dell'Architettura.*  
TASSONE ROBERTO, *Istituto di Meccanica Applicata Aerodinamica e Gasdinamica.*  
TORELLO GRAZIA, *Istituto di Meccanica Razionale.*  
TOSCO SILVIA, *Istituto di Meccanica Applicata, Aerodinamica e Gasdinamica.*  
VIGANT MARIA LUIGIA, *Istituto di Elementi Costruttivi.*  
ZORZI TINA, *Istituto di Arte mineraria.*

#### BIBLIOTECA

TRIVERO dott. ing. GIACOMO - *Bibliotecario straordinario.*  
DI BIASE GUIDO - *Avventizio statale di 3ª categoria.*  
CURTO GIOVANNI, ■, ✱ - *Bidello di 1ª classe di ruolo aggiunto con mansioni di applicato.*  
BEVILACQUA MICHELE - *Bidello di 1ª classe.*  
MAURO VITTORIO - *Ausiliario temporaneo.*  
PIRRO VITTORIO - *Ausiliario temporaneo.*  
USALLA ANTONIO - *Ausiliario temporaneo.*

#### Ufficio Tecnico

TARCHETTI dott. ing. GIOVANNI - *Capo ufficio.*  
SALVO CESARE - *Applicato addetto al Centralino telefonico.*  
MARANGONI per. el. ITALO - *Tecnico coadiutore incaricato.*  
MININA geom. PRIMITIVO - *Tecnico coadiutore incaricato.*

DE PAOLI SERGIO - *Tecnico esecutivo di ruolo in prova.*  
COALOVA STEFANO - *Avventizio statale di 4ª categoria.*  
MARCHIS ARMANDO - *Avventizio statale di 4ª categoria.*  
BECCATO GIUSEPPE - *Ausiliario temporaneo.*  
BERTOLINA SILVANO - *Ausiliario temporaneo.*  
BERUTTO DOMENICO - *Ausiliario temporaneo.*  
MUNERATO CARLO - *Ausiliario temporaneo.*  
VOGLINO CARLO - *Ausiliario temporaneo.*

#### **OFFICINA MECCANICA**

CAMPANARO dott. ing. PIETRO - *Incaricato della direzione.*

#### **PERSONALE SUBALTERNO ADDETTO AI SERVIZI GENERALI**

##### **Ausiliari di ruolo**

LANDRA LEANDRO, ☉, ✱, ☽, ☾ - *Bidello Capo.*  
DI BENEDETTO RAFFAELE, ☒, ☽, ✱<sup>3</sup> - *Bidello Capo.*  
FERRO EMANUELE - *Bidello Capo.*  
PERNIOLA GIUSEPPE - *Bidello Capo.*  
TOSCO GIOVANNI - *Bidello Capo.*  
CUTRONO ANTONINO - *Bidello in prova.*  
FIORELLO GIACOMO, ☉ - *Bidello in prova.*

##### **Ausiliari Avventizi**

BERTOLDO GIUSEPPE - *Avventizio statale di 4ª categoria.*  
BONO BRUNO - *Avventizio statale di 4ª categoria.*  
CERETTO CASTIGLIANO ORESTE - *Avventizio statale di 4ª categoria.*

CORVAGLIA LUIGI - *Ausiliario temporaneo.*  
GALLETTI ANGELO - *Ausiliario temporaneo.*  
MICHELIS GIOVANNI - *Ausiliario temporaneo.*  
TREVISAN BRUNO - *Ausiliario temporaneo.*

### **UFFICIO DI TESORERIA**

CASSA DI RISPARMIO - Via XX Settembre, 31.

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

E SCUOLA DI INGEGNERIA AEROSPAZIALE

Ruolo di ausiliari professori - Insegnanti - Liberi Docenti  
Aidati - Assistenti - Personale tecnico e ausiliario



## FACOLTÀ DI INGEGNERIA E SCUOLA DI INGEGNERIA AEROSPAZIALE

### Ruolo di anzianità professori - Insegnanti - Liberi Docenti Aiuti - Assistenti - Personale tecnico e ausiliario

N. Ordine	Cognome e Nome	Data di nascita	Data di laurea	Data di assunzione	Data di decorazione	Grado
1	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
2	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
3	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
4	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
5	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
6	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
7	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
8	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
9	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
10	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
11	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
12	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
13	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
14	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
15	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
16	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
17	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
18	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
19	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
20	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
21	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
22	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
23	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
24	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
25	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
26	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
27	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
28	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
29	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
30	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.

#### Professori emeriti

31	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
32	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
33	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
34	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
35	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
36	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
37	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
38	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
39	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.
40	Amadio Roberto	17 aprile 1917	1941	1947	1952	Prof.



## Facoltà di Ingegneria. - Ruolo di anzianità.

(Situazione al 1-2-1966 come da Ruoli di Anzianità del Ministero della P. I.).

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	DECORRENZA		Coeff.
			della prima ammissione nel ruolo	della nomina a ordinario	
<b>Professori ordinari.</b>					
F.R. 1	Capetti Antonio . .	15 maggio 1895	1° febr. 1925	1° febr. 1928	1040
1	Ferrari Carlo . . .	1° giugno 1903	1° dic. 1932	1° dic. 1935	»
F.R. 2	Cavinato Antonio . .	2 febr. 1895	1° dic. 1935	1° dic. 1938	»
2	Denina Ernesto . . .	23 febr. 1900	16 dic. 1936	16 dic. 1939	»
3	Donato Letterio . . .	27 aprile 1901	16 dic. 1936	16 dic. 1939	»
4	Cicala Placido . . .	9 giugno 1910	1° dic. 1942	1° dic. 1945	»
5	Buzano Pietro . . .	14 luglio 1911	1° dic. 1942	1° dic. 1945	»
6	Codegone Cesare . .	16 marzo 1904	1° nov. 1947	1° nov. 1950	»
7	Boella Mario . . .	31 gennaio 1905	1° dic. 1948	1° dic. 1951	»
8	Cirilli Vittorio . . .	8 agosto 1910	16 febr. 1949	16 febr. 1952	»
9	Giovannozzi Renato	21 luglio 1911	28 febr. 1949	28 febr. 1952	»
10	Carrer Antonio . . .	4 giugno 1904	31 marzo 1948	31 marzo 1951	»
11	Rigamonti Rolando	15 gennaio 1909	1° dic. 1948	1° dic. 1952	»
12	Sartori Rinaldo . . .	2 febr. 1909	1° nov. 1950	1° nov. 1953	»
13	Lovera Giuseppe . .	13 nov. 1912	1° nov. 1951	1° nov. 1954	»
14	Stragiotti Lelio . .	29 luglio 1916	1° febr. 1951	1° febr. 1954	970
15	Oberti Guido . . .	3 giugno 1907	1° febr. 1955	1° febr. 1958	»
F.R. 16	Zignoli Vittorino . .	21 marzo 1893	10 marzo 1956	10 marzo 1959	»
17	Longo Carmelo . . .	26 giugno 1912	10 marzo 1956	10 marzo 1959	»
	Cavallari Murat				
	Augusto . . . . .	3 agosto 1911	1° genn. 1959	1° genn. 1962	800
18	Marenesi Lorenzo . .	16 dic. 1923	1° genn. 1959	24 giugn. 1963	»
19	Nocilla Silvio . . .	15 sett. 1925	15 dic. 1960	15 dic. 1963	»
20	Egidi Claudio . . .	13 agosto 1914	1° febr. 1962	1° febr. 1965	»
21	Arneodo Carlo				
	Amedeo . . . . .	6 aprile 1926	16 nov. 1962	16 nov. 1965	700
22	Burdese Aurelio . .	3 gennaio 1924	1° febr. 1963	1° febr. 1966	»
<b>Professori straordinari.</b>					
23	Zito Giacinto . . .	30 luglio 1923	1° febr. 1964	=====	580
24	Brisi Cesare . . .	28 giugno 1925	1° febr. 1964	=====	»
25	Piglione Luigi . . .	17 marzo 1923	1° dic. 1964	=====	»
26	Romiti Ario . . .	9 agosto 1928	15 dic. 1964	=====	»
27	Roux Delfina . . .	13 ottobre 1927	1° febr. 1965	=====	»
28	Micheletti				
	Gianfederico . . .	29 nov. 1922	1° nov. 1965	=====	»

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	DECORRENZA		Coeff.
			della prima ammissione nel ruolo	della nomina a ordinario	
29	Occella Enea . . .	18 maggio 1928	1° nov. 1965	_____	580
30	Fava Franco . . .	26 gennaio 1922	1° nov. 1965	_____	»
31	Soldi Mario . . .	4 luglio 1915	15 dic. 1965	_____	»
32	Pratelli Aldo . . .	15 gennaio 1916	1° genn. 1966	_____	»
33	Inghilleri Giuseppe	30 ottobre 1924	1° genn. 1966	_____	»
34	Pezzoli			_____	
	Giannantonio . . .	7 ottobre 1927	1° genn. 1966	_____	»
35	Demichelis			_____	
	Francesca . . . .	26 aprile 1921	1° febr. 1966	_____	»

### Scuola di Ingegneria Aerospaziale. - Ruolo di anzianità.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	DECORRENZA		Coeff.
			della prima ammissione nel ruolo	della nomina a ordinario	
<b>Professori ordinari.</b>					
1	Gabrielli Giuseppe .	26 febr. 1903	1° nov. 1949	1° nov. 1952	1040
2	Jarre Giovanni . . .	20 sett. 1924	1° nov. 1958	1° nov. 1961	800
3	Filippi Federico . .	23 sett. 1931	15 dic. 1961	15 dic. 1964	700
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
31					
32					
33					
34					
35					
36					
37					
38					
39					
40					
41					
42					
43					
44					
45					
46					
47					
48					
49					
50					



## INSEGNANTI

RIGAMONTI dott. ing. ROLANDO, predetto, *Preside*.

### Professori ordinari (in ordine d'anzianità)

CAPETTI dott. ing. ANTONIO, predetto, fuori ruolo, già ordinario di *Macchine*; Direttore della *Scuola di Ingegneria Aerospaziale*.

FERRARI dott. ing. CARLO, medaglia d'oro di benemerito della Scuola; Socio Nazionale e Vice Presidente dell'Accademia delle Scienze di Torino; Socio nazionale dell'Accademia dei Lincei; Membro della « International Academy of Astronautics »; di *Meccanica applicata alle macchine*.

CAVINATO dott. Antonio, medaglia d'oro di benemerito della Scuola, fuori ruolo, già ordinario di *Giacimenti minerali*.

DENINA dott. ing. ERNESTO, medaglia d'oro di benemerito della Scuola; Socio nazionale dell'Accademia delle Scienze di Torino; Presidente del Sottocomitato 21-35 (Accumulatori e Pile) del C.E.I.; Presidente della Commissione Accumulatori dell'U.N.E.L.; di *Elettrochimica*.

DONATO dott. ing. LETTERIO, di *Scienza delle Costruzioni*.

CICALA dott. ing. PLACIDO, predetto, di *Scienza delle costruzioni*.

BUZANO dott. PIETRO, comm.  $\frac{1}{2}$ ; Socio nazionale dell'Accademia delle Scienze di Torino; Membro effettivo del Centro Studi Metodologici; Segretario della Commissione Italiana per l'insegnamento matematico; di *Analisi matematica II* (corso B).

CODEGONE dott. ing. CESARE, predetto, di *Fisica tecnica*.

BOELLA dott. ing. MARIO, Membro del C.E.I.; Membro della Commissione per la televisione del C.N.R.; Presidente della Sottocommissione 3<sup>a</sup> c. dell'Unione Radioscientifica Internazionale e corrispondente per il Bollettino; Relatore nazionale e vice-relatore principale per la Commissione 7<sup>a</sup> del C.C.I.R.; Membro del Comité special pour l'année Géophysique internationale e del Comitato Nazionale; Socio nazionale dell'Accademia delle Scienze di Torino; di *Campi elettromagnetici e circuiti*.

- CIRILLI dott. VITTORIO, predetto, di *Chimica applicata*.
- GIOVANNOZZI dott. ing. RENATO, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino; di *Costruzione di macchine*.
- CARRER dott. ing. ANTONIO, predetto, di *Macchine Elettriche*.
- GABRIELLI dott. ing. GIUSEPPE, medaglia d'oro di benemerito della Scuola; di *Progetto di Aeromobili* (Scuola Ingegneria Aerospaziale).
- RIGAMONTI dott. ing. ROLANDO, predetto, di *Chimica industriale*.
- SARTORI dott. ing. RINALDO, predetto, di *Elettrotecnica I*.
- LOVERA dott. GIUSEPPE, Socio effettivo dell'Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena; Membro del Consiglio del Comitato Glaciologico Italiano del C.N.R.; Membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Geofisica e Meteorologia; di *Fisica*.
- STRAGIOTTI dott. ing. LELIO, Membro del Comitato Nazionale per le « Scienze Geologiche e Minerarie » del C.N.R. (quadriennio 1964-1967); Membro del Comitato Nazionale per le « Ricerche Tecnologiche » del C.N.R. (quadriennio 1964-1967); Membro della Commissione di studio per la « Oceanografia e la Limnologia » del C.N.R.; Membro della Commissione consultiva del Programma speciale del C.N.R. per lo « Sfruttamento delle Energie Endogene »; Membro della Commissione studio incaricata di sovrintendere all'attività del C.N.R. per i « Rapporti Internazionali »; Membro del Consiglio direttivo del Programma speciale del C.N.R. per le « Risorse Marine e del Fondo del mare »; Membro del Consiglio direttivo del Gruppo Nazionale di ricerca per i « Problemi Minerari » del C.N.R.; Membro dell'American Institute of Mining and Metallurgical Engineers (New York); Presidente dell'Associazione Mineraria Subalpina (Torino); Rappresentante Italiano nel Comitato Internazionale permanente per l'Organizzazione dei Congressi Internazionali Minerari; Esperto Italiano presso l'Organo permanente per la sicurezza nelle miniere di carbone, della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio; di *Arte mineraria*.
- OBERTI dott. ing. GUIDO, dottore in Scienze Matematiche Applicate; Membro del Comitato Nazionale Grandi Dighe; Membro ordinario dell'American Society Civil Engineers (A.S.C.E.) e della Society for Experimental Stress Analysis; Presidente Sottocomitato « Strutture Prefabbricate » nell'A.I.P.C. (Association Internationale Ponts et Charpentes); Presidente Sottocomitato « Misure sulle Dighe » nel Comitato Internazionale Grandi Dighe (International Commission on large Dams); Membro Commissione Cemento Armato Precompresso del C.N.R.; di *Tecnica delle costruzioni*.

ZIGNOLI dott. ing. VITTORINO, ♂, ✕, ♀; ufficiale della Legion d'onore; Membro per l'Italia del Collegio degli Esperti del Bureau International du Travail di Ginevra; Membro effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; Consigliere onorario della C.I.O.S.; Membro dell'Accademia Internazionale della Organizzazione Scientifica di Ginevra; Accademico del C.I.O.S.; Presidente dell'Università Popolare; Membro dell'Accademia Internazionale di Ginevra; Socio della Società Econometrica di Jale; fuori ruolo, già ordinario di *Tecnica ed economia dei trasporti*.

LONGO dott. CARMELO, di *Geometria*.

JARRE dott. ing. GIOVANNI, predetto, di *Gasdinamica* (Scuola di Ingegneria Aerospaziale).

CAVALLARI MURAT dott. ing. AUGUSTO, cav. ✕; Membro effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; Direttore della rivista « Atti e rassegna tecnica » della Società degli Ingegneri ed Architetti di Torino; Membro corrispondente nazionale della Deputazione Subalpina di Storia Patria; di *Architettura tecnica I*.

MARENESI dott. ing. LORENZO, Membro del C.E.I., Membro del Consiglio Direttivo dell'Istituto Termometrico Nazionale del C.N.R.; di *Elettrotecnica*.

NOCILLA dott. SILVIO, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino; di *Meccanica razionale* (1<sup>a</sup> cattedra).

FILIPPI dott. ing. FEDERICO, Membro del Combustion Institute (Sezione Italiana), Associate Fellow A.I.A.A., Segretario nazionale I.S.T.V.S.; di *Motori per aeromobili* (Scuola di Ingegneria Aerospaziale).

EGIDI dott. ing. CLAUDIO, Membro dell'Institute of Radio Engineers Americano; di *Misure elettriche*.

ARNEODO dott. ing. CARLO AMEDEO, Membro del Comitato Nazionale n. 1 dell'Associazione Termotecnica Italiana per la Trasmissione del Calore, Membro del Comitato Nazionale n. 13 dell'Associazione Termotecnica Italiana per gli Impianti nucleari; di *Impianti nucleari*.

BURDESE dott. AURELIO, Membro del Consiglio direttivo dell'Ordine Interprovinciale dei Chimici del Piemonte; di *Siderurgia*.


### Professori straordinari

ZITO dott. ing. GIACINTO, Membro del Comitato Elettrotecnico Italiano (C.E.I.) e de l'Union Radiotechnique Scientifique Internationale (U.R.S.I.); di *Elettronica applicata*.

BRISI dott. CESARE, di *Chimica applicata* (2<sup>a</sup> cattedra).

- PIGLIONE dott. ing. LUIGI, di *Controlli automatici*.
- ROMITI dott. ing. ARIO, di *Meccanica applicata alle macchine* (2<sup>a</sup> cattedra).
- ROUX dott. DELFINA, di *Analisi matematica* (2<sup>a</sup> cattedra).
- MICHELETTI dott. ing. GIANFEDERICO, Membro della Commissione direttiva del C.N.R. per il programma « Automazione dell'industria meccanica con speciale riguardo alle macchine utensili »; Membro della Commissione della C.E.C.A. per lo studio della « Usinabilité des aciers » (Lussemburgo); Membro del College International d'étude scientifique des techniques de production mécanique, Parigi, Membro dell'Institution of Production Engineers di Londra; Membro dell'American Society of Mechanical Engineers (A.S.M.E.) di New York; Membro dell'American Society of Tool and Manufacturing Engineers (A.S.T.M.E.) di Detroit; di *Tecnologia meccanica*.
- OCCELLA dott. ing. ENEA, Membro della Commissione « Lotta tecnica contro le polveri delle miniere » della C.E.C.A.; di *Preparazione dei minerali*.
- FAVA dott. FRANCO, di *Geometria* (2<sup>a</sup> cattedra).
- SOLDI dott. ing. MARIO, di *Teoria delle reti elettriche*.
- PRATELLI dott. ALDO, di *Meccanica razionale* (2<sup>a</sup> cattedra).
- INGHILLERI dott. ing. GIUSEPPE, Membro della Commissione Geodetica Italiana; Membro della Commissione C dell'Organizzazione Europea studi fotogrammetrici (O.E.E.P.E.); Consigliere della Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia (SIFET); di *Topografia*.
- PEZZOLI dott. ing. GIANNANTONIO, di *Idraulica*.
- DEMICHELIS dott. FRANCESCA, di *Misure nucleari*.

#### Professore Emerito

- COLONNETTI dott. ing. GUSTAVO, predetto, medaglia d'oro di benemerito della Scuola, cav. di gran croce ; già Ordinario di *Scienza delle Costruzioni*.

#### Professori incaricati

- ABBATTISTA dott. FEDELE, di *Tecnologia dei materiali e chimica applicata*.
- ABETE dott. ANNA ROSA, nata SCARAFIOTTI, di *Analisi Matematica I* (Corso C).

- ANDRIANO dott. ing. MATTEO, di *Macchine* (elettrotecnici, chimici e minerari).
- ANTONA dott. ing. ETTORE, di *Strutture aeromissilistiche* (Scuola di Ingegneria Aerospaziale).
- ANTONELLI dott. ing. ENRICO, di *Macchine II*.
- ARNEODO prof. dott. ing. CARLO, predetto, di *Trasmissione del calore*.
- BALDINI prof. dott. ing. GIOVANNI, di *Tecnica dei giacimenti di idrocarburi*.
- BIEY dott. ing. DOMENICO, di *Elettronica applicata* (elettrotecnici).
- BOELLA prof. dott. ing. MARIO, predetto, di *Comunicazioni elettriche* (elettronici).
- BONGIOVANNI dott. ing. GUIDO, di *Disegno meccanico* (Corso B).
- BRAY prof. dott. ing. ANTHOS, di *Metrologia generale e misure meccaniche*.
- BRISI prof. dott. CESARE, predetto, di *Chimica* (Corso B).
- BURDESE prof. dott. AURELIO, predetto, di *Metallurgia e metallografia*.
- BUSSI dott. ing. GIUSEPPE, di *Macchine* (aeronautici).
- CALDERALE prof. dott. ing. PASQUALE, di *Costruzione di macchine e tecnologie*.
- CAPELLO dott. ing. FRANCO, di *Telefonia*.
- CAPRA prof. dott. VINCENZO, di *Analisi matematica I* (Corso A).
- CARRER prof. dott. ing. ANTONIO, predetto, di *Elettrotecnica II*.
- CASTIGLIA prof. dott. ing. CESARE, di *Costruzione di strade, ferrovie e aeroporti*.
- CAVALLARI MURAT prof. dott. ing. AUGUSTO, predetto, di *Architettura e composizione architettonica* e di *Architettura tecnica II*.
- CHARRIER prof. dott. GIOVANNI, Socio ordinario della Società Paleontologica Italiana e della Società Botanica Italiana; Socio dell'I.N.Q.U.A. (Soc. Internaz. per lo studio del quaternario); Socio della Società Geologica Italiana; Membro della International for Plant Taxonomy (I.A.P.T.) e della International Organization of Paleobotany (I.O.P.); di *Geologia*.
- CIAMPOLINI prof. dott. ing. GIULIO, Membro A.G.A.R.D. (Advisory Group for Aeronautical Research and Development NATO); Vice Presidente sezione di Torino A.I.D.A.; di *Sperimentazione di volo* (Scuola di Ingegneria Aerospaziale).

- CICALA prof. dott. ing. PLACIDO, predetto, di *Costruzioni aeronautiche II* (Scuola di Ingegneria Aerospaziale).
- CIRILLI prof. dott. VITTORIO, predetto, di *Chimica* (Corso A).
- CIUFFI dott. ing. RENZO, di *Costruzione di motori per aeromobili* (aeronautici) e di *Costruzione di motori per aeromobili* (Scuola di Ingegneria Aerospaziale).
- CODEGONE prof. dott. ing. CESARE, predetto, di *Impianti speciali termici* (meccanici).
- COFFANO dott. ing. ANTONIO, di *Applicazioni elettromeccaniche*.
- COLOMBO dott. ing. BASSANO, di *Impianti elettrici I*.
- CUNIBERTI dott. ing. ROBERTO, di *Reattori nucleari*.
- DEMICHELIS prof. dott. FRANCESCA, predetta, di *Fisica II* (Corso B).
- DENINA prof. dott. ing. ERNESTO, predetto, di *Chimica fisica*.
- DONATO prof. dott. ing. LETTERIO, predetto, di *Complementi di Scienza delle costruzioni*.
- EGIDI prof. dott. ing. CLAUDIO, predetto, di *Radiotecnica*.
- ELIA prof. dott. ing. LUIGI, di *Strumenti di bordo* (Scuola di Ingegneria Aerospaziale).
- FASOLI prof. dott. ing. UGO, di *Impianti chimici*.
- FAVA prof. dott. FRANCO, predetto, di *Geometria II* (Corso B).
- FERRO dott. ing. VINCENZO, di *Misure termiche e regolazioni*.
- FILIPPI prof. dott. ing. FEDERICO, predetto, di *Macchine I* (meccanici e nucleari) e di *Motori per missili* (Scuola di Ingegneria Aerospaziale).
- GABRIELLI prof. dott. ing. GIUSEPPE, predetto, di *Progetto di aeromobili* (aeronautici) e di *Progetto di aeromobili II* (Scuola di Ingegneria Aerospaziale).
- GIANETTO prof. dott. ing. AGOSTINO, di *Principi d'ingegneria chimica*.
- GIOVANNOZZI prof. dott. ing. RENATO, predetto, di *Calcolo e progetto di macchine* (meccanici e nucleari) e di *Costruzione di motori per missili* (Scuola di Ingegneria Aerospaziale).
- GIUFFRIDA TRAMPETTA prof. dott. ing. EMILIO, di *Applicazioni industriali dell'elettrotecnica*.
- GOFFI prof. dott. ing. LUIGI, di *Tecnica delle costruzioni*.

- GREGORETTI prof. dott. GIULIO, Membro dei Sottocomitati 12 e 46 del C.E.I.; di *Misure elettroniche*.
- GRILLO PASQUARELLI dott. ing. CARLO, di *Dinamica del missile* (Scuola di Ingegneria Aerospaziale).
- INGHILLERI prof. dott. ing. GIUSEPPE, predetto, di *Topografia*.
- JARRE prof. dott. ing. GIOVANNI, predetto, di *Meccanica applicata alle macchine e macchine* e di *Gasdinamica* (aeronautici).
- LAUSETTI dott. ing. ATTILIO, di *Aeronautica generale* (aeronautici) e di *Aeronautica generale* (Scuola di Ingegneria Aerospaziale).
- LAVAGNINO prof. dott. ing. BRUNO, di *Materiali per l'elettrotecnica*.
- LOCATI prof. dott. ing. LUIGI, Vice-Direttore L.R.C.A.A. Fiat; di *Tecnologie aeronautiche* (aeronautici) e di *Tecnologie aeronautiche* (Scuola di Ingegneria Aerospaziale).
- LOVERA prof. dott. GIUSEPPE, predetto, di *Fisica nucleare*.
- LUCCO BORLERA prof. dott. MARIA, di *Tecnologie metallurgiche* e di *Chimica* (Corso C).
- MAGNANO dott. GIORGIO, di *Mineralogia*.
- MAJA dott. ing. MARIO, di *Tecnologie chimiche speciali*.
- MANCINI dott. ing. RENATO, di *Tecnologie minerarie*.
- MANZONI dott. ing. SILVIO, di *Disegno* (Corsi B e C).
- MARCHETTI prof. dott. ELENA, nata SPACCAMELA, di *Chimica organica*.
- MARENESI prof. dott. ing. LORENZO, predetto, di *Misure elettriche*.
- MATTEOLI prof. dott. ing. LENO, Membro dell'Accademia delle Scienze di Ferrara; Membro onorario corrispondente per l'Italia del Consiglio dell'Institute of metals di Londra; di *Tecnologie dei materiali*.
- MATTEUCCI dott. ELIO, di *Analisi dei minerali*.
- MATTIOLI prof. dott. ing. ENNIO, di *Gasdinamica II* (Scuola di Ingegneria Aerospaziale).
- MERLINI dott. ing. CESARE, di *Tecnologie nucleari*.
- MICHELETTI prof. dott. ing. GIANFEDERICO, predetto, di *Attrezzature di produzione*.
- MONTE dott. ing. ARMANDO, di *Impianti meccanici*.

- MORELLI prof. dott. ing. ALBERTO, socio A.T.A., di *Costruzioni automobilistiche*.
- MORELLI prof. dott. ing. PIETRO, cav. ✠; Membro della Commissione Tecnica Consultiva Permanente per il volo a vela dell'Aero Club d'Italia; Membro del « Sailplane Development Panel » dell'O.S.T.I.V. (Organisation Scientifique et Technique Internationale du Vol à Voile); di *Costruzioni aeronautiche* (aeronautici) e di *Costruzioni aeronautiche I* (Scuola di Ingegneria Aerospaziale).
- MORTARINO prof. dott. ing. CARLO, di *Meccanica delle macchine e macchine*.
- MUGGIA prof. dott. ing. ALDO, di *Aerodinamica* (aeronautici) e di *Aerodinamica I* (Scuola di Ingegneria Aerospaziale).
- NOCILLA prof. dott. SILVIO, predetto, di *Aerodinamica II* (Scuola di Ingegneria Aerospaziale).
- OBERTI prof. dott. ing. GUIDO, predetto, di *Tecnica delle costruzioni II*.
- OCCELLA prof. dott. ing. ENEA, predetto, di *Prospezione geomorfologica*.
- ODONE prof. dott. FILIPPO, libero docente di fisica-matematica, nella Università degli Studi di Torino, di *Fisica I* (Corso B).
- OLDANO dott. CLAUDIO, di *Fisica atomica*.
- OREGLIA prof. dott. arch. MARIO, Socio effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; Socio dell'Istituto di Architettura montana; di *Disegno edile*.
- ORSONI prof. dott. ing. LUCIANO, Direttore Generale della Società Ricerche Impianti Nucleari (Centro Ricerche Nucleari di Saluggia); Membro dell'American Nuclear Society di New York; Membro della Industrial Atomic Forum di New York; Membro del Comitato Scientifico del CISE - Milano; Membro del Consiglio d'Amministrazione del Forum Atomico Italiano - Roma; Membro del Comitato Nazionale dell'Ass. Naz. Ing. Nucleare - Roma; Membro del Comitato di Redazione della Rivista Energia Nucleare - Milano; Membro del Comitato Scientifico di « Atompraxis » - Karlsruhe; Presidente della Sottocommissione Anidel per la Terminologia Nucleare; Membro della Sottocommissione Anidel per l'ubicazione degli impianti nucleari; Vice-Presidente della Commissione Energia Nucleare dell'UNI; Membro della « Table Ronde de l'énergie nucléaire » del « Conseil des Fédérations Industrielles d'Europe » - Parigi; Membro del Comitato Consultivo dell'Agenzia di Approvvigionamento di EURATOM; Consigliere d'Amministrazione della Società ITALATO; Consigliere di Amministrazione della Società LABEN; di *Fisica del reattore nucleare*.



- PANDOLFI dott. ing. MAURIZIO, di *Impianti di motori astronautici* (Scuola di Ingegneria Aerospaziale).
- PANETTI dott. MAURIZIO, di *Misure chimiche e regolazioni*.
- PASQUARELLI dott. ALDO, di *Fisica I* (Corso C).
- PERETTI prof. dott. ing. LUIGI, Membro e Operatore del Comitato Glaciologico Italiano; Membro delle Commissioni Tecniche per i trafori del Monte Bianco, del Frejus e del Col Ciriegia; di *Litologia e geologia applicata*.
- PEROTTI dott. ing. GIOVANNI, di *Disegno Meccanico* (Corso A).
- PEROTTO prof. dott. ing. PIERGIORGIO, Socio A.N.I.P.L.A.; Membro dell'Institution of Electrical and Electronic Engineers (USA) I.E.E.E.; di *Comandi e regolazioni*.
- PEZZOLI prof. dott. ing. GIANNANTONIO, predetto, di *Costruzioni idrauliche* (elettrotecnici).
- PREVIALE dott. FLAVIO, di *Analisi matematica I* (Corso B).
- QUAGLIA dott. ing. MARIO, di *Impianti Speciali Idraulici*.
- QUILICO prof. dott. ing. GIUSEPPE, Presidente del Sottocomitato tensioni, correnti, frequenze normali e coordinamento degli isolamenti; Membro corrispondente del Comitato Elettrotecnico Italiano; di *Impianti elettrici II*.
- QUORI dott. ing. FIORENZO, di *Fisica dei fluidi* (Scuola di Ingegneria Aerospaziale).
- RATTI dott. ing. GIUSEPPE, Ph. D.; Socio dell'Associazione Mineraria Subalpina; di *Geofisica mineraria*.
- REVIGLIO dott. ing. GIUSEPPE, di *Calcolatrici e logica dei circuiti*.
- RIGAMONTI prof. dott. ing. ROLANDO, predetto, di *Chimica degli impianti nucleari*.
- RIGOTTI prof. dott. ing. GIORGIO, comm.  $\ddagger$ ; Socio effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; Socio dell'Istituto di Architettura Montana; Membro del Directorio General del Dia mundial del urbanismo (S. Paolo Brasile); di *Urbanistica*.
- ROBOTTI prof. dott. ing. AURELIO, Membro dell'American Rocket Soc.; Membro della British Interplanetary Soc.; di *Tecnica degli endoreattori* (Scuola di Ingegneria Aerospaziale).
- ROMITI prof. dott. ing. ARIO, predetto, di *Misure fluido-dinamiche* (Scuola di Ingegneria Aerospaziale).
- ROSSETTI prof. dott. ing. UGO, Membro della Commissione di Ricerca dell'Organizzazione Internazionale Trasporti a Funne; Membro della 13<sup>a</sup> Sottocommissione UNI, e della 11<sup>a</sup> Commissione UNI-UNIFER; di *Scienza delle costruzioni* (elettronici).

- ROUX prof. dott. DELFINA, predetta, di *Complementi di Matematica*.
- RUFFINO prof. dott. ing. GIUSEPPE, di *Fisica II* (Corso A).
- RUSSO dott. ing. GUALTIERO, di *Disegno* (Corso A).
- RUSSO FRATTASI prof. dott. ing. ALBERTO, Membro effettivo della International University Contact; Membro del Consiglio della Società Ingegneri ed Architetti di Torino; Presidente della Commissione Unificazione Trasporti Interni; di *Tecnica ed economia dei trasporti* e di *Economia e tecnica aziendale*.
- SANINI dott. ing. ARISTIDE, di *Geometria I* (Corso B).
- SARACCO prof. dott. ing. GIOVANNI BATTISTA, di *Teoria e sviluppo dei processi chimici*.
- SARTORI prof. dott. ing. RINALDO, predetto, di *Impianti elettrici*.
- SAVINO prof. avv. MANFREDI, di *Estimo ed esercizio della professione*.
- STRAGIOTTI prof. dott. ing. LELIO, predetto, di *Impianti minerari*.
- TAMBURELLI prof. dott. ing. GIOVANNI, Socio della Associazione Elettrotecnica Italiana, di *Comunicazioni elettriche* (per elettrotecnici).
- TANTURRI prof. dott. GIUSEPPE, di *Geometria II* (Corso A).
- TETTAMANZI prof. dott. ANGELO, ✖<sup>2</sup>, ©, di *Chimica analitica*.
- TOURNON prof. dott. ing. GIOVANNI, Straordinario di Idraulica Agraria nella Facoltà di Agraria della Università degli Studi di Torino; Membro della Commissione dell'A.N.D.I.S. per lo studio delle norme sulle tubazioni in cemento armato ed in cemento amianto; Membro del Comitato tecnico del Centro Internazionale per gli studi sulla irrigazione a pioggia; di *Costruzioni idrauliche (civili)*.
- VACCANEO prof. dott. AURELIO, cav. uff. ⚔; Membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione Termotecnica Italiana (A.T.I.); Probiviro del CARR; di *Impianti speciali termici (civili)*.
- VALLAURI dott. ing. MAURIZIO, di *Elettronica nucleare*.
- VARVELLI dott. ing. RICCARDO, di *Produzione degli idrocarburi*.
- VILLA dott. ing. GIOVANNI, di *Sistemi di guida e navigazione* (aeronautici) e di *Sistemi di guida e navigazione* (Scuola di Ingegneria Aerospaziale).
- ZITO prof. dott. ing. GIACINTO, predetto, di *Tecnica delle iperfrequenze*.
- ZUCCHETTI prof. dott. ing. STEFANO, di *Giacimenti minerari*.

## Liberi docenti

- BALDINI dott. ing. GIOVANNI, predetto, in *Arte mineraria* (D. M. 26 luglio 1965).
- BANFI dott. ing. VITTORIO, in *Elettronica applicata* (D. M. 17 agosto 1966).
- BERTOLOTTI dott. ing. CARLO, predetto, in *Tecnica ed economia dei trasporti* (D. M. 31 ottobre 1958 e confermato con D. M. 30 aprile 1964).
- BRAY dott. ing. ANTHOS, predetto, in *Misure meccaniche* (D. M. 6 agosto 1956 e confermato con D. M. 30 dicembre 1961) e in *Meccanica applicata alle macchine* (D. M. 9 ottobre 1957 e confermato con D. M. 29 gennaio 1963).
- BROSSA dott. ing. GIANDOMENICO, predetto, in *Impianti industriali elettrici* (D. M. 8 luglio 1957 e confermato con D. M. 11 dicembre 1962).
- BURLANDO dott. ing. FRANCESCO, in *Elettrotecnica* (D. M. 13 febbraio 1952).
- CALDERALE dott. ing. PASQUALE, predetto, in *Costruzioni di macchine* (D. M. 8 maggio 1965).
- CALLARI dott. ing. CARLO EMANUELE, predetto, in *Scienza delle costruzioni* (D. M. 16 maggio 1966).
- CAMOLETTO dott. ing. CARLO, in *Scienza delle costruzioni* (D. M. 23 aprile 1935 e confermato con D. M. 5 maggio 1941).
- CANTARELLA dott. ing. GIOVANNI, in *Impianti elettrici* (D. M. 20 maggio 1965).
- CAPRA dott. VINCENZO, predetto, in *Calcoli numerici e grafici* (D. M. 9 luglio 1959 e confermato con D. M. 30 ottobre 1964).
- CASTIGLIA dott. ing. CESARE, predetto, in *Scienza delle costruzioni* (D. M. 24 marzo 1952 e confermato con D. M. 10 ottobre 1957).
- CERRETELLI dott. ing. BERTO, predetto, in *Costruzione di macchine elettriche* (D. M. 30 settembre 1958 e confermato con D. M. 20 marzo 1964).
- CHARRIER dott. ing. GIOVANNI, predetto, in *Paleobotanica* (D. M. 18 maggio 1965).
- CHIODI dott. ing. CARLO, in *Elettrotecnica generale* (D. M. 2 marzo 1931 e confermato con D. M. 12 ottobre 1936).

- CIAMPOLINI dott. ing. GIULIO, predetto, in *Sperimentazione del volo* (D. M. 6 giugno 1966).
- CIVALLERI dott. ing. PIER PAOLO, in *Teoria delle reti elettriche* (D. M. 20 maggio 1966).
- DARDANELLI dott. ing. GIORGIO, predetto, in *Tecnologie dei materiali e tecnica delle costruzioni* (D. M. 29 settembre 1949 e confermato con D. M. 21 novembre 1955).
- DEMICHELIS dott. FRANCESCA, predetta, in *Fisica sperimentale* (D. M. 27 dicembre 1954 e confermata con D. M. 31 dicembre 1959).
- DI MAIO dott. FRANCESCO, predetto, in *Tecnica ed economia dei trasporti* (D. M. 5 aprile 1952 e confermato con D. M. 4 maggio 1957).
- ELIA dott. ing. LUIGI, predetto, in *Aeronautica generale* (D. M. 20 ottobre 1942 e confermato con D. M. 21 agosto 1948).
- FARINELLI dott. ing. UGO, predetto, in *Fisica nucleare* (D. M. 30 settembre 1959 e confermato con D. M. 30 gennaio 1965).
- FASOLI dott. ing. UGO, predetto, in *Impianti chimici* (D. M. 20 maggio 1965).
- FAVA dott. FRANCO, predetto, in *Geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno* (D. M. 30 settembre 1958 e confermato con D. M. 16 gennaio 1964).
- FERRO MILONE dott. ing. ANDREA, in *Scienza dei metalli* (D. M. 30 settembre 1958 e confermato con D. M. 16 gennaio 1964).
- FIORIO BELLETTI dott. ing. GIOVANNI, predetto, in *Elettrotecnica* (D. M. 13 giugno 1964).
- GIACHINO dott. ing. GIOVANNI, predetto, in *Elettronica applicata* (D. M. 13 giugno 1964).
- GIANETTO dott. ing. AGOSTINO, predetto, in *Impianti industriali chimici* (D. M. 28 agosto 1961).
- GIGLI dott. ing. ANTONIO, predetto, in *Acustica* (D. M. 29 maggio 1942 e confermato con D. M. 19 aprile 1949).
- GIUFFRIDA TRAMPETTA dott. ing. EMILIO, predetto, in *Elettrotecnica* (D. M. 16 maggio 1966).
- GOFFI dott. ing. LUIGI, predetto, in *Tecnica delle costruzioni* (D. M. 20-5-1965).
- GREGORETTI dott. GIULIO, predetto, in *Radiotecnica* (D. M. 5 aprile 1952 e confermato con D. M. 4 maggio 1957).

- GUALANDI dott. DANTE, in *Metallurgia e metallografia* (D. M. 15 luglio 1961).
- GUZZONI dott. GASTONE, comm. ✠, in *Metallurgia e metallografia*; Ramway Fellow; membro dell'A.I.M.; member Iron Steel Institut (A.S.M.-V.D.E.) (D. M. 20 maggio 1938 e confermato con D. M. 19 giugno 1944).
- LAVAGNINO dott. ing. BRUNO, predetto, in *Misure elettriche* (D. M. 3 gennaio 1955 e confermato con D. M. 27 aprile 1960).
- LOCATI dott. ing. LUIGI, predetto, in *Tecnologie generali* (D. M. 17 marzo 1955 e confermato con D. M. 8 giugno 1960).
- LOMBARDI dott. ing. PAOLO, predetto, in *Elettrotecnica* (D. M. 14 maggio 1943 e confermato con D. M. 22 gennaio 1949).
- LORENZELLI dott. ing. EZIO, in *Costruzioni aeronautiche* (D. M. 3 settembre 1942 e confermato con D. M. 29 marzo 1949).
- LUCCO BORLERA dott. MARIA, predetta, in *Chimica applicata* (D. M. 3 giugno 1961).
- MACCHIA dott. OSVALDO, in *Chimica merceologica* (D. M. 30 aprile 1932 e confermato con D. M. 3 luglio 1937).
- MARCHETTI dott. ELENA, nata SPACCAMELA, predetta, in *Chimica industriale* (D. M. 15 luglio 1961).
- MAROCCHI dott. ing. DANTE, predetto, in *Trasporti funiviari* (D. M. 16 maggio 1966).
- MATTEOLI dott. LENO, predetto, in *Metallurgia e metallografia* (D. M. 12 marzo 1955 e confermato con D. M. 13 giugno 1960).
- MATTIOLI dott. ENNIO, predetto, in *Aerodinamica* (D. M. 21 gennaio 1955 e confermato con D. M. 27 maggio 1960).
- MEO dott. ing. ANGELO, predetto, in *Calcolatrici e logica di circuiti* (D. M. 30 giugno 1966).
- MICHELETTI dott. ing. GIAN FEDERICO, predetto, in *Tecnologie meccaniche* (D. M. 10 settembre 1959 e confermato con D. M. 10 dicembre 1964).
- MORELLI dott. ing. ALBERTO, predetto, in *Costruzioni automobilistiche* (D. M. 2 settembre 1965).
- MORELLI dott. ing. PIETRO, predetto, in *Aeronautica generale* (D. M. 15 giugno 1961).
- MORTARINO dott. ing. CARLO, predetto, in *Aerodinamica sperimentale* (D. M. 3 gennaio 1955 e confermato con D. M. 24 aprile 1961).

- MUGGIA dott. ing. ALDO, predetto, in *Aerodinamica* (D. M. 4 giugno 1956 e confermato con D. M. 29 agosto 1961).
- OCCELLA dott. ing. ENEA, predetto, in *Arte mineraria* (D. M. 30 settembre 1959 e confermato con D. M. 26 novembre 1964).
- OREGLIA dott. arch. MARIO, predetto, in *Architettura tecnica* (D. M. 23 luglio 1962).
- ORSONI dott. ing. LUCIANO, predetto, in *Fisica del Reattore nucleare* (D. M. 12 maggio 1964).
- PERETTI dott. ing. LUIGI, predetto, in *Geologia* (D. M. 22 dicembre 1935 e confermato con D. M. 5 maggio 1941).
- PEROTTO dott. ing. PIER GIORGIO, predetto, in *Meccanica applicata alle macchine* (D. M. 1° agosto 1958 e confermato con D. M. 16 gennaio 1964).
- PERRI dott. ing. EMILIO, Socio corrispondente della U.G.G.I. (Unione Geodetica Geofisica Internazionale) di Parigi; Socio corrispondente della Commissione Sismologica Europea di Strasburgo; Socio della Associazione Geofisica Italiana; Socio corrispondente del Seismological Laboratory dell'Institute of Technology di Pasadena (California); Membro corrispondente de l'Instituto de investigaciones antisismicas di S. Juan (Argentina); Membro corrispondente dell'Instituto de investigaciones y ensayes de materiales dell'Universidad di Santiago del Cile; in *Sismologia* (D. M. 28 maggio 1956 e confermato con D. M. 1° dicembre 1961).
- PINCIROLI dott. ing. ANDREA, in *Elettrotecnica* (D. M. 26 febbraio 1940 e confermato con D. M. 22 gennaio 1949).
- PIPERNO dott. ing. GUGLIELMO, in *Macchine termiche* (D. M. 14 gennaio 1922 e confermato con D. M. 4 giugno 1930).
- PIZZETTI dott. ing. GIULIO, in *Scienza delle costruzioni* (D. M. 10 maggio 1943 e confermato con D. M. 20 agosto 1948).
- POLLONE dott. ing. GIUSEPPE, predetto, in *Costruzione di macchine* (D. M. 21 dicembre 1937 e confermato con D. M. 6 giugno 1944).
- QUILICO dott. ing. GIUSEPPE, predetto, in *Elettrotecnica* (D. M. 21 agosto 1948 e confermato con D. M. 10 agosto 1960).
- RAVIZZA dott. PAOLO, in *Siderurgia* (D. M. 10 maggio 1965).
- ROBOTTI dott. ing. AURELIO, predetto, in *Razzi e propulsione spaziale* (D. M. 10 agosto 1963).
- ROSSETTI dott. ing. UGO, predetto, in *Sperimentazione dei materiali e delle strutture* (D. M. 15 luglio 1961).

- RUFFINO dott. ing. GIUSEPPE, predetto, in *Elettronica applicata* (D. M. 23 luglio 1962).
- RUSSO FRATTASI dott. ing. ALBERTO, predetto, in *Tecnica ed economia dei trasporti* (D. M. 8 gennaio 1960 e confermato con D. M. 8 febbraio 1965).
- SACERDOTE dott. ing. CESARINA, nata BORDONE, predetta, in *Elettroacustica applicata* (D. M. 15 luglio 1961).
- SACERDOTE dott. ing. GINO, predetto, in *Comunicazioni elettriche* (D. M. 8 aprile 1933 e confermato con D. M. 8 marzo 1948).
- SARACCO dott. ing. GIOVANNI BATTISTA, predetto, in *Chimica industriale* (D. M. 31 maggio 1965).
- SAVINO avv. MANFREDI, predetto, in *Legislazione del lavoro* (D. M. 5 maggio 1940 e confermato con D. M. 7 febbraio 1950).
- SOLDI dott. ing. MARIO, predetto, in *Comunicazioni elettriche* (D. M. 28 aprile 1956 e confermato con D. M. 20 luglio 1961).
- STANCHI dott. ing. LUCIANO, in *Elettronica applicata* (D. M. 25 luglio 1966).
- STRADELLI dott. ing. ALBERTO, Membro delle Commissioni 3 e 6 dell'Institut International du Froid; Membro dell'American Society of Heating Refrigerating and Air-Conditioning Engineers; in *Macchine ed impianti frigoriferi* (D. M. 13 febbraio 1931 e confermato con D. M. 30 settembre 1936).
- TAMBURELLI dott. ing. GIOVANNI, predetto, in *Comunicazioni elettriche* (D. M. 16 luglio 1962).
- TESTORE dott. ing. FRANCAANTONIO, predetto, in *Tecnologie tessili* (D. M. 16 maggio 1966).
- TETTAMANZI dott. ANGELO, predetto, in *Chimica applicata* (D. M. 29 ottobre 1934 e confermato con D. M. 25 giugno 1940).
- TONIOLO dott. ing. SERGIO BRUNO, in *Costruzione di macchine elettriche* (D. M. 21 agosto 1948 e confermato con D. M. 16 ottobre 1953).
- VACCA dott. MARIA TERESA, predetta, in *Meccanica razionale con elementi di statica grafica e disegno* (D. M. 10 dicembre 1959 e confermata con D. M. 8 febbraio 1965).
- VACCANEO dott. ing. AURELIO, predetto, in *Impianti speciali termici* (D. M. 3 settembre 1963).
- VERNAZZA dott. ETTORE, in *Chimica generale* (D. M. 31 dicembre 1931 e confermato con D. M. 21 marzo 1938).

ZUCCHETTI dott. ing. STEFANO, predetto, in *Giacimenti minerali* (D. M. 20 settembre 1963).

ZUNINI dott. ing. BENEDETTO, in *Scienza delle costruzioni* (D. M. 18 gennaio 1933 e confermato con D. M. 15 novembre 1938).

#### Aiuti ordinari

ANDRIANO dott. ing. MATTEO, predetto, di *Macchine*.

CALDERALE prof. dott. ing. PASQUALE, predetto, di *Costruzione di macchine*.

CAPRA prof. dott. VINCENZO, predetto, di *Analisi matematica*.

CASTIGLIA prof. dott. ing. CESARE, predetto, di *Scienza delle Costruzioni*.

COFFANO dott. ing. ANTONIO, predetto, di *Macchine elettriche*.

GIANETTO prof. dott. ing. AGOSTINO, predetto, di *Chimica Industriale*.

GIUFFRIDA TRAMPETTA prof. dott. ing. EMILIO, predetto, di *Elettrotecnica*.

LUCCO BORLERA prof. dott. MARIA, predetta, di *Chimica*.

MORTARINO prof. dott. ing. CARLO, predetto, di *Meccanica applicata alle macchine*.

MUGGIA prof. dott. ing. ALDO, predetto, di *Aerodinamica* (Scuola di Ingegneria Aerospaziale).

OLDANO dott. CLAUDIO, di *Fisica*.

PERETTI prof. dott. ing. LUIGI, predetto, di *Mineralogia e Geologia*.

QUAGLIA dott. ing. MARIO, predetto, di *Idraulica*.

ROSSETTI prof. dott. ing. UGO, predetto, di *Scienza delle Costruzioni*.

RUSSO FRATTASI prof. dott. ing. ALBERTO, predetto, di *Tecnica ed economia dei trasporti*.

SARRA dott. MARIANGELA, predetta, di *Meccanica razionale*.

ZUCCHETTI prof. dott. ing. STEFANO, predetto, di *Giacimenti minerali*.

#### Assistenti ordinari

ABBATTISTA dott. FEDELE, predetto, di *Metallurgia e Metallografia*.

ABETE dott. ing. ANDREA, di *Misure elettriche*.



ANDREOLETTI dott. ing. SILVIA, nata MARTIGNAGO, di *Idraulica*.  
 ANTONA dott. ing. ETTORE, predetto, di *Progetto di Aeromobili*  
 (Scuola di Ingegneria Aerospaziale).  
 ANTONELLI dott. ing. ENRICO, predetto, di *Macchine*.  
 APPENDINO dott. PIETRO, di *Chimica applicata*.  
 ARMANDO dott. ing. ERNESTO, di *Geofisica mineraria*.  
 BALDINI prof. dott. ing. GIOVANNI, predetto, di *Arte mineraria*.  
 BAVA dott. ing. GIAMPAOLO, di *Tecnica delle iperfrequenze*.  
 BERBOTTO dott. ing. GIUSEPPE, di *Principi di ingegneria chimica*.  
 BERTOLOTTI prof. dott. ing. CARLO, cav. uff.  $\text{♣}$ , di *Tecnica ed  
 economia dei trasporti*.  
 BIANCO dott. ing. FLAVIO, di *Calcolo e Progetto di Macchine*.  
 BIEY dott. ing. DOMENICO, predetto, di *Comunicazioni Elettriche*.  
 BORASI dott. ing. VINCENZO, di *Architettura tecnica*.  
 BORREANI dott. ANNA MARIA, nata OSTANELLO, di *Meccanica  
 razionale*.  
 BRUNO dott. ANNA PAOLA, nata LONGO, di *Analisi matematica*.  
 BUSSI dott. ing. GIUSEPPE, predetto, di *Motori per Aeromobili*.  
 BUTERA dott. ing. LUIGI, di *Idraulica*.  
 CASTELLANI dott. ing. VALENTINO, di *Elettronica applicata*.  
 CHIADÒ PIAT dott. MARIA GRAZIA, nata ZAVATTARO, di *Mecca-  
 nica razionale*.  
 CHIARAVIGLIO dott. ing. ALBERTO, di *Impianti meccanici*.  
 CIUFFI dott. ing. RENZO, di *Costruzione di macchine*.  
 CONCARO dott. ROSALBA, nata GILLI, di *Geometria I*.  
 DADONE dott. ing. ANDREA, di *Macchine*.  
 DONATO dott. ing. GIACOMO, di *Urbanistica*.  
 FERRARIS, dott. ing. PAOLO, di *Macchine elettriche*.  
 FERRO dott. ing. VINCENZO, predetto, di *Fisica tecnica*.  
 GECHELE dott. ing. GIULIO, di *Impianti minerari*.  
 GILLI dott. ing. LUIGI, di *Elettrotecnica I*.  
 GOFFI prof. dott. ing. LUIGI, predetto, di *Tecnica delle costruzioni*.  
 GORINI dott. ing. ITALO, Socio dell'A.E.I.; di *Misure elettriche*.

- GREGORIO dott. ing. PAOLO, di *Fisica tecnica*.
- GRILLO PASQUARELLI dott. ing. CARLO, predetto, di *Meccanica applicata alle macchine*.
- GUARNIERI dott. ing. GIUSEPPE, Corrispondente della School of Design del North Carolina State College Raleigh N. C.; Socio ordinario dell'Associazione Nazionale Italiana Strutturisti; di *Tecnica delle costruzioni*.
- GUIDETTI dott. MARTA, di *Fisica*.
- IACHELLO dott. ing. FRANCESCO, di *Fisica*.
- IPPOLITO dott. ing. ROSOLINO, di *Tecnologia meccanica*.
- LAUSETTI dott. ing. ATTILIO, predetto, di *Meccanica applicata alle macchine*.
- LESCA dott. ing. CORRADO, Professore incaricato di Topografia e Cartografia presso la Facoltà di Scienze Geologiche dell'Università di Torino; Socio dell'Associazione italiana di Cimmatografia Scientifica; Operatore del Comitato Glaciologico Italiano, di *Topografia*.
- LESCHIUTTA dott. MAGDA, nata ROLANDO, di *Analisi Matematica*.
- LEVI dott. ing. RAFFAELLO, di *Tecnologia meccanica*.
- MAJA dott. ing. MARIO, predetto, di *Chimica fisica*.
- MALETTTO dott. MARINA, nata MONTEL, di *Fisica*.
- MARCANTE dott. EUGENIA, nata LONGO, di *Meccanica razionale*.
- MARCHETTI prof. dott. ELENA, nata SPACCAMELA, predetta, di *Chimica analitica*.
- MARRO dott. ing. PIERO, di *Scienza delle costruzioni*.
- MARTELLOTTA dott. ing. RENATO, di *Scienza delle costruzioni*.
- MATTIOLI prof. dott. ing. ENNIO, \*, predetto, di *Meccanica applicata alle macchine*.
- MEO prof. dott. ing. ANGELO, di *Elettrotecnica*.
- MERLINI dott. ing. CESARE, di *Impianti nucleari*.
- MINETTI dott. BRUNO, di *Fisica II*.
- MINETTI dott. ENRICA, nata MEZZETTI, di *Fisica*.
- MONTORSI dott. MARGHERITA, nata APPENDINO, di *Chimica*.
- MORELLI prof. dott. ing. ALBERTO, predetto; di *Costruzioni automobilistiche*.
- MORELLI prof. dott. ing. PIETRO, predetto, di *Aeronautica generale* (Scuola di Ingegneria Aerospaziale).

- MUSSINO dott. ing. FRANCO, Membro del SC 12 del C.E.I.; Socio A.E.I.; di *Radiotecnica*.
- MUSSO dott. ing. SILVIO, di *Costruzione di macchine e tecnologie*.
- NATALE dott. ing. PIETRO, Socio della Società Mineralogica Italiana; Socio della Società Mineraria Subalpina; di *Giacimenti Minerari*.
- ONORATO dott. MICHELE, di *Aerodinamica*.
- OREGLIA prof. dott. arch. MARIO, predetto, di *Architettura tecnica*.
- PALUMBO dott. ing. PIERO, di *Tecnica delle costruzioni*.
- PANDOLFI dott. ing. MAURIZIO, predetto, di *Macchine*.
- PASQUARELLI dott. ALDO, predetto, Socio della Società Italiana di Fisica; di *Fisica*.
- PELIZZA dott. ing. SEBASTIANO, di *Arte Mineraria*.
- PENT dott. ing. MARIO, di *Comunicazioni elettriche*.
- PEROTTI dott. ing. GIOVANNI, di *Tecnologia meccanica*.
- PICCO dott. arch. GIOVANNI, Socio dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; di *Disegno edile*.
- PIOLA dott. ing. GIOVANNI, di *Chimica fisica*.
- POMÈ dott. ing. ROBERTO, di *Elettrotecnica I*.
- POZZOLO dott. ing. VINCENZO, Socio A.E.I.; Membro ordinario della Commissione VI dell'U.R.S.I.; di *Misure elettroniche*.
- PRADELLI dott. GIORGIO, di *Chimica*.
- QUORI dott. ing. FIORENZO, predetto, di *Gasdinamica* (Scuola di Ingegneria Aerospaziale).
- RICCI dott. ing. GIUSEPPE, di *Meccanica delle macchine e macchine*.
- RIVOLO dott. MARIA TERESA, di *Geometria*.
- ROLANDO dott. PIERO, di *Chimica*.
- SACCHI dott. ing. ALFREDO, di *Fisica tecnica*.
- SACCHI dott. CARLA, nata LOMBARDI, di *Fisica tecnica*.
- SANINI dott. ARISTIDE, predetto, di *Geometria II*.
- SANTAGATA dott. ing. FELICE, di *Costruzione di strade, ferrovie e aeroporti*.
- SARACCO prof. dott. ing. GIOVANNI BATTISTA, predetto, di *Chimica Industriale*.
- SASSI dott. ing. ANGELA, nata PERINO, di *Scienza delle costruzioni*.
- SCHIARA dott. ing. MARCELLO, di *Costruzioni idrauliche*.
- SURACE dott. ing. GIUSEPPE, di *Costruzioni aeronautiche*.

UGONA dott. CRISTINA, nata MALAGUZZI, di *Analisi matematica*.  
VACCA dott. JACOPA, di *Analisi matematica II*.  
VACCA prof. dott. MARIA TERESA, di *Analisi matematica*.  
VAUDAGNA dott. ing. UMBERTO, di *Elettrochimica*.  
VERDUZIO dott. ing. LEONELLO, di *Macchine*.  
ZEGLIO dott. ing. LUIGI ENRICO, Membro ordinario dell'U.R.S.I.,  
7<sup>a</sup> Commissione; di *Elettronica applicata*.  
ZICH dott. ing. RODOLFO, di *Campi elettromagnetici e circuiti*.

#### Assistenti incaricati

BARDELLI dott. ing. PIER GIOVANNI, di *Architettura e Composizione architettonica*.  
BECCARI dott. ing. CLAUDIO, di *Complementi di Matematica*.  
CAPPA BAVA dott. ing. LUIGI, di *Architettura tecnica*.  
CHIANTARETTO dott. GIAMPAOLO, di *Chimica applicata*.  
CONSOLE dott. FRANCA, nata PONCINI, di *Geometria*.  
CURTI dott. ing. GRAZIANO, di *Costruzione di motori per aeromobili*.  
GALANGA dott. LAURA, di *Geometria*.  
MARTEN PEROLINO dott. ing. GIANFRANCO, di *Costruzione di macchine e tecnologie*.  
MAURO dott. ing. VITO, di *Elettrotecnica*.  
MORONI dott. PAOLA, di *Analisi matematica*.  
RASETTI dott. MARIO, di *Fisica*.  
RIZZI dott. GUIDO, di *Meccanica razionale*.  
SANINI dott. NIVES, nata CATELLANI, di *Geometria*.  
SINISCALCO dott. ing. GIORGIO, di *Scienza delle Costruzioni*.  
VILLATA dott. ing. FRANCO, di *Impianti elettrici*.  
VINCENTI dott. GIORGIO, di *Geometria*.

#### Assistenti straordinari

ARIOTTI dott. ing. MARIO, di *Costruzione di macchine*.  
ARRI dott. ing. ERNESTO, Membro del Sottocomitato n. 40 Condensatori e Resistori per elettronica del C.E.I.; di *Applicazioni industriali dell'elettrotecnica*.

BELLIA dott. ing. CLEMENTE, di *Tecnica delle costruzioni*.  
BERNARDI dott. ing. LUIGI, di *Impianti minerari*.  
BOFFETTA dott. LAURA, nata TROSSI, di *Fisica*.  
BONGIOVANNI dott. ing. GUIDO, predetto, di *Costruzione di macchine*.  
BORRONI dott. GIANFRANCA, nata GRASSI, di *Chimica*.  
BRUNATI dott. IDA, di *Fisica*.  
BURLANDO dott. GIUSEPPINA, nata ACQUARONE, di *Chimica*.  
CALLARI prof. dott. ing. CARLO EMANUELE, di *Complementi di Scienza delle costruzioni*.  
CANDELI dott. ing. GIUSEPPE, di *Idraulica*.  
CERETI dott. MARIA TERESA, nata MAZZA, di *Chimica industriale*.  
CODA dott. ing. CARLO, di *Disegno meccanico*.  
COLOSI dott. ing. GIUSEPPE, di *Disegno meccanico*.  
CONTINI dott. ing. PIERO, di *Scienza delle costruzioni*.  
DIMINA dott. ing. VINCENZO, di *Disegno meccanico*.  
EMANUELE dott. LAURA, di *Analisi matematica I (Corso B)*.  
FIAMENI dott. ing. MARIO, di *Architettura tecnica*.  
FILISSETTI dott. OTTAVIA, nata BORELLO, di *Fisica*.  
FIORIO BELLETTI prof. dott. ing. GIOVANNI, Socio della Associazione Elettrotecnica Italiana; di *Controlli automatici*.  
GHIOTTI dott. ing. MARCO, di *Preparazione dei minerali*.  
GRASSINO dott. ing. ROBERTO, di *Idraulica*.  
GUAITA dott. LAURA, nata TRUCCHI, di *Fisica*.  
LEONE dott. ing. EPIFANIO, Socio dell'Associazione Elettrotecnica Italiana; di *Macchine elettriche*.  
LESCHIUTTA dott. ing. SIGFRIDO, Socio dell'Associazione Elettrotecnica ed Elettronica Italiana; di *Misure elettroniche*.  
MAGNANO dott. GIORGIO, di *Prospezione geomineraria*.  
MAIOCCO dott. ing. UMBERTO, di *Economia e tecnica aziendale*.  
MAOLI dott. ing. GIUSEPPE, di *Costruzione di motori per aeromobili*.  
MASERA dott. MELANIA, nata BOSCO, di *Fisica*.

- MAZZA dott. ing. MATTIA, di *Fisica tecnica*.
- MAZZÙ dott. ing. GIUSEPPE, di *Disegno I*.
- MORANDINI dott. ing. ANGELICA, nata FRISA, di *Arte mineraria*.
- MOSCA dott. ing. PAOLO, di *Costruzioni idrauliche*.
- NANO dott. ing. ERMANNINO, Membro del Sottocomitato 12-A del C.E.I. (Ricevitori); Segretario del Sottocomitato 110 del C.E.I. (Radio disturbi); Socio dell'A.E.I., di *Radiotecnica*.
- NUVOLI dott. ing. ANNA, di *Disegno I*.
- PALMERI dott. ing. GIUSEPPE, di *Disegno I*.
- PETRUCCI dott. MARISA, nata CAREGGIO, di *Fisica*.
- RIETTO dott. ANNAMARIA, di *Fisica*.
- ROLANDO dott. MARIAROSA, di *Meccanica razionale*.
- SAGGESE dott. ing. GIOVANNI, di *Fisica tecnica*.
- SALINARI dott. ing. NICOLA, di *Scienza delle costruzioni*.
- SOARDO dott. ing. GIAN PIETRO, Master of Science in E.E.; Membro dell'A.E.I.; membro del S.I.F., Sigma XI associate member; di *Elettrotecnica*.
- SOARDO dott. ing. PAOLO, di *Teoria delle reti elettriche*.
- TEDDE dott. PIETRO GIOVANNI, di *Fisica*.
- VALABREGA dott. PIERA, nata TAVERNA, di *Fisica*.

#### Assistenti volontari

- AINARDI dott. ing. FELICE, di *Impianti elettrici I*.
- ALBERTI dott. ing. RENATO, di *Macchine*.
- ALBINI dott. ing. ROMOLO, Socio sostenitore dell'A.T.A. dal 1948; di *Tecnica ed economia dei trasporti*.
- AMBROSIO dott. ing. SILVANO, di *Calcolatrici e logica dei circuiti*.
- AMENDOLA dott. ing. EDMONDO, di *Calcolo e progetto di macchine*.
- ANTONINO dott. ing. PIERO, di *Scienza delle costruzioni*.
- ANTONIOLI dott. ing. PIER GIORGIO, di *Elettrotecnica II*.
- ARTOM dott. ing. AURO, Socio dell'A.E.I.; di *Misure elettroniche*.
- ARZANO dott. FRANCESCO, di *Chimica industriale*.

- AUDENINO dott. ing. CARLO, di *Costruzione di motori per missili*.
- BALBO dott. ing. GIORGIO, di *Costruzione di macchine e tecnologie*.
- BARBERA dott. ing. FERRUCCIO, di *Arte mineraria*.
- BARBIERI arch. CARLO, di *Tecnica delle costruzioni*.
- BATTEZZATO dott. ing. LUIGI, di *Costruzione di macchine e tecnologie*.
- BAVA dott. ing. ELIO, di *Comunicazioni elettriche (elettronici)*.
- BECCARI dott. ing. CLAUDIO, predetto, di *Teoria delle reti elettriche*.
- BELFORTE dott. ing. GUIDO, di *Meccanica applicata alle macchine*.
- BELLOLA dott. ing. PIETRO, di *Costruzione di macchine e tecnologie*.
- BERNATTI dott. ing. SERGIO, di *Estimo ed esercizio della professione*.
- BERTOLO dott. ing. CARLO, di *Motori per aeromobili*.
- BESSONE dott. ing. LORENZO, di *Calcolo e progetto di macchine*.
- BIANCO dott. ing. GIACOMO, di *Tecnologie dei materiali*.
- BIFFIGNANDI dott. ing. GIORGIO, di *Tecnica ed economia dei trasporti*.
- BISTAGNINO dott. ing. CARLO, di *Misure fluidodinamiche*.
- BOFFA dott. ing. CESARE, di *Fisica tecnica*.
- BOLLATI di SAINT PIERRE dott. ing. EMANUELE, di *Macchine elettriche*.
- BORELLI dott. ing. GUALTIERO, di *Disegno edile*.
- BREZZI dott. ing. LORENZO, di *Costruzioni idrauliche (elettrotecnici)*.
- BRUNO dott. ing. POMPILIO, di *Disegno*.
- BRUTTI dott. ing. ROMANO, di *Progetto di aeromobili*.
- BUTERA dott. ing. MARIA GRAZIA, nata CERRI, Segretario dell'Associazione Termotecnica Italiana, Sez. Piemontese; di *Fisica tecnica*.
- BUZANO dott. CARLA, di *Fisica*.
- CABIATI dott. ing. FRANCO, di *Applicazioni elettromeccaniche*.
- CACCIA dott. ing. FILIPPO, di *Fisica tecnica*.

- CALLIERO dott. ing. AGOSTINO, di *Arte mineraria*.
- CALVI PARISETTI dott. ing. GIUSEPPE, di *Tecnica delle costruzioni*.
- CAMPANARO dott. ing. PAOLO, di *Macchine I*.
- CAPELLA dott. GRAZIA, di *Chimica industriale*.
- CAPILUPPI dott. ing. GIAN FRANCO, di *Costruzione di strade, ferrovie ed aeroporti*.
- CAPPA BAVA dott. ing. LUIGI, predetto, di *Architettura e composizione architettonica*.
- CAPPABIANCA dott. ing. FEDERICO, di *Tecnologia meccanica*.
- CARDINALE dott. ing. MICHELE, di *Trasmissione del calore*.
- CAVALLO dott. ing. GIOVANNI, di *Impianti elettrici*.
- CERUTTI dott. ing. MICHELE, di *Tecnologia meccanica*.
- CHARRIER prof. dott. GIOVANNI, predetto, di *Mineralogia*.
- CHIAPPERO dott. ing. RICCARDO, di *Costruzioni automobilistiche*.
- CHIATTONE dott. ing. MARIO, di *Impianti speciali termici*.
- CHIAVES dott. ing. CLAUDIO, di *Idraulica*.
- CHIORINO dott. ing. MARIO ALBERTO, Membro del Highway Research Board - National Academy of Sciences, Washington, U.S.A.; di *Costruzione di strade, ferrovie ed aeroporti*.
- CIRAVEGNA dott. ing. GIAN PIERO, di *Preparazione dei minerali*.
- COLOMBINO dott. ing. SILVIO, di *Fisica*.
- CONTI dott. ing. MARIO, di *Scienza delle costruzioni*.
- COPPO dott. ing. SECONDINO, di *Architettura tecnica II*.
- CORNACCHIA dott. ing. CARLO, di *Meccanica applicata alle macchine*.
- CORONA dott. ing. GIOVANNI, di *Complementi di Scienza delle costruzioni*.
- CROVINI dott. ing. LUIGI, di *Fisica II*.
- CUGIANI dott. ing. CORRADO, di *Campi elettromagnetici e circuiti*.
- CUNIBERTI dott. ing. ROBERTO, di *Fisica del reattore nucleare*.
- DAMIANI dott. RICCARDO, di *Chimica applicata*.
- DE FILIPPI dott. ing. AUGUSTO, di *Tecnologia meccanica*.
- DE FILIPPO dott. ing. GIOVANNI, di *Disegno meccanico*.



- DEL NOCE dott. ing. FRANCO, di *Impianti elettrici*.
- DEL PERO dott. ing. MARCO, di *Macchine*.
- DEL SANTO dott. PIER PAOLO, di *Analisi matematica I*.
- DE MARIA dott. ing. GIAN LUIGI, di *Principi di Ingegneria chimica*.
- DE MICHELI dott. ing. SPIRIDIONE, Ricercatore presso Istituto Nazionale « Galileo Ferraris », Torino; di *Misure elettriche*.
- DE MICHELIS dott. ing. ANNA MARIA, di *Topografia (civili)*.
- D'EMILIO dott. ing. SAVERIO, di *Misure elettriche*.
- DE PADOVA dott. ing. EZIO, Socio della International Society for terrain Vehicle Systems, Durham (North Carolina), U.S.A.; del *Corso di Perfezionamento in Ingegneria del Traffico*.
- DOGLIOTTI dott. ing. RENATO, di *Comunicazioni elettriche (elettronici)*.
- DONATI dott. ing. FRANCESCO, di *Elettrotecnica*.
- DORIA dott. ing. CANDIDO, di *Disegno meccanico*.
- DORIGO dott. ing. GIORGIO, di *Macchine I*.
- ECCEITUATO dott. ing. VITTORIO, di *Elettrotecnica*.
- ENRIA dott. ing. EDOARDO, di *Tecnica delle costruzioni*.
- FERRARI dott. ATTILIO, di *Meccanica razionale*.
- FERRARIS dott. DONATELLA, di *Geometria*.
- FIORETTA dott. ing. PIERO, di *Elettronica applicata (elettronici)*.
- FLECCHIA dott. ing. FIORENZO, di *Idraulica*.
- FRESIA dott. PIERA, di *Analisi matematica I*.
- FURNARI dott. ing. EPIFANIO, di *Economia e tecnica aziendale e di Misure elettroniche*.
- GAGLIARDI dott. ing. ENRICO, di *Fisica tecnica*.
- GALLINO dott. ROBERTO, di *Meccanica razionale*.
- GALLO ORSI dott. ALESSANDRO, Socio dell'Associazione Italiana Calcolo Automatico (A.I.C.A.); dell'*Istituto matematico (Calcolatore elettronico)*.
- GATTI dott. ing. GUIDO, di *Costruzione di macchine e tecnologie*.
- GATTIGLIA dott. ing. UMBERTO, di *Impianti elettrici II*.
- GENESIO dott. ing. ROBERTO, di *Controlli automatici*.

- GERARDI dott. ing. GIOVANNI, di *Scienza delle costruzioni* (elettronici).
- GIOCO dott. ing. MARIO, di *Meccanica delle macchine e macchine*.
- GONELLA dott. ing. RENZO, di *Impianti meccanici*.
- GOVONI dott. ing. FERRUCCIO, di *Macchine elettriche*.
- GRAMEGNA dott. ing. ALBERTO, del *Corso di Perfezionamento in Ingegneria del Traffico*.
- GRASSO dott. ing. GIACOMO, di *Macchine I*.
- GRAZIANI dott. ing. GIUSEPPE, di *Disegno*.
- IMODA dott. PIERO, di *Economia e tecnica aziendale*.
- INNAURATO dott. ing. NICOLA, di *Arte mineraria*.
- ISAIA dott. NELLA, nata ACCOSSATO, di *Meccanica razionale*.
- JOB dott. ing. GIOVANNI, di *Tecnica ed economia dei trasporti*.
- LAMBERTI dott. ing. GIUSEPPE, di *Costruzione di motori per aeromobili*.
- LANZA dott. ing. ACHILLE, di *Comunicazioni elettriche* (elettrotecnici).
- LAUDANNA dott. ing. MARIO, di *Meccanica applicata alle macchine e macchine*.
- LAULETTA dott. ing. VINCENZO, di *Tecnica delle costruzioni*.
- LAURENTINI dott. ing. ALDO, di *Elettrotecnica I*.
- LAZZERINI dott. ing. RENATO, di *Impianti nucleari*.
- LISARDI dott. ing. ALDO, di *Disegno meccanico*.
- LO GIUDICE dott. GIANFRANCO, di *Trasmissione del calore*.
- LOJACONO dott. ing. EROS, di *Motori per missili*.
- LUBOZ dott. ing. GRAZIANO, di *Scienza delle costruzioni* (elettronici)
- LUCIANI dott. ing. LUCIANO, di *Tecnica delle costruzioni*.
- LUCIANO dott. UMBERTO, di *Chimica industriale*.
- MAGNINO dott. ing. CARLO, di *Costruzione di motori per aeromobili*.
- MALAGUTI dott. ing. CARLO, di *Tecnologie dei materiali*.
- MALVANO dott. ing. RENATO, di *Controlli automatici*.
- MANCINI dott. ing. ANTONIO, di *Preparazione dei minerali*.

MANCINI dott. ing. RENATO, di *Impianti minerari*.  
 MANZONI dott. ing. SILVIO, predetto, di *Fisica tecnica*.  
 MAROCCHI prof. dott. ing. DANTE, di *Tecnica ed economia dei trasporti*.  
 MARTELLI dott. ing. GIAN CARLO, di *Macchine*.  
 MARTINOTTI dott. ing. ENRICO, di *Attrezzature di produzione*.  
 MASALA dott. ing. ANTONIO, di *Gasdinamica*.  
 MASCARELLO dott. LAURA, di *Geometria*.  
 MASINO dott. ing. AMEDEO, di *Tecnica dei Giacimenti di idrocarburi*.  
 MASSA dott. ing. PIER MASSIMO, di *Progetto di aeromobili*.  
 MATTEUCCI dott. ELIO, predetto, di *Giacimenti minerari*.  
 MAURELLA dott. ing. ANTONIO, di *Disegno*.  
 MAUTINO dott. ing. RICCARDO, Membro del Flight Mechanics Panel dell'A.G.A.R.D.; Socio A.I.D.A.; di *Progetto di aeromobili II*.  
 MERLETTI dott. ing. GIAN SECONDO, di *Topografia (civili)*.  
 MILONE dott. ing. ALBERTO, di *Impianti meccanici*.  
 MIRALDI dott. ANNA MARIA, di *Analisi matematica II*.  
 MISUL dott. ing. MARIO, di *Disegno*.  
 MODOTTI dott. ing. PIER LUIGI, di *Comandi e regolazioni*.  
 MOLARI dott. ing. NATALE, di *Fisica tecnica*.  
 MOLINO dott. MARIA, nata CANTONI, di *Analisi matematica I*.  
 MONTI dott. ing. ALBERTO, di *Misure elettriche*.  
 MORBELLO dott. ing. SERGIO, di *Fisica tecnica*.  
 MOSCA dott. ing. LAURA, nata BECCIO, di *Idraulica*.  
 MOTTA dott. ing. PIER GIORGIO, componente del Collegio di Esperti (Elettronica) della Commissione di Ricerca sulle macchine utensili (C.N.R.); di *Elettronica applicata (elettronici)*.  
 MUSTARI dott. ing. WALTER, di *Elettrotecnica II*.  
 NASCÈ dott. ing. VITTORIO, di *Scienza delle costruzioni*.  
 NIZZI dott. arch. ELVIO, di *Urbanistica*.  
 NORZI dott. ing. LIVIO, di *Architettura tecnica I*.  
 NUVOLI dott. LIDIA, di *Geometria*.

- OGGERO dott. ing. MARIO, Membro della British Interplanetary Society; di *Misure per missili*.
- OGLIETTI dott. ing. ANTONIO, di *Costruzione di macchine*.
- OSTORERO dott. ing. FRANCO, di *Idraulica*.
- PALOMBI dott. ing. UMBERTO, di *Elettrotecnica I*.
- PANDOLFO dott. FRANCESCA, nata BORELLI, di *Fisica*.
- PANETTI dott. MAURIZIO, di *Chimica industriale*.
- PARODI dott. ing. LUCIANO, di *Elettronica nucleare*.
- PELAGALLI dott. ing. PIERO, di *Strutture aeromissilistiche*.
- PELISSERO dott. ing. BRUNO, di *Macchine elettriche*.
- PENNACINI dott. ing. NICOLA, di *Disegno*.
- PERONA dott. ing. GIOVANNI, di *Complementi di matematica*.
- PERUCCA dott. ing. GIOVANNI, di *Elettronica applicata (elettronici)*.
- PETRINI dott. ing. EMILIO, Membro del Gruppo di Lavoro n. 4, « Scariche parziali » del C.E.I.; Socio del Forum Italiano dell'Energia nucleare; di *Impianti elettrici II*.
- PIAZZESE dott. FRANCO, di *Meccanica razionale*.
- PINAMONTI dott. ing. CLAUDIO, di *Costruzione di macchine*.
- POLI dott. ing. LUIGI, di *Macchine II*.
- PORCELLANA dott. ing. GIOVANNI, di *Costruzioni idrauliche (civili)*.
- POZZI dott. MARIA CARLA, nata PEIRANO, di *Chimica industriale*.
- PROTTO dott. ing. LUIGI, di *Macchine elettriche*.
- PRUNOTTO dott. ing. FERDINANDO, di *Estimo ed esercizio della professione*.
- PUPPO dott. ing. UGO, di *Costruzioni automobilistiche*.
- RATTI dott. ing. GIUSEPPE, predetto, di *Arte mineraria*.
- REMONDINO dott. MARIO, di *Costruzione di macchine*.
- REPACI dott. ANTONINO, di *Meccanica razionale*.
- RICCI dott. ing. GIOVANNI, di *Applicazioni elettromeccaniche*.
- RIZZI dott. ing. GIORGIO, di *Disegno meccanico*.
- ROBOTTI dott. ing. GIOVANNI, di *Geofisica mineraria*.

- ROCCI dott. ing. IVANO, di *Elettrotecnica I.*
- ROGNA dott. ing. SERGIO, di *Impianti minerari.*
- ROLLINO dott. ing. GIAN FRANCO, di *Impianti elettrici I.*
- ROSSETTO dott. ing. SERGIO, di *Tecnologia meccanica.*
- ROSSI dott. ing. GIULIO CESARE, di *Motori per aeromobili.*
- RUSCHENA dott. ing. LUIGI, di *Costruzione di macchine.*
- RUSSO dott. ing. GUALTIERO, predetto, di *Tecnologia meccanica.*
- RUSSO dott. PASQUALINA, nata RINALDI, di *Analisi matematica I.*
- SACCHI dott. ing. GIOVANNI, di *Costruzione di motori per aeromobili.*
- SÁCERDOTE dott. ing. UGO, di *Progetto di aeromobili II.*
- SAIJA MERLINO dott. ing. FRANCO, di *Macchine II.*
- SALMON dott. ing. MARIO, di *Macchine I.*
- SANGIORGI dott. ing. GIOVANNI, di *Telefonia.*
- SANTAGOSTINO dott. ing. MARCELLO, di *Tecnica della iperfrequenze.*
- SARTORI dott. ing. SERGIO, di *Misure elettriche.*
- SCAGLIA dott. ing. CARLO, Socio dell'A.E.I.; di *Tecnica delle iperfrequenze.*
- SCARZELLA dott. ing. PAOLO, di *Architettura e composizione architettonica.*
- SCRIBANI dott. arch. ADELE, di *Disegno edile.*
- SDERCI dott. ing. GASTONE, di *Telefonia.*
- SELLA dott. ing. GIUSEPPE, di *Elettrochimica.*
- SELLERI dott. ing. MICHELE, di *Topografia (minerari).*
- SENA dott. ing. CARMELO, di *Topografia (civili).*
- SOZZI dott. VITTORIO, Socio A.I.C.A.; Revisore A.C.M.; di *Analisi matematica (Centro di calcolo elettr.).*
- TARCHETTI dott. ing. GIOVANNI, predetto, di *Fisica tecnica.*
- TERRANOVA dott. ing. CARMELO, di *Disegno.*
- TESTORE prof. dott. ing. FRANCAANTONIO, Presidente della Commissione Tecnica Laniera Italiana; di *Impianti meccanici.*

THAON DI REVEL dott. ing. MAURIZIO, di *Scienza delle costruzioni*.

TODISCO dott. ing. DOMENICO, di *Elettrotecnica*.

TUBERGA dott. ing. ARMANDO, di *Fisica tecnica*.

UNIA dott. ing. VALENTINO, di *Tecnologia meccanica*.

VALLERANI dott. ing. ERNESTO, Socio dell'Associazione Italiana Razzi; California Institute of Technology (alumni association); di *Strutture aeromissilistiche*.

VICENTINI dott. ing. VITTORIO, di *Metrologia generale e misure meccaniche*.

VILLA dott. ing. ALESSANDRO, Socio A.E.I.; di *Campi elettromagnetici e circuiti*.

#### **Tecnici laureati di ruolo**

BERTOLO dott. ing. CARLO, *tecnico laureato in prova*, addetto all'Istituto di *Macchine e Motori per Aeromobili*.

BO dott. ing. GIAN MARIO, *tecnico laureato in prova*, addetto all'Istituto di *Scienza delle costruzioni*.

CLERICO dott. MARGHERITA, *tecnico laureato in prova*, addetto all'Istituto di *Costruzione di macchine*.

FURNARI dott. ing. EPIFANIO, *predetto, tecnico laureato in prova*, addetto all'Istituto di *Trasporti e Strade*.

RAVENNA dott. LAURA, *tecnico laureato in prova*, addetto all'Istituto *Matematico*.

#### **Tecnici laureati incaricati**

APRÀ dott. ing. GIANFRANCO, *predetto*, addetto all'Istituto di *Arte mineraria*.

BERNO dott. SERGIO, addetto all'Istituto di *Macchine elettriche*.

CARDINALE dott. ing. MICHELE, *predetto*, addetto all'Istituto di *Fisica tecnica e impianti nucleari*.

GERMANO dott. MASSIMO, addetto all'Istituto di *Meccanica applicata, Aerodinamica e Gasdinamica*.

VILLA dott. ing. ALESSANDRO, addetto all'Istituto di *Elettronica e Telecomunicazioni*.

### **Tecnici coadiutori di ruolo**

BORDONI per. ind. ENRICO, *tecnico coadiutore in prova* addetto all'Istituto di *Meccanica applicata, Aerodinamica e Gasdinamica*.

GROSSO geom. LORENZO, *tecnico coadiutore in prova* addetto all'Istituto di *Macchine e Motori per Aeromobili*.

PRINO per. chim. MICHELE, *tecnico coadiutore in prova* addetto all'Istituto di *Chimica industriale*.

### **Tecnici Coadiutori (Incaricati)**

BELTRAMI per. ind. SERGIO, addetto all'Istituto di *Architettura tecnica*.

FOCO per. ind. PIERGIORGIO, addetto all'Istituto di *Elettronica e Telecomunicazioni*.

LUMINI geom. CARLO, addetto all'Istituto di *Mineralogia, geologia e giacimenti minerali*.

MASSERANO per. ind. ALESSANDRO, addetto all'Istituto di *Costruzione di macchine*.

MOLITERNO cav.  $\frac{1}{2}$ , geom. ADOLFO, addetto all'Istituto di *Fisica Tecnica e Impianti nucleari*.

ORSINI geom. CESARE, addetto all'Istituto di *Scienza delle Costruzioni*.

SAVORELLI per. ind. PIERO, addetto all'Istituto di *Meccanica applicata, Aerodinamica e Gasdinamica*.

### **Tecnici esecutivi di ruolo**

ARDUINO ANDREA, *tecnico capo* addetto all'Istituto di *Tecnica delle Costruzioni*.

BALZOLA AMOS, *tecnico di ruolo in prova* addetto all'Istituto di *Elettronica e Telecomunicazioni*.

BARBERO GIUSEPPE, *tecnico di ruolo in prova* addetto all'Istituto di *Fisica Tecnica e Impianti nucleari*.

BELMONDO GIUSEPPE, *tecnico di ruolo in prova* addetto all'Officina Meccanica.

BERNARDI EGIDIO, *tecnico di ruolo in prova* addetto all'Istituto di *Scienza delle Costruzioni*.

- BORGNA ERMINIO, *tecnico di ruolo in prova* addetto all'Officina Meccanica.
- CALCAGNO EDOARDO, *tecnico capo* addetto all'Istituto di *Meccanica Applicata, Aerodinamica e Gasdinamica*.
- CHIESA GABRIELE, *tecnico di ruolo in prova* addetto all'Istituto di *Scienza delle Costruzioni*.
- DEORSOLA GIUSEPPE, *tecnico di I classe* addetto all'Istituto di *Chimica Industriale*.
- FASSIO EUGENIO, *tecnico di I classe* addetto all'Istituto di *Idraulica*.
- FONTANA OTTORINO, *tecnico di III classe* addetto all'Istituto di *Chimica generale ed applicata e di Metallurgia*.
- GALLINA ALDO, *tecnico principale* addetto all'Istituto di *Fisica sperimentale*.
- GIACHELLO GIORGIO, *tecnico di ruolo in prova* addetto all'Istituto di *Macchine e Motori per Aeromobili*.
- GIVA MAGNETTI PIETRO, *tecnico di ruolo in prova* addetto all'Istituto di *Costruzione di Macchine*.
- LUSSO ALDO, *tecnico di I classe* addetto all'Istituto di *Elettrotecnica generale*.
- MACERA LUIGI, *tecnico di III classe* addetto all'Istituto di *Fisica sperimentale*.
- MAZZUOLI LIDIO, *tecnico di I classe* addetto all'Istituto di *Aerodinamica* (Scuola di Ingegneria Aerospaziale).
- MEINARDI GUIDO, *tecnico di ruolo in prova* addetto all'Istituto di *Scienza delle Costruzioni*.
- ORTONI ANTONIO, *tecnico di ruolo in prova* addetto all'Istituto di *Macchine e Motori per Aeromobili*.
- REANO GIOVANNI, *tecnico di ruolo in prova* addetto all'Istituto di *Idraulica*.
- RIGOTTI GUIDO, *tecnico di II classe* addetto all'Istituto di *Macchine e Motori per Aeromobili*.
- ROCCATO CARLO, *tecnico di I classe* addetto all'Istituto di *Tecnologie meccaniche*.
- ROLFO MARCELLINO, *tecnico di I classe* addetto all'Istituto di *Scienza delle Costruzioni*.
- ROSSI FULVIO, *tecnico di ruolo in prova* addetto all'Istituto di *Trasporti e strade*.



ROSSO DELFINO, *tecnico di ruolo in prova* addetto all'Istituto di *Fisica Tecnica e Impianti nucleari*.

ROSSO POGNANT AURELIO, *tecnico di III classe* addetto all'Istituto di *Elettrochimica e Chimica fisica*.

SALUZZO GIOVANNI, *tecnico di I classe* addetto all'Istituto di *Topografia*.

SAVIOTTI ERNESTINO, *tecnico di ruolo in prova* addetto all'Istituto di *Costruzione di Macchine*.

TABONE GIORGIO, *tecnico di ruolo in prova* addetto all'Istituto di *Meccanica applicata, Aerodinamica e Gasdinamica*.

### **Tecnici Esecutivi Incaricati**

ALBERTIN ANGELO, *tecnico avventizio statale*, addetto all'Istituto di *Chimica Industriale*.

BERTOGLIO FRANCESCO, addetto all'Istituto di *Fisica tecnica e Impianti nucleari*.

BOSCO LELIO, addetto all'Istituto di *Tecnica delle Costruzioni*.

CASALE GIUSEPPE, addetto all'Istituto di *Meccanica applicata, Aerodinamica e Gasdinamica*.

FISCELLI EUGENIO, addetto all'Istituto di *Progetto di aeromobili*.

LICO LUIGI, addetto all'Istituto di *Macchine elettriche*.

MONTEFAMEGLIO ENZO, addetto all'Istituto di *Arte mineraria*.

PERRONE GIORGIO, addetto all'Istituto di *Macchine e Motori per Aeromobili*.

RAVIOLLO DINO, addetto all'Istituto di *Fisica tecnica e Impianti nucleari*.

TONINELLI GIOVANNI, addetto all'Istituto di *Arte mineraria*.

### **TECNICI TEMPORANEI STRAORDINARI A CARICO DEGLI ISTITUTI**

#### **Laureati**

ANDORNO dott. ing. MARCELLO, *Scienza delle costruzioni*.

BERTERO dott. ing. MARCO, *Scienza delle costruzioni*.

LEPORATI dott. ing. EZIO, *Scienza delle costruzioni*.

LUCIANI dott. ing. LUCIANO, predetto, *Tecnica delle costruzioni*.

MUSMECI dott. ing. SALVATORE, *Scienza delle costruzioni*.

ORSI dott. ANNA MARIA, *Matematico*.

THAON di REVEL dott. ing. MAURIZIO, *Scienza delle costruzioni*.

### Diplomati

DELMASTRO per. rad. CARLO, *Corso di Perfez. di Ing. Nucleare*.

FANCELLI geom. MARIO, *Scienza delle costruzioni*.

LIVRAGA geom. FERDINANDO, *Scienza delle costruzioni*.

QUARONA geom. OSVALDO, *Topografia*.

SATTA geom. PIETRO, *Topografia*.

### Esecutivi

BERNALDO ALDO, *Costruzione di macchine*.

BIGLIA SERGIO, *Arte mineraria*.

BLENGINI LORENZO, *Fisica tecnica e Impianti nucleari*.

BOVOLENTA ILARIO, *Motorizzazione*.

CAON FERNANDO, *Fisica tecnica e Impianti nucleari*.

CAON SILVANO, *Fisica tecnica e Impianti nucleari*.

FERRARI UMBERTO, *Tecnologia meccanica*.

GIVA MAGNETTI LUIGI, *Macchine e Motori per aeromobili*.

ROSSO LUIGI, *Officina meccanica*.

VIARO TONINO, *Arte mineraria*.

### Ausiliari di Ruolo

ANNUNZIATA CARMINE, ✖, ⊗, ⊕, bidello di I classe addetto all'Istituto di *Topografia*.

ANTONUCCI LORES, ✖, ⊗, bidello capo addetto all'Istituto di *Elettrochimica e Chimica fisica*.

BAIARDO MARIO, bidello capo addetto all'Istituto di *Chimica generale e applicata e di Metallurgia*.

GIGLI BALDASSARRE, ■, *bidello capo* addetto all'Istituto di *Elettrotecnica generale*.

LAVAGNA GIUSEPPE, *bidello di I classe* addetto all'Istituto di *Mecchanica applicata, Aerodinamica e Gasdinamica*.

REINERI PIETRO, *bidello di I classe* addetto all'Istituto di *Arte Mineraria*.

ROGGERO REMO, ■, *bidello di III classe* addetto all'Istituto di *Macchine e Motori per Aeromobili*.

SCALITO FRANCESCO, ■, ✱, *bidello capo* addetto all'Istituto di *Meccanica applicata, Aerodinamica e Gasdinamica*.

SCHIRRIPA GIUSEPPE, *bidello di I classe* addetto all'Istituto di *Fisica Tecnica ed Impianti nucleari*.

SETTO GERVASIO, *bidello di I classe* addetto all'Istituto di *Tecnica delle costruzioni*.

#### Ausiliari avventizi

AIMONE SECAT DOMENICO, addetto alle aule *Triennio*.

AMATEIS FRANCESCO, addetto alle aule *Triennio*.

AMATO GIOVANNI, addetto all'Istituto di *Trasporti e Strade*.

AMATO ROCCO, addetto all'Istituto di *Idraulica*.

ANTONUCCI ROMOLO, addetto all'Istituto di *Scienza delle costruzioni*.

BELLOCCHIO CLAUDIO, addetto all'Istituto di *Costruzione di macchine*.

BONELLI GIUSEPPE, *avventizio statale di 4<sup>a</sup> categoria* addetto all'Istituto di *Chimica industriale*.

BONINO RICCARDO, *avventizio statale di 4<sup>a</sup> categoria* addetto all'Istituto di *Scienza delle costruzioni*.

BOSSETTO DOMENICO, addetto alle aule *Triennio*.

CAIVANO SEBASTIANO, *avventizio statale di 4<sup>a</sup> categoria* addetto all'Istituto di *Costruzione di macchine*.

CALABRESE CATALDO, addetto all'Istituto di *Elettrotecnica generale*.

CARRETTA MAURETTA, nata MANELLA, *avventizia statale di 4<sup>a</sup> categoria* addetta all'Istituto di *Chimica Industriale*.

CHIORINO VITTORIO, *avventizio statale di 4ª categoria* addetto alle aule *Biennio*.

CIRIOLO FERNANDO, addetto all'Istituto di *Elettrotecnica generale*.

CORSINI ANTONIO, addetto alle aule *Biennio*.

DAMIANO ELIO, addetto all'Istituto di *Mineralogia, Geologia e Giacimenti minerali*.

D'AURIA DOMENICA, addetta all'Istituto di *Chimica generale ed applicata e di Metallurgia*.

DE GIAMPAULIS GIORGIO, addetto all'Istituto di *Architettura tecnica*.

DI LORENZO VITO, addetto alle aule *Triennio*.

DI VASTO GIUSEPPE, addetto alle aule *Biennio*.

D'ONOFRIO ANTONIO, *avventizio statale di 4ª categoria* addetto all'Istituto di *Elettrotecnica generale*.

FISSORE VIRGINIO, addetto alle aule *Triennio*.

GALEAZZI LIDIA, addetta all'Istituto di *Fisica Tecnica e Impianti nucleari*.

GALLO VITTORIA, nata PELLEGRINO, *avventizia statale di 4ª categoria* addetta all'Istituto di *Chimica generale ed applicata e di Metallurgia*.

GAROFOLI SERGIO, addetto all'Istituto di *Chimica Industriale*.

GREGGIO ELISABETTA, nata MOSCARDO, *avventizia statale di 4ª categoria* addetto all'Istituto di *Elettrochimica e Chimica fisica*.

LIETO ITALO, *avventizio statale di 4ª categoria* addetto alle aule *Triennio*.

LUPINI BRUNO, addetto all'Istituto di *Progetto di Aeromobili*.

MARTINENGO GIUSEPPE, *avventizio statale di 4ª categoria* addetto all'Istituto di *Chimica generale ed applicata e di Metallurgia*.

MASTROPAOLO GIUSEPPE, addetto all'Istituto di *Fisica tecnica ed Impianti nucleari*.

MICHELA LEONE, *avventizio statale di 4ª categoria* addetto all'Istituto di *Scienza delle Costruzioni*.

MUREU ANTONIO, *avventizio statale di 4ª categoria* addetto all'Istituto di *Arte mineraria*.

PECORARO VITTORIO, addetto all'Istituto di *Idraulica*.

PICCI DONATO, *avventizio statale di 4<sup>a</sup> categoria* addetto all'Istituto *Matematico*.

PIRAS RAIMONDO, addetto all'Istituto di *Macchine e Motori per Aeromobili*.

PITROZZELLA GUIDO, addetto alle aule *Triennio*.

PLANCHER RINA, nata BARBIN, *avventizia statale di 4<sup>a</sup> categoria* addetta all'Istituto di *Scienza delle Costruzioni*.

PUTZU GIUSEPPE, addetto alle aule *Biennio*.

RICCHIUTI GRAZIA, nata GAROFOLI, *avventizia statale di 4<sup>a</sup> categoria* addetta all'Istituto di *Elettrotecnica generale*.

SCIACCHITANO GIOVANNI, *avventizio statale di 4<sup>a</sup> categoria* addetto all'Istituto di *Elettrotecnica generale*.

SCIROCCO UMBERTO, addetto all'Istituto di *Mineralogia, Geologia e Giacimenti minerali*.

SOGNO STEFANO, addetto all'Istituto di *Macchine e Motori per Aeromobili*.

STEFANINI LORIS, *avventizio statale di 4<sup>a</sup> categoria* addetto all'Istituto di *Fisica sperimentale*.

SUDIRO RICCARDO, *avventizio statale di 4<sup>a</sup> categoria* addetto all'Istituto di *Tecnica delle costruzioni*.

TORRENTE MICHELE, *avventizio statale di 4<sup>a</sup> categoria* addetto all'Istituto *Matematico*.

USAI GIUSEPPE, *avventizio statale di 4<sup>a</sup> categoria* addetto all'Istituto di *Fisica sperimentale*.

ZANELLATO LUCIANO, addetto all'Istituto di *Macchine e Motori per Aeromobili*.

ZUCCO ANDREA, addetto all'Istituto di *Trasporti e Strade*.

#### **PERSONALE TEMPORANEO STRAORDINARIO DI 4<sup>a</sup> CATEGORIA A CARICO DEGLI ISTITUTI**

BASSETTO CAMILLO, *Scienza delle costruzioni*.

BOCCATO LUCIA, *Arte mineraria*.

CALIANDRO ANTONIO, *Scienza delle costruzioni*.

CARNINO ANGELO, *Officina meccanica*.

DELLINO LORENZO, *Officina meccanica.*  
ERRIQUEZ FRANCO, *Officina meccanica.*  
GARRONE MADDALENA, *Fisica sperimentale.*  
GAVAROTTI GIOVANNI, *Gasdinamica.*  
GIANSANTE RODOLFO, *Macchine e Motori per Aeromobili.*  
GILLI GIUSEPPINA, *Idraulica.*  
GRINDATTO ORLANDO, *Scienza delle costruzioni.*  
LOFRESE ANTONIO, *Officina meccanica.*  
LOFRESE MATTEO, *Scienza delle costruzioni.*  
MACRIPÒ GIUSEPPE, *Biblioteca.*  
MANISCALCO ROBERTO, *Scienza delle costruzioni.*  
MARCHEGIANI CARMELA, *Fisica tecnica e Impianti nucleari.*  
MARTINOTTI PIETRO, *Scienza delle costruzioni.*  
RUFFINENGO MAGGIORINA, *Biblioteca.*  
RUFFINO FRANCESCO, *Scienza delle costruzioni.*

## CORSI DI PERFEZIONAMENTO E DI SPECIALIZZAZIONE





## CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN ELETTROTECNICA

### Sezione: Elettromeccanica

Direttore: Prof. Dott. Ing. ANTONIO CARRER

#### Corsi annuali

ASTA prof. dott. ing. ANTONINO, professore ordinario di Elettrotecnica e incaricato di Impianti elettrici nell'Università di Napoli; Socio Associazione Elettrotecnica Italiana; Membro Comitato Elettrotecnico Italiano; Membro permanente Conferenza Internazionale grandi reti elettriche; Membro Accademia pugliese delle Scienze; Presidente del Comitato di studio n. 10 della Conférence Internationale des Grands Réseaux électriques (Trasmissione a corrente continua ad alta tensione); di *Elettronica industriale* e di *Complementi di Impianti Elettrici per Teoria delle reti in regime permanente e transitorio*.

BROSSA prof. dott. ing. GIANDOMENICO, predetto, di *Complementi di impianti elettrici per Centrali termoelettriche*.

CARRER prof. dott. ing. ANTONIO, predetto, di *Complementi di macchine elettriche per Macchine rotanti*.

CERRETELLI prof. dott. ing. BERTO, di *Complementi di macchine elettriche per Trasformatori*.

COLOMBO dott. ing. BASSANO, di *Complementi di impianti elettrici per Modelli di reti*.

DE BERNOCHI dott. ing. CESARE, Membro della Sottocommissione « Isolatori per media tensione » della U.N.E.L.; Membro del Sc. 42 del C.E.I. « Tecnica delle prove ad alta tensione »; Premio « Giancarlo Vallauri » 1961; Premio « Pugno-Vanoni » 1961; di *Complementi di impianti elettrici per Alte tensioni*.

FAGGIANO dott. ing. GIUSEPPE, di *Complementi di impianti elettrici per Apparecchi di interruzione*.

GRECO dott. ing. STEFANO, di *Complementi di macchine elettriche per Metadinamo*.

LOMBARDI prof. dott. ing. PAOLO, uff. ⚡, ⚙, ○, ✖, ✕, ⊕, ⊙;  
Vice Presidente del Comitato Elettrotecnico Italiano e Membro  
dei Sottocomitati « Nomenclatura, grandezze e unità, simboli let-  
terali » e « Segni grafici » del Comitato stesso; Ex presidente della  
sezione di Torino dell'Associazione Elettrotecnica Italiana; Condi-  
rettore dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale « G. Ferraris »; Mem-  
bro del Comitato Consultivo di Elettricità del Comitato Internazio-  
nale dei Pesì e delle Misure; di *Metrologia e complementi di mi-  
sure elettriche*.

ZIMAGLIA dott. ing. CARLO, di *Regolazioni automatiche*.

#### *Corsi quadrimestrali*

BOLLATI DI SAINT-PIERRE dott. ing. EMANUELE, predetto,  
Membro del C.E.I. (Misure - Strumenti); di *Misure industriali sugli  
impianti elettrici*.

FRONTICELLI dott. ing. GIOVANNI BATTISTA, di *Tecnologia de-  
gli impianti elettrici*.

LAVAGNINO prof. dott. ing. BRUNO, predetto, di *Materiali condut-  
tori dielettrici-magnetici*.

RAVA dott. ing. RENATO, di *Tecnologia delle macchine elettriche*.

#### *Corsi monografici*

BONICELLI dott. ing. GUIDO PAOLO, Consigliere dell'Ordine degli  
Ingegneri della Provincia di Torino; Consigliere della Scuola di  
Elettrotecnica « A. Volta »; Consigliere dell'Associazione Italiana  
di Illuminazione (AIDI); Membro dell'American Institute of Elec-  
trical Engineers (AIEE); Membro del Comité d'Etudes du Dévelop-  
pement des applications de l'énergie électrique dell'Unione Inter-  
nazionale dei Produttori e Distributori di Energia Elettrica  
(UNIPEDE); Membro della Conférence Internationale des Grands  
Réseaux Electriques (CIGRE); di *Problemi economici delle im-  
prese elettriche*.

PERRONE dott. ing. CARLO, di *Organizzazione industriale*.

**Sezione: Comunicazioni elettriche**

**Direttore: Prof. Dott. Ing. MARIO BOELLA**

**Sottosezione Radioelettronica**

*Corsi generali*

- BAVA dott. ing. GIAN PAOLO, predetto, di *Principi di funzionamento dei ponti radio* (in collaborazione).
- BIEY dott. ing. DOMENICO, predetto, di *Progetto di circuiti radioelettronici*.
- BOELLA prof. dott. ing. MARIO, predetto, di *Propagazione e antenne*.
- CARASSA dott. ing. FRANCESCO, di *Comunicazioni mediante satelliti*.
- DILDA prof. dott. ing. GIUSEPPE, Presidente della Associazione Piemontese « Fulbright », di *Radioricevitori*.
- EGIDI prof. dott. ing. CLAUDIO, predetto, di *Misure elettriche*.
- FIORIO BELLETTI prof. dott. ing. GIOVANNI, predetto, di *Controlli automatici* (in collaborazione).
- GIACHINO prof. dott. ing. GIOVANNI, Membro CEI, Comitato 47 e 13/38, di *Fenomeni transitori - Applicazioni dei semiconduttori*.
- GREGORETTI prof. dott. GIULIO, predetto, di *Misure elettroniche*.
- LAROSA dott. ing. ANTONINO, di *Televisione monocromatica e a colori* (in collaborazione).
- MEO prof. dott. ing. ANGELO, predetto, di *Circuiti numerici e loro logica*.
- MINUCCIANI dott. ing. GIORGIO, di *Elettronica industriale*.
- NANO dott. ing. ERMANNNO, predetto, di *Tecnica delle forme d'onda*.
- PENT dott. ing. MARIO, predetto, di *Principi di funzionamento dei ponti radio* (in collaborazione).
- PIGLIONE prof. dott. ing. LUIGI, predetto, di *Controlli automatici* (in collaborazione).
- RAVIOLA dott. ing. VITTORIO, Membro della Société des Radioélectriciens, di *Radiotrasmettitori*.
- REVIGLIO dott. ing. GIUSEPPE, predetto, di *Calcolatori elettronici*.

SOARDO dott. ing. PAOLO, predetto, di *Televisione monocromatica e a colori* (in collaborazione).

VILLA dott. ing. GIOVANNI, predetto, di *Radiolocalizzazione*.

ZITO prof. dott. ing. GIACINTO, predetto, di *Tecnica delle microonde*.

### Sottosezione Telefonia

#### *Corsi generali*

BARBIERI dott. ing. SALVATORE, di *Commutazione telefonica* (in collaborazione).

CAPELLO dott. ing. FRANCO, predetto, di *Impianti di rete e di centrali* (in collaborazione).

CAPPETTI dott. ILIO, di *Trasmissione numerica dei dati*.

COSIMI dott. AURELIO, Membro del Sottocomitato N. 7 del C.E.I.; di *Tecnologie dei materiali telefonici*.

DE FERRA dott. ing. PAOLO, di *Commutazione telefonica* (in collaborazione).

GIACHINO prof. dott. ing. GIOVANNI, predetto, di *Fenomeni transitori - Applicazioni dei semiconduttori*.

GIGLI prof. dott. ing. ANTONIO, di *Acustica* (in collaborazione).

LUCHINO dott. ing. ANTONIO, di *Impianti di rete e di centrali* (in collaborazione).

POZZI dott. ing. ERNESTO, di *Impianti interni speciali*.

SACERDOTE prof. dott. ing. CESARINA, nata BORDONE, di *Acustica* (in collaborazione).

SACERDOTE prof. dott. ing. GINO, predetto, di *Acustica* (in collaborazione).

TAMBURELLI prof. dott. ing. GIOVANNI, predetto, di *Trasmissione telefonica*.

TATTARA dott. ing. GIANCARLO, di *Misure telefoniche*.

VIDANO dott. ing. MICHELE, di *Traffico telefonico*.

#### *Corsi monografici*

GREGORETTI prof. dott. GIULIO, predetto, di *Cavi telefonici*.

## CORSO DI SPECIALIZZAZIONE NELLA MOTORIZZAZIONE

Direttore: Prof. Dott. Ing. GIUSEPPE POLLONE

### Sezione automezzi da trasporto

#### *Corsi fondamentali*

ANTONELLI dott. ing. ENRICO, predetto, di *Motori per automobili* (con disegno e laboratorio).

BUFFA dott. ing. VINCENZO, di *Tecnologie speciali dell'automobile* (con visite ad officine).

GIACOSA dott. ing. DANTE, cav. uff.  $\text{♁}$ ; Commandeur de l'Ordre du Mérite pour la Recherche et l'Invention; Membro del Comitato direttivo e Presidente della Sottocommissione C.U.N.A.; Vice Presidente della sezione di Torino dell'A.T.A.; Presidente del Sottocomitato « Autoveicoli, motoveicoli e carrozzerie » del Comitato tecnico dell'Automobile; Consigliere dell'Associazione Nazionale degli Inventori; Socio effettivo della Society of Automotive Engineers (U.S.A.); Premio Compasso d'oro 1959 per il progetto della Fiat 500; Consigliere d'Amministrazione dell'Istituto Tecnico Industriale « Avogadro » e della Scuola Tecnica per motoristi « D. Birago »; Delegato per l'Estero e presso la FISITA per l'A.T.A.; Socio dell'International Society for Terrain-Vehicle Systems-Durham (U.S.A.); Socio dell'Air Pollution Control Association di Pittsburgh (U.S.A.); di *Costruzione dei motori*.

MORELLI prof. dott. ing. ALBERTO, predetto, di *Costruzione degli autoveicoli* (con disegno).

SAPPA dott. ORESTE, di *Equipaggiamenti elettrici* (con esercitazioni).

#### *Corsi speciali*

BUFFA dott. ing. VINCENZO, predetto, di *Costruzione delle carrozzerie*.

CARRERA gen. dott. ing. MARIO, Cavaliere  $\text{✱}$ ; comm.  $\text{✱}$ ,  $\text{✱}$ ,  $\text{⊕}$ ; di *Problemi speciali e prestazione degli automezzi* (per impiego su strada).

DI MAIO prof. dott. ing. FRANCESCO, di *Problemi speciali e prestazione degli automezzi (per impiego su rotaie)*.

ROLANDO magg. gen. GIOVANNI, di *Problemi speciali e prestazione degli automezzi (per impieghi militari)*.

### Sezione Automezzi agricoli

#### *Corsi fondamentali*

(Gli stessi corsi della sezione Automezzi da trasporto)

#### *Corsi speciali*

PRIORELLI prof. dott. ing. GIUSEPPE, ordinario di Meccanica agraria con applicazione di disegno nella Università di Torino; Direttore della I Sezione meccanica del Centro Nazionale Meccanico Agricolo del C.N.R.; Membro effettivo della American Society of Agricultural Engineers; Membro corrispondente dell'Accademia di Agricoltura di Torino; di *Meccanica agraria*.

TASCHERI dott. ing. EDMONDO, Socio corrispondente dell'Accademia di Agricoltura di Torino; di *Problemi speciali delle trattrici agricole*.

TORAZZI dott. ing. FRANCO, Membro della American Society of Agricultural Engineers; di *Macchine speciali ed apparecchiature complementari delle trattrici* (con esercitazioni al Centro nazionale meccanico agricolo).

#### *Ciclo di conferenze sulle Applicazioni della gomma alle costruzioni degli automezzi*

AMICI dott. ing. LUIGI, della Soc. PIRELLI.

DE SANTIS dott. ing. ERMENEGILDO, della Soc. PIRELLI.

VARESE dott. ing. CARLO, della Soc. CEAT GOMMA.

VIA dott. ing. CARLO, della Soc. SAGA.

#### *Ciclo di conferenze sulle vibrazioni del gruppo propulsore degli autoveicoli*

TORRETTA dott. ing. NERI, predetto, della S.p.a. FIAT.

## CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN INGEGNERIA NUCLEARE

« G. AGNELLI »

Direttore: Prof. Dott. Ing. CESARE CODEGONE

ARNEODO prof. dott. ing. CARLO, predetto, di *Impianti nucleari* (complementi) (in collaborazione).

BELLION prof. dott. BARTOLOMEO, Segretario della Associazione Italiana di Fisica Sanitaria; incaricato dell'insegnamento di Biofisica presso la Facoltà di Scienze M.F. e N. dell'Università degli Studi di Torino; di *Tecnologie nucleari* (in collaborazione) (conferenze di aggiornamento).

CESONI dott. ing. GIULIO, Membro del Comitato scientifico-tecnico EURATOM; Socio dell'American Nuclear Society; di *Impianti nucleari* (complementi) (in collaborazione).

CUNIBERTI dott. ing. ROBERTO, predetto, di *Reattori nucleari* (complementi) (in collaborazione).

DEMICHELIS prof. dott. FRANCESCA, predetta, di *Fisica nucleare* (complementi) (in collaborazione).

FARINELLI prof. dott. ing. UGO, di *Reattori nucleari* (complementi) (in collaborazione).

LAZZERINI dott. ing. RENATO, di *Impianti nucleari* (complementi) (in collaborazione).

LOVERA prof. dott. GIUSEPPE, predetto, di *Fisica nucleare* (complementi) (in collaborazione).

ORSONI prof. dott. ing. LUCIANO, predetto, di *Reattori nucleari* (complementi) (in collaborazione).

QUILICO prof. dott. ing. GIUSEPPE, predetto, di *Impianti nucleari* (complementi) (in collaborazione).

RIGAMONTI prof. dott. ing. ROLANDO, predetto, di *Chimica degli Impianti nucleari* (complementi) (in collaborazione).

SARACCO prof. dott. ing. GIOVANNI BATTISTA, predetto, di *Chimica degli impianti nucleari* (complementi) (in collaborazione).

TRIBUNO prof. dott. CARLO, di *Tecnologie nucleari* (in collaborazione) (conferenze di aggiornamento).

VALLAURI dott. ing. MAURIZIO, predetto, di *Tecnologie nucleari* (in collaborazione) (conferenze di aggiornamento).





## FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

### Ruolo di anzianità professori - Insegnanti - Liberi docenti Aiuti - Assistenti - Personale tecnico e ausiliario

Professori ordinari			
1	Giuseppe Pagano	1884-1972	1913-1961
2	Giuseppe Pagano	1884-1972	1913-1961
3	Giuseppe Pagano	1884-1972	1913-1961
4	Giuseppe Pagano	1884-1972	1913-1961
Professori straordinari			
1	Giuseppe Pagano	1884-1972	1913-1961
2	Giuseppe Pagano	1884-1972	1913-1961
3	Giuseppe Pagano	1884-1972	1913-1961
4	Giuseppe Pagano	1884-1972	1913-1961

PRESIDENTE: ing. GIUSEPPE MARIA, presidente, Preside

#### Professori ordinari

(in ordine d'anzianità)

1. ing. GIUSEPPE MARIA, presidente, Preside

2. ing. PAOLO, presidente di Circolo di architetti e ingegneri

3. ing. CARLO, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino, Membro della Commissione del C.I.R.E. per lo studio dell'acqua, Membro del Subcommittee Coordinated Academy of Science generale e ordinaria

4. ing. GIUSEPPE, Membro dell'Istituto di Architettura e ingegneria, Membro del Consiglio dell'Ordine degli Architetti del



## Facoltà di Architettura - Ruolo di anzianità

(Situazione al 1-2-1966 come da Ruoli di Anzianità del Ministero della P. I.)

### Professori ordinari

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	DECORRENZA		Coef.
			della prima ammissione nel ruolo	della nomina a ordinario	
1	Pugno Gius. Maria . . .	17-5-1900	1-12-1933	1-12-1936	1040
2	Verzone Paolo . . . . .	12-10-1902	1-12-1942	1-12-1945	»
3	Goria Carlo . . . . .	3-11-1910	15-12-1954	15-12-1957	970
4	Bairati Cesare . . . . .	13-1-1910	1-11-1955	1-11-1958	»
5	Mollino Carlo . . . . .	6-5-1905	1-2-1953	1-2-1956	»

### Professori straordinari

1	Ciribini Giuseppe . . . . .	20-1-1913	1-12-1963	—	580
2	Pellegrini Enrico . . . . .	6-3-1912	1-2-1964	—	»
3	Roggero M. Federico . . . . .	4-3-1919	16-11-1964	—	»
4	Rigotti Giorgio . . . . .	21-9-1905	1-12-1965	—	»

PUGNO dott. ing. GIUSEPPE MARIA, predetto, *Preside*.

### Professori ordinari

(in ordine d'anzianità)

PUGNO dott. ing. GIUSEPPE MARIA, predetto, di *Scienza delle costruzioni*.

VERZONE dott. ing. PAOLO, predetto, di *Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti*.

GORIA dott. CARLO, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino; Membro della Commissione del C.N.R. per lo studio dei leganti idraulici; Membro del Sottocomitato Calcestruzzo Grandi Dighe; di *Chimica generale e applicata*.

BAIRATI dott. arch. CESARE, Membro dell'Istituto di Architettura montana; Membro del Consiglio dell'Ordine degli Architetti del

Piemonte; Membro del gruppo di studio del C.N.R. per il coordinamento modulare nell'edilizia; Membro del Consiglio Direttivo dell'ICITE; di *Composizione architettonica I*.

MOLLINO dott. arch. CARLO, Vice presidente dell'Istituto di Architettura montana di Torino; Consigliere della Società promotrice delle belle arti di Torino; di *Composizione architettonica II*.

#### Professori straordinari

CIRIBINI dott. ing. GIUSEPPE, comm. ✠; Membro del « Conseil International du Bâtiment »; di *Elementi costruttivi*.

PELLEGRINI dott. arch. ENRICO, di *Elementi di architettura e rilievo dei monumenti*.

ROGGERO dott. arch. MARIO FEDERICO, Cav. uff. ✠; Comm. dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme; Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres de France; Membro del Consiglio Italiano dell'U.I.A. (Union Internationale Architectes); Consigliere Nazionale del C.N.E.T.O.; Membro del Consiglio dell'Ordine degli Architetti del Piemonte e della Valle d'Aosta; Consigliere Amministrativo del Consorzio Provinciale Istruzione Tecnica; Vice Presidente dell'A.N.I.A.I.; Delegato italiano presso il Comité de Liaison des architectes du Marché Commun di Bruxelles; di *Caratteri distributivi degli edifici*.

RIGOTTI dott. ing. GIORGIO, predetto, Accademico dell'Accademia Tiberina di Roma; di *Arte dei giardini*.

#### Professori incaricati

ALOISIO prof. dott. arch. OTTORINO, comm. ✠, di *Architettura degli interni, arredamento e decorazione II*.

BAIRATI prof. dott. arch. CESARE, predetto, di *Urbanistica II*.

BONINO dott. ANTONIO, di *Lingua tedesca*.

BOSCO dott. arch. ADRIANA, nata COGNO, di *Scienza delle costruzioni II* (corso sdoppiato).

CENTO dott. arch. GIUSEPPE, ✠, di *Applicazioni di geometria descrittiva*.

CERESA prof. dott. arch. PAOLO, Socio effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; di *Decorazione* (corso sdoppiato).

- CHIERICI prof. dott. arch. UMBERTO, di *Restauro dei monumenti*.
- DALL'ACQUA prof. dott. GIANFRANCO, ✎, di *Igiene edilizia*.
- DARDANELLI prof. dott. GIORGIO, predetto, comm. ✎, di *Meccanica razionale e statica grafica*.
- DEABATE pittore TEONESTO, di *Scenografia e di Disegno dal vero II*.
- DE BERNARDI prof. dott. arch. DARIA, nata FERRERO, di *Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura II*.
- DE CRISTOFARO dott. arch. MARIA GABRIELLA, nata ROVERA, di *Scienza delle costruzioni I*.
- DETRAGIACHE dott. ANGELO, di *Materie giuridiche*.
- FASOGLIO dott. ARTURO, Socio del British Institute; di *Lingua inglese*.
- FERROGLIO prof. dott. ing. LUIGI, ✎, di *Impianti tecnici*.
- GABETTI prof. dott. arch. ROBERTO, Membro del Comitato di Presidenza della Società Ingegneri ed Architetti di Torino; Membro della Commissione per il Centro Storico della città di Torino; Membro della Commissione Provinciale delle Bellezze Artistiche e Naturali; di *Elementi di composizione*.
- GORIA prof. dott. CARLO, predetto, di *Mineralogia e geologia*.
- MOLLINO prof. dott. arch. CARLO, predetto, di *Decorazione*.
- MONDINO prof. dott. arch. FILIPPO, Consigliere della Società Ingegneri ed Architetti di Torino; di *Geometria descrittiva ed elementi di proiettiva*.
- MOSSO prof. dott. arch. LEONARDO, di *Plastica ornamentale*.
- PALOZZI prof. dott. GIORGIO, di *Analisi matematica e geometria analitica I* e di *Analisi matematica e geometria analitica II*.
- PASSANTI prof. dott. arch. MARIO, Membro effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; di *Elementi di architettura e rilievo dei monumenti II*.
- PELLEGRINI prof. dott. arch. ENRICO, predetto, di *Disegno dal vero I*.
- PUGNO dott. ing. GIUSEPPE ANTONIO, Cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme; Socio dell'Associazione Italiana di Illuminazione; di *Fisica tecnica*.
- PUGNO prof. dott. ing. GIUSEPPE MARIA, predetto, di *Tecnologia dei materiali e tecnica delle costruzioni*.

RASPINO dott. ing. GIOVANNI, Socio dell'Associazione Italiana Ingegneria Agraria; Presidente della Sezione di Torino della Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia; di *Topografia e costruzioni stradali*.

VAUDETTI prof. dott. arch. FLAVIO, Socio effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, di *Estimo ed esercizio professionale*.

VENTURELLO dott. CECILIA, nata BRIGATTI, di *Fisica generale*.

VERZONE prof. dott. ing. PAOLO, predetto, di *Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura I*.

VIGLIANO prof. dott. arch. GIAMPIERO, di *Urbanistica*.

### Liberi docenti

ALOISIO dott. arch. OTTORINO, predetto, in *Composizione architettonica* (D. M. 18 aprile 1936 e confermato con D. M. 24 luglio 1941).

BERLANDA dott. arch. FRANCESCO, Membro del Consiglio Direttivo Nazionale dell'Istituto Nazionale d'Urbanistica; Membro del Centro Studi della Triennale di Milano; in *Architettura degli interni, arredamento e decorazione* (D. M. 10 settembre 1959 e confermato con D. M. 29 marzo 1965).

CERESA dott. arch. PAOLO, predetto, in *Architettura degli interni, arredamento e decorazione* (D. M. 28 luglio 1942 e confermato con D. M. 28 giugno 1948).

CHIERICI dott. arch. UMBERTO, predetto, in *Restauro dei monumenti* (D. M. 5 aprile 1952 e confermato con D. M. 16 aprile 1957).



CIRIBINI dott. ing. GIOVANNA, nata GUARNERIO, in *Cantieri* (D. M. 20 settembre 1963).

DALL'ACQUA dott. GIAN FRANCO, predetto, in *Igiene edilizia* (D. M. 20 settembre 1963) (già abilitato per Igiene presso l'Università di Torino, D. M. 7 maggio 1958 e confermato con D. M. 5 ottobre 1963).

DE BERNARDI dott. arch. DARIA, nata FERRERO, predetta, in *Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti* (D. M. 2 agosto 1961).

FERROGLIO dott. ing. LUIGI, predetto, in *Idraulica* (D. M. 17 febbraio 1939 e confermato con D. M. 19 giugno 1944).

GABETTI dott. arch. ROBERTO, predetto, in *Architettura tecnica* (D. M. 31 ottobre 1958 e D. M. 13 aprile 1964) e in *Composizione architettonica* (D. M. 15 aprile 1959 e confermato con D. M. 31 agosto 1964).

- MOLLI BOFFA dott. arch. ALESSANDRO, , , membro effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, in *Urbanistica* (D. M. 12 agosto 1942 e confermato con D. M. 2 febbraio 1948).
- MONDINO dott. arch. FILIPPO, predetto, in *Teoria e pratica della prospettiva* (D. M. 20 settembre 1963).
- MOSSO dott. arch. LEONARDO, predetto, in *Composizione architettonica* (D. M. 5 novembre 1962).
- PALOZZI dott. GIORGIO, predetto, in *Analisi matematica* (D. M. 12 marzo 1936 e confermato con D. M. 1° maggio 1941).
- PERELLI dott. arch. CESARE, in *Urbanistica* (D. M. 17 marzo 1939 e confermato con D. M. 18 ottobre 1946).
- RENACCO dott. arch. NELLO, Cav. Uff. O.M.R.I.; Premio Nazionale di Architettura IN/ARCH 1962; Presidente Sezione del Piemonte dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; in *Urbanistica* (D. M. 30 settembre 1959).
- RIGOTTI dott. ing. GIORGIO, predetto, in *Composizione architettonica* (D. M. 10 marzo 1937 e confermato con D. M. 3 novembre 1942.)
- VAUDETTI dott. arch. FLAVIO, predetto, in *Estimo ed esercizio professionale* (D. M. 8 luglio 1957 e confermato con D. M. 7 settembre 1962).
- VIGLIANO dott. arch. GIAMPIERO, predetto, in *Tecnica urbanistica* (D. M. 16 agosto 1958 e confermato con D. M. 20 aprile 1964).

#### Aiuti ordinari

- DE CRISTOFARO dott. arch. MARIA GABRIELLA, nata ROVERA, predetta, di *Scienza delle costruzioni*.
- GABETTI prof. dott. arch. ROBERTO, predetto, di *Composizione architettonica*.

#### Assistenti ordinari

- BOSCO dott. arch. ADRIANA, nata COGNO, predetta, di *Scienza delle costruzioni*.
- CASALI dott. arch. MARIA LODOVICA, di *Urbanistica I*.
- CERAGIOLI dott. ing. GIORGIO, di *Elementi costruttivi*.
- DE BERNARDI prof. dott. arch. DARIA, nata FERRERO, predetta, di *Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti*.

- DEROSSÌ dott. arch. PIETRO, di *Composizione architettonica II*.
- GARDANO dott. arch. GIOVANNI, di *Elementi di architettura e rilievo dei monumenti I*.
- GRESPLAN dott. ing. ORLANDO, di *Fisica tecnica*.
- MANDRACCI dott. arch. VERA, nata COMOLI, di *Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura II*.
- NEGRO dott. ALFREDO, di *Chimica generale ed applicata*.
- OREGLIA D'ISOLA dott. arch. AIMARO, di *Architettura degli interni, arredamento e decorazione*.
- VARALDO dott. arch. GIUSEPPE, Corrispondente per il Piemonte dei quaderni di « Chiesa e Quartiere », Ed. UTOA, Bologna; di *Composizione architettonica II*.
- VITI dott. arch. STEFANIA, nata DE STEFANO, di *Analisi matematica e geometria analitica*.
- ZUCCOTTI dott. arch. GIAN PIO, Socio dell'Associazione Ingegneri e Architetti di Torino; Socio di « Italia nostra »; Socio aderente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica (I.N.U.), di *Composizione architettonica I*.
- ZUCCOTTI dott. arch. GIOVANNA, di *Applicazioni di Geometria descrittiva*.

#### Assistenti incaricati

- BRINO dott. arch. GIOVANNI, di *Elementi di architettura e rilievo dei monumenti*.
- MESTURINO dott. arch. UGO, di *Caratteri distributivi degli edifici*.
- SCOLARI dott. arch. ALBERTO, di *Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura*.
- ZORGNO dott. arch. ANNA MARIA, di *Tecnologia dei materiali e Tecnica delle costruzioni*.

#### Assistenti straordinari

- BORDOGNA dott. arch. CARLO, di *Composizione architettonica II*.
- DAVICO dott. arch. MICAELA, nata VIGLINO, di *Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura*.
- DE BERNARDI dott. arch. ATTILIO, di *Elementi di architettura e rilievo dei monumenti II*.



GIAY dott. arch. EMILIO, Socio dell'Associazione Italiana Prefabbricazione; Socio del Circolo degli Artisti di Torino; Socio del Gruppo di ricerche sul Folclore e sull'Architettura Rustica dei « Chevalier du Gobelet », Montreal, Canada, per la provincia del Quebec; Corrispondente del Building Research Council al C.N.R. di Ottawa, Canada; Socio fondatore del « Centro Nazionale Studi sulla Prefabbricazione Strutturale presso l'Istituto di Tecnica delle Costruzioni del Politecnico di Torino »; Socio del Mc Gill Camera Club 1965, Montreal, Canada; di *Caratteri distributivi*.

LORINI dott. arch. GIUSEPPE, di *Architettura degli interni, arredamento e decorazione II*.

PRIANTE dott. arch. BRUNO, di *Tecnologia dei materiali e tecnica delle costruzioni*.

ROSA dott. MICHELE ARMANDO, di *Mineralogia e geologia*.

#### Assistenti volontari

ACROME dott. arch. CESARE, di *Architettura degli interni, arredamento e decorazione II*.

ALZONA dott. arch. PIERINO, di *Applicazioni di geometria descrittiva*.

AMIRANTE dott. arch. PAOLO, di *Scenografia*.

BARÈ dott. arch. GIORGIO, di *Urbanistica II*.

BELTRANDI dott. MARIO, di *Meccanica razionale e statica grafica*.

BERTOLA dott. arch. CARLO, di *Estimo ed esercizio professionale*.

BERTOLA dott. DONATO, di *Mineralogia e geologia*.

BERTOTTO dott. arch. MARIO, di *Elementi di architettura e rilievo dei monumenti II*.

BOCCO dott. arch. RAFFAELLO, di *Materie giuridiche*.

BRUNO dott. arch. ANDREA, di *Restauro dei monumenti*.

BRUSASCO dott. arch. PIO LUIGI, di *Composizione architettonica I*.

BULLIO dott. arch. SERGIO, di *Topografia e costruzioni stradali*.

CAMEDRIO dott. arch. TULLIO, di *Impianti tecnici*.

CAPRIOLO dott. arch. GIULIO, di *Arte dei giardini*.

CUSSINO dott. LUCIANO, di *Chimica generale ed applicata*.

D'AGNOLO VALLAN dott. arch. FRANCESCO, di *Composizione architettonica II*.

- D'AGNOLO VALLAN dott. arch. MARIA GRAZIA, nata CERRI, di *Restauro dei monumenti*.
- DASSETTO dott. arch. PIER LUIGI, di *Scienza delle Costruzioni II*.
- DEABATE dott. arch. LUCA, di *Composizione architettonica I*.
- DE FABIANI dott. arch. VITTORIO, di *Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti*.
- DE FERRARI dott. arch. GIORGIO, di *Elementi di composizione*.
- DE MATTIA dott. ing. MARIO, di *Topografia e costruzioni stradali*.
- DE SCALZI dott. arch. ANGELO, di *Applicazioni di geometria descrittiva*.
- DURANTE dott. arch. SERGIO, di *Composizione architettonica II*.
- FABBRI dott. arch. POMPEO, di *Decorazione*.
- FAVERO dott. arch. LUIGIA, di *Applicazioni di geometria descrittiva*.
- FERRONI dott. arch. ADRIANA, nata GARIZIO, di *Elementi di composizione*.
- FINO dott. GUSTAVO, di *Lingua inglese*.
- FOTI dott. arch. MASSIMO, di *Elementi costruttivi*.
- FRISA dott. arch. ANNA, di *Composizione architettonica II*.
- GATTI dott. arch. LUIGI, di *Geometria descrittiva ed elementi di proiettiva*.
- GERBI dott. arch. BRUNA, nata BASSI, di *Geometria descrittiva ed elementi di proiettiva*.
- GILLI dott. arch. VITTORIO, di *Elementi costruttivi*.
- GIORDANI dott. arch. GIANCARLO, di *Composizione architettonica II*.
- GIORDANINO dott. arch. GIUSEPPE, di *Composizione architettonica I*.
- GIOVANNETTI dott. arch. GIORGIO, di *Meccanica razionale e statica grafica*.
- GISLON dott. ing. GIOVANNI MARIA, di *Fisica tecnica*.
- GRIVA dott. arch. GIAN FRANCO, di *Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura I*.
- GUGLIELMO dott. arch. ALDO, di *Disegno dal vero I*.
- JORIO dott. arch. ANNA MARIA, di *Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura II*.

- MAGGI dott. arch. PAOLO, di *Composizione architettonica I.*
- MAGNAGHI dott. arch. AGOSTINO, di *Plastica ornamentale.*
- MAGNAGHI dott. arch. ALBERTO, di *Composizione architettonica II.*
- MAMINO dott. arch. LORENZO, di *Elementi costruttivi.*
- MATTEOLI dott. arch. LORENZO, di *Elementi costruttivi.*
- MATTIA dott. arch. DOMENICO, di *Plastica ornamentale.*
- MATTONE dott. arch. ROBERTO, di *Scienza delle costruzioni I.*
- NATALE dott. arch. CARLO MARIA, Architecte a « titre exceptionnel » in Francia; di *Caratteri distributivi degli edifici.*
- NAVALE dott. arch. ALDA, di *Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura II.*
- NEBBIA dott. arch. GIUSEPPE, di *Urbanistica I.*
- OGNIBENE dott. arch. FRANCESCO, di *Urbanistica I.*
- ORLANDO dott. arch. GIUSEPPE MARIO, Socio Associazione « Italia nostra »; Socio Soc. Ingegneri e Architetti in Torino; Socio Società Piemontese Archeologia e Belle Arti; di *Arte dei giardini.*
- OTTELLO dott. MARINA, di *Lingua inglese.*
- PANIZZA dott. arch. ALDA, di *Elementi di architettura e rilievo dei monumenti II.*
- PELLI dott. GABRIELE, di *Chimica generale ed applicata.*
- PELLISSONE dott. arch. ALDO, di *Architettura degli interni, arredamento e decorazione II.*
- POZZI dott. arch. ENRICO, di *Tecnologia dei materiali e tecnica delle costruzioni.*
- PRATESI dott. arch. LUIGI, di *Tecnologia dei materiali e tecnica delle costruzioni.*
- PUGNO dott. arch. FRANCA, nata FANCI, di *Geometria descrittiva ed elementi di proiettiva.*
- QUARANTA dott. arch. GIORGIO, Socio I.N.U. (Istituto Nazionale di Urbanistica); di *Elementi costruttivi.*
- RÈ dott. arch. LUCIANO, di *Decorazione.*
- RIONTINO dott. GIUSEPPE, di *Fisica generale.*
- RIVELLA dott. arch. MARIO, di *Disegno dal vero II* e di *Scenografia.*
- ROLANDI dott. arch. TULLIO, di *Disegno dal vero I.*

RONCHETTA dott. DONATELLA, di *Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura I.*

RONCHETTA dott. arch. MARIA CHIARA, di *Caratteri distributivi degli edifici.*

ROSSI dott. arch. TERESA LUCIA, di *Decorazione.*

RUFFINENGO dott. arch. FLAVIO, di *Estimo ed esercizio della professione.*

SCATTI dott. arch. MARIO, di *Caratteri distributivi degli edifici.*

SCOLARI dott. arch. ALBERTO, di *Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti.*

SENATORE dott. arch. EDGARDO, di *Composizione architettonica II.*

SOLIANI dott. GIULIO, di *Analisi matematica e geometria analitica I.*

STAFFERI dott. LUISA, di *Mineralogia e Geologia.*

STANCHI dott. arch. PIER MASSIMO, di *Disegno dal vero II.*

SUTTI dott. arch. GIUSEPPE, di *Materie giuridiche.*

TARICCO dott. arch. MARGHERITA, di *Topografia e costruzioni stradali.*

TORRETTA dott. arch. GIOVANNI, Membro dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, di *Elementi di architettura e rilievo dei monumenti.*

TRISCIUOGLIO dott. arch. POMPEO, di *Scienza delle costruzioni II.*

TROMPEO dott. GIORGIO, ✖<sup>2</sup>, di *Igiene edilizia.*

VACCA ARLERI dott. arch. ALDO, di *Elementi di architettura e rilievo dei monumenti I.*

VARNERO dott. arch. GIAN PAOLO, di *Urbanistica II.*

## PERSONALE TECNICO

### Tecnici Laureati di ruolo

CANOVA dott. arch. MARISA, *tecnico laureato in prova*, addetto all'Istituto di *Scienza delle costruzioni.*

STAFFERI dott. LUISA, *tecnico laureato in prova*, addetto all'Istituto di *Chimica generale ed applicata.*

### **Tecnici Laureati (*Incaricati*)**

CERETTI dott. arch. GIORGIO, addetto all'Istituto di *Caratteri distributivi*.

CORSICO dott. arch. FRANCO, addetto all'Istituto di *Programmazione territoriale e Progettazioni*.

GISLON dott. arch. PAOLA, nata PELLEGRINI, addetta all'Istituto di *Storia dell'architettura*.

MARTINA dott. arch. ENRICHETTO, addetto all'Istituto di *Elementi di Architettura e Rilievo dei monumenti*.

ROSATI dott. arch. OTTORINO, addetto all'Istituto di *Elementi di Architettura e Rilievo dei Monumenti*.

### **Tecnici Coadiutori (*Incaricati*)**

GIACOMINI MASSIMILIANA, nata DI GANGI, addetta all'Istituto di *Storia dell'Architettura*.

## **TECNICI TEMPORANEI STRAORDINARI A CARICO DEGLI ISTITUTI**

### **Diplomati**

VILLA pre. ind. fot. GIANFRANCO, *Composizione architettonica*.

### **Esecutivi**

MUSSA FRANCO, *Elementi costruttivi*.

PEROTTI GIOVANNI, *Elementi di architettura e rilievo dei monumenti*.

## **PERSONALE AUSILIARIO**

### **Ausiliari di Ruolo**

GARNERO MICHELE, *bidello di I classe addetto alla Presidenza*.

LUPINI FILIPPO, *bidello di 2ª classe, custode*.

### Ausiliari avventizi

- AMBRUNO ROMANO, *ausiliario temporaneo* addetto all'Istituto di *Elementi costruttivi*.
- BIALE VALERIO, *avventizio statale di 4ª categoria*, addetto alla *Presidenza*.
- CARAMAGNA GIOVANNI, *avventizio statale di 4ª categoria*, addetto all'Istituto di *Chimica generale ed applicata*.
- CILANO GIORGIO, *ausiliario temporaneo* addetto all'Istituto di *Storia dell'architettura*.
- DEBELLIS NATALE, *ausiliario temporaneo* addetto all'Istituto di *Scienza delle costruzioni*.
- GARAGLIANO GIUSEPPE, *ausiliario temporaneo* addetto all'Istituto di *Caratteri distributivi*.
- GRASSEDONIO SALVATORE, *ausiliario temporaneo* addetto alle *aule*.
- PRATO DOMENICA, *avventizia statale di 4ª categoria* addetta all'Istituto di *Scienza delle costruzioni*.
- VIETTI ACHILLE, *avventizio statale di 4ª categoria* addetto ai *servizi generali*.

*Direttore*

PICANO prof. dott. ing. GIUSEPPE MARIA, *predefino*.

*Insegnanti*

**SCUOLA DIRETTA A FINI SPECIALI IN SCIENZE  
ED ARTI GRAFICHE**

CURTO prof. dott. GIULIO, *predefino*, *predefino* presso la  
Università degli Studi di Torino, *predefino* presso la Soprinten-  
denza Archeologica di Torino; di *Storia della scrittura* (Primo qua-  
drimestre).

CORRA prof. dott. CARLO, *predefino*, di *Tipografia del stampa della  
stampa*.

PALMEZI prof. dott. GIORGIO, *predefino*, di *Decorazione* (Primo qua-  
drimestre).

PELLERINI prof. dott. arch. ENRICO, *predefino*, di *Disegno*.

PELLIPPINI prof. dott. GIUSEPPE, *predefino* Nazionale del  
M.A.I.G.E.C. (Associazione Italiana Scrittori Editoriali e Letterari);  
Membro delle Commissioni Tecniche dell'ENI.P.G. (Ente Natio-  
nale per l'Istruzione Professionale Grafica); *predefino* Nazionale  
della Commissione Grafica dell'U.N.I. di *Tipografia*.

PICANO dott. ing. GIUSEPPE ANTONIO, *predefino*, di *Stampa* (Se-  
condo quadrimestre).

PICANO prof. dott. ing. GIUSEPPE MARIA, *predefino*, di *Cultura  
generale nel campo della stampa*.

VERGINE prof. dott. ing. PAOLO, *predefino*, di *Storia della scrittura*  
(secondo quadrimestre).

*In fine*

CAFETTI dott. ing. FEDERICO, di *Tecnica della stampa*.

CARRIGNOLA dott. CARLO, di *Economia*.





### Direttore

PUGNO prof. dott. ing. GIUSEPPE MARIA, predetto.

### Insegnanti

#### I anno

CURTO prof. dott. SILVIO, libero docente in Egittologia presso la Università degli Studi di Torino, Direttore presso la Soprintendenza Egittologica di Torino; di *Storia della scrittura* (Primo quadrimestre).

GORIA prof. dott. CARLO, predetto, di *Merceologia nel campo della stampa*.

PALOZZI prof. dott. GIORGIO, predetto, di *Matematica* (Primo quadrimestre).

PELLEGRINI prof. dott. arch. ENRICO, predetto, di *Disegno*.

PELLITTERI prof. dott. GIUSEPPE, Consigliere Nazionale dell'A.I.G.E.C. (Associazione Italiana Grafici Editoriali e Cartari); Membro delle Commissioni Tecniche dell'E.N.I.P.G. (Ente Nazionale per l'Istruzione Professionale Grafica); Segretario Nazionale della Commissione Grafica dell'U.N.I.; di *Tipologia*.

PUGNO dott. ing. GIUSEPPE ANTONIO, predetto, di *Fisica* (Secondo quadrimestre).

PUGNO prof. dott. ing. GIUSEPPE MARIA, predetto, di *Cultura generale nel campo della stampa*.

VERZONE prof. dott. ing. PAOLO, predetto, di *Storia della scrittura* (Secondo quadrimestre).

#### II anno

CAPETTI dott. ing. FEDERICO, di *Tecniche della stampa*.

CARMAGNOLA dott. CARLO, di *Economia*.

CARMAGNOLA dott. ing. PIERO, di *Aziendologia nel campo della stampa.*

PELLITTERI prof. dott. GIUSEPPE, predetto, di *Composizione della stampa (Primo quadrimestre).*

MANDEL prof. dott. GABRIELE, di *Studio degli stampati.*

PUGNO prof. dott. ing. GIUSEPPE MARIA, predetto, di *Meccanica.*

TESTA pittore ARMANDO, di *Composizione della stampa (Secondo quadrimestre).*

**Specchio numerico del personale  
insegnante, assistente, amministrativo, tecnico, ausiliario,  
in servizio nell'anno accademico 1965-66**

PERSONALE	FACOLTÀ INGEGN.	SCUOLA ING. AEROSP.	CORSI PERF.TO	FACOLTÀ ARCH.	AMMINI- STRAZ.	TOTALE
Professori Ruolo	35	3	—	9	—	47
» Fuori Ruolo	3	—	—	—	—	3
» Incaricati	101	20	74	30	—	225
Liberi Docenti	83	—	—	18	—	101
Aiuti	16	1	—	2	—	19
Assistenti Ruolo	87	3	—	14	—	104
» Incaricati	15	1	—	4	—	20
» Straordinari	45	—	—	7	—	52
» Volontari	196	6	—	81	—	283
Amministrativi di ruolo	7	—	—	—	14	21
Avventizi statali	2	—	—	2	8	12
» straordinari	20	—	2	5	12	39
Tecnici Laureati	7	3	—	7	1	18
» Coadiutori	10	2	—	2	1	15
» Esecutivi	27	1	—	—	1	29
» » incaricati	4	5	—	—	—	9
Ausiliari Ruolo	10	—	—	2	8	20
» Ruolo Aggiunto	—	—	—	—	1	1
» Avventizi Statali	18	—	—	4	8	30
» Temporanei	17	2	—	6	18	43
<b>Totale generale 1094</b>						



# ISTITUTO DEL POLITECNICO

approvato con R. D. 25 luglio 1942, n. 143 e 8 settembre 1942, n. 1391 e modificato con D. P. R. 3 febbraio 1955, n. 131, 3 settembre 1956, n. 1143, 8 marzo 1957, n. 260, 15 febbraio 1961, n. 131, 30 giugno 1959, n. 713, 26 gennaio 1959, n. 759, 30 novembre 1960, n. 1909, 31 ottobre 1961, n. 131, 15 agosto 1962, n. 1336, con L. 3 febbraio 1963, n. 102, con D. P. R. 19 maggio 1965, n. 1336, con D. P. R. 22 settembre 1965, n. 1501, con D. P. R. 15 febbraio 1965, n. 1336, con D. P. R. 20 ottobre 1965, n. 1391.

## STATUTO

### PIANI DI STUDIO

della Facoltà di Ingegneria - della Scuola di Ingegneria Aerospaziale e dei Corsi di specializzazione e perfezionamento - della Facoltà di Architettura e della Scuola diretta a fini speciali in Scienze e Arti grafiche

Il Politecnico di Torino ha il compito di promuovere i progressi delle scienze tecniche e delle arti applicate, Ingegneria e Architettura e di fornire agli studenti la preparazione necessaria per conseguire le lauree in Ingegneria e in Architettura.

Il Politecnico di Torino è costituito dalla Facoltà di Architettura e della Facoltà di Ingegneria e della Scuola di Ingegneria Aerospaziale diretta a fini speciali.

La Facoltà di Architettura è costituita da cinque corsi di laurea in architettura per il conseguimento della laurea in Architettura.

La Facoltà di Ingegneria è costituita da cinque corsi, dei quali il primo ha per funzione premurosamente professionale e comprende la seconda parte di laurea in Ingegneria:

- 1) Ingegneria Civile (Strutture, Edile, Idraulica, Irrigazione);
- 2) Ingegneria Meccanica;
- 3) Ingegneria Meccatronica;
- 4) Ingegneria (Elettronica);
- 5) Ingegneria Aerospaziale;
- 6) Ingegneria Chimica;
- 7) Ingegneria Elettromeccanica;
- 8) Ingegneria Energetica.

La Scuola di Ingegneria Aerospaziale ha il fine speciale di fornire la preparazione scientifica necessaria per contribuire allo sviluppo delle scienze aeronautiche ed astronautiche e per insediare alle ricerche in tali campi. Essa comprende due Settori, Scienza, Propulsione.



## STATUTO DEL POLITECNICO

(approvato con R. D. 24 luglio 1942, n. 923 e 5 settembre 1942, n. 1391 e modificato con D. P. R. 4 febbraio 1955, n. 123, 3 settembre 1956, n. 1145, 8 marzo 1957, n. 286, 20 febbraio 1958, n. 333, 30 giugno 1959, n. 713, 26 agosto 1959, n. 788, 30 ottobre 1960, n. 1909, 31 ottobre 1961, n. 1417, 18 agosto 1962, n. 1386, con L. 3 febbraio 1963, n. 102, con D. P. R. 11 maggio 1963, n. 828, con D. P. R. 22 settembre 1963, n. 1506, con D. P. R. 8 ottobre 1965, n. 1307 e con D. P. R. 30 ottobre 1965, n. 1501).

### TITOLO I

#### ORDINAMENTO GENERALE DIDATTICO

##### ART. 1.

Il Politecnico di Torino ha per fine di promuovere il progresso delle scienze tecniche e delle arti attinenti l'Ingegneria e l'Architettura e di fornire agli studenti la preparazione necessaria per conseguire le lauree in Ingegneria e in Architettura.

Il Politecnico di Torino è costituito dalla Facoltà di Architettura e della Facoltà di Ingegneria a cui è annessa una Scuola di Ingegneria Aerospaziale diretta a fini speciali.

La Facoltà di Architettura è costituita su cinque anni comprendenti un biennio di studi propedeutici per gli allievi architetti ed un triennio di applicazione per il conseguimento della laurea in Architettura.

La Facoltà di Ingegneria è costituita su cinque anni, dei quali i primi due con funzione preminentemente propedeutica e comprende i seguenti corsi di laurea in Ingegneria:

- 1) Ingegneria Civile (sezioni: edile, idraulica, trasporti);
- 2) Ingegneria Meccanica;
- 3) Ingegneria Elettrotecnica;
- 4) Ingegneria Chimica;
- 5) Ingegneria Aeronautica;
- 6) Ingegneria Mineraria;
- 7) Ingegneria Elettronica;
- 8) Ingegneria Nucleare.

La Scuola di Ingegneria Aerospaziale ha il fine speciale di fornire la preparazione scientifica necessaria per contribuire allo studio delle scienze aeronautiche ed astronomiche e dare impulso alle ricerche in tali campi. Essa comprende due Sezioni: *Strutture, Propulsione*.

**TITOLO II**  
**FACOLTA D'INGEGNERIA**

**ART. 2.**

**Per il conseguimento della laurea in Ingegneria Civile sono obbligatori gli insegnamenti seguenti:**

a) *nel 1° anno del biennio propedeutico:*

1. Analisi matematica I.
2. Geometria I.
3. Fisica I.
4. Chimica.
5. Disegno.

b) *nel 2° anno del biennio propedeutico:*

6. Analisi matematica II.
7. Geometria II.
8. Meccanica razionale.
9. Fisica II.
10. Disegno edile.

c) *nel triennio:*

11. Scienza delle costruzioni.
12. Meccanica applicata alle macchine e macchine.
13. Fisica tecnica.
14. Elettrotecnica.
15. Idraulica.
16. Tecnologie dei materiali e chimica applicata.
17. Tecnica delle costruzioni I.
18. Architettura tecnica I.
19. Topografia.
20. Litologia e geologia applicata.
21. Complementi di scienza delle costruzioni.
22. Architettura tecnica II.
23. Tecnica delle costruzioni II.
24. Costruzioni idrauliche.
25. Costruzioni di strade, ferrovie e aeroporti.

E inoltre per la *sezione edile:*

26. Architettura e composizione architettonica.

Per la *sezione idraulica:*

26. Impianti speciali idraulici.

Per la *sezione trasporti:*

26. Tecnica ed economia dei trasporti.



A scelta dello studente uno dei seguenti gruppi:

**Gruppo I:**

27. Estimo ed esercizio della professione.
28. Urbanistica.

**Gruppo II:**

27. Economia e tecnica aziendale.
28. Impianti speciali termici.

La distribuzione delle discipline suddette negli anni di corso e le relative precedenze sono stabilite annualmente nel piano degli studi.

**ART. 3.**

**Per il conseguimento della laurea in Ingegneria Meccanica sono obbligatori gli insegnamenti seguenti:**

**a) Nel 1° anno del biennio propedeutico:**

1. Analisi matematica I.
2. Geometria I.
3. Fisica I.
4. Chimica.
5. Disegno.

**b) Nel 2° anno del biennio propedeutico:**

6. Analisi matematica II.
7. Geometria II.
8. Meccanica razionale.
9. Fisica II.
10. Disegno meccanico.

**c) Nel triennio:**

11. Scienza delle costruzioni.
12. Meccanica applicata alle macchine.
13. Fisica tecnica.
14. Elettrotecnica.
15. Idraulica.
16. Chimica applicata.
17. Macchine I.
18. Costruzione di macchine.
19. Impianti meccanici.
20. Tecnologia meccanica.
21. Applicazioni industriali dell'elettrotecnica.
22. Tecnica delle costruzioni.
23. Tecnologie dei materiali.
24. Macchine II.
25. Calcolo e progetto di macchine.
26. Economia e tecnica aziendale.

E a scelta uno dei seguenti gruppi di materie:

A) (*indirizzo termotecnico*)

27. Impianti speciali termici.
28. Misure termiche e regolazioni.

B) (*indirizzo d'officina*)

27. Attrezzature di produzione.
28. Comandi e regolazioni.

C) (*indirizzo automobilistico*)

27. Costruzioni automobilistiche.
28. Tecnica ed economia dei trasporti.

D) (*indirizzo metrologico*)

27. Metrologia generale e misure meccaniche.
28. Misure termiche e regolazioni.

La distribuzione delle discipline suddette negli anni di corso e le relative precedenze sono stabilite annualmente nel piano degli studi.

#### ART. 4.

**Per il conseguimento della laurea in Ingegneria Elettrotecnica sono obbligatori gli insegnamenti seguenti:**

a) *Nel 1° anno del biennio propedeutico:*

1. Analisi matematica I.
2. Geometria I.
3. Fisica I.
4. Chimica.
5. Disegno.

b) *Nel 2° anno del biennio propedeutico:*

6. Analisi matematica II.
7. Geometria II.
8. Meccanica razionale.
9. Fisica II.
10. Disegno meccanico.

c) *Nel triennio:*

11. Scienza delle costruzioni.
12. Meccanica applicata alle macchine.
13. Fisica tecnica.
14. Elettrotecnica I.
15. Idraulica.
16. Misure elettriche.
17. Macchine.
18. Macchine elettriche.
19. Impianti elettrici I.

20. Elettronica applicata.
21. Materiali per l'elettrotecnica.
22. Complementi di matematica.
23. Elettrotecnica II.
24. Costruzione di macchine e tecnologie.
25. Comunicazioni elettriche.
26. Costruzioni idrauliche.
27. Impianti elettrici II.

A scelta dello studente uno dei seguenti gruppi:

**Gruppo I:**

28. Economia e tecnica aziendale.
29. Applicazioni elettromeccaniche.

**Gruppo II:**

28. Economia e tecnica aziendale.
29. Controlli automatici.

**Gruppo III:**

28. Controlli automatici.
29. Calcolatrici e logica dei circuiti.

La distribuzione delle discipline suddette negli anni di corso e le relative precedenze sono stabilite annualmente nel piano degli studi.

**ART. 5.**

**Per il conseguimento della laurea in Ingegneria Chimica sono obbligatori gli insegnamenti seguenti:**

**a) Nel 1° anno del biennio propedeutico:**

1. Analisi matematica I.
2. Geometria I.
3. Fisica I.
4. Chimica.
5. Disegno.

**b) Nel 2° anno del biennio propedeutico:**

6. Analisi matematica II.
7. Geometria II.
8. Meccanica razionale.
9. Fisica II.
10. Chimica organica.

**c) Nel triennio:**

11. Scienza delle costruzioni.
12. Meccanica applicata alle macchine.
13. Fisica tecnica.
14. Elettrotecnica.

15. Chimica fisica.
16. Chimica applicata.
17. Macchine.
18. Principi di ingegneria chimica.
19. Chimica industriale I.
20. Impianti chimici.
21. Chimica analitica.
22. Idraulica.
23. Costruzione di macchine e tecnologie.
24. Chimica industriale II.
25. Elettrochimica.
26. Metallurgia e metallografia.

A scelta dello studente uno dei seguenti gruppi:

*Gruppo I:*

27. Economia e tecnica aziendale.
28. Misure chimiche e regolazioni.

*Gruppo II:*

27. Economia e tecnica aziendale.
28. Teoria e sviluppo dei processi chimici.

*Gruppo III:*

27. Tecnologie chimiche speciali.
28. Misure termiche e regolazioni.

*Gruppo IV:*

27. Siderurgia.
28. Misure termiche e regolazioni.

La distribuzione delle discipline suddette negli anni di corso e le relative precedenze sono stabilite annualmente nel piano degli studi.

ART. 6.

**Per il conseguimento della laurea in Ingegneria Aeronautica sono obbligatori gli insegnamenti seguenti:**

a) *Nel 1° anno del biennio propedeutico:*

1. Analisi matematica I.
2. Geometria I.
3. Fisica I.
4. Chimica.
5. Disegno.

b) *Nel 2° anno del biennio propedeutico:*

6. Analisi matematica II.
7. Geometria II.

8. Meccanica razionale.
9. Fisica II.
10. Disegno meccanico.

c) *Nel triennio:*

11. Scienza delle costruzioni.
12. Meccanica applicata alle macchine.
13. Fisica tecnica.
14. Elettrotecnica.
15. Aerodinamica.
16. Chimica applicata.
17. Motori per aeromobili.
18. Costruzioni aeronautiche.
19. Aeronautica generale.
20. Gasdinamica.
21. Tecnologia meccanica.
22. Macchine.
23. Costruzione di macchine.
24. Idraulica.
25. Progetto di aeromobili.
26. Costruzione di motori per aeromobili.

A scelta dello studente uno dei seguenti gruppi:

*Gruppo I:*

27. Tecnologie aeronautiche.
28. Sistemi di guida e navigazione.

*Gruppo II:*

27. Tecnologie dei materiali.
28. Economia e tecnica aziendale.

*Gruppo III:*

27. Meccanica del volo.
28. Strumenti di bordo.

La distribuzione delle discipline suddette negli anni di corso e le relative precedenze sono stabilite annualmente nel piano degli studi.

ART. 7.

**Per il conseguimento della laurea in Ingegneria Mineraria sono obbligatori gli insegnamenti seguenti:**

a) *Nel 1° anno del biennio propedeutico:*

1. Analisi matematica I.
2. Geometria I.
3. Fisica I.
4. Chimica.
5. Disegno.

b) *Nel 2° anno del biennio propedeutico:*

6. Analisi matematica II.
7. Geometria II.
8. Meccanica razionale.
9. Fisica II.
10. Mineralogia.

c) *Nel triennio:*

11. Scienza delle costruzioni.
12. Meccanica applicata alle macchine.
13. Fisica tecnica.
14. Elettrotecnica.
15. Chimica applicata.
16. Macchine.
17. Arte mineraria.
18. Topografia.
19. Geologia.
20. Giacimenti minerali.
21. Tecnologie minerarie.
22. Idraulica.
23. Costruzione di macchine e tecnologie.
24. Impianti minerali.
25. Geofisica mineraria.
26. Preparazione dei minerali.

A scelta dello studente uno dei seguenti gruppi:

*Gruppo I (indirizzo esercizio miniere):*

27. Economia e legislazione mineraria.
28. Tecnologie metallurgiche.
29. Tecnica delle costruzioni.

*Gruppo II (indirizzo idrocarburi):*

27. Tecnica della perforazione petrolifera.
28. Tecnica dei giacimenti di idrocarburi.
29. Produzione degli idrocarburi.

*Gruppo III (indirizzo prospezione):*

27. Petrografia.
28. Analisi dei minerali.
29. Prospezione geomineraria.

La distribuzione delle discipline suddette negli anni di corso e le relative precedenze sono stabilite annualmente nel piano degli studi.

ART. 8.

**Per il conseguimento della laurea in Ingegneria Elettronica sono obbligatori gli insegnamenti seguenti:**

a) *Nel 1° anno del biennio propedeutico:*

1. Analisi matematica I.
2. Geometria I.
3. Fisica I.
4. Chimica.
5. Disegno.

b) *Nel 2° anno del biennio propedeutico:*

6. Analisi matematica II.
7. Geometria II.
8. Meccanica razionale.
9. Fisica II.
10. Disegno meccanico.

c) *Nel triennio:*

11. Scienza delle costruzioni.
12. Meccanica delle macchine e macchine.
13. Fisica tecnica.
14. Elettrotecnica.
15. Campi elettromagnetici e circuiti.
16. Misure elettriche.
17. Comunicazioni elettriche.
18. Elettronica applicata.
19. Controlli automatici.
20. Radiotecnica.
21. Materiali per l'elettrotecnica.
22. Complementi di matematica.
23. Teoria delle reti elettriche.
24. Tecnologia meccanica.
25. Impianti elettrici.
26. Misure elettroniche.
27. Tecnica delle iperfrequenze.

A scelta dello studente uno dei seguenti gruppi:

*Gruppo I:*

28. Economia e tecnica aziendale.
29. Impianti radioelettronici.

*Gruppo II:*

28. Economia e tecnica aziendale.
29. Telefonia.

**Gruppo III:**

28. Telefonia.
29. Calcolatrici e logica dei circuiti.

La distribuzione delle discipline suddette negli anni di corso e le relative precedenze sono stabilite annualmente nel piano degli studi.

**ART. 9.**

**Per il conseguimento della laurea in Ingegneria Nucleare sono obbligatori gli insegnamenti seguenti:**

**a) Nel 1° anno del biennio propedeutico:**

1. Analisi matematica I.
2. Geometria I.
3. Fisica I.
4. Chimica.
5. Disegno.

**b) Nel 2° anno del biennio propedeutico:**

6. Analisi matematica II.
7. Geometria II.
8. Meccanica razionale.
9. Fisica II.
10. Disegno meccanico.

**c) Nel triennio:**

11. Scienza delle costruzioni.
12. Meccanica delle macchine.
13. Fisica tecnica.
14. Elettrotecnica.
15. Fisica atomica.
16. Macchine I.
17. Fisica nucleare.
18. Elettronica nucleare.
19. Fisica del reattore nucleare.
20. Impianti nucleari.
21. Chimica applicata.
22. Tecnologia meccanica.
23. Chimica degli impianti nucleari.
24. Costruzione di macchine.
25. Idraulica.
26. Macchine II.
27. Calcolo e progetto di macchine.



A scelta dello studente uno dei seguenti gruppi:

*Gruppo I:*

28. Trasmissione del calore.
29. Tecnologie nucleari.

*Gruppo II:*

28. Misure nucleari.
29. Reattori nucleari.

*Gruppo III:*

28. Economia e tecnica aziendale.
29. Tecnica delle costruzioni.

*Gruppo IV:*

28. Impianti chimici.
29. Misure chimiche e regolazioni.

La distribuzione delle discipline suddette negli anni di corso e le relative precedenze sono stabilite annualmente nel piano degli studi.

### TITOLO III

#### FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

##### ART. 10.

**Gli insegnamenti del biennio di studi propedeutici per la laurea in Architettura sono i seguenti:**

**1) Fondamentali:**

1. Disegno dal vero (biennale).
2. Elementi di architettura e rilievo dei monumenti (biennale).
3. Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura (biennale).
4. Elementi costruttivi.
5. Analisi matematica e geometria analitica (biennale).
6. Geometria descrittiva ed elementi di proiettiva.
7. Applicazioni di geometria descrittiva.
8. Fisica.
9. Chimica generale ed applicata.
10. Mineralogia e geologia.

**2) Complementari:**

1. Letteratura italiana.
2. Plastica ornamentale.
3. Lingua inglese o tedesca.

## ART. 11.

**Gli insegnamenti del triennio di studi di applicazione per la laurea in Architettura sono i seguenti:**

### 1) *Fondamentali:*

1. Elementi di composizione.
2. Composizione architettonica (biennale).
3. Caratteri distributivi degli edifici.
4. Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti.
5. Architettura degli interni, arredamento e decorazione (biennale).
6. Urbanistica (biennale).
7. Meccanica razionale e statica grafica.
8. Fisica tecnica.
9. Scienza delle costruzioni (biennale).
10. Estimo ed esercizio professionale.
11. Tecnologia dei materiali e tecnica delle costruzioni.
12. Impianti tecnici.
13. Igiene edilizia.
14. Topografia e costruzioni stradali.
15. Restauro dei monumenti.

### 2) *Complementari:*

1. Arte dei giardini.
2. Scenografia.
3. Decorazione.
4. Materie giuridiche.

Gli insegnamenti biennali comportano l'esame alla fine di ogni anno di corso; non può essere ammesso al secondo esame chi non abbia superato il primo.

## ART. 12.

Per la iscrizione ad alcune delle materie prevedute nel piano di studi è richiesta la precedente iscrizione ad altre considerate nei loro riguardi come propedeutiche. Analogo vincolo di precedenza è stabilito fra le materie anzidette per quanto riguarda gli esami.

**Le precedenze sono stabilite nel modo seguente:**

### *Biennio propedeutico*

Geometria descrittiva ed elementi di proiettiva, prima di applicazioni di geometria descrittiva.

### *Triennio di applicazione*

Elementi di composizione, prima di composizione architettonica I.

Meccanica razionale e statica grafica, prima di scienza delle costruzioni I.

Scienza delle costruzioni I, prima di tecnologia dei materiali e tecnica delle costruzioni.

Fisica tecnica, prima di impianti tecnici.

#### ART. 13.

Fra le materie di insegnamento della Facoltà di Architettura, allo scopo di stabilire una differenziazione da quelle della Facoltà di Ingegneria, si considerano come costituenti il gruppo delle materie artistiche le seguenti: Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura; Disegno dal vero; Plastica ornamentale; Elementi di composizione; Composizione architettonica; Caratteri distributivi degli edifici; Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti; Architettura degli interni, arredamento e decorazione; Urbanistica; Restauro di monumenti; Scenografia; Decorazione; Arte dei giardini.

### TITOLO IV

#### ISCRIZIONI ED AMMISSIONI

#### ART. 14.

Titoli di ammissione ai corsi di laurea in Ingegneria sono:

- diploma di maturità classica;
- diploma di maturità scientifica;
- diplomi degli Istituti Tecnici, Industriali, Nautici e per Geometri.

Per essere ammesso al 2° anno del biennio propedeutico, lo studente dovrà aver superato almeno due degli esami nn. 1, 2, 3, 4.

Per essere ammesso al triennio d'applicazione di ingegneria, lo studente dovrà aver superato gli esami di tutte le discipline del biennio propedeutico, fatta eccezione dell'insegnamento obbligatorio n. 10 per ciascun corso di laurea.

#### ART. 15.

Possono essere ammessi al primo anno del biennio propedeutico agli studi di architettura soltanto gli studenti forniti del diploma di maturità classica, scientifica od artistica.

Possono essere ammessi al primo anno del triennio di applicazione di architettura soltanto gli studenti che abbiano superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del biennio propedeutico e di due almeno da essi scelti tra i complementari del biennio medesimo.

#### ART. 16.

Gli studenti provenienti da Scuole estere possono essere iscritti soltanto dopo che il Consiglio della Facoltà competente abbia riconosciuto la equipollenza dei loro titoli di studio, designando l'anno di corso al quale essi risultano idonei, le materie di detto anno di cui devono superare gli esami ed, eventualmente, quelle degli anni precedenti, rispetto alle quali la loro preparazione risultasse in difetto.

#### ART. 17.

Gli studenti che hanno compiuto con successo il primo anno del biennio propedeutico agli studi d'ingegneria possono essere iscritti al secondo anno del biennio propedeutico della Facoltà di Architettura.

#### ART. 18.

Gli studenti della Facoltà d'Ingegneria devono indicare nella domanda di ammissione al 1° anno il corso di laurea a cui desiderano essere iscritti. Il successivo passaggio da uno ad un altro corso di laurea è subordinato al parere favorevole del Consiglio di Facoltà, che fissa l'ulteriore piano degli studi dell'allievo.

La scelta della Sezione (per i civili) o degli indirizzi (ove ne sia prevista l'attuazione nel piano degli studi) avviene all'atto dell'iscrizione al 5° anno.

#### ART. 19.

Coloro che hanno già conseguito una laurea in ingegneria e chiedono di essere iscritti ad altro corso di laurea possono essere ammessi al 4° o al 5° anno del nuovo corso di laurea, in base al parere del Consiglio di Facoltà, che provvederà a fissare il piano degli studi del richiedente.

#### ART. 20.

I laureati in ingegneria possono essere iscritti al quarto anno della Facoltà di Architettura con la dispensa dalla frequenza e dagli esami di tutte le materie scientifiche insegnate nella suddetta Facoltà, ma con l'obbligo di sostenere gli esami di tutte le materie artistiche, il cui insegnamento venga impartito nel biennio, prima di accedere agli esami delle materie artistiche del triennio.

In conformità delle disposizioni di cui all'art. 81 del R. Decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, sull'ordinamento della istruzione artistica, coloro che abbiano superato gli esami finali del biennio del corso spe-

ciale di architettura presso le Accademie di Belle Arti e coloro che posseggano il diploma di professore di disegno architettonico, purchè siano al tempo stesso muniti della maturità classica o scientifica o artistica, sono ammessi al terzo anno della Facoltà di Architettura, con dispensa dagli esami delle materie artistiche del biennio.

Essi però non possono essere ammessi a sostenere alcun esame del terzo anno, nè essere iscritti al quarto, se prima non abbiano superato tutti gli esami delle materie del biennio, delle quali, a giudizio del Consiglio di Facoltà, siano in debito.

#### ART. 21.

La concessione dell'attestazione di frequenza per gli allievi Ingegneri spetta al professore ufficiale della materia sulla base degli accertamenti compiuti. Gli studenti di Ingegneria per i quali manchi tale attestazione non sono ammessi al corrispondente esame e devono ripetere l'iscrizione per detta materia.

Per gli allievi Architetti, alla fine di ciascuno dei due quadrimestri, ciascun professore trasmette alla Presidenza un giudizio sulla frequenza ed un giudizio sul profitto di ogni singolo allievo, accertati durante il quadrimestre stesso per mezzo di interrogatori e di prove scritte, grafiche e sperimentali, a seconda del carattere della materia di insegnamento. Qualora i giudizi di frequenza di ambedue i quadrimestri siano negativi, l'iscrizione alla relativa materia è resa nulla; la concessione di giudizi di frequenza favorevoli in ambedue i quadrimestri attesta la validità del corso relativamente alla corrispondente materia; allo studente che manchi di uno dei due giudizi di frequenza favorevoli, può essere dal Consiglio di Facoltà negato l'accesso alla sessione estiva del corrispondente anno accademico o anche invalidata la frequenza nella materia relativa con la conseguenza della necessità di una nuova iscrizione.

#### ART. 22.

Gli studenti di ingegneria, oltre che agli insegnamenti dei rispettivi corsi di laurea, possono iscriversi a titolo libero a non più di due materie di altri corsi.

Possono inoltre iscriversi ad insegnamenti di lingue o a corsi di carattere culturale eventualmente predisposti dalla Facoltà.

### TITOLO V

#### ESAMI

#### ART. 23.

Gli esami consistono in prove orali, grafiche, scritte e pratiche secondo le modalità stabilite, per ciascun esame, dai Consigli di Facoltà.

#### ART. 24.

Per ciascuna delle due sessioni d'esame si tengono due appelli: per le materie per le quali l'esame consiste prevalentemente nella valutazione di elementi grafici o plastici si tiene un solo appello.

#### ART. 25.

Per essere ammesso all'esame di laurea in ingegneria lo studente deve aver superato gli esami di tutti gli insegnamenti stabiliti nel presente Statuto per il corso di laurea cui è iscritto.

Per essere ammesso all'esame di laurea in architettura lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del triennio di applicazione ed in due almeno da lui scelti fra i complementari.

#### ART. 26.

Per gli studenti di Ingegneria, l'argomento della tesi di laurea, vistato dal Professore relatore, deve essere trasmesso dal laureando al Preside della Facoltà almeno quattro mesi prima dell'esame di laurea.

Per gli studenti di Architettura l'argomento della tesi di laurea deve essere approvato dal Professore di Composizione architettonica; il laureando, entro il mese di febbraio comunicherà al Preside tale argomento vistato dal Professore di Composizione architettonica e da almeno altri tre professori particolarmente interessati nel progetto.

#### ART. 27.

Per gli allievi ingegneri la tesi deve essere svolta dall'allievo con la guida del professore che l'ha assegnata, eventualmente coadiuvato da altri professori che possono suggerire al candidato particolari ricerche attinenti alla tesi stessa. La tesi consiste nell'elaborazione di un progetto o di uno studio di carattere tecnico.

Per gli allievi architetti la tesi deve essere svolta dall'allievo con la guida del professore di Composizione architettonica e di almeno tre altri professori particolarmente interessati alla tesi. La tesi consiste nella redazione di un progetto architettonico completo, sia sotto il punto di vista artistico sia sotto quello tecnico.

#### ART. 28.

L'esame di laurea per gli ingegneri consiste nella discussione pubblica della tesi e delle eventuali sottotesi.

Tale discussione, diretta a riconoscere il processo mentale e le direttive seguite dal candidato nello svolgimento della tesi, può estendersi ad accertare la sua preparazione tecnica e scientifica in tutto il complesso delle materie che costituiscono il suo curriculum di studi.

#### ART. 29.

L'esame di laurea per gli architetti consiste anzitutto nella esecuzione di due prove grafiche estemporanee su tema di architettura:

la prima di carattere prevalentemente artistico;

la seconda di carattere prevalentemente tecnico attinente alla scienza delle costruzioni.

Ciascuno dei due temi per le prove indicate viene scelto dal candidato fra due propostigli dalla Commissione.

La prova orale di laurea per gli architetti consiste nella discussione, sotto il punto di vista sia artistico, sia tecnico, della tesi e dei due elaborati estemporanei, integrata da interrogazioni sulle materie fondamentali studiate dal candidato nel curriculum di studi da lui seguito.

#### ART. 30.

Il Senato Accademico può dichiarare non valido agli effetti dell'iscrizione il corso che, a cagione della condotta degli studenti, abbia dovuto subire una prolungata interruzione.

### TITOLO VI

#### DELL'ESERCIZIO DELLA LIBERA DOCENZA

#### ART. 31.

I liberi docenti devono presentare i loro programmi alla Direzione del Politecnico entro il mese di maggio dell'anno accademico precedente a quello cui i programmi si riferiscono.

L'esame e l'approvazione dei programmi spetta, secondo la rispettiva competenza, ai Consigli delle Facoltà, i quali seguono come criteri fondamentali di giudizio:

a) il coordinamento del programma proposto dal libero docente col piano generale degli studi del Politecnico;

b) il principio che l'esercizio della libera docenza può rendere particolari servizi all'insegnamento tecnico superiore quando si indirizzi alla trattazione particolareggiata di speciali capitoli o di rami nuovi delle discipline tecniche fondamentali che presentano interesse per il progresso scientifico ed industriale.

Per i liberi docenti che per la prima volta intendano tenere il corso nel Politecnico, il termine di cui al primo comma del presente articolo è prorogato fino ad un mese prima dell'inizio dell'anno accademico.

#### ART. 32.

Spetta pure ai Consigli delle Facoltà decidere in quali casi i corsi dei liberi docenti possano essere riconosciuti come pareggiati a senso dell'art. 60 del Regolamento Generale Universitario. Tale qualifica può essere data soltanto a quei corsi che per il programma dell'insegnamento e per il numero delle ore settimanali di lezione possono considerarsi equipollenti ad un corso ufficiale.

#### ART. 33.

Per le discipline il cui insegnamento richieda il sussidio di laboratori e di esercitazioni pratiche, il libero docente deve unire alla proposta dei suoi programmi la dimostrazione di essere provveduto dei mezzi necessari per eseguire le esercitazioni stesse.

I Direttori di laboratori possono concedere a tale scopo l'uso degli impianti e degli apparecchi a loro affidati, ove lo credano opportuno e conciliabile col regolare andamento dei laboratori e col compito che ad essi spetta per gli insegnamenti ufficiali.

Il libero docente deve però assumersi la responsabilità per i guasti e gli infortuni che potessero verificarsi durante l'uso dei materiali e dei mezzi sperimentali che gli vengono affidati.

### TITOLO VII

#### SCUOLA DIRETTA A FINI SPECIALI

#### ART. 34.

La scuola di Ingegneria Aerospaziale ha la durata di due anni. Gli insegnamenti sono i seguenti:

a) *comuni alle due sezioni:*

1. Aerodinamica I.
2. Gasdinamica I.
3. Motori per aeromobili.

b) *per la sezione Strutture:*

4. Aerodinamica II.
5. Aeronautica generale.
6. Costruzioni aeronautiche I.
7. Costruzioni aeronautiche II.
8. Progetto di aeromobili I.
9. Progetto di aeromobili II.
10. Sperimentazione di volo.
11. Strumenti di bordo.



e due insegnamenti da scegliersi uno in ciascuno dei seguenti gruppi di materie:

A)

- 12. Sistemi di guida e navigazione.
- 12. Tecnologie aeronautiche.
- 12. Tecnica degli endoreattori.

B)

- 13. Fisica dei fluidi.
- 13. Impianti motori astronautici.

c) per la sezione *Propulsione*:

- 4. Costruzione di motori per aeromobili.
- 5. Dinamica del missile.
- 6. Gasdinamica II.
- 7. Misure fluidodinamiche.
- 8. Motori per missili.
- 9. Sistemi di guida e navigazione.
- 10. Strutture aeromissilistiche.
- 11. Tecnologie aeronautiche.

e due insegnamenti da scegliersi uno in ciascuno dei seguenti gruppi di materie:

A)

- 12. Aeronautica generale.
- 12. Costruzioni aeronautiche I.
- 12. Tecnica degli endoreattori.

B)

- 13. Costruzione di motori per missili.
- 13. Fisica dei fluidi.

La distribuzione delle discipline suddette negli anni di corso e le relative precedenze sono stabilite annualmente nel piano degli studi.

#### ART. 35.

Nella scuola potranno inoltre essere impartiti gruppi di conferenze e di insegnamenti monografici.

#### ART. 36.

Al primo anno della Scuola possono essere iscritti quali studenti coloro che già siano forniti di una laurea in ingegneria.

Per gli allievi muniti della laurea in ingegneria aeronautica la durata degli studi presso la Scuola è annuale, con gli obblighi di frequenza e di esame che saranno stabiliti dal Consiglio della Facoltà.

Potranno altresì essere ammessi:

1) Gli Ufficiali del Genio Aeronautico, secondo quanto è disposto dall'art. 146 del Testo Unico delle leggi sull'istruzione universitaria, approvato con R. Decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

2) Gli stranieri, provvisti di titoli conseguiti presso scuole estere, ritenuti sufficienti dal Consiglio di Facoltà.

#### ART. 37.

Per il superamento degli esami di profitto e di laurea valgono le norme contenute nel Titolo V del presente Statuto.

#### ART. 38.

La distinzione fra le due Sezioni sul diploma di laurea sarà limitata ad un sottotitolo. Agli allievi non precedentemente laureati in una Facoltà di Ingegneria italiana ammessi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 36, sarà rilasciato al termine un certificato degli esami superati.

#### ART. 39.

Gli iscritti devono pagare la tassa d'immatricolazione, la tassa di iscrizione e la soprattassa speciale annua d'iscrizione; le soprattasse per esami di profitto e di laurea; il contributo speciale per opere sportive e assistenziali, nonchè la tassa di laurea, così come precisati da disposizioni di legge per gli studenti iscritti a corsi della Facoltà di Ingegneria.

### TITOLO VIII

#### FACOLTÀ D'INGEGNERIA

#### Corsi di perfezionamento

#### ART. 40.

Presso la Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino sono istituiti i Corsi di Perfezionamento di cui agli articoli seguenti del presente Titolo.

Essi si propongono di svolgere con più larga base gli studi riguardanti singoli rami della tecnica, in modo da creare ingegneri dotati di competenza speciale e di concorrere a formare le discipline per i nuovi capitoli della scienza dell'ingegnere che il progresso tecnico richiede.

Lo svolgimento di ogni Corso è coordinato da un Direttore che, salvo le disposizioni speciali previste per singoli Corsi negli articoli seguenti, è annualmente nominato dal Consiglio della Facoltà di Ingegneria.

A tutti i Corsi di Perfezionamento possono di norma essere iscritti soltanto coloro che hanno compiuto il Corso di studi in ingegneria e conseguita la relativa laurea salvo le disposizioni speciali previste per singoli Corsi negli articoli seguenti.

Il numero degli allievi che ogni anno potranno essere iscritti ai singoli Corsi di Perfezionamento verrà fissato dai rispettivi Direttori, compatibilmente con la potenzialità dei laboratori e con le esigenze dei Corsi normali di Ingegneria.

A chi abbia frequentato un Corso di Perfezionamento per la durata prescritta, viene rilasciato un certificato della frequenza e degli esami eventualmente superati.

Coloro che hanno superato tutti gli esami speciali di un Corso di Perfezionamento e sono in possesso della laurea prescritta per l'iscrizione, sono ammessi ad una prova finale secondo modalità precisate, per ogni Corso, dal Consiglio della Facoltà di Ingegneria ed indicate nell'apposito manifesto annualmente pubblicato dal Politecnico.

Le Commissioni per gli esami di profitto delle singole materie speciali di ogni Corso di Perfezionamento sono costituite di tre insegnanti; la Commissione esaminatrice per la prova finale di ciascun Corso è costituita da cinque insegnanti. La composizione di tutte le predette Commissioni è determinata dal Preside della Facoltà di Ingegneria, sentito per ogni Corso il rispettivo Direttore.

#### ART. 41.

**Il Corso di perfezionamento in elettrotecnica « Galileo Ferraris »** comprende i seguenti insegnamenti:

- Elettrotecnica generale e complementare;
- Misure elettriche;
- Impianti elettrici;
- Costruzioni elettromeccaniche;
- Comunicazioni elettriche;

integrati da insegnamenti singoli su argomenti speciali.

Il direttore del Corso è il titolare di elettrotecnica.

In sua mancanza il direttore è nominato dal Consiglio della Facoltà di Ingegneria.

Il Corso ha la durata di un anno accademico ed è suddiviso in due Sezioni: elettromeccanica e comunicazioni.

Ad esso possono essere iscritti i laureati in ingegneria od in fisica.

L'esame finale consiste in una prova scritta ed in una orale.

A chi abbia compiuto il Corso e superato tutti gli esami prescritti viene rilasciato un certificato degli esami superati.

La Commissione esaminatrice è composta di cinque professori di ruolo, di un libero docente e di un membro estraneo all'insegnamento, scelto fra gli ingegneri che ricoprono cariche direttive in uffici tecnici

dello Stato o che abbiano raggiunta meritata fama nel libero esercizio della professione.

Possono venire ammessi al Corso anche gli ufficiali di Artiglieria, Genio e Marina, anche se sprovvisti del diploma di ingegnere.

#### ART. 42.

**Il Corso di perfezionamento in Chimica industriale ed in Elettrochimica** si divide in due sezioni: Corso di Chimica industriale e Corso di Elettrochimica.

Il direttore è nominato dal Consiglio della Facoltà di Ingegneria.

**I. Al Corso di perfezionamento in Chimica industriale** possono essere iscritti i laureati in ingegneria ed i laureati in chimica.

Gli iscritti, che non lo abbiano precedentemente fatto, debbono frequentare i corsi generali di chimica docimastica ed industriale e superare i relativi esami.

Il Corso comprende i seguenti insegnamenti:

per i laureati in ingegneria:

Complementi di chimica fisica o di elettrochimica;  
Complementi di chimica organica con applicazioni all'industria;  
Macchinario per le industrie chimiche;

per i laureati in chimica:

Elettrochimica e elettrometallurgia; } *a scelta*  
Metallurgia;  
Complementi di chimica organica con applicazioni all'industria;  
Macchinario per le industrie chimiche;

per tutti gli allievi:

Esercitazioni pratiche di analisi e preparazioni da compiersi nei laboratori di: chimica industriale, chimica docimastica, elettrochimica, chimica fisica e metallurgia.

Il Corso ha la durata di un anno accademico.

L'esame finale consiste in due prove di laboratorio, nella redazione di una tesi scritta, preferibilmente sperimentale, nella discussione orale di detta tesi e di due tesine.

Per la Commissione valgono le norme dell'art. 41.

A chi abbia compiuto il Corso e superato tutti gli esami prescritti viene rilasciato un certificato degli esami superati.

**II. Al Corso di perfezionamento di Elettrochimica** possono essere iscritti i laureati in ingegneria ed i laureati in chimica o in fisica.

Gli iscritti che non lo abbiano precedentemente fatto, debbono frequentare i corsi generali di elettrotecnica, di chimica-fisica, di elettrochimica ed elettrometallurgia e di misure elettriche (un quadrimestre) e superare i relativi esami.

Il Corso comprende gli insegnamenti di:

- Complementi di chimica-fisica e di elettrochimica;
- Complementi di elettrotecnica.

Inoltre gli allievi debbono svolgere in laboratorio una tesi, di preferenza sperimentale.

Il Corso ha la durata di un anno accademico.

L'esame finale consiste nella redazione di una tesi scritta, nella discussione sulla tesi stessa e in una breve conferenza preparata su tema scelto dalla Commissione.

Per la Commissione valgono le norme dell'art. 41.

A chi abbia compiuto il Corso e superato tutti gli esami prescritti viene rilasciato un certificato degli esami superati.

#### ART. 43.

Il Corso di perfezionamento in Scienze e tecnologie geominerarie ha la durata di un anno accademico.

Esso si basa sulla conoscenza degli insegnamenti generali del corso di laurea in ingegneria mineraria e comprende i seguenti insegnamenti specifici:

- Complementi di geologia e giacimenti minerari;
- Meccanica delle rocce;
- Tecnologie speciali minerarie;
- Organizzazione e coltivazione delle miniere;
- Problemi di esercizio degli impianti minerari;
- Tecnica della preparazione dei minerali;

integrati da insegnamenti monografici e da cicli di conferenze sulla prospezione geofisica, sulla prospezione geochemica, sull'economia e legislazione mineraria, sulle tecnologie metallurgiche, nonchè su altri argomenti speciali, secondo quanto sarà ogni anno fissato dal Consiglio della Facoltà di Ingegneria ed indicato nell'apposito manifesto del Corso.

Al Corso possono essere iscritti:

- a) i laureati in una Facoltà di Ingegneria in Italia;
- b) i laureati in Scienze geologiche;
- c) gli stranieri, provvisti di titolo conseguito presso Scuole estere, ritenuto sufficiente dal Consiglio di Facoltà.

In relazione ad eventuali deficienze riscontrate nella precedente carriera scolastica di singoli iscritti, il direttore del Corso può stabilire per essi l'obbligo di seguire anche insegnamenti compresi nel piano degli studi del corso di laurea in ingegneria mineraria o di superarne preventivamente alcuni esami.

Corrispondentemente, per i laureati in ingegneria mineraria, il direttore può, caso per caso, stabilire, invece, l'esonero dalla frequenza di particolari insegnamenti del Corso di perfezionamento che rientrino nell'ambito delle discipline da essi già seguite durante il corso di laurea.

#### ART. 44.

Il Corso di Specializzazione nella « Motorizzazione » (automezzi) ha la durata di un anno accademico. Gli insegnamenti sono:

- Costruzione degli autoveicoli (con disegno);
- Motori per automobili (con disegno e laboratorio);
- Costruzione motori per autoveicoli;
- Problemi speciali e prestazione automezzi militari;
- Equipaggiamenti elettrici;
- Tecnologie speciali dell'automobile.

Il Corso è integrato da cicli di conferenze sui seguenti argomenti:

- Applicazione della gomma negli autoveicoli;
- Costruzione delle carrozzerie;

da visite a Laboratori ed Officine e da un corso pratico di guida presso l'A.C.I.

Le prove di profitto delle singole materie di insegnamento consistono in esami orali.

L'esame finale consiste nella discussione di un progetto che ogni allievo è tenuto a svolgere durante l'anno.

Agli allievi che abbiano compiuto il corso e superato gli esami prescritti, viene rilasciato un certificato degli esami superati.

La Commissione esaminatrice è costituita secondo il disposto dell'art. 41.

Al Corso possono essere iscritti i laureati in Ingegneria.

Possono pure essere ammessi gli Ufficiali dell'Esercito e della Marina, se comandati dai rispettivi Ministeri, anche sprovvisti di laurea, ma che abbiano superati gli esami del corso di completamento di cultura, appositamente istituito presso il Politecnico di Torino.

Il Corso di completamento di cultura è istituito come corso di preparazione al corso di specializzazione nella motorizzazione ed ha la durata di un anno accademico.

Gli insegnamenti sono i seguenti:

- Meccanica applicata alle macchine (con disegno e esercitazioni);
- Scienza delle costruzioni;
- Fisica tecnica;
- Tecnologie generali;

comuni con gli allievi del 3° anno di Ingegneria Industriale, integrati da due corsi speciali:

- Disegno e costruzione di macchine (2 quadrimestri);
- Chimica organica tecnologica (1 quadrimestre).

Al Corso possono essere ammessi gli Ufficiali in S.P.E. dell'Esercito e della Marina, provenienti dalle Accademie e dalla Scuola di Applicazione di Artiglieria e Genio, comandati dai rispettivi Ministeri anche sprovvisti di laurea.

ART. 45.

**Il Corso di perfezionamento in balistica e costruzione di armi e artiglierie** comprende i seguenti insegnamenti:

- Balistica esterna;
- Costruzione di armi portatili e artiglierie;
- Armi portatili, artiglierie, traino ed installazioni diverse;
- Esplosivi di guerra;
- Fisica complementare;
- Metallurgia;
- Organizzazione scientifica del lavoro;

e relative esercitazioni pratiche.

Il Corso ha la durata di un anno accademico.

Ad esso possono essere iscritti i laureati in ingegneria.

L'esame finale consiste in una prova scritta ed in una orale.

A chi abbia compiuto il Corso e superato tutti gli esami prescritti viene rilasciato un certificato degli esami superati.

La Commissione esaminatrice è costituita come all'art. 41.

Possono pure essere ammessi al Corso gli Ufficiali dell'Esercito e della Marina anche se sprovvisti della laurea in ingegneria, comandati dai rispettivi Ministeri.

ART. 46.

**Il Corso di perfezionamento in Armamento Aeronautico e suo impiego**, ha la durata di un anno e svolge i seguenti insegnamenti:

Aerodinamica I e II (problemi speciali con esercitazioni e laboratorio)	quadrim	1
Balistica speciale per aerei		2
Armamento e costruzioni aeronautiche militari		2
Aeronautica generale (problemi speciali relativi alle manovre di acrobazia e di combattimento)		1
Esplosivi ed aggressivi chimici		1
Armi automatiche e mezzi di offesa per caduta		2
Fisica complementare		1
Tecnologie e metallurgie speciali		1
Impiego militare degli aeromobili		1
Siluro, suoi mezzi di stabilizzazione, propulsione e lancio dall'aereo e dalla nave e sua offesa		1

Nel Corso sono inoltre svolti gruppi di conferenze sull'impiego militare delle aeronavi, sui motori di aviazione e sugli strumenti di bordo.

Le prove di profitto sulle singole materie di insegnamento consistono in esami orali ed in una prova scritta di gruppo.

L'esame finale consiste nella discussione di un progetto di armamento per aeroplano che ogni allievo è tenuto a svolgere.

A chi abbia compiuto il Corso e superato gli esami prescritti viene rilasciato un certificato degli esami superati.

La Commissione esaminatrice è composta di cinque Professori, di un Ufficiale del Genio Aeronautico delegato dal Ministero dell'Aeronautica e di un libero docente di materie affini.

Sono ammessi al Corso i laureati in Ingegneria e gli Ufficiali del Genio Aeronautico comandati dal Ministero dell'Aeronautica secondo quanto è disposto dall'art. 146 del Testo Unico delle leggi sull'istruzione universitaria, approvato con R. Decreto 31 agosto 1933, n. 1592.

#### ART. 47.

Gli iscritti al Corso di perfezionamento in Balistica e costruzione di armi e artiglierie, ovvero a quello di Armamento aeronautico e suo impiego, potranno optare per alcune delle materie contenute nell'altro corso in sostituzione o in aggiunta di quelle che lo Statuto prevede per il corso di perfezionamento al quale si sono iscritti.

Il Consiglio della Facoltà deciderà volta per volta sul curriculum di studi che l'allievo avrà precisato nella sua richiesta.

#### ART. 48.

**Il Corso di perfezionamento in Ingegneria Nucleare « Giovanni Agnelli »** ha la durata di un anno accademico e comprende i seguenti insegnamenti:

- fisica nucleare;
- chimica degli impianti nucleari;
- tecnologie nucleari;
- reattori nucleari;
- impianti nucleari.

Esso sarà inoltre integrato da insegnamenti monografici o da cicli di conferenze sulla protezione dalle radiazioni, sull'impiego dei traccianti e su quegli altri argomenti speciali che il continuo sviluppo della scienza dell'energia nucleare richiederà.

Detti speciali insegnamenti integrativi saranno ogni anno precisati dal Consiglio della Facoltà di Ingegneria ed indicati sull'apposito manifesto del corso.

#### ART. 49.

**Il Corso di perfezionamento in ingegneria del traffico industriale, civile e agricolo** ha la durata di un anno accademico e comprende i seguenti insegnamenti fondamentali:

- progettazione e pianificazione delle strade;
- i veicoli e l'organizzazione dei trasporti;
- metodi di rilevamento, statistiche del traffico e tecnica della circolazione;



tecnica dei trasporti industriali;  
tecnica dei trasporti agricoli;  
illuminazione, acustica e ventilazione nelle gallerie ferroviarie e stradali.

Il Corso sarà inoltre integrato da insegnamenti monografici e da cicli di conferenze sui seguenti argomenti:

- a) fisiologia e psicologia degli addetti al traffico e degli utenti; la prevenzione infortuni;
- b) diritto stradale;
- c) problemi urbanistici;
- d) l'organizzazione dei cantieri stradali;

nonchè su quegli altri argomenti speciali che il continuo sviluppo della tecnica dei trasporti richiederà.

Detti speciali insegnamenti integrativi saranno ogni anno precisati dal Consiglio della Facoltà di Ingegneria ed indicati negli appositi manifesti del corso.

#### ART. 50.

**Il Corso di perfezionamento in Coltivazione degli idrocarburi ha la durata di un anno accademico.**

Esso comprende i seguenti insegnamenti:

- Geologia dei giacimenti di idrocarburi;
- Tecnologia della perforazione;
- Meccanica dei fluidi nei mezzi porosi;
- Principi di coltivazione dei giacimenti di idrocarburi;
- Estrazione e trasporto degli idrocarburi;

integrati da insegnamenti monografici e da cicli di conferenze sullo studio fisico delle rocce e dei fluidi di giacimento, sulla prospezione geofisica dei giacimenti di idrocarburi, sui controlli e rilevamenti per la produzione degli idrocarburi, sull'immagazzinamento sotterraneo, sull'economia e legislazione della coltivazione degli idrocarburi, nonchè su altri argomenti speciali, secondo quanto sarà ogni anno fissato dal Consiglio della Facoltà di Ingegneria ed indicato nell'apposito manifesto del Corso.

Al Corso possono essere iscritti:

- a) i laureati in una Facoltà di ingegneria in Italia;
- b) i laureati in scienze geologiche;
- c) gli stranieri, provvisti di titolo conseguito presso Scuole estere ritenuto sufficiente dal Consiglio di Facoltà.

In relazione ad eventuali deficienze riscontrate nella precedente carriera scolastica di singoli iscritti, il Direttore del Corso può stabilire per essi l'obbligo di seguire anche insegnamenti compresi nel piano de-

gli studi del corso di laurea in ingegneria mineraria o di superarne preventivamente alcuni esami.

Corrispondentemente, per i laureati in ingegneria mineraria, il direttore può, caso per caso, stabilire invece l'esonero dalla frequenza di particolari insegnamenti del Corso di perfezionamento che rientrino nell'ambito delle discipline da essi già seguite durante il corso di laurea.

#### ART. 51.

Le tasse e soprattasse scolastiche per gli allievi iscritti ai Corsi di perfezionamento sono le seguenti:

Tassa di iscrizione	L. 8000
Soprattassa esami	» 7000

Oltre ai contributi di laboratorio in misura da determinarsi dal Consiglio di amministrazione.

### TITOLO IX

#### FACOLTÀ DI ARCHITETTURA SCUOLA DIRETTA A FINI SPECIALI

##### Scuola per Diplomati in Scienze ed Arti Grafiche

#### ART. 52.

La Scuola ha il fine di promuovere la cultura, le scienze applicate e l'arte nel campo della stampa al servizio dell'industria e di preparare i relativi docenti al servizio della Scuola.

#### ART. 53.

La durata del Corso di studi è di due anni.

Possono esservi ammessi i cittadini italiani in possesso del diploma di maturità classica, o scientifica o di abilitazione tecnica o del diploma di Scuola secondaria di primo grado unitamente a titoli specifici ritenuti idonei ai soli fini dell'ammissione alla Scuola, dal Consiglio di Facoltà, nonchè gli stranieri in grado di dimostrare la conoscenza della lingua italiana, aventi titolo riconosciuto equipollente dal medesimo Consiglio della Scuola.

Ogni anno e tempestivamente, il Consiglio della Facoltà di Architettura determinerà il numero massimo degli studenti ammissibili al primo Corso.

Saranno prescelti i richiedenti che risulteranno aver ottenuto le migliori votazioni per il conseguimento dei diplomi anzidetti.

#### ART. 54.

L'anno accademico ha inizio e fine coincidenti con quelli della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino.

La domanda di iscrizione, in carta legale, diretta al Rettore del Politecnico di Torino, deve essere corredata dei seguenti documenti: certificato di nascita, titolo di studio di cui all'art. 53 in originale, tre fotografie, di cui una autenticata, quietanza comprovante il pagamento della prima rata delle tasse, soprattasse e contributi annui.

#### ART. 55.

Il Direttore della Scuola viene eletto dal Consiglio della Facoltà di Architettura e nominato dal Rettore del Politecnico.

Il Consiglio della Scuola, presieduto dal Preside della Facoltà di Architettura, si compone del Direttore della Scuola medesima e di tutti i professori designati a tenere i Corsi prescritti.

Gli insegnanti della Scuola, proposti dal Consiglio della Facoltà di Architettura e nominati dal Rettore, possono essere scelti tra: i professori ufficiali, i liberi docenti, gli aiuti ed assistenti della Facoltà di Architettura o di altra Facoltà; nonchè tra persone di riconosciuta competenza, anche fuori dell'ambito universitario.

#### ART. 56.

Le materie di insegnamento sono:

nel 1° anno:

Fisica, matematica (1 quadrimestre per ciascuna)  
Merceologia nel campo della stampa  
Cultura generale nel campo della stampa  
Storia della scrittura  
Disegno  
Tipologia

nel 2° anno:

Studio degli stampati  
Economia  
Tecniche della stampa  
Meccanica  
Composizione della stampa  
Aziendologia nel campo della stampa.

Sono inoltre prescritte esercitazioni pratiche anche in stabilimenti grafici da destinarsi.

ART. 57.

I programmi di insegnamento vengono predisposti, di anno in anno, dal Consiglio della Scuola e sottoposti all'approvazione del Consiglio della Facoltà di Architettura. Il Consiglio della Scuola determina anche l'orario dei corsi e delle esercitazioni.

ART. 58.

La frequenza ai singoli insegnamenti deve essere attestata dai rispettivi insegnanti e notificata ogni quadrimestre al Direttore della Scuola.

ART. 59.

Per essere ammessi al secondo corso, gli iscritti debbono aver ottenuto tutte le attestazioni di frequenza e superato almeno quattro esami del 1° Corso.

ART. 60.

Per essere ammessi a sostenere l'esame finale di diploma, consistente in una monografia su argomento assegnato da docente della Scuola scelto dal candidato ed in un colloquio, gli iscritti dovranno aver seguito i corsi, superato gli esami di tutti gli insegnamenti del biennio di studi ed aver compiuto con esito favorevole le determinate esercitazioni pratiche.

I candidati non riconosciuti idonei potranno ripresentarsi all'esame di diploma in una delle due sessioni dell'anno scolastico seguente e per una sola volta.

Non conseguendo la idoneità al secondo esame, saranno senz'altro esclusi da ulteriori prove.

ART. 61.

Le Commissioni esaminatrici, nominate dal Preside della Facoltà di Architettura, su proposta del Direttore della Scuola, sono composte:

*per gli esami di profitto*: dall'insegnante della materia, presidente; da un insegnante di materia affine e da un cultore della materia;

*per l'esame finale di diploma*: dal Preside della Facoltà di Architettura, Presidente; dal Direttore della Scuola, da sei Membri scelti fra gli insegnanti della Scuola e da tre Membri scelti fra i cultori delle materie di insegnamento dei due anni di corso.

Qualora il Direttore della Scuola sia anche il Preside della Facoltà, i Membri scelti fra gli insegnanti saranno sette.

## ART. 62.

Agli iscritti che avranno superato l'esame finale viene rilasciato il diploma « in Scienze ed Arti grafiche ».

## ART. 63.

Le tasse e soprattasse sono le seguenti:

tassa annuale di iscrizione . . . . .	Lire 18.000
soprattassa annuale di esami di profitto . . . . .	» 7.000
soprattassa per esami di diploma . . . . .	» 3.000

L'ammontare dei contributi per le esercitazioni pratiche e per le altre prestazioni di cui gli iscritti possono usufruire durante il corso degli studi viene fissato anno per anno dal Consiglio di amministrazione del Politecnico.

La tassa erariale di diploma ammonta a Lire 6.000.

## TITOLO X

### FACOLTA DI INGEGNERIA

#### Scuole di Perfezionamento e di Specializzazione

## ART. 64.

Le scuole di perfezionamento e di specializzazione hanno lo scopo di consentire agli allievi di ampliare le proprie conoscenze in un particolare ramo applicativo dell'ingegneria.

Più precisamente le scuole di perfezionamento hanno come compito l'approfondimento della cultura scientifico-tecnica dell'allievo in una data branca dell'ingegneria, mentre le scuole di specializzazione hanno fini prevalentemente pratici e impartiscono all'allievo una maggior capacità tecnica in un dato ramo dell'ingegneria.

I corsi di dette scuole hanno durata di almeno due anni.

Il Consiglio della Facoltà di Ingegneria nomina ogni anno il direttore delle singole scuole.

Salvo eccezioni previste nei successivi articoli, possono iscriversi alle Scuole di perfezionamento o di specializzazione i laureati in ingegneria. Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a due o più scuole o ad una scuola e ad un corso di perfezionamento, di cui al Titolo VIII.

Il numero degli allievi che potranno essere iscritti ogni anno alle singole scuole verrà fissato dai rispettivi direttori, compatibilmente con

le potenzialità dei laboratori e con le esigenze dei corsi normali di ingegneria.

Gli allievi che hanno superato tutti gli esami di una scuola e sono in possesso della laurea prescritta sono ammessi a sostenere un esame finale di diploma consistente in una discussione orale su una tesi eseguita sotto la guida di un docente della scuola.

A chi abbia frequentato una scuola per la durata prescritta viene rilasciato un certificato della frequenza e degli esami eventualmente sostenuti.

A chi abbia superato anche l'esame finale viene rilasciato un diploma di perfezionamento o di specializzazione.

Le Commissioni per gli esami di profitto per le singole materie sono costituite da tre insegnanti.

La Commissione per l'esame finale è costituita da cinque insegnanti. La composizione di tali Commissioni è designata dal Preside della Facoltà di Ingegneria, sentito per ogni scuola il rispettivo direttore.

#### ART. 65.

Le tasse e soprattasse scolastiche dovute dagli allievi iscritti alle Scuole di specializzazione o di perfezionamento della Facoltà di Ingegneria sono fissate nella stessa misura di quella vigente per gli studenti dei normali corsi di laurea o di diploma e precisamente:

Tassa di immatricolazione . . . . .	L. 5.000
Tassa annuale iscrizione . . . . .	» 18.000
Soprattassa annuale esami di profitto . . . . .	» 7.000
Soprattassa per esame di diploma . . . . .	» 3.000

L'ammontare dei contributi per le esercitazioni pratiche e per le altre prestazioni di cui gli allievi possono usufruire durante il corso di studi, viene determinato ogni anno dal Consiglio di Amministrazione del Politecnico per ciascuna scuola.

La tassa erariale di diploma ammonta a L. 6.000.

#### ART. 66.

La Scuola di specializzazione in Ingegneria Mineraria ha la durata di due anni accademici. Essa attua in particolare il programma di specializzazione previsto per i Funzionari della carriera direttiva del ruolo tecnico del Corpo delle Miniere.

Le materie di studio della Scuola sono le seguenti:

1° anno - *Fondamentali*:

1. Mineralogia.
2. Geologia.
3. Tecnologie minerarie.
4. Geofisica mineraria.

*Complementari*:

5. Petrografia.
6. Geologia applicata.

2° anno - *Fondamentali*:

7. Giacimenti minerari.
8. Arte mineraria.
9. Impianti minerari.
10. Preparazione dei minerali.

*Complementari*:

11. Tecnologie metallurgiche.
12. Economia e legislazione mineraria.

In funzione dell'indirizzo perseguito dai singoli allievi, il direttore della Scuola può concedere che le materie complementari siano, sino ad un massimo di tre, sostituite con i seguenti altri insegnamenti:

- Tecnica della perforazione petrolifera;
- Tecnica dei giacimenti di idrocarburi;
- Produzione degli idrocarburi.

Alla Scuola possono essere iscritti:

- a) i laureati in una Facoltà di Ingegneria in Italia;
- b) i Funzionari della carriera direttiva del ruolo tecnico del Corpo delle Miniere anche se sprovvisti della laurea in ingegneria.

All'esame finale di diploma sono ammessi solo i laureati in ingegneria.

Il direttore del Corso, su conforme parere del Consiglio della Facoltà di Ingegneria, può dispensare dall'obbligo della frequenza e dell'esame per singole materie quegli iscritti che già avessero seguito gli insegnamenti stessi nel loro precedente curriculum degli studi.

## PIANO DEGLI STUDI DELLA FACOLTÀ DI INGEGNERIA

### Parte I — Ripartizione degli insegnamenti e precedenze negli esami

#### BIENNIO PROPEDEUTICO

		<i>Insegnamenti</i>	<i>Precedenze</i>	
1° ANNO	}	1.1 Analisi matematica I		
		1.2 Geometria I		
		1.3 Fisica I		
		1.4 Chimica		
		1.5 Disegno		
2° ANNO	}	2.1 Analisi matematica II	1.1; 1.2	
		2.2 Geometria II	1.2	
		2.3 Fisica II	1.3	
		2.4 Meccanica razionale	1.1; 1.2	
		2.5	Disegno edile (per allievi Civili)	1.5
			Chimica organica (per allievi Chimici)	1.4
Disegno meccanico (per allievi Meccanici, Aeronautici, Nucleari, Elettrotecnici, Elettronici)	1.5			
2.5	Mineralogia (per allievi minerari)			
		2.5 Insegnamento anticipato del triennio.		

#### Triennio: Ingegneria Civile

		<i>Insegnamenti</i>	<i>Precedenze</i>	
3° ANNO	}	3.1 Scienza delle costruzioni		
		3.2 Fisica tecnica		
		3.3 Elettrotecnica		
		3.4 Tecnologia dei materiali e chimica applicata		
		3.5 Architettura tecnica I		
		3.6 Litologia e geologia applicata		
		3.7 Disegno edile (per gli allievi che non l'hanno seguito al II anno)		
4° ANNO	}	4.1 Meccanica applicata alle macchine e macchine	—	
		4.2 Idraulica	—	
		4.3 Tecnica delle costruzioni I	3.1	
		4.4 Topografia	—	
		4.5 Complementi di scienza delle costruzioni	3.1	
		4.6 Architettura tecnica II	3.1; 3.5	
5° ANNO	}	5.1 Costruzioni idrauliche	3.1; 4.2	
		5.2 Costruzioni di strade, ferrovie e aeroporti	3.1	
		5.3 Tecnica delle costruzioni II	4.5; 4.3	
		Sez.	Edile: 5.4 Architettura e composiz. Arch.	4.6
			Idraulica: 5.4 Impianti speciali idraulici	4.2
			Trasporti: 5.4 Tecnica ed economia dei trasporti e a scelta:	3.3; 4.1
		5.5	Estimo ed esercizio della professione	—
		5.6	Urbanistica	—
		5.5	Economia e tecnica aziendale	—
		5.6	Impianti speciali termici	3.2



### Triennio: Ingegneria Meccanica

	<i>Insegnamenti</i>		<i>Precedenze</i>			
3° ANNO	}	3.1	Scienza delle costruzioni			
		3.2	Meccanica applicata alle macchine			
		3.3	Fisica tecnica			
		3.4	Elettrotecnica			
		3.5	Chimica applicata			
		3.6	Tecnologia meccanica			
		3.7	Disegno meccanico (per gli allievi che non l'hanno seguito al II anno)			
4° ANNO	}	4.1	Idraulica	—		
		4.2	Macchine I	3.2; 3.3		
		4.3	Costruzione di macchine	3.1; 3.2		
		4.4	Applicazioni industriali dell'elettrotecnica	3.4		
		4.5	Tecnica delle costruzioni	3.1		
		4.6	Tecnologia dei materiali	3.5		
5° ANNO	}	5.1	Impianti meccanici	3.2		
		5.2	Macchine II	3.2; 3.3		
		5.3	Calcolo e progetto di macchine	4.3		
		5.4	Economia e tecnica aziendale	—		
		indirizzo a scelta	metrologico:	5.5	Metrologia generale e mis. mecc.	3.2
				5.6	Misure termiche e regolaz.	3.3
		d'officina:	termotecnico:	5.5	Impianti speciali termici	3.3
				5.6	Misure termiche e regolaz.	3.3
		automobilistico:		5.5	Attrezzature di produzione	3.6
				5.6	Comandi e regolazioni	3.2; 3.4
				5.5	Costruzioni automobilistiche	4.3
		5.6	Tecnica ed economia dei trasporti	3.2; 3.4		

### Triennio: Ingegneria Elettrotecnica

	<i>Insegnamenti</i>		<i>Precedenze</i>	
3° ANNO	}	3.1	Scienza delle costruzioni	
		3.2	Meccanica applicata alle macchine	
		3.3	Fisica tecnica	
		3.4	Elettrotecnica I	
		3.5	Materiali per l'elettrotecnica	
		3.6	Complementi di matematica	
		3.7	Disegno meccanico (per gli allievi che non l'hanno seguito al II anno)	
4° ANNO	}	4.1	Idraulica	—
		4.2	Misure elettriche	3.4
		4.3	Macchine	3.2; 3.3
		4.4	Elettronica applicata	3.4
		4.5	Elettrotecnica II	3.4; 3.6
		4.6	Costruzione di macchine e tecnologie	3.1; 3.2
		4.7	Impianti elettrici I	3.4

	<i>Insegnamenti</i>	<i>Precedenze</i>	
5° ANNO	5.1	Macchine elettriche	4.5
	5.2	Comunicazioni elettriche	4.5
	5.3	Costruzioni idrauliche	4.1
	5.4	Impianti elettrici I e II e a scelta:	3.4; 4.7
	5.5	Economia e tecnica aziendale	—
	5.6	Applicazioni elettromeccaniche	4.5
	5.5	Economia e tecnica aziendale	—
	5.6	Controlli automatici	4.4
	5.5	Calcolatrici e logica dei circuiti	—
	5.6	Controlli automatici	4.4

### Triennio: Ingegneria Chimica

	<i>Insegnamenti</i>	<i>Precedenze</i>	
3° ANNO	3.1	Scienza delle costruzioni	
	3.2	Meccanica applicata alle macchine	
	3.3	Fisica tecnica	
	3.4	Elettrotecnica	
	3.5	Chimica applicata	
	3.6	Chimica analitica	
	3.7	Chimica organica (per gli allievi che non l'hanno seguita al II anno)	
4° ANNO	4.1	Chimica fisica	3.3
	4.2	Macchine	3.2; 3.3
	4.3	Principi di ingegneria chimica	3.3
	4.4	Chimica industriale I	3.5; (*)
	4.5	Idraulica	—
	4.6	Metallurgia e metallografia	3.5
5° ANNO	5.1	Impianti chimici	4.2; 4.5
	5.2	Chimica industriale II	3.5; (*)
	5.3	Elettrochimica	3.4; 4.1
	5.4	Costruzione di macchine e tecnologie e a scelta:	3.1; 3.2
		A)	
	5.5	Economia e tecnica aziendale	—
	5.6	Misure chimiche e regolazioni	—
		B)	
	5.5	Economia e tecnica aziendale	—
	5.6	Teoria e sviluppo dei processi chimici	—
		C)	
	5.5	Tecnologie chimiche speciali	—
	5.6	Misure termiche e regolazioni	—
		D)	
	5.5	Siderurgia	—
	5.6	Misure termiche e regolazioni	—

(\*) 3.6 Per Chimica Industriale inorganica.  
3.7 Per Chimica Industriale organica.

**Triennio: Ingegneria Aeronautica**

	<i>Insegnamenti</i>	<i>Precedenze</i>	
3° ANNO	3.1	Scienza delle costruzioni	
	3.2	Meccanica applicata alle macchine	
	3.3	Fisica tecnica	
	3.4	Elettrotecnica	
	3.5	Chimica applicata	
	3.6	Tecnologia meccanica	
	3.7	Disegno meccanico (per gli allievi che non l'hanno seguito al II anno)	
4° ANNO	4.1	Aerodinamica	—
	4.2	Aeronautica generale	—
	4.3	Macchine	3.2; 3.3
	4.4	Costruzione di macchine	3.1; 3.2
	4.5	Idraulica	—
	4.6	Tecnologie aeronautiche	3.5
5° ANNO	5.1	Motori per aeromobili	4.3
	5.2	Costruzioni aeronautiche	3.1; 4.2
	5.3	Gasdinamica	4.1
	5.4	Progetto di aeromobili	3.1; 4.1
	5.5	Costruzione di motori per aeromobili e a scelta:	4.4
	5.6	Economia e tecnica aziendale	—
	5.6	Sistemi di guida e navigazione	3.4; 4.2

**Triennio: Ingegneria Mineraria  
(Transitorio)**

	<i>Insegnamenti</i>	<i>Precedenze</i>	
3° ANNO	3.1	Scienza delle costruzioni	
	3.2	Meccanica applicata alle macchine	
	3.3	Fisica tecnica	
	3.4	Elettrotecnica	
	3.5	Chimica applicata	
	3.6	Geologia	
	3.7	Mineralogia (per gli allievi che non l'hanno seguita al II anno)	
4° ANNO	4.1	Macchine	3.2; 3.3
	4.2	Arte mineraria	3.1
	4.3	Giacimenti minerari	2.5; 3.6
	4.4	Idraulica	—
	4.5	Costruzione di macchine e tecnologie	3.1; 3.2
	4.6	Tecnologie minerarie	
	4.7	Geologia (per gli allievi che non l'hanno seguita al 3° anno)	—

		<i>Insegnamenti</i>	<i>Precedenze</i>		
5° ANNO	indirizzò a scelta	5.1 Giacimenti minerali (per gli allievi che non l'hanno seguita al 4° anno)	3.4; 4.2		
		5.2 Impianti minerali	3.4; 4.2		
		5.3 Preparazione dei minerali	2.5; 3.2		
		5.4 Topografia	—		
		5.5 Geofisica mineraria	—		
		esercizio miniere:	5.6 Tecnologie metallurgiche	3.5	
			5.7 Tecnica delle costruzioni	3.1	
			idrocarburi:	5.6 Tecnica dei giacimenti di idrocarburi	3.3; 4.4
				5.7 Produzione degli idrocarburi	(*)
			prospezione:	5.6 Analisi dei minerali	3.5
5.7 Prospezione geomineraria	3.6; 4.3				

(\*) Vale come precedenza l'insegnamento di « Tecnica della perforazione e sondaggi » del precedente ordinamento degli studi.

### Triennio: Ingegneria Elettronica

		<i>Insegnamenti</i>	<i>Precedenze</i>	
3° ANNO	}	3.1 Scienza delle costruzioni		
		3.2 Meccanica delle macchine e macchine		
		3.3 Fisica tecnica		
		3.4 Elettrotecnica I		
		3.5 Materiali per l'elettrotecnica		
		3.6 Complementi di matematica		
		3.7 Disegno meccanico (per gli allievi che non l'hanno seguito al II anno)		
4° ANNO	}	4.1 Campi elettromagnetici e circuiti	3.4; 3.6	
		4.2 Misure elettriche	3.4	
		4.3 Elettronica applicata	3.4	
		4.4 Teoria delle reti elettriche	3.4; 3.6	
		4.5 Tecnologia meccanica	—	
		4.6 Impianti elettrici	3.4	
5° ANNO	}	5.1 Comunicazioni elettriche	4.3	
		5.2 Controlli automatici	4.3	
		5.3 Radiotecnica	4.3	
		5.4 Misure elettroniche	4.2; 4.3	
		5.5 Tecnica delle iperfrequenze	4.3; 4.1	
		5.6 Telefonia	4.3	
		e a scelta:		
		5.7 Economia e tecnica aziendale	—	
5.7 Calcolatrici e logica dei circuiti	—			

### Triennio: Ingegneria Nucleare

		<i>Insegnamenti</i>	<i>Precedenze</i>
3° ANNO	}	3.1 Scienza delle costruzioni	
		3.2 Meccanica delle macchine	
		3.3 Fisica tecnica	
		3.4 Elettrotecnica	
		3.5 Chimica applicata	
		3.6 Tecnologia meccanica	
		3.7 Disegno meccanico (per gli allievi che non l'hanno seguito al II anno)	

	<i>Insegnamenti</i>	<i>Precedenze</i>
4° ANNO	4.1 Fisica atomica	—
	4.2 Macchine I	3.2; 3.3
	4.3 Fisica nucleare	—
	4.4 Chimica degli impianti nucleari	3.5
	4.5 Costruzione di macchine	3.1; 3.2
	4.6 Idraulica	—
	4.7 Fisica del reattore nucleare	—
5° ANNO	5.1 Elettronica nucleare	3.4
	5.2 Impianti nucleari	4.2; 4.3; 4.7
	5.3 Macchine II	3.2; 3.3
	5.4 Calcolo e progetto di macchine e a scelta:	4.5
	A)	
	5.5 Trasmissione del calore	
	5.6 Tecnologie nucleari	
	B)	
	5.5 Misure nucleari	
	5.6 Reattori nucleari	
	C)	
	5.5 Economia e tecnica aziendale	
	5.6 Tecnica delle costruzioni	
	D)	
	5.5 Impianti chimici	
5.6 Misure chimiche e regolazioni		

## Parte II — Norme concernenti le sessioni d'esami ed il passaggio da un anno di corso al successivo

### 1. - Sessioni d'esami

Gli esami di profitto si possono sostenere nella sessione *estiva*, nella sessione *autunnale* e nell'*appello invernale*.

La sessione *estiva* comprende:

- a) un appello anticipato per studenti fuori corso e per studenti reiscritti al più per due materie: dal 2 al 15 maggio;
- b) due appelli ordinari per tutti gli studenti: dal 10 giugno al 25 luglio.

La sessione *autunnale* comprende:

due appelli ordinari per tutti gli studenti: dal 1° ottobre al 5 novembre.

L'*appello invernale* si svolge:

- a) per tutti gli studenti, dal 3 al 15 gennaio;
- b) per studenti fuori corso e per studenti reiscritti al più per due materie: dal 1° al 15 marzo.

### 2. - Norme per gli esami

Nell'*appello invernale* gli studenti *regolari* non possono sostenere più di due esami.

In ciascuna sessione non si può ripetere un esame fallito nella sessione stessa.

Nell'*appello invernale* non si può ripetere un esame fallito nell'*appello* stesso od in entrambe le precedenti sessioni *estiva* ed *autunnale*.

### 3. - Esami generali di laurea

Per gli esami generali di laurea, sono previsti due turni per ciascuno dei periodi di esame, così distribuiti:

(sessione estiva)	{	nella 2 <sup>a</sup> metà di maggio
		nella 2 <sup>a</sup> metà di luglio
(sessione autunnale)	{	nella 2 <sup>a</sup> metà di novembre
		nella 2 <sup>a</sup> metà di dicembre
(sessione invernale)	{	nella 2 <sup>a</sup> metà di gennaio
		nella 2 <sup>a</sup> metà di marzo.

A norma di Statuto gli allievi devono segnalare al Preside, tramite la Segreteria, l'argomento prescelto per la tesi almeno quattro mesi prima dell'esame di laurea, e precisamente entro le seguenti date:

(sessione estiva)	{	15 gennaio
		15 marzo
(sessione autunnale)	{	15 luglio
		15 agosto
(sessione invernale)	{	15 settembre
		15 novembre

Le domande di ammissione all'esame di laurea dovranno essere presentate in Segreteria, almeno dieci giorni prima dell'esame stesso; gli elaborati firmati, testo e disegni, dal Relatore, almeno tre giorni prima.

### 4. - Immatricolazione

All'atto dell'iscrizione al 1° anno di Ingegneria, lo studente deve indicare il corso di laurea che intende seguire, scelto fra gli otto seguenti:

Ingegneria Civile, Meccanica, Elettrotecnica, Chimica, Aeronautica, Mineraria, Elettronica, Nucleare.

Per eventuali successivi cambiamenti di corso di laurea occorre sottoporre domanda al Consiglio di Facoltà.

### 5. - Iscrizione al 2° anno

Per ottenere l'iscrizione al 2° anno lo studente — al termine della sessione autunnale — deve avere superato l'esame in almeno due degli insegnamenti seguenti:

Analisi matematica I  
Geometria I  
Fisica I  
Chimica.

### 6. - Iscrizione al 3° anno

Per ottenere l'iscrizione al terzo anno lo studente — al termine della sessione autunnale — oltre ad essere in possesso delle attestazioni di frequenza di tutte le discipline previste per il primo e secondo anno, dovrà aver superato gli esami in tutti gli insegnamenti sbarranti elencati nel piano degli studi del biennio propedeutico: 1.1; 1.2; 1.3; 1.4; 1.5; 2.1; 2.2; 2.3; 2.4.

Lo studente che sia in debito, oltrechè degli esami degli insegnamenti aggiunti: 2.5, anche di un solo esame, a sua scelta, del secondo anno di corso, potrà ugualmente essere iscritto al terzo anno, con l'obbligo di superare tale esame prima di sostenere qualsiasi esame del triennio di applicazione.

Tuttavia lo studente che al termine della sessione autunnale si trova in debito di non più di tre dei suddetti esami, può ugualmente presentare domanda di iscrizione al 3° anno con la riserva che essa diventi effettiva se entro l'appello di gennaio egli avrà completato gli esami d'obbligo dimostrando di avere fino allora frequentato i corsi del 3° anno, mentre in ogni altro caso la domanda varrà per l'iscrizione a fuori corso del 2° anno.

La concessione suddetta vale anche per gli allievi provenienti da altri bienni, purchè all'atto della presentazione della domanda con riserva sia già pervenuto al Politecnico il loro foglio di congedo e purchè da esso risulti che il passaggio dal 1° al 2° anno è avvenuto con rispetto alle norme indicate al precedente n. 5.

Per gli allievi provenienti da altri bienni, nel cui piano degli studi l'insegnamento di Geometria II è sostituito con altra materia, il Consiglio di Facoltà stabilirà, caso per caso, le condizioni di ammissione.

#### 7. - Iscrizione al 4° anno

Per ottenere l'iscrizione al 4° anno lo studente — al termine della sessione autunnale — deve aver superato almeno tre dei seguenti esami: 3.1; 3.2; 3.3; 3.4; 3.5; 3.6.

#### 8. - Iscrizione al 5° anno

Per ottenere l'iscrizione al 5° anno lo studente — al termine della sessione autunnale — deve aver superato almeno sei dei seguenti esami: 3.1; 3.2; 3.3; 3.4; 3.5; 3.6; 3.7; 4.1; 4.2; 4.3; 4.4; 4.5; 4.6.

#### 9. - Studenti in debito di attestazioni di frequenza

Gli studenti iscritti al 1°, 3°, 4° anno in debito di due o più attestazioni di frequenza non possono ottenere l'iscrizione all'anno di corso successivo e devono iscriversi come ripetenti per i soli insegnamenti mancanti di attestazione di frequenza.

Gli studenti iscritti al 1°, 3°, 4° anno in debito di una sola attestazione di frequenza possono ottenere l'iscrizione all'anno di corso successivo con obbligo di reinscrizione al corso del quale non hanno ottenuto l'attestazione di frequenza.

Gli studenti iscritti al 2° anno in debito di una sola o più delle seguenti attestazioni di frequenza: Analisi matematica II, Geometria II, Fisica II, Meccanica razionale, devono iscriversi come ripetenti ai corsi per i quali manca l'attestazione di frequenza.

#### 10. - Studenti privi dei requisiti richiesti per la iscrizione al successivo anno di corso

Salvi i casi contemplati nel precedente n. 9, lo studente di qualsiasi anno che non possiede i requisiti richiesti per la iscrizione all'anno successivo viene considerato fuori corso; in tale posizione lo studente non ha obblighi di frequenza e può sostenere esami soltanto su discipline per cui abbia precedentemente ottenuto le prescritte attestazioni di frequenza.

È fatto obbligo agli allievi che, per qualsiasi motivo, ottengono l'iscrizione al nostro Politecnico dopo il 1° gennaio di dimostrare l'effettiva frequenza ai corsi sin dall'inizio dell'anno accademico. Tale frequenza potrà essere stata ottenuta o presso la Facoltà di provenienza, qualora lo studente sia ad essa iscritto nell'anno accademico considerato, sia presso la nostra Facoltà.

In questo secondo caso lo studente è ammesso a frequentare, nelle more del trasferimento, le regolari esercitazioni dei corsi per i quali chiede l'iscrizione.

#### 11. - Prova di cultura generale

L'esame di Laurea per i candidati che presentino domanda di Laurea dopo più di cinque anni accademici dalla data della prima iscrizione al 3° anno comprenderà una prova preliminare di cultura generale.

Per gli allievi che si iscrivono al triennio di applicazione avendo già superato alcuni esami del triennio stesso presso altra sede potrà essere richiesto, a giudizio del Consiglio di Facoltà, il superamento di una prova di cultura generale prima dell'esame di Laurea anche qualora non esistano le condizioni di cui al primo capoverso del presente articolo.

## **PIANO DEGLI STUDI DELLA SCUOLA DI INGEGNERIA AEROSPAZIALE**

I corsi per il conseguimento della Laurea in Ingegneria Aerospaziale hanno la durata di due anni accademici.

Possono iscriversi al I anno della Scuola di Ingegneria Aerospaziale studenti già laureati in Ingegneria.

Possono iscriversi al II anno della Scuola di Ingegneria Aerospaziale studenti già laureati in Ingegneria Aeronautica.

La Scuola è suddivisa in due indirizzi:

### **STRUTTURE PROPULSORI**

Gli insegnamenti sono i seguenti:

#### **INDIRIZZO STRUTTURE**

Per il I Anno

1. Aerodinamica I
2. Gasdinamica I
3. Motori per Aeromobili
4. Aeronautica generale
5. Costruzioni aeronautiche I
6. Progetto di aeromobili I

#### **INDIRIZZO PROPULSORI**

Per il I Anno

1. Aerodinamica I
2. Gasdinamica I
3. Motori per Aeromobili
4. Costruzione di motori per aeromobili
5. Sistemi di guida e navigazione
6. Tecnologie aeronautiche

*Più una materia a scelta fra le seguenti:*

- 7a. Sistemi di guida e navigazione
- 7b. Tecnologie aeronautiche
- 7c. Tecnica degli endoreattori

- 7a. Aeronautica generale
- 7b. Costruzioni aeronautiche I
- 7c. Tecnica degli endoreattori

Per il II Anno

8. Aerodinamica II
9. Costruzioni aeronautiche II
10. Progetto di Aeromobili II
11. Sperimentazione di volo
12. Strumenti di bordo

Per il II Anno

8. Dinamica del missile
9. Gasdinamica II
10. Misure fluidodinamiche
11. Motori per missili
12. Strutture aeromissilistiche

*Più una materia a scelta fra le seguenti:*

- 13a. Fisica dei fluidi
- 13b. Impianti motori astronautici

- 13a. Costruzione di motori per missili
- 13b. Fisica dei fluidi

Oltre alle materie sopra segnate potranno essere svolte serie di conferenze su argomenti di specializzazione.



## PIANO DEGLI STUDI DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN INGEGNERIA ELETTROTECNICA

**Sezioni: Elettromeccanica.**

**Comunicazioni elettriche (Sottosezioni: Radioelettronica e Telefonia).**

### SEZIONE ELETTROMECCANICA

Il Corso ha come fondamento, per la sezione Elettromeccanica, gli insegnamenti generali di *Complementi di Matematica, Elettrotecnica I, Elettrotecnica II, Misure elettriche, Impianti elettrici I, Impianti elettrici II, Macchine elettriche, Applicazioni elettromeccaniche* impartiti presso il Politecnico di Torino. Gli allievi sono tenuti a dimostrare con esami la conoscenza di tali materie.

Dagli esami corrispondenti possono essere esentati (a domanda degli interessati, da presentare alla Direzione del Corso) quegli iscritti che provino di aver precedentemente seguito con profitto corsi analoghi.

Il Corso consiste in insegnamenti speciali, integrati da gruppi di conferenze di carattere monografico, da esercitazioni, prove teoriche e sperimentali e ricerche di laboratorio.

Il Corso ha la durata di un anno accademico. Ad esso possono essere iscritti i laureati in ingegneria, in fisica od in matematica e fisica. Il Corso rilascia un certificato di perfezionamento in Elettrotecnica, Sezione Elettromeccanica.

Possono venir ammessi al Corso gli Ufficiali di Artiglieria, Genio e Marina, che abbiano superato gli esami dei rispettivi Corsi di applicazione, anche se sprovvisti di laurea in ingegneria. Ad essi viene rilasciato un certificato degli esami superati.

Gli esami delle materie speciali si svolgono durante le sessioni estiva ed autunnale. La prova finale ha luogo nella sessione autunnale, dopo che il candidato abbia svolto un lavoro di carattere teorico-sperimentale.

Gli iscritti al Corso possono chiedere di essere ammessi a seguirlo come allievi interni. Gli allievi interni frequentano l'Istituto con orario normale dal 24 gennaio alla fine di dicembre esclusi due mesi di ferie: essi seguono l'attività normale del Reparto dell'Istituto cui vengono assegnati.

Agli allievi interni più meritevoli possono essere assegnate borse di studio costituite coi mezzi forniti dall'Istituto Elettrotecnico Nazionale, dalla Soc. Montecatini, dalla Soc. ing. Olivetti e C. e da altri Enti. Possono altresì essere concessi agli allievi speciali premi. L'esito del Corso può essere considerato come titolo di preferenza per un'eventuale assunzione nel personale dell'Istituto Nazionale Elettrotecnico « G. Ferraris ».

#### **Corsi annuali:**

##### **1. Complementi di macchine elettriche.**

- a) Macchine rotanti.
- b) Metadinamo.
- c) Trasformatori.

2. Complementi di impianti elettrici.
  - a) Teoria delle reti in regime permanente e transitorio.
  - b) Modelli di reti.
  - c) Alte tensioni.
  - d) Apparecchi d'interruzione.
  - e) Centrali termoelettriche.
3. Elettronica industriale.
4. Regolazioni automatiche.
5. Metrologia e complementi di misure elettriche.

*Corsi quadrimestrali:*

6. Tecnologia delle macchine elettriche.
7. Tecnologia degli impianti elettrici.
8. Misure industriali sugli impianti elettrici.
9. Materiali conduttori dielettrici e magnetici.

*Esami di gruppo (eventuali):*

- 1 a), 1 b), 1 c), 7;  
 2 a), 2 b);  
 2 c), 2 d), 2 e);  
 8, 9.

*Corsi monografici:*

- Organizzazione industriale.  
 Problemi economici delle imprese elettriche.

## SEZIONE COMUNICAZIONI ELETTRICHE

### Sottosezioni: *Radioelettronica - Telefonia*

Il Corso ha come fondamento, per la Sezione Comunicazioni Elettriche, gli insegnamenti generali del corso di laurea in Ingegneria Elettronica, impartiti presso il Politecnico di Torino. Gli allievi sono tenuti a dimostrare, con esami, la conoscenza di tali materie.

Dagli esami corrispondenti possono essere esentati (a domanda degli interessati, da presentare alla Direzione del Corso) quegli iscritti che provino di avere precedentemente seguito con profitto corsi analoghi.

Il Corso consiste in insegnamenti speciali, integrati da gruppi di conferenze di carattere monografico, da esercitazioni, prove teoriche e sperimentali e ricerche di laboratorio. Il Corso ha la durata di un anno accademico e valgono per esso le norme, relative alla iscrizione, alla frequenza ed agli esami, precisate per quello di Elettromeccanica.

Il Corso rilascia un certificato di perfezionamento in Elettrotecnica, Sezione Comunicazioni elettriche (Sottosezioni: *Radioelettronica o Telefonia*). La Sottosezione Radioelettronica prevede la suddivisione nei due indirizzi di Radiotecnica ed Elettronica.

Per la sottosezione Telefonia le Società telefoniche STET, SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. - provvederanno ad un adeguato rimborso spese per alcuni iscritti particolarmente meritevoli.

## *Sottosezione Radioelettronica*

### *Corsi generali:*

1. Fenomeni transistori - Applicazioni dei semiconduttori.
2. Tecnica delle forme d'onda.
3. Misure elettroniche.
4. Misure elettriche.
5. Propagazione e antenne.
6. Radiolocalizzazione.
7. Tecnica delle microonde.
8. Comunicazioni mediante satelliti.
9. Radiotrasmittitori.
10. Radioricevitori.
11. Televisione monocromatica e a colori.
12. Principi di funzionamento dei ponti radio.
13. Controlli automatici.
14. Circuiti numerici e loro logica.
15. Calcolatori elettronici.
16. Elettronica industriale.
17. Progetti di circuiti radio-elettronici.

## *Sottosezione Telefonia*

### *Corsi generali:*

1. Impianti di rete e di centrali.
2. Commutazione telefonica.
3. Traffico telefonico.
4. Trasmissione telefonica.
5. Misure telefoniche.
6. Acustica.
7. Tecnologia dei materiali telefonici.
8. Impianti interni speciali.
9. Trasmissione numerica dei dati.
10. Fenomeni transistori - Applicazioni dei semiconduttori.

### *Corsi monografici:*

11. Cavi telefonici.

## PIANO DEGLI STUDI DEL CORSO DI SPECIALIZZAZIONE NELLA MOTORIZZAZIONE

Il Corso è suddiviso nelle due sezioni:

### Automezzi da trasporto e Automezzi agricoli

che comprendono i seguenti insegnamenti:

#### *Corsi fondamentali comuni alle due sezioni:*

- Costruzione degli autoveicoli (con disegno).
- Motori per automobili (con disegno e laboratorio).
- Costruzione dei motori.
- Tecnologie speciali dell'automobile (con visite ad officine).
- Equipaggiamenti elettrici (1) (con esercitazioni).

#### *Corsi speciali per la sezione:*

### AUTOMEZZI DA TRASPORTO

Problemi speciali e prestazioni degli automezzi:

- a) per impiego su strada;
- b) per impiego su rotaie;
- c) per impieghi militari.

Costruzione delle carrozzerie.

### AUTOMEZZI AGRICOLI

Meccanica agraria.

Problemi speciali delle trattrici agricole.

Macchine speciali e apparecchiature complementari delle trattrici  
(con esercitazioni al Centro Nazionale Meccanico Agricolo).

I Corsi sono completati da due cicli di conferenze:

- 1) *Applicazioni della gomma alle costruzioni degli automezzi;*
- 2) *Vibrazioni del gruppo propulsore degli autoveicoli.*

Al termine del Corso, che ha la durata di un anno accademico, viene rilasciato, in seguito ad esame scritto ed orale, un certificato degli studi compiuti e degli esami superati.

Possono essere iscritti al Corso, oltre ai laureati in ingegneria, gli Ufficiali dell'Esercito e della Marina, anche se sprovvisti della laurea in ingegneria, comandati dai rispettivi Ministeri; a questi allievi viene rilasciato analogo certificato finale.

Gli iscritti al Corso (non comandati) possono concorrere al conferimento di borse di studio costituite con i mezzi forniti dalle Società: FIAT, PIRELLI, CEAT Gomma e da altri Enti.

---

(1) Gli allievi della sezione Automezzi agricoli seguiranno soltanto una parte di questo corso, secondo quanto deciderà il docente.

## **PIANO DEGLI STUDI DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN INGEGNERIA NUCLEARE « G. AGNELLI »**

Il corso comprende i seguenti insegnamenti:

1. Fisica nucleare.
2. Chimica e gli impianti nucleari.
3. Tecnologie nucleari.
4. Reattori nucleari.
5. Impianti nucleari,

oltre a lezioni complementari attinenti agli stessi corsi, a conferenze di aggiornamento, visite ad impianti e prove di laboratorio, che avranno luogo sia presso gli Istituti di Fisica Tecnica e di Fisica Sperimentale del Politecnico, sia presso il Reattore nucleare del Centro SO.RI.N. di Saluggia.

L'insegnamento di Impianti Nucleari comprende l'avviamento a calcoli di progetto ed il disegno relativo, nonchè corsi di lezione sulla propulsione navale e sull'economia degli impianti.

Possono iscriversi al Corso i laureati in ingegneria. Per i laureati in Ingegneria Nucleare si terrà conto degli esami corrispondenti di specializzazione già superati nel triennio di applicazione. Essi saranno in particolare tenuti a frequentare le lezioni complementari.

Gli iscritti al Corso di Perfezionamento in Ingegneria Nucleare che abbiano conseguito la laurea in Ingegneria, con una votazione nell'esame finale superiore agli 88/110, possono concorrere al conferimento di premi di frequenza.

Alla fine del corso, in seguito all'esito favorevole di apposito esame, viene rilasciato un certificato degli studi compiuti e degli esami superati.

## **PIANO DEGLI STUDI DELLA FACOLTÀ DI ARCHITETTURA**

### **1° ANNO**

Analisi matematica e geometria analitica I.  
Chimica generale ed applicata.  
Disegno dal vero I.  
Elementi di architettura e rilievo monumenti I.  
Geometria descrittiva ed elementi di proiezione.  
Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura I.  
Lingua straniera (compl.).  
Plastica (compl.).

### **2° ANNO**

Analisi matematica e geometria analitica II.  
Applicazioni di geometria descrittiva.  
Elementi di architettura e rilievo monumenti II.  
Elementi costruttivi.  
Fisica generale.  
Meccanica razionale e statica grafica.  
Mineralogia e Geologia.  
Storia dell'arte e storia e stili della architettura II.  
Disegno dal vero II.

### **3° ANNO**

Caratteri distributivi degli edifici.  
Caratteri stilistici e costruttivi monumenti.  
Elementi di composizione.  
Fisica tecnica.  
Igiene edilizia.  
Scienza delle costruzioni I.  
Topografia e costruzioni stradali.  
Arte dei giardini (compl.).

**4° ANNO**

**Architettura interni arredamento e decorazione I.**

**Composizione architettonica I.**

**Impianti tecnici.**

**Scienza delle Costruzioni II.**

**Restauro dei monumenti.**

**Urbanistica I.**

**Materie giuridiche (compl.).**

**Decorazione.**

**Scenografia.**

**5° ANNO**

**Architettura interni arredamento e decorazione II.**

**Composizione architettonica II.**

**Urbanistica II.**

**Tecnologia dei materiali e tecnica delle costruzioni**

**Estimo ed esercizio professionale.**

### **Norme speciali per l'ammissione al 3° anno**

Può ottenere l'iscrizione al 3° corso della Facoltà di Architettura:

lo studente che ha superato tutti gli esami consigliati dal piano degli studi della Facoltà per il 1° e 2° anno;

lo studente che al termine della sessione autunnale si trova in debito di una materia fondamentale e delle due materie complementari (Lingua straniera - Plastica) del biennio. Dette materie dovranno avere precedenza di esame su tutti gli insegnamenti del triennio.

Inoltre, lo studente che al termine della sessione autunnale si trova in debito di non più di tre materie fondamentali del biennio, può presentare domanda d'iscrizione al 3° anno, con la riserva che essa diventi effettiva, se entro l'appello di febbraio egli avrà completato gli esami d'obbligo e dimostrato di avere fino allora frequentato i corsi del 3° anno, mentre in ogni altro caso la domanda varrà per l'iscrizione a fuori corso del 2° anno.

*N. B.* - In considerazione che non tutte le Facoltà di Architettura hanno attuato l'anticipazione al secondo anno dell'insegnamento di Meccanica razionale e statica grafica, finchè durerà tale diversità di piani di studio, gli studenti potranno accedere al terzo corso in difetto dell'esame di Meccanica razionale e statica grafica con la clausola, però, che esso dovrà precedere — in ogni caso — quelli di Fisica tecnica e di Scienza delle costruzioni I.



**PIANO DEGLI STUDI  
DELLA SCUOLA DIRETTA A FINI SPECIALI  
IN SCIENZE E ARTI GRAFICHE**

**1° ANNO**

Fisica, Matematica (un quadrimestre per ciascuno).  
Merceologia nel campo della stampa.  
Cultura generale nel campo della stampa.  
Storia della scrittura.  
Disegno.  
Tipologia.

**2° ANNO**

Studio degli stampati.  
Economia.  
Tecniche della stampa.  
Meccanica.  
Composizione della stampa.  
Aziendologia nel campo della stampa.



## ORARIO DELLE LEZIONI FACOLTÀ DI INGEGNERIA

	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
L.		Algebra (Anno I)	Calcolo (Anno I)	Fisica I (Anno I)							
		Matematica (Anno I)	Chimica (Anno I)								
M.											
N.											
O.											
P.											
Q.											
R.											
S.											



L.

M.

M.

G.

V.

S.

		Analisi matematica I (Aula 2)	Chimica (Aula 8)	Fisica I (Aula 6)	1 <sup>a</sup>	Esercitazioni Fisica		(I. F.)
					2 <sup>a</sup>	Disegno		(Aula 4 B)
					3 <sup>a</sup>	Esercitazioni Chimica (Aula 8)		
					4 <sup>a</sup>	Esercitazioni Fisica		(I. F.)
	Disegno (Aula 2)	Analisi matematica I (Aula 2)	Chimica (Aula 8)	Fisica I (Aula 6)	1 <sup>a</sup>	Esercitazioni Analisi (Aule 4 A - 6 A)		
					2 <sup>a</sup>			
					3 <sup>a</sup>	Esercitazioni Geometria (Aule 5 - 3 A)		
					4 <sup>a</sup>			
		Analisi matematica I (Aula 2)	Chimica (Aula 8)	Fisica I (Aula 6)	1 <sup>a</sup>	Esercitazioni Geometria (Aule 5 - 3 A)		Geometria I (Aula 2)
					2 <sup>a</sup>			
					3 <sup>a</sup>	Esercitazioni Analisi (Aule 4 A - 6 A)		
					4 <sup>a</sup>			
	1 <sup>a</sup>	Esercitazioni Analisi (Aule 4 A - 6 A)		Geometria I (Aula 2)				
	2 <sup>a</sup>							
	3 <sup>a</sup>	Esercitazioni Geometria (Aule 2 A - 8 A)						
	4 <sup>a</sup>							
	1 <sup>a</sup>	Esercitazioni Geometria (Aule 2 A - 6 A)		Geometria I (Aula 2)	1 <sup>a</sup>	Esercitazioni Chimica (Aula 8)		
	2 <sup>a</sup>				2 <sup>a</sup>			Esercitazioni Chimica (Aula 8)
	3 <sup>a</sup>	Esercitazioni Analisi (Aule 4 A - 6 A)			3 <sup>a</sup>	Esercitazioni Fisica		(I. F.)
	4 <sup>a</sup>				4 <sup>a</sup>	Disegno		(Aula 4 B)
	1 <sup>a</sup>	Disegno						(Aula 2 B)
	2 <sup>a</sup>	Esercitazioni Fisica						(I. F.)
	3 <sup>a</sup>	Disegno						(Aula 4 B)
	4 <sup>a</sup>	Esercitazioni Chimica (Aula 8)						

		Squadra				Squadra							
		8	9	10	11	12	14	15	16	17	18		
L.	1 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Fisica</i> (I. F.)						<i>Esercitazioni Analisi</i> (Aule 4 A - 6 A)		<i>Geometria I</i> (Aula 2)			
	2 <sup>a</sup>	<i>Disegno</i> (Aula 4 B)											
	3 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Chimica</i> - (Aula 8)						<i>Esercitazioni Geometria</i> (Aule 5 - 3 A)					
	4 <sup>a</sup>												
M.	1 <sup>a</sup>			<i>Esercitazioni Geometria</i> (Aule 2 A - 8 A)		<i>Geometria I</i> (Aula 2)							
	2 <sup>a</sup>							<i>Esercitazioni Fisica</i> (I. F.)					
	3 <sup>a</sup>			<i>Esercitazioni Analisi</i> (Aule 4 A - 6 A)						<i>Disegno</i> (Aula 4 B)			
	4 <sup>a</sup>									<i>Esercitazioni Chimica</i> (Aula 8)			
M.	1 <sup>a</sup>			<i>Esercitazioni Analisi</i> (Aule 4 A - 6 A)		<i>Geometria I</i> (Aula 2)		<i>Esercitazioni Chimica</i> (Aula 8)					
	2 <sup>a</sup>	<i>Analisi matematica I</i> (Aula 4)											
	3 <sup>a</sup>			<i>Esercitazioni Geometria</i> (Aule 2 A - 8 A)						<i>Esercitazioni Fisica</i> (I. F.)			
	4 <sup>a</sup>									<i>Disegno</i> (Aula 4 B)			
G.		<i>Analisi matematica I</i> (Aula 2)		<i>Chimica</i> (Aula 8)		<i>Fisica I</i> (Aula 6)							
		<i>Disegno</i> (Aula 2)		<i>Analisi matematica I</i> (Aula 2)		<i>Chimica</i> (Aula 8)		<i>Fisica I</i> (Aula 6)					
V.	1 <sup>a</sup>												
	2 <sup>a</sup>												
	3 <sup>a</sup>												
	4 <sup>a</sup>												
S.	1 <sup>a</sup>												
	2 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Geometria</i> (Aule 2 A - 8 A)											
	3 <sup>a</sup>			<i>Chimica</i> (Aula 8)		<i>Fisica I</i> (Aula 6)							
	4 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Analisi</i> (Aule 4 A - 6 A)											

	Squadra		Squadra							
	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	1 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Analisi</i> (Aule 4 A - 6 A)		Disegno			Analisi Matematica I	Chimica	Fisica I	
	2 <sup>a</sup>									
	3 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Geometria</i> (Aule 2 A - 8 A)		(Aula 2)			(Aula 2)	(Aula 8)	(Aula 6)	
	4 <sup>a</sup>									
M.	1 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Fisica</i>		(I. F.)			Analisi Matematica I	Chimica	Fisica I	
	2 <sup>a</sup>	Disegno		(Aula 4 B)						
	3 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Chimica</i> (Aula 8)					(Aula 2)	(Aula 8)	(Aula 6)	
	4 <sup>a</sup>									
M.	1 <sup>a</sup>						Analisi Matematica I	Chimica	Fisica I	
	2 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Fisica</i>		(I. F.)						
	3 <sup>a</sup>	Disegno		(Aula 4 B)			(Aula 2)	(Aula 8)	(Aula 6)	
	4 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Chimica</i> (Aula 8)								
G.	1 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Chimica</i> (Aula 8)				1 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Geometria</i> (Aule 5 - 3 A)		Geometria	
	2 <sup>a</sup>					2 <sup>a</sup>				
	3 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Fisica</i>		(I. F.)		3 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Analisi</i> (Aule 4 A - 6 A)		(Aula 2)	
	4 <sup>a</sup>	Disegno		(Aula 4 B)		4 <sup>a</sup>				
V.	1 <sup>a</sup>	Disegno		(Aula 4 B)		1 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Analisi</i> (Aule 4 A - 6 A)		Geometria I	
	2 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Chimica</i> (Aula 8)				2 <sup>a</sup>				
	3 <sup>a</sup>					3 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Geometria</i> (Aule 5 - 3 A)		(Aula 2)	
	4 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Fisica</i>		(I. F.)		4 <sup>a</sup>				
S.	1 <sup>a</sup>	Geometria I	<i>Esercitazioni Geometria</i> (Aule 2 A - 8 A)							
	2 <sup>a</sup>									
	3 <sup>a</sup>	(Aula 2)	<i>Esercitazioni Analisi</i> (Aule 4 A - 6 A)							
	4 <sup>a</sup>									

L.

M.

M.

G.

V.

S.

Squadra	8	9	10	11	12	Squadra	14	15	16	17	18
1 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Fisica II</i> (I. F.)						<i>Esercitazioni Geometria II</i>	Geometria II	<i>Esercitazioni Analisi</i>	Meccanica razionale	
2 <sup>a</sup>	<i>Disegno Meccanico (**)</i> (Aula 2 B)						(Aula 4)	(Aula 4)	(Aula 4)	(Aula 4)	
3 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Meccanica Razionale</i> (I. M. R.)										
4 <sup>a</sup>	<i>Esercitaz. Geometria II</i> (Aula 2 D) (a settimane alterne)		<i>Seminario Analisi</i> (Aule 4 D - 6 D)								
1 <sup>a</sup>	<i>Disegno Meccanico (**)</i> (Aula 2 B)						<i>Esercitazioni Geometria II</i>	Geometria II	<i>Esercitazioni Analisi</i>	Meccanica razionale	
2 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Meccanica Razionale</i> (I. M. R.)						(Aula 4)	(Aula 4)	(Aula 4)	(Aula 4)	
3 <sup>a</sup>	<i>Esercitaz. Geometria II</i> (Aula 2 D) (a settimane alterne)		<i>Seminario Analisi</i> (Aule 4 D - 6 D)								
4 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Fisica II</i> (I. F.)										
	<i>Chim. organica</i> (°) (Aula 1)	<i>Esercitaz. Mineralogia (*)</i>				1 <sup>a</sup>		<i>Esercitazioni Mineralogia (*)</i>	Geometria II	Meccanica razionale	
	<i>Mineralogia (*)</i> (Aula 1)	(I. G. M.)				2 <sup>a</sup>					
	<i>Disegno Edile</i> (°°) (Aula 9 A)						3 <sup>a</sup>	(Aula I. G. M.)	(Aula 4)	(Aula 4)	
						4 <sup>a</sup>					
	<i>Disegno Meccanico (**)</i> (Aula 6)	<i>Fisica II</i> (Aula 6)	<i>Esercitazioni Meccanica Razionale</i> (Aula 4)	<i>Analisi matematica II</i> (Aula 4)		1 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Meccanica Razionale</i> (I. M. R.)				
						2 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Geometria II</i> (Aula 8 A) (a settimane alterne)		<i>Seminario Analisi</i> (Aule 4 D - 6 D)		
						3 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Fisica II</i> (I. F.)				
						4 <sup>a</sup>	<i>Disegno Meccanico (**)</i> (Aula 2 B)				
	<i>Disegno Edile</i> (°°) (Aula 9 A)	<i>Fisica II</i> (Aula 6)	<i>Esercitazioni Meccanica Razionale</i> (Aula 4)	<i>Analisi matematica II</i> (Aula 4)		1 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Geometria II</i> (Aula 8 A) (a settimane alterne)		<i>Seminario Analisi</i> (Aule 4 D - 6 D)		
						2 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Fisica II</i> (I. F.)				
						3 <sup>a</sup>	<i>Disegno Meccanico (**)</i> (Aula 2 B)				
	<i>Chim. organica</i> (°) (Aula 1)					4 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Meccanica Razionale</i> (I. M. R.)				
	<i>Dis. Edile</i> (°°) (Aula 9 A)	<i>Fisica II</i> (Aula 6)	<i>Esercitazioni Meccanica Razionale</i> (Aula 6)	<i>Analisi matematica II</i> (Aula 4)							
	<i>Mineralogia (*)</i> (I. G. M.)	(Aula 6)	(Aula 6)	(Aula 4)							

I. F. = Istituto Fisica.  
 I. M. R. = Istituto Meccanica Razionale.  
 I. G. M. = Istituto Giacimenti Minerari.  
 (°) per allievi Chimici.  
 (°°) per allievi Civili.  
 (\*) per allievi Minerari.  
 (\*\*) per allievi di tutte le altre Specialità.





1965-66

3° CHIMICA

	8	9	10	11	12	Squadra	14	15	16	17	18
L.	<i>Esercitazioni Elettrotecnica</i> Aula 1 C		Fisica tecnica Aula 1	<i>Esercitazioni Calcoli stechiometrici</i> Aula 2 A			<i>Esercitazioni Meccanica applicata alle macchine</i> Aula 2 C				
M.	<i>Esercitazioni Scienza delle Costruzioni</i> Aula 1	Elettrotecnica Aula 1	Fisica tecnica Aula 1	Chimica applicata Aula 2 A (1 S)		1 <sup>a</sup>					
						2 <sup>a</sup>	<i>Laboratorio Chimica analitica</i> I. Ch. I.				
M.	Chimica organica (*) Aula 1	<i>Esercitazioni Calcoli stechiometrici</i> Aula 3 A	Fisica tecnica Aula 1	Chimica applicata Aula 2 A (1 S)		1 <sup>a</sup>	<i>Laboratorio Chimica applicata</i> I. Ch. A.	<i>Esercitazioni Fisica tecnica</i> Aula 5 C			
						2 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Fisica tecnica</i> Aula 5 C	<i>Laboratorio Chimica applicata</i> I. Ch. A.			
G.	Chimica analitica Aula 10	Elettrotecnica Aula 1	Scienza delle costruzioni Aula 3	Meccanica applicata alle macchine Aula 3			<i>Esercitazioni Scienza delle costruzioni</i> Aula 2 D				
V.	Chimica analitica Aula 10	Elettrotecnica Aula 1	Scienza delle Costruzioni Aula 3	Meccanica applicata alle macchine Aula 3		1 <sup>a</sup>	<i>Laboratorio Chimica analitica</i> I. Ch. I.				
						2 <sup>a</sup>					
S.	Chimica organica (*) Aula 1	Chimica applicata Aula 3 (1 S)	Scienza delle costruzioni Aula 3	Meccanica applicata alle macchine Aula 3			(*) Per coloro che non abbiano frequentato al 2° anno. I. Ch. I.: Istituto Chimica Industriale. I. Ch. A.: Istituto Chimica Applicata. Squadra 1 <sup>a</sup> da A a H. Squadra 2 <sup>a</sup> da I a Z. Tra parentesi le aule dopo il 31-12-1965.				

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	<i>Laboratorio Scienza delle costruzioni</i> (I. S. d. C.)		Fisica tecnica (Aula 1)	Litologia e Geologia app. (I. G. M.)				<i>Esercitazioni Litologia e Geologia</i> (a settimane alterne) (Lab. I. G. M.)		
M.	Disegno Edile (*) (Aula 9 A)	Elettrotecnica (Aula 1)	Fisica tecnica (Aula 1)	Litologia e Geologia app. (I. G. M.)				<i>Esercitazioni Scienza delle costruzioni</i> (Aula 1 B)		
M.	<i>Esercitazioni Fisica tecnica</i> (Aula 1 B)		Fisica tecnica (Aula 1)	Tecnologia dei materiali e Chimica app. (Aula 3 A)				<i>Disegno Edile (*)</i> (Aula 9 A)		
G.	Litologia e Geologia applicata (I. G. M.)	Elettrotecnica (Aula 1)	Scienza delle costruzioni (Aula 1)	Architettura tecnica I (Aula 3 A)			<i>Esercitazioni Elettrotecnica</i> (Aula 1)	<i>Laboratorio Tecnologia dei materiali e Chimica Applicata</i> (Aula 8)		
V.	Tecnologia dei materiali e Chimica applicata (Aula 3 A)	Elettrotecnica (Aula 1)	Scienza delle costruzioni (Aula 1)	Architettura tecnica I (Aula 3 A)				<i>Esercitazioni Architettura tecnica I</i> (Aula 1 B)		
S.	Disegno Edile (*) (Aula 9 A)	Tecnologia dei materiali e Chimica appl. (Aula 10)	Scienza delle costruzioni (Aula 1)	Architettura tecnica I (Aula 3 A)				(*) Per coloro che non abbiano frequentato al 2° anno. I. G. M. = Istituto Giacimenti Minerari. I. S. d. C. = Istituto Scienza delle Costruzioni.		

	8	9	10	11	12	Squadra 14	15	16	17	18
L.	<i>Esercitazioni Complementi matematica</i> (Aula 14)	Materiali per Elettrotecnica (Aula 14)	Fisica tecnica (Aula 1)	Elettrotecnica I (Aula 1)			<i>Disegno Meccanico (*)</i> (Aula 2 B)			
M.	<i>Esercitazioni Complementi di matematica</i> (Aula 14)	Materiali per Elettrotecnica (Aula 14)	Fisica tecnica (Aula 1)	Elettrotecnica I (Aula 1)	1 <sup>a</sup>	<i>Laboratorio Elettrotecnica I</i> (I. E.)	<i>Esercitazioni Fisica tecnica</i> (Aula 2 A)			
					2 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Fisica tecnica</i> (Aula 2 A)	<i>Laboratorio Elettrotecnica I</i> (I. E.)			
M.	<i>Esercitazioni Complementi di matematica</i> (Aula 14)	Materiali per Elettrotecnica (Aula 14)	Fisica tecnica (Aula 1)	Elettrotecnica I (Aula 1)			<i>Esercitazioni Scienza delle costruzioni</i> (Aula 2 A)			
G.	<i>Disegno meccanico (*)</i> Aula 6)	Complementi di matematica (Aula 14)	Scienza delle costruzioni (Aula 14)	Meccanica delle macchine e macchine (Aula 14)			<i>Esercitazioni Meccanica delle macchine e macchine</i> (Aula 2 C)			
V.		Complementi di matematica (Aula 14)	Scienza delle costruzioni (Aula 14)	Meccanica delle macchine e macchine (Aula 14)			<i>Esercitazioni Elettrotecnica I</i> (Aula 14)			
S.		Complementi di matematica (Aula 14)	Scienza delle costruzioni (Aula 14)	Meccanica delle macchine e macchine (Aula 14)			(*) Per coloro che non abbiano frequentato al 2° anno. Squadra 1 <sup>a</sup> da A ad H. Squadra 2 <sup>a</sup> da I a Z.			

	8	9	10	11	12	Squadra 14	15	16	17	18
L.	Disegno meccanico (*) (Aula 6)	Materiali per l'elettrotecnica (Aula 14)	Fisica tecnica (Aula 1)	Elettrotecnica I (Aula 1)			<i>Esercitazioni Elettrotecnica I</i> (Aula 14)			
M.	<i>Esercitazioni Scienza delle costruzioni</i> (Aula 1)	Materiali per l'elettrotecnica (Aula 14)	Fisica tecnica (Aula 1)	Elettrotecnica I (Aula 1)			<i>Disegno Meccanico (*)</i> (Aula 2 B)			
M.		Materiali per l'elettrotecnica (Aula 14)	Fisica tecnica (Aula 1)	Elettrotecnica I (Aula 1)			<i>Esercitazioni Meccanica applicata alle macchine</i> (Aula 2 C)			
G.	<i>Esercitazioni Complementi di matematica</i> (Aula 14)	Complementi di matematica (Aula 14)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata alle macchine (Aula 3)	1 <sup>a</sup>	<i>Laboratorio Elettrotecnica I</i> (I. E.)	<i>Esercitazioni Fisica tecnica</i> (Aula 2 A)			
					2 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Fisica tecnica</i> (Aula 2 A)	<i>Laboratorio Elettrotecnica I</i> (I. E.)			
V.	<i>Esercitazioni Complementi di matematica</i> (Aula 14)	Complementi di matematica (Aula 14)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica Applicata alle macchine (Aula 3)			<i>Esercitazioni Scienza delle costruzioni</i> (Aula 2 A)			
S.	<i>Esercitazioni Complementi di matematica</i> (Aula 14)	Complementi di matematica (Aula 14)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata alle macchine (Aula 3)			(*) Per coloro che non abbiano frequentato al 2° anno. Squadra 1 <sup>a</sup> da A ad H. Squadra 2 <sup>a</sup> da I a Z.			

1965-66

3° MECCANICA - 3° AERONAUTICA - 3° NUCLEARE

192

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Disegno meccanico (*) (Aula 6)		Fisica tecnica (Aula 1)	Chimica applicata (Aula 8)		1 <sup>a</sup>	Esercitazioni Scienza delle costruzioni (Aula 1)	Esercitazioni Scienza delle costruzioni (Aula 2 D)		
						2 <sup>a</sup>		Esercitazioni Scienza delle costruzioni (Aula 5 C)		
M.	Elettrotecnica (Aula 1)	Fisica tecnica (Aula 1)	Fisica tecnica (Aula 1)	Chimica applicata (Aula 8)		1 <sup>a</sup>	Esercitazioni Meccanica applicata alle macchine (Aula 2 C)			
						2 <sup>a</sup>				
						3 <sup>a</sup>	Lab. Tecnologia meccanica	Lab. Chimica applicata		
						4 <sup>a</sup>	Lab. Chimica applicata	Lab. Tecnologia meccanica		
M.	Esercitazioni Scienza delle costruzioni (Aula 1)	Fisica tecnica (Aula 1)	Fisica tecnica (Aula 1)	Chimica applicata (Aula 8)		1 <sup>a</sup>	Esercitazioni Elettrotecnica (Aula 1)	Esercitazioni Fisica tecnica (Aula 2 D)		
						2 <sup>a</sup>				
						3 <sup>a</sup>	Esercitazioni Fisica tecnica (Aula 2 D)	Esercitazioni Elettrotecnica (Aula 1)		
						4 <sup>a</sup>				
G.	Tecnologia meccanica (Aula 1)	Elettrotecnica (Aula 1)	Scienza delle costruzioni (Aula 1)	Meccanica applicata alle macchine (Aula 1)		1 <sup>a</sup>	Lab. Tecnologia meccanica	Lab. Chimica applicata		
						2 <sup>a</sup>	Lab. Chimica applicata		Lab. Tecnologia meccanica	
						3 <sup>a</sup>	Disegno Meccanico (*) (Aula 2 B)			
						4 <sup>a</sup>	Disegno Meccanico (*) (Aula 2 B)			
V.	Tecnologia meccanica (Aula 1)	Elettrotecnica (Aula 1)	Scienza delle costruzioni (Aula 1)	Meccanica applicata alle macchine (Aula 1)		1 <sup>a</sup>	Disegno Meccanico (*) (Aula 2 B)			
						2 <sup>a</sup>				
						3 <sup>a</sup>	Esercitazioni Meccanica applicata alle macchine (Aula 2 C)			
						4 <sup>a</sup>				
S.	Tecnologia meccanica (Aula 1)	Scienza delle costruzioni (Aula 1)	Scienza delle costruzioni (Aula 1)	Meccanica applicata alle macchine (Aula 1)		(*) Per coloro che non abbiano frequentato al 2° anno. Squadra 1 <sup>a</sup> da A a Ca. Squadra 2 <sup>a</sup> da Ce a H. Squadra 3 <sup>a</sup> da I a P. Squadra 4 <sup>a</sup> da Q a Z.				

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	<i>Esercitazioni Geologia</i> (Lab. I. G. M.)	Geologia (Aula I. G. M.)	Fisica tecnica (Aula 1)	Chimica applicata (Aula 8)			<i>Esercitazioni Meccanica applicata alle macchine</i> (Aula 2 C)			
M.		Elettrotecnica (Aula 1)	Fisica tecnica (Aula 1)	Chimica applicata (Aula 8)			<i>Esercitazioni Elettrotecnica</i> (Aula 1)	<i>Esercitazioni Fisica tecnica</i> (Aula 2 A)		
M.	Mineralogia (*) (Aula I. G. M.)	Geologia (Aula I. G. M.)	Fisica tecnica (Aula 1)	Chimica applicata (Aula 8)			<i>Esercitazioni Mineralogia (*)</i> (Aula I. G. M.)			
G.		Elettrotecnica (Aula 1)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata alle macchine (Aula 3)			<i>Esercitazioni Scienza delle costruzioni</i> (Aula 2 D)			
V.	<i>Esercitazioni Elettrotecnica</i> (Aula 3 C)	Elettrotecnica (Aula 1)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata alle macchine (Aula 3)			<i>Laboratorio Chimica applicata</i> (I. Ch. A.)	<i>Laboratorio Scienza delle costruzioni</i> (I. S. d. C.)		
S.	Mineralogia (Aula I. G. M.)	Geologia (Aula I. G. M.)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata alle macchine (Aula 3)			(*) Per coloro che non abbiano frequentato al 2° anno. I. G. M.: Istituto Giacimenti Minerari. I. Ch. A.: Istituto Chimica Applicata. I. S. d. C.: Istituto Scienza delle Costruzioni.			

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.		Aeronautica generale (Aula 11 B)	Costruzione di macchine (Aula 5)	Idraulica (Aula 5)				<i>Esercitazioni Idraulica</i>  (Aula 3 D)		
M.		Aeronautica generale (Aula 11 B)	Idraulica (Aula 5)	Macchine (Aula 11 B)						
M.	Tecnologie Aeronautiche (Aula 11 B)	Macchine (Aula 11 B)	Idraulica (Aula 5)	Costruzione di macchine (Aula 5)				<i>Esercitazioni Macchine</i>  (Lab. Macchine)		
G.	<i>Esercitazioni Costruzione di macchine</i> (Aula 4 C)		Aerodinamica (Aula 11 B)	Macchine (Aula 11 B)				<i>Esercitazioni Aerodinamica</i>  (Aula 11 B)		
V.		<i>Esercitazioni Aeronautica generale</i> (Aula 11 B)		Aerodinamica (Aula 11 B)				<i>Esercitazioni Costruzione di macchine</i>  (Aula 4 C)		
S.	Tecnologie Aeronautiche (Aula 11 B)	Aeronautica generale (Aula 11 B)	Aerodinamica (Aula 11 B)							





	8	9	10	11	12	Squadra 14	15	16	17	18
L.		Tecnica delle costruzioni I (Aula 5 A)	Topografia (Aula 5 A)	Idraulica (Aula 5)		1 <sup>a</sup>	Esercitazioni Architettura tecnica II (*) (Aula 7 C)			
						2 <sup>a</sup>	Esercitazioni Topografia (*) (Aula 5 D)			
M.		Topografia (Aula 5 A)	Idraulica (Aula 5)	Tecnica delle costruzioni I (Aula 5 A)		1 <sup>a</sup>	Esercitazioni Topografia (*) (Aula 7 C)			
						2 <sup>a</sup>	Esercitazioni Tecnica delle costruzioni I (*) (Aula 5 D)			
M.	Esercitazioni Complementi di scienza delle costruzioni (Aula 7 C)		Idraulica (Aula 5)	Meccanica applicata alle macchine e macchine (Aula 5 A)		1 <sup>a</sup>	Esercitazioni Meccanica applicata alle macchine e macchine (*) (Aule 5 D - 7 C)			
							2 <sup>a</sup>			
G.	Complementi di scienza delle costruz. (Aula 5 A)	Topografia (Aula 5 A)	Architettura Tecnica II (Aula 5 A)	Meccanica applicata alle macchine e macchine (Aula 5 A)		1 <sup>a</sup>	Esercitazioni Tecnica delle costruzioni I (*) (Aula 7 C)			
						2 <sup>a</sup>	Esercitazioni Architettura tecnica II (*) (Aula 5 D)			
V.	Complementi di scienza delle costruz. (Aula 5 A)	Tecnica delle costruzioni I (Aula 5)	Architettura tecnica II (Aula 5 A)	Meccanica applicata alle macchine e macchine (Aula 5 A)		1 <sup>a</sup>	Esercitazioni Idraulica (*)			
						2 <sup>a</sup>	(Aula 5 C)			
S.	Complementi di scienza delle costruzioni (Aula 5 A)	Architettura tecnica II (Aula 5 A)	Esercitazioni Complementi di Scienza delle Costruzioni (Aula 5 D)				(*) Esercitazioni sospese, a turno, una settimana su cinque. Squadra 1 <sup>a</sup> da A ad H. Squadra 2 <sup>a</sup> da I a Z.			

Squadra		8	9	10	11	12	Squadra		14	15	16	17	18
L.			Impianti elettrici Aula 7 (1S)	Elettronica applicata I. E. - Aula A	Campi elettromagnetici e circuiti Aula 14			1 <sup>a</sup>	Esercitazioni Impianti elettrici Aula 5 A	Esercitazioni Tecnologia meccanica officina			
								2 <sup>a</sup>	Esercitazioni Tecnologia meccanica officina	Esercitazioni Impianti elettrici Aula 5 A			
M.	1 <sup>a</sup>	Esercitazioni Teoria delle reti elettriche I. E. - Aula A			Elettronica applicata			1 <sup>a</sup>	Esercitazioni Elettronica applicata I. E. - Aule A-C				
	2 <sup>a</sup>				I. E. - Aula A			2 <sup>a</sup>	Esercitazioni Campi elettromagnetici e circuiti Aula 14				
M.	1 <sup>a</sup>				Elettronica applicata								
	2 <sup>a</sup>	Esercitazioni Teoria delle reti elettriche I. E. - Aula A			I. E. - Aula A								
G.		Tecnologia meccanica Aula 1	Teoria delle reti elettriche Aula 3	Misure elettriche Aula 7 (1S)	Campi elettromagnetici e circuiti Aula 2 A (1S)			1 <sup>a</sup>	Esercitazioni Campi elettromagnetici e circuiti Aula 14				
								2 <sup>a</sup>	Laboratorio Misure elettriche I. E. - Lab. B				
V.		Tecnologia meccanica Aula 1	Teoria delle reti elettriche Aula 3	Misure elettriche Aula 7 (1S)	Campi elettromagnetici e circuiti Aula 2 A (1S)			1 <sup>a</sup>	Laboratorio Misure elettriche I. E. - Lab. B				
								2 <sup>a</sup>	Esercitazioni Elettronica applicata I. E. - Aule A-C				
S.		Teoria delle reti elettriche Aula 3	Tecnologia meccanica Aula 1	Misure elettriche Aula 7 (1S)	Impianti elettrici Aula 7 (1S)				I. E.: Istituto Elettrotecnico. Squadra 1 <sup>a</sup> da A ad H. Squadra 2 <sup>a</sup> da I a Z. Tra parentesi le Aule dopo il 1°-1-1966.				

		Squadra		Squadra							
		8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	A	<i>Lab. Elettronica applicata</i> I. E. - Aula C		Elettronica applicata	Idraulica		1 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Macchine</i>		Aula 1 C	
	B	<i>Eserc. Impianti elettrici</i> I. E. - Aula B									
	C	<i>Lab. misure elettriche</i> I. E.									
M.		<i>Esercitazioni Elettrotecnica II</i> Aula 5	<i>Costruzione di macchine e tecnologie</i> Aula 5	Idraulica Aula 5	Elettronica applicata Aula 14			<i>Esercitazioni Idraulica</i>		Aula 5 C	
		<i>Costruzione di macchine e tecnologie</i> Aula 5	<i>Elettrotecnica II</i> I. E.	Idraulica Aula 5	Elettronica applicata Aula 14						
M.	A	<i>Costruzione di macchine e tecnologie</i> Aula 5		Idraulica Aula 5	Elettronica applicata Aula 14			<i>Eserc. Impianti Elettrici</i> I. E. - Aula B		<i>Lab. Misure Elettriche</i> I. E.	
	B							<i>Lab. Misure Elettriche</i> I. E.		<i>Lab. Elettronica applicata</i> I. E. - Aula C	
	C							<i>Lab. Elettronica Applicata</i> I. E. - Aula C		<i>Esercitaz. Impianti Elettrici I</i> I. E. - Aula B	
G.		<i>Costruzione di macchine e tecnologie</i> Aula 5	<i>Elettrotecnica II</i> I. E.	<i>Misure elettriche</i> Aula 7 (1S)	<i>Macchine</i> Aula 5			<i>Esercitazioni Costruzioni di macchine e tecnologie</i>		Aula 1 C	
		<i>Impianti Elettrici I</i> Aula 3	<i>Elettrotecnica II</i> I. E.	<i>Misure elettriche</i> Aula 7 (1S)	<i>Macchine</i> Aula 5						
V.		<i>Impianti Elettrici I</i> Aula 3	<i>Esercitazioni Elettrotecnica II</i> Aula 5 C	<i>Misure elettriche</i> Aula 7 (1S)	<i>Macchine</i> Aula 5			<i>Esercitazioni Macchine</i>		Aula 1 C	
		<i>Impianti Elettrici I</i> Aula 10 (3S)									
S.		<i>Impianti Elettrici I</i> Aula 10 (3S)	<i>Esercitazioni Elettrotecnica II</i> Aula 5 C	<i>Misure elettriche</i> Aula 7 (1S)	<i>Macchine</i> Aula 5			I. E. = Istituto Elettrotecnico. Squadra 1 <sup>a</sup> da A ad H. Squadra 2 <sup>a</sup> da I a Z. Tra parentesi le aule dopo il 1°-1-1966.			

	8	9	10	11	12	Squadra 14	15	16	17	18
L.		Applicazioni industriali dell'elettrotecnica Aula 5	Costruzione di macchine Aula 5	Idraulica Aula 5		1 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Macchine I</i>		Aula 4 C	
						2 <sup>a</sup>				
M.		Applicazioni industriali dell'elettrotecnica Aula 4 (1S)	Idraulica Aula 5	Macchine I Aula 5		3 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Idraulica</i>		Aula 3 D	
						4 <sup>a</sup>				
						1 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Costruzione di macchine</i>		Aule 4 C - 3 D	
						2 <sup>a</sup>				
M.		Macchine I Aula 5	Idraulica Aula 5	Costruzione di macchine Aula 5		3 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Macchine I</i>		Aula 1 C	
						4 <sup>a</sup>				
						1 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Idraulica</i>		Aula 3 D	
						2 <sup>a</sup>				
G.		<i>Esercitazioni Costruzione di macchine</i> Aule 4 C - 3 D	Macchine I Aula 5	Seminario Macchine I Aula 4 C		3 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Tecnica delle costruzioni</i>		Aula 4 C	
						4 <sup>a</sup>				
						1 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Tecnica delle costruzioni</i>		Aula 3 D	
						2 <sup>a</sup>				
V.	Tecnologie dei materiali Aula 5	Tecnica delle costruzioni Aula 5	<i>Esercitazioni Applicazioni industriali dell'elettrotecnica</i> Aula 3 D			3 <sup>a</sup>				
			<i>Esercitazioni Tecnologie dei materiali</i> Aula 4 C			4 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Costruzione di macchine</i>		Aule 4 C - 3 D	
			<i>Esercitazioni Tecnologie dei materiali</i> Aula 4 C							
			<i>Esercitazioni Applicazioni industriali dell'elettrotecnica</i> Aula 3 D							
S.	Tecnologie dei materiali Aula 5	Tecnica delle costruzioni Aula 5					Squadra 1 <sup>a</sup> da A a Ca. Squadra 2 <sup>a</sup> da Ce a H. Squadra 3 <sup>a</sup> da I a P. Squadra 4 <sup>a</sup> da Q a Z. Tra parentesi le aule dopo il 1 <sup>o</sup> -1-1966.			

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Giacimenti minerari (Aula I. G. M.)	Geologia (Lab. I. G. M.)	Arte mineraria (Aula I. A. M.)	Idraulica (Aula 5)				<i>Esercitazioni Arte mineraria</i> (Lab. I. A. M.)		
M.	Giacimenti minerari (Aula I. G. M.)	Costruzione di macchine e tecnologie (Aula 5)	Idraulica (Aula 5)	Arte mineraria (Aula I. A. M.)				<i>Esercitazioni Costruzione di macchine e Tecnologie</i> (Aula 2 D)		
M.	Costruzione di macchine e tecnologie (Aula 5)	Geologia (Aula I. G. M.)	Idraulica (Aula 5)	Arte mineraria (Aula I. A. M.)				<i>Esercitazioni Macchine</i> (Aula 6 D)		
G.	Costruzione di macchine e tecnologie (Aula 5)	Tecnologie minerarie (Lab. I. A. M.)	Giacimenti minerari (Aula I. G. M.)	Macchine (Aula 5)			<i>Esercitazioni Tecnologie minerarie</i> (Lab. I. A. M.)	<i>Esercitaz. Giacimenti minerari</i> (Aula I. G. M.)  <i>Laboratorio Arte mineraria</i> (Lab. I. A. M.)		
V.	<i>Esercitazioni Arte mineraria</i> (Lab. I. A. M.)		Tecnologie minerarie (Lab. I. A. M.)	Macchine (Aula 5)				<i>Esercitazioni Idraulica (*)</i> (Aula 5 C)		
S.	<i>Esercitazioni Geologia</i> (Lab. I. G. M.)	Geologia (Aula I. G. M.)	Tecnologie minerarie (Lab. I. A. M.)	Macchine (Aula 5)				(*) Esercitazioni sospese una settimana ogni 5. I. G. M.: Istituto Giacimenti Minerari. I. A. M.: Istituto Arte Mineraria.		

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.		Fisica nucleare (I. F.)	Costruzione di macchine (Aula 5)	Idraulica (Aula 5)						
M.	Fisica atomica (I. F.)	Fisica del reattore nucleare (I. F. T.)	Idraulica (Aula 5)	Macchine I (Aula 5)		<i>Esercitazioni Costruzione di macchine</i> (Aula 4 C)				
M.	Fisica del reattore nucleare (I. F. T.)	Macchine I (Aula 5)	Idraulica (Aula 5)	Costruzione di macchine (Aula 5)		<i>Esercitazioni Idraulica</i> (Aula 3 D)				
G.	<i>Esercitazioni Costruzione di macchine</i> (Aula 3 D)		Macchine I (Aula 5)	Chimica degli impianti nucleari (I. Ch. I.)		Fisica atomica (I. F.)	<i>Esercitazioni Fisica atomica</i> (I. F.) (a settimane alterne) <i>Esercitazioni Fisica nucleare</i> (I. F.)			
V.	<i>Esercitazioni Fisica del reattore nucleare</i> (I. F. T.)		Fisica nucleare (I. F.)	Chimica degli impianti nucleari (I. Ch. I.)		<i>Esercitazioni Macchine I</i> (I. F. T.)				
S.	<i>Esercitazioni Chimica degli impianti nucleari</i> (I. Ch. I.)		Fisica nucleare (I. F.)	Fisica atomica (I. F.)		I. Ch. I.: Istituto Chimica Industriale. I. F.: Istituto Fisica Sperimentale. I. F. T.: Istituto Fisica Tecnica.				

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Economia e tecnica aziend. Aula 3		Costruzioni aeronautiche	Costruzione di motori per aeromobili				<i>Esercitazioni Motori per aeromobili</i>		
	Sistemi di guida e navig. Aula 9 B		Aula 9 B	Aula 3 (9 B)				Aula 11 B		
M.	Economia e tecnica aziend. Aula 3	<i>Esercitazioni ETA</i> Aula 7	Costruzione di motori per aeromobili	Gasdinamica				<i>Esercitazioni Gasdinamica</i>		
	Sistemi di guida e navig. Aula 9 B	<i>Esercitazioni SGS</i> Aula 9 B	Aula 3 (1 S)	Aula 9 B				Aula 11 B		
M.		Gasdinamica	Costruzione di motori per aeromobili	Motori per aeromobili				<i>Esercitazioni</i> <i>Costruzione di motori per aeromobili</i>		
		Aula 9 B	Aula 3 (1 S)	Aula 9 B				Aula 9 B		
G.	Progetto di aeromobili I. Pr. A.	<i>Esercitazioni</i> <i>Progetto di aeromobili</i>		Motori per aeromobili				<i>Tesi di laurea e visite</i>		
			I. Pr. A.	Aula 9 B						
V.	Progetto di aeromobili I. Pr. A.	Gasdinamica	Motori per aeromobili	Laboratorio motori per aeromobili				<i>Tesi di laurea e visite</i>		
		Aula 9 B	Aula 9 B	Lab. Macch.						
S.	<i>Esercitazioni</i> <i>Costruzioni aeronautiche</i>			Costruzioni aeronautiche				I. Pr. A.: Istituto Progetto di Aeromobili. ETA: Economia e Tecnica Aziendale. SGS: Sistemi di guida e navigazione. Lab. Macch.: Aula Laboratorio di Macchine. (* ) Tra parentesi le aule dopo il 31-12-1965.		
			Aula 9 B	Aula 9 B						



	8	9	10	11	12	Squadra 14	15	16	17	18	
L.	Economia e tecnica aziend. (Aula 3)	<i>Esercitazioni Impianti chimici</i> (I. Ch. I.)		Elettrochimica (Aula 10)					<i>Tesi di laurea e visite</i>		
M.	ETA	Costruzione di macchine e tecnologie (Aula 5)	Elettrochimica (Aula 10)	MCR					<i>Esercitazioni Costruzioni di macchine e tecnologie</i> (Aula 2 D)		
	TCS (Aula 7 A)			TSPC							
M.	Siderurgia (I. Ch. A.)			MTR							
	Costruzione di macchine e tecnologie (Aula 5)	Chimica industriale II (Aula 10)	Elettrochimica (Aula 10)	<i>Esercit. ETA</i> (Aula 7)	1 <sup>a</sup>	<i>Laboratorio Elettrochimica</i>					
				TCS (Aula 7 A)	2 <sup>a</sup>	<i>Laboratorio Chimica industriale II</i>					
G.	Costruzione di macchine e tecnologie (Aula 5)	<i>Esercitazioni Elettrochimica</i> (Aula 10)	Chimica industriale II (Aula 10)	Impianti chimici (Aula 10)	1 <sup>a</sup>	<i>Laboratorio Chimica industriale II</i>					
					2 <sup>a</sup>	<i>Laboratorio Elettrochimica</i>					
V.	Impianti chimici (Aula 4)	Chimica industriale II (Aula 10)	<i>Esercitazioni Chimica industriale II</i> (Aula 10)	MCR	Impianti chimici (Aula 10)					<i>Esercitazioni Impianti chimici</i> (Aula 2 D)	
				TSPC							
				MTR							
S.									I. Ch. I.: Istituto Chimica Industriale. ETA: Economia e tecnica aziendale (Aula 3). TCS: Tecnologie chimiche speciali. I.Ch.A.: Istituto Chimica Applicata. MCR: Misure chimiche e regolazioni (I. Ch. I.). TSPC: Teoria e sviluppo dei processi chimici (Aula 7 A). MTR: Misure termiche e regolazioni (Ist. Fisica Tecnica).		

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Economia e Tecnica aziendale (Aula 3)	Costruzioni idrauliche (Aula 3 A)	ISI (idraulici) (Aula 3 A)	Urbanistica (Aula 3 A)		Squadra	1 <sup>a</sup>	Esercitazioni Urbanistica (Aula 3 B)		
			TET (trasporti) (Aula 1 A)				2 <sup>a</sup>	Esercitazioni Tecnica delle costruzioni II (Aula 1 D)		
M.	Economia e Tecnica aziend. (Aula 3)	Costruzioni idrauliche (Aula 3 A)	Esercitazioni ETA (Aula 7)	ISI (idraulici) (Aula 3 A)			edili	Tesi di laurea e visite		
			Urbanistica (Aula 3 A)	TET (trasporti) (Aula 3 A)			idraulici	Tesi di laurea e visite		
				trasporti			Tesi di laurea e visite			
M.	Esercitazioni Costruzioni idrauliche (Aula 3 B - 1 D)			Urbanistica (Aula 3 C)	Esercitazioni Costruzioni di strade ferrovie e aeroporti (Aula 3 B - 1 D)					
G.	Architettura e compos. architettonica (edili) (Ist. A. T.)	Esercitazioni Estimo ed esercizio della professione (Aula 3 C)					1 <sup>a</sup>	Esercitazioni Tecnica delle costruzioni II (Aula 3 B)		
		Esercitazioni Impianti speciali termici (Aula 7 A)					2 <sup>a</sup>	Esercitazioni urbanistica (Aula 1 D)		
V.	Architettura e compos. architettonica (edili) (Ist. A. T.)	Costruzioni di strade, ferrovie e aeroporti (Aula 3 A)	Estimo ed eserc. profess. (Aula 3 A)	Tecnica delle Costruzioni II (Aula 3 C)			edili	Esercitazioni Architettura e composizione architettonica (Istituto A. T.)		
			Impianti speciali termici (Aula 7 A)				idraulici	Esercitazioni Impianti speciali idraulici (Aula 3 B)		
							trasporti	Esercitazioni Tecnica ed economia dei trasporti (Aula 7)		
S.	Architettura e compos. architettonica (edili) (Ist. A. T.)	Costruzioni di strade, ferrovie e aeroporti (Aula 3 A)	Estimo ed eserc. profess. (Aula 3 A)	Tecnica delle costruzioni II (Aula 3 C)	ISI: Impianti speciali idraulici. TET: Tecnica ed economia dei trasporti. ETA: Economia e Tecnica Aziendale. Ist. A. T.: Istituto Architettura Tecnica.					
		Impianti speciali termici (Aula 7 A)								

	8	9	10	11	12	Squadra 14	15	16	17	18
L.	Economia e tecnica aziend. (Aula 3)	Comunicazioni elettriche (Aula 12)	Misure elettroniche (Aula 12)	Radiotecnica (Aula 12)		1 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Misure elettroniche</i>			(I. E. Lab. C.)
	2 <sup>a</sup>					<i>Esercitazioni Tecnica delle iperfrequenze</i>			(I. E. Aula 12)	
M.	Calcolatrici e log. dei circuiti (Aula 12)	Comunicazioni elettriche (Aula 12)	<i>Es. Economia e tecn. aziend.</i> (Aula 7)			3 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Comunicazioni elettriche</i>			(I. E. Aula A)
	Economia e tecnica aziend. (Aula 3)					<i>Esercitazioni Calcolatrici e logica dei circuiti</i> (Aula 12)				
M.	Calcolatrici e log. dei circuiti (Aula 12)	Telefonia (Aula 12)	<i>Esercitazioni Radiotecnica</i> (Aula 12)							
G.	Telefonia (Aula 12)	Comunicazioni elettriche (Aula 12)	Radiotecnica (Aula 12)	Controlli automatici (Aula 12)		1 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Tecnica delle iperfrequenze</i>			(Aula 12)
V.	Misure elettroniche (Aula 12)	Controlli automatici (Aula 12)	Radiotecnica (Aula 12)	Tecnica delle Iperfrequenze (Aula 12)		2 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Comunicazioni elettriche</i>			(I. E. Aula A)
S.	Misure elettroniche (Aula 12)	Tecnica delle iperfrequenze (Aula 12)	Controlli automatici (Aula 12)			3 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Misure elettroniche</i>			(I. E. Lab. C.)
							<i>Esercitazioni Controlli automatici</i> (Aula 12)			<i>Esercitazioni Telefonia</i> (Aula 12)
							I. E.: Istituto Elettrotecnico. Squadra 1 <sup>a</sup> da A a C. Squadra 2 <sup>a</sup> da D a M. Squadra 3 <sup>a</sup> da N a Z.			

	8	9	10	11	12	Squadra	14	15	16	17	18
L.	Economia e tecnica aziend. Aula 3	Comunicazioni elettriche Aula 1	Costruzioni idrauliche I. E. Aula B	Impianti elettrici II I. E. Aula B	<i>Esercitazioni Impianti elettrici II</i>  I. E.						
	Calcolatrici e log. dei circuiti Aula 12										
M.	Economia e tecnica aziend. Aula 3	Comunicazioni elettriche I. E. Aula C	<i>Eser. Economia e tecnica aziend.</i> Aula 7	<i>Esercitazioni Costruzioni idrauliche</i> (a settimane alterne)  Aula 12							
	Calcolatrici e log. dei circuiti Aula 12		<i>Esercitazioni calcolatrici e logica dei circuiti</i> Aula 12								
M.	<i>Esercitazioni Macchine elettriche</i> Aula 2 A (1 S)	Comunicazioni elettriche I. E. Aula C	Macchine elettriche I. E. Aula B	Costruzioni idrauliche I. E. Aula B	1 <sup>a</sup>	<i>Tesi di laurea e visite</i>					
					2 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Macchine elettriche</i>  I. E.					
G.	<i>Esercitazioni Impianti elettrici II</i>  I. E.		Macchine elettriche	Controlli automatici Aula 12 (a scelta)	1 <sup>a</sup>	<i>Esercitazioni Macchine elettriche</i>  I. E.					
					2 <sup>a</sup>	<i>Tesi di laurea e visite</i>					
V.	<i>Esercitazioni Macchine elettriche</i> Aula 2 A (1 S)	Controlli automatici Aula 12 (a scelta)	Macchine elettriche II I. E. Aula B	Impianti elettrici I. E. Aula B	<i>Esercitazioni Controlli automatici</i> Aula 12 (a scelta)		<i>Esercitazioni Comunicazioni elettriche</i>  I. E.				
			Applicazioni elettromeccan. Aula 1 A			<i>Esercitazioni Applicazioni elettromeccaniche</i> I. E.					
S.			Controlli automatici Aula 12	Impianti elettrici II (I. E.) Aula B	I. E.: Istituto Elettrotecnico. Squadra 1 <sup>a</sup> da A ad H. Squadra 2 <sup>a</sup> da I a Z. Tra parentesi le aule dopo il 31-12-1965.						
			Applicazioni elettromeccan. Aula B (I. E.)								

	indirizzo 8	9	10	11	12 indirizzo 14	15	16	17	18
L.		Economia e tecnica aziendale (Aula 3)	Impianti meccanici (Aula 3)	Tecnica e economia dei trasporti (Aula 7)	Calcolo e progetto di macchine (Aula 3)	termot.	<i>Tesi di laurea e visite</i>		
						metrol.			
M.		Economia e tecnica aziendale (Aula 3)	Impianti meccanici (Aula 3)	Calcolo e progetto di macchine (Aula 3)	MTR	termot.	<i>Esercitazioni Costruzioni automobilistiche</i>		
					MTR	metrol.			
M.					TET (Aula 3)	aut.	<i>Esercitazioni Macchine II</i> (Sq. 1) (Lab. Macch.)		
						officina			
	termot.							<i>Esercitazioni Macchine II</i> (Lab. Macch.)	
	metrol.								
aut.								<i>Es. Calcolo e progetto di macch.</i> (Aule 5 A - 7 A)	
officina	<i>Esercitazioni</i>								
G.		<i>Esercitazioni</i> (°) <i>Calcolo e progetto di macchine</i> (Aule 1 C - 5 C)		Calcolo e progetto di macchine (Aula 3)	IST	termot.	<i>Esercitazioni</i> <i>Calcolo e progetto di macchine</i> (Aule 5 A - 7 A)		
					MGM	metrol.			
					CA	aut.		<i>Es. AP</i> (Aula 2 B) (a settimane alterne)	
					AP (Aula 3 (+)-3S)	officina			
V.		<i>Esercitazioni</i> (°) <i>Macchine II</i> (°) (Aula 3 S)		Macchine II (°) (Aula 3 S)	IST	termot.	<i>Tesi di laurea e visite</i>		
					MGM	metrol.			
					CA	aut.			
					AP (Aula 7 (+)-3S)	officina			
S.		<i>Esercitazioni</i> <i>Impianti meccanici</i> (Aula 1 C)		Macchine II (Aula 5 (+) - 3 S)	MTR	termot.	<i>Esercitazioni Macchine II</i> (Sq. 2) (Lab. Macch.)		
					MTR	metrol.			
								<i>Esercitazioni IST e MTR</i> (a settimane alterne) <i>Esercitazioni MGM e MTR</i> (a settimane alterne)	
		<i>Esercit. ETA</i> (Sq. 1 - Aula 7)			CR (Aula 7 (+)-3S)	officina	<i>Esercitazioni Tecnica ed economia dei trasporti</i> (Aula 7)		
		<i>Esercitazioni Economia e tecnica aziendale</i> (Aula 7)		Macchine II (Aula 5 (+) - 3S)	<i>Esercitazioni Macchine II</i> (+) (Aula 5 C)		<i>(°) Sq. 1 Es. Impianti meccanici</i> (Aula 1 C) <i>Sq. 2 Es. ETA</i> (Aula 7)		
		<i>Esercitaz. Impianti meccanici</i> (Sq. 2 (K-2) (+) - Aula 1 C)					IST Impianti speciali termici (Istituto Fisica Tecnica). MTR: Misure termiche e regolazioni (Istituto Fisica Tecnica). MGM: Metrologia generale e misure meccaniche (Istituto Tecnologia). TET: Tecnica ed economia dei trasporti. CA: Costruzioni Automobilistiche (Istituto della Motorizzazione). CR: Comandi e Regolazioni. AP: Attrezzature di produzione. ETA: Economia e Tecnica Aziendale. Sq. 1 <sup>a</sup> da A ad H. - Sq. 2 <sup>a</sup> da I a Z. (+) Fino al 31-12-1965. (°) Per tutti gli indirizzi.		

	8	9	10	11	12 indirizzo	14	15	16	17	18	
L.	Giacimenti minerali (Aula I. G. M.)	Impianti minerali (Aula I. A. M.)	Geofisica mineraria (Aula I. A. M.)	Topografia (Lab. I. A. M.)	es. min.	<i>Tesi di laurea e visite</i>					
					prospez.	<i>Esercitazioni Prospezione geomineraria</i>			0	(Lab. I. G. M.)	
					idrocarb.	<i>Laboratorio Prospezione geofisica</i>			0	(Lab. I. A. M.)	
M.	<i>Esercitaz. Giacimenti minerali</i> (Aula I. A. M.)	Impianti minerali (Aula I. A. M.)	Geofisica mineraria (Aula I. A. M.)	Topografia (Lab. I. A. M.)	es. min.	<i>Disegno di progetto impianti minerali</i> (Lab. I. A. M.)					
					prospez.	<i>Tesi di laurea e visite</i>					
					idrocarb.						
M.	<i>Esercitaz. Impianti minerali</i> (Aula I. A. M.)	Impianti minerali (Aula I. A. M.)	Geofisica mineraria (Aula I. A. M.)	Topografia (Lab. I. A. M.)	<i>Esercitazioni Topografia</i> (Aula 3)			<i>Esercitazioni Giacimenti minerali</i> (Lab. I. G. M.) (a settimane alterne) <i>Laboratorio Topografia</i> (Aula 3)			
G.	<i>Esercitazioni Impianti minerali</i> (Aula I. A. M.)		Giacimenti minerali (Aula I. G. M.)	Preparazione dei minerali (Aula I. A. M.)	es. min.	Tecnologie metallurgiche (Lab. Ch. Appl.)	<i>Esercitazioni Tecnologie metallurgiche</i> (Ist. Ch. Appl.)				
					prospez.	<i>Laboratorio Analisi dei minerali</i> (Lab. I. G. M.)					
					idrocarb.	<i>Esercitazioni Tecnica dei giacimenti di idrocarburi</i> (Aula I. A. M.)					
V.	Tecnologie metallurgiche (Lab. Ch. App.)	Tecnica delle costruzioni (Aula 5)	<i>Esercitazioni Preparazione dei minerali</i> (Aula I. A. M.)	Preparazione dei minerali (Aula I. A. M.)	es. min.	<i>Esercitazioni Geofisica</i> (Lab. I. A. M.)	<i>Laboratorio Preparazione dei minerali</i> (Lab. I. A. M.)				
	Prospezione geomineraria (Aula I. G. M.)	Analisi dei minerali (Lab. I. G. M.)			prospez.						
	Produzione idrocarburi (Aula I. A. M.)	Tecnica dei giacimenti idrocarburi (Aula I. A. M.)			idrocarb.	<i>Produzione Idrocarburi</i> (Lab. I. A. M.)	<i>Eserc. Tecnica dei giacimenti di idrocarburi</i> (Aula I. A. M.)				
S.	Tecnologie metallurgiche (Lab. Ch. Appl.)	Tecnica delle costruzioni (Aula 5)	<i>Eserc. Tecnica delle costruzioni</i> (Ist. Costr. Ponti)		es. min.						
	Prospezione geomineraria (Aula I. G. M.)	Analisi dei minerali (Lab. I. G. M.)	<i>Lab. Analisi dei minerali</i> (Lab. I. G. M.)		prospez.	I. A. M.: Istituto Arte Mineraria. I. G. M.: = Istituto Giacimenti Minerali.					
	Produzione idrocarburi (Aula I. A. M.)	Tecnica dei giacimenti idrocarburi (Aula I. A. M.)	Conf. su argomenti compl. (Aula I. A. M.)		idrocarb.						

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Economia e tecnica aziend. (Aula 3)	Elettronica nucleare (I. F. T.)	Tecnologie nucleari (I. F. T.) Reattori nucleari (I. F. T.)	Calcolo e progetto di macchine (Aula 3)				<i>Esercitazioni trasmissione del calore</i> (I. F. T.)	Impianti nucleari (I. F. T.)	
	Economia e tecnica aziend. (Aula 3)	Elettronica nucleare (I. F. T.)	Calcolo e progetto di macchine (Aula 3)	<i>Es. misure nucl.</i> (I. F. T.) MCR (I. F. T.) <i>Es. ETA</i> (Aula 7)				<i>Esercitazioni reattori nucleari</i> (I. F. T.)		
M.								<i>Esercitazioni Elettronica nucleare</i> (a settimane alterne)	(I. F. T.)	
								<i>Esercitazioni Misure nucleari</i>	(I. F. T.)	
M.	<i>Esercitazioni Macchine II</i> (Lab. Macch.)		Calcolo e progetto di macchine (Aula 3)	Impianti nucleari (I. F. T.)				<i>Esercitazioni Tecnologie nucleari</i>	(I. F. T.)	
	<i>Esercitazioni Calcolo e progetto di macchine</i> (Aula 1 C)		Macchine II (Aula 3 S)	Impianti nucleari (I. F. T.)				<i>Esercitazioni Calcolo e progetto di macchine</i> (Aula 3 C)		
G.	Macchine II (*) (Aula 3)	<i>Esercitazioni (*) Calcolo e progetto di macchine</i> (Aula 1 C)		Impianti nucleari (I. F. T.)				<i>Esercitazioni Impianti nucleari</i> (I. F. T.)	Trasmissioni del calore (I. F. T.)	
	Impianti chimici (Aula 4)	Tecnica delle costruzioni (Aula 5)	Macchine II (Aula 5 (*) - 3 S)	TDC (I. F. T.) Misure nucleari (Aula 1 A)				Impianti chimici (Aula 10)	<i>Esercitazioni Impianti chimici</i> (Aula 2 D)	
V.		Tecnologie nucleari (I. F. T.)		MCR (I. F. T.)				<i>Esercitazioni Tecnica delle costruzioni</i>	(I. T. C.)	
	Elettronica (I. F. T.)	Tecnica delle costruzioni (Aula 5)	Macchine II (Aula 5 (*) - 3 S)	<i>Esercitazioni Macchine II</i> (Aula 3 S)						
S.		Reattori nucleari (I. F. T.)								

I. F. T.: Istituto Fisica Tecnica.  
ETA: Economia e tecnica aziendale.  
I.Ch.I.: Istituto Chimica Industriale.  
Lab. Macch.: Aula Laboratorio Macchine.  
I. T. C.: Istituto Tecnica Costruzioni.  
T.D.C.: Trasmissione del Calore.  
(\*) Fino al 31-12-65.

1965-66

SCUOLA DI INGEGNERIA AEROSPAZIALE  
SEZIONE PROPULSIONE

1° ANNO

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Sistemi di guida e navigazione (Aula 9 B)	Aeronautica generale (Aula 11 B)	Costruzioni aeronautiche (Aula 9 B)	Costruzione motori per aeromobili (Aula 9 B) (3)						
M.	Sistemi di guida e navigazione (Aula 9 B)	Aeronautica generale (Aula 11 B)	Costruzione motori per aeromobili (Aula 3) (1 S)	Gasdinamica I (Aula 9 B)						
M.	Tecnologie aeronautiche (Aula 11 B)	Gasdinamica I (Aula 9 B)	Costruzione motori per aeromobili (Aula 3) (1 S)	Motori per aeromobili (Aula 9 B)						
G.		Tecnica degli endoreattori (Aula 11 B)	Aerodinamica I (Aula 11 B)	Motori per aeromobili (Aula 9 B)						
V.	Tecnica degli endoreattori (Aula 11 B)	Gasdinamica I (Aula 9 B)	Motori per aeromobili (Aula 9 B)	Aerodinamica I (Aula 11 B)						
S.	Tecnologie aeronautiche (Aula 11 B)	Aeronautica generale (Aula 11 B)	Aerodinamica I (Aula 11 B)	Costruzioni aeronautiche (Aula 9 B)						



	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Sistemi di guida e navigazione (Aula 9 B)	Aeronautica generale (Aula 11 B)	Costruzioni aeronautiche (Aula 9 B)							
M.	Sistemi di guida e navigazione (Aula 9 B)	Aeronautica generale (Aula 11 B)		Gasdinamica I (Aula 9 B)						
M.	Tecnologie aeronautiche (Aula 11 B)	Gasdinamica I (Aula 9 B)	Tecnica degli endoreattori (Aula 13 B)	Motori per aeromobili (Aula 9 B)						
G.	Progetto di aeromobili (I. Pr. A.)	Tecnica degli endoreattori (Aula 11 B)	Aerodinamica I (Aula 11 B)	Motori per aeromobili (Aula 9 B)						
V.	Progetto di aeromobili (I. Pr. A.)	Gasdinamica I (Aula 9 B)	Motori per aeromobili (Aula 9 B)	Aerodinamica I (Aula 11 B)						
S.	Tecnologie aeronautiche (Aula 11 B)	Aeronautica generale (Aula 11 B)	Aerodinamica I (Aula 11 B)	Costruzioni aeronautiche (Aula 9 B)						I. Pr. A.: = Istituto Progetto Aeromobili.

1965-66

SCUOLA DI INGEGNERIA AEROSPAZIALE  
SEZIONE PROPULSIONE

2° ANNO

212

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.										
M.		Gasdinamica II (Ist. M. A.)	Fisica dei fluidi (Aula 11 B)							
M.	Costruzione motori per missili (Ist. C. M.)	Gasdinamica II (Ist. M. A.)	Motori per missili (Aula 9 B)	Fisica dei fluidi (Aula 11 B)						
G.	Costruzione motori per missili (Ist. C. M.)	Dinamica del missile (Ist. M. A.)	Misure fluido dinamiche (Ist. M. A.)	Strutture Aero-missilistiche (Ist. Pr. A.)						
V.	Motori per missili (Aula 13 B)	Strutture Aero-missilistiche (Ist. Pr. A.)	Misure fluido dinamiche (Ist. M. A.)	Dinamica del missile (Ist. M. A.)						
S.										Ist. M. A. = Istituto di Meccanica appl. (sala riunioni). Ist. C. M. = Istituto di Costruzione di Macchine. Ist. Pr. A. = Istituto di Progetto di Aeromobili.

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.										
M.	Strumenti di bordo (Aula 11 B)		Fisica dei fluidi (Aula 11 B) Imp. motori aeronautici (Aula 9 B)							
M.	Progetto di aeromobili II (Ist. Pr. A.)	Strumenti di bordo (Aula 13 B)	Impianti motori astronautici (Aula 11 B)	Fisica dei fluidi (Aula 11 B)						
G.	Progetto di aeromobili II (Ist. Pr. A.)	Sperimentazione di volo (Aula 9 B)	Aerodinamica II (Aula 9 B)	Costruzioni aeronautiche II (Aula 13 B)						
V.	Progetto di aeromobili II (Ist. Pr. A.)	Sperimentazione di volo (Aula 13 B)	Aerodinamica II (Aula 13 B)	Costruzioni aeronautiche II (Aula 13 B)						
S.										Ist. Pr. A. = Istituto di Progetto di Aeromobili. Ist. M. = Istituto di Macchine.



**ORARIO DELLE LEZIONI**  
**FACOLTÀ DI ARCHITETTURA**



	8	9	10	11	12	14 <sup>1/2</sup>	15 <sup>1/2</sup>	16 <sup>1/2</sup>	17 <sup>1/2</sup>	18 <sup>1/2</sup>
L.	AM I	ST I	CH	LI o LT			GD	am I 1, 2, 3 1	am I 4, 5, 6, 7 1	
	1	1	1	1 o 6			1	gd 4, 5, 6, 7 11	gd 1, 2, 3 11	
M.	GD	ST I	DV I	AR I			ar I 1, 2 11	ar I 3, 4 11	ar I 5, 6, 7 11	
	1	1	1	1			dv I 3, 4 11	dv I 5, 6, 7 11	dv I 1, 2 11	
							pa I 5, 6, 7 11	pa I 1, 2 11	pa I 3, 4 11	
M.	GD	gd 1, 2, 3 11		gd 4, 5, 6, 7 12						
	1	st I 4, 5, 6, 7 12		st I 1, 2, 3 12						
G.	AM I	ST I	DV I	AR I			ar I 1, 2 11	ar I 3, 4 11	ar I 5, 6, 7 11	
	1	1	1				dv I 3, 4 11	dv I 5, 6, 7 11	dv 1, 2 11	
							pa I 5, 6, 7 11	pa I 1, 2 11	pa I 3, 4 11	
V.	am I 1, 2, 3, 4, 5, 6	PA	CH	LI o LT						
	1	1	1	1 o 6						
S.	AM I	CH	ch 1, 2, 3 9 o lab.	ch 4, 5, 6, 7 9 o lab.						
	I		I	li o lt 4, 5, 6, 7 1 o 6	li o lt 1, 2, 3 1 e 6					

1965-66

II

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	MG 2	AM II 2	ST II 2	FG 2			EC 2	ec 1, 2, 3 12	ec 4, 5, 6, 7 12	
								ag 4, 5, 6, 7 12	ag 1, 2, 3 12	
M.	MG 2	AG 2	EC 2	AM II 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 (facolt.) 2			EC 2	ec 4, 5, 6, 7 12	ec 1, 2, 3 12	
								ag 1, 2, 3 12	ag 4, 5, 6, 7 12	
M.	MR 2	ST II 2	MG 2	FG 2				am 1, 2 1	mr II 1, 2 1 o 12	fg 1, 2 1
								fg 3, 4 2	am II 3, 4 2	mr II 3, 4 2 o 12
								mr 5, 6, 7 13	fg 5, 6, 7 13	am II 5, 6, 7 13
G.	MR 2	AM II 2	AG 2	ST II 2				mg 1, 2, 3 7 o lab.	mg 4, 5, 6, 7 7 o lab.	
								st II 4, 5, 6, 7 12	st II 1, 2, 3 12	
V.	AR II 2	ar II 1, 2, 3 12		ar II 4, 5, 6, 7 12						
		dv II 4, 5, 6, 7 12		dv II 1, 2, 3 12						
S.	MR 2	AM II 2	FG 2	AR II 2						



	8	9	10	11	12	14 <sup>1/2</sup>	15 <sup>1/2</sup>	16 <sup>1/2</sup>	17 <sup>1/2</sup>	18 <sup>1/2</sup>
L.	FT	CD	CE	CS		cd	1,2 13	ce	1,2 13	IG
						ce	3,4 13	gi	3,4 13	
						gi	5,6 13	cd	5,6 13	
M.	sc I 1, 2, 3, 4, 5, 6		to 1, 2, 3 13 o 3 o esterno			ft 1, 2, 3, 4, 6, 5				CS
			CS 4, 5, 6			3 o 13				
M.	FT	GI	SC I	TO		to	4, 5, 6	TO		CS
						cs	1, 2, 3 12			
G.	SC I	GI	sc I 1, 2, 3, 4			cd	3,4 13	ce	3,4 13	IG
						ce	5,6 13	gi	5,6 13	
						gi	1,2 13	cd	1,2 13	
V.	FT	cd	5,6 13	ce	5,6 13					
		ce	1,2 13	gi	1,2 13					
		gi	3,4 13	cd	3,4 13					
S.	IG	CD	CE	SC I						

1965-66

IV

	8	9	10	11	12	14 <sup>1/2</sup>	15 <sup>1/2</sup>	16 <sup>1/2</sup>	17 <sup>1/2</sup>	18 <sup>1/2</sup>
L.	IU 4	UR I 4	UR I 4					ur I 1, 2, 3, 4, 5 14		
M.	SC I (sd) 4	RS 4	CA I 4	CA I 4				ca I 1, 2, 3, 4, 5 14		
M.	IU 4	ai II 1, 2, 3, 4, 5 14					rs 1, 2, 3 14	rs 4, 5 14		
G.	SC I (sd) 4	sc I (sd) 1, 2, 3, 4, 5 14		IT 4			RS 4	AI II 4	DR 4	
V.	SC I (sd) 4	sc I (sd) 1, 2, 3, 4, 5 14		IT 4						
S.	IU 4	IT 4	it 1, 2, 3, 4, 5 4 o 14							

	8	9	10	11	12	14 <sup>1/2</sup>	15 <sup>1/2</sup>	16 <sup>1/2</sup>	17 <sup>1/2</sup>	18 <sup>1/2</sup>
L.	TM	SC II		sc II 1, 2, 3, 4			UR II	CA II	SG	ES
	5	5			5		5	5	5	
M.	ES		tm 1, 2, 3, 4		UR II					
	5			14 o lab.	5					
M.			ca II 1, 2, 3, 4							
					14					
G.	TM	SC II		sc II 1, 2, 3, 4			sg	1, 2	sg	3, 4
	5	5			14			14		14
V.				tm 1, 2, 3, 4					ur II 1, 2, 3, 4	
	5	5			14 o lab.					14
S.	DR	ES		es 1, 2, 3, 4						
	5	5			14 o lab.					

CALENDARIO PER L'ANNO ACCADEMICO 1965-1966

1965 Novembre	Dicembre	1966 Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre
* 1 Lunedì <i>Ognissanti</i>	1 Mercoledì 2 Giovedì	* 1 Sabato <i>Capo</i>	1 Martedì 2 Mercoledì	1 Martedì 2 Mercoledì	1 Venerdì 2 Sabato	* 1 Domenica <i>Festa del</i>	1 Mercoledì 2 Giovedì	1 Venerdì 2 Sabato	1 Lunedì 2 Martedì	1 Giovedì 2 Venerdì	1 Sabato * 2 Domenica
v 2 Martedì <i>Defunti</i>	3 Venerdì 4 Sabato	* 2 Domenica <i>1° Anno</i>	3 Giovedì 4 Venerdì	3 Giovedì 4 Venerdì	* 3 Domenica <i>2 Lunedì</i>	3 Martedì 4 Mercoledì	* 2 Giovedì <i>Anniv. fond</i>	* 3 Domenica <i>Repubblica</i>	3 Mercoledì 4 Giovedì	3 Sabato 4 Domenica	* 3 Lunedì <i>Giorno dei</i>
3 Mercoledì	* 5 Domenica	v 3 Lunedì	5 Sabato	5 Sabato	5 Martedì	3 Martedì	3 Venerdì	5 Martedì	5 Venerdì	5 Lunedì	* 4 Martedì <i>Giorno dei</i>
* 4 Giovedì <i>Giorno dell'unità nazionale</i>	6 Lunedì 7 Martedì	v 4 Martedì	* 6 Domenica	* 6 Domenica	v 6 Mercoledì	4 Mercoledì	4 Sabato	6 Mercoledì	6 Sabato	6 Martedì	6 Martedì <i>Santi Patr.</i>
5 Venerdì	* 8 Mercoledì <i>Immacolata</i>	v 5 Mercoledì	7 Lunedì	7 Lunedì	v 7 Giovedì	5 Giovedì	* 5 Domenica	* 7 Domenica	* 7 Domenica	7 Mercoledì	7 Mercoledì <i>spe.d'Italia</i>
6 Sabato <i>Inaug. anno accademico</i>	9 Giovedì 10 Venerdì	* 6 Giovedì <i>Epifania</i>	8 Martedì	8 Martedì	v 8 Venerdì	6 Venerdì	6 Lunedì	8 Venerdì	8 Lunedì	8 Giovedì	5 Mercoledì
* 7 Domenica	11 Sabato	v 7 Venerdì	9 Mercoledì	9 Mercoledì	v 9 Sabato	7 Sabato	7 Martedì	9 Sabato	9 Martedì	9 Venerdì	6 Venerdì
8 Lunedì	* 12 Domenica	v 8 Sabato	10 Giovedì	10 Giovedì	* 10 Domenica <i>Pasqua di</i>	* 8 Domenica <i>Resurrez.</i>	8 Mercoledì	* 10 Domenica	10 Mercoledì	10 Sabato	7 Venerdì
9 Martedì	13 Lunedì	* 9 Domenica <i>Anniv. dei Patti Lateran.</i>	* 11 Venerdì	11 Venerdì	12 Sabato	9 Lunedì	* 9 Giovedì <i>Corpus D.</i>	9 Venerdì	11 Lunedì	* 11 Domenica	8 Sabato
10 Mercoledì	14 Martedì	10 Lunedì	12 Sabato	12 Sabato	* 13 Domenica <i>L'Angelo</i>	10 Martedì	12 Martedì	12 Martedì	12 Martedì	12 Lunedì	* 9 Domenica
11 Giovedì	15 Mercoledì	11 Martedì	13 Domenica	16 Mercoledì	v 12 Martedì	11 Mercoledì	11 Mercoledì	13 Mercoledì	13 Sabato	13 Martedì	10 Lunedì
12 Venerdì	16 Giovedì	12 Mercoledì	* 13 Domenica	17 Giovedì	v 13 Mercoledì	12 Giovedì	12 Giovedì	14 Martedì	14 Giovedì	* 14 Domenica	11 Martedì
13 Sabato	17 Venerdì	13 Giovedì	14 Lunedì	16 Mercoledì	14 Giovedì	13 Venerdì	* 15 Domenica	15 Venerdì	15 Venerdì	* 15 Lunedì <i>Assunzione di M. V.</i>	12 Mercoledì
* 14 Domenica	18 Sabato	14 Martedì	15 Martedì	18 Venerdì	15 Venerdì	14 Sabato	16 Lunedì	16 Sabato	16 Sabato	16 Martedì	13 Giovedì
15 Lunedì	* 19 Domenica	15 Sabato	16 Mercoledì	* 19 Sabato	16 Sabato	16 Lunedì	17 Martedì	17 Martedì	18 Lunedì	* 17 Domenica	14 Venerdì
16 Martedì	20 Lunedì	17 Lunedì	17 Giovedì	17 Giovedì	* 17 Domenica <i>S. Giusepp.</i>	17 Martedì	18 Mercoledì	19 Venerdì	19 Martedì	17 Mercoledì	* 16 Domenica
17 Mercoledì	* 21 Domenica	18 Martedì	18 Venerdì	18 Venerdì	18 Lunedì	18 Mercoledì	* 19 Giovedì <i>Ascensione</i>	18 Sabato	20 Mercoledì	20 Martedì	17 Lunedì
18 Giovedì	20 Lunedì	19 Mercoledì	19 Sabato	20 Domenica	19 Martedì	19 Martedì	20 Venerdì	19 Domenica	21 Giovedì	21 Mercoledì	18 Martedì
19 Venerdì	21 Martedì	20 Giovedì	* 20 Domenica	22 Martedì	20 Mercoledì	20 Venerdì	21 Sabato	20 Lunedì	22 Martedì	22 Giovedì	19 Mercoledì
20 Sabato	22 Mercoledì	21 Venerdì	v 21 Lunedì	23 Mercoledì	21 Giovedì	21 Sabato	* 22 Domenica	21 Martedì	* 24 Domenica	* 21 Domenica	20 Giovedì
* 21 Domenica <i>S. Natale</i>	v 23 Giovedì	22 Sabato	v 22 Martedì	24 Giovedì	22 Venerdì	* 22 Domenica	22 Mercoledì	22 Mercoledì	25 Lunedì	22 Lunedì	21 Venerdì
22 Lunedì	* 25 Sabato	* 23 Domenica	23 Mercoledì	25 Venerdì	23 Sabato	23 Lunedì	23 Giovedì	23 Giovedì	26 Martedì	23 Martedì	22 Sabato
23 Martedì	27 Venerdì	24 Lunedì	24 Giovedì	26 Sabato	* 24 Domenica <i>Le Ceneri</i>	* 24 Domenica	24 Martedì	* 24 Venerdì <i>s. Giovanni Batt. patrono della città.</i>	27 Mercoledì	24 Mercoledì	* 23 Domenica
24 Mercoledì	v 27 Lunedì	25 Martedì	25 Venerdì	28 Lunedì	24 Giovedì	25 Mercoledì	25 Mercoledì	28 Giovedì	28 Venerdì	25 Giovedì	24 Lunedì
25 Giovedì	v 28 Martedì	26 Sabato	26 Sabato	29 Martedì	25 Venerdì	26 Giovedì	26 Giovedì	29 Venerdì	27 Sabato	* 28 Mercoledì <i>Ann. insur.</i>	25 Martedì
26 Venerdì	v 29 Mercoledì	27 Giovedì	* 27 Domenica	30 Mercoledì	26 Martedì	27 Mercoledì	27 Venerdì	30 Sabato	30 Sabato	27 Sabato	26 Mercoledì
27 Sabato	v 30 Giovedì	28 Venerdì	28 Lunedì	31 Giovedì	27 Mercoledì	28 Giovedì	* 29 Domenica <i>Ricorr. batt. Curtatone e Montanara</i>	* 26 Domenica <i>ss. Pietro e Paolo</i>	31 Mercoledì	28 Domenica	27 Giovedì
* 28 Domenica	v 31 Venerdì	31 Lunedì			29 Venerdì	30 Sabato	30 Lunedì	27 Lunedì	30 Martedì	29 Lunedì	28 Venerdì
29 Lunedì					30 Sabato		31 Martedì	28 Martedì	31 Mercoledì	30 Giovedì	29 Sabato
30 Martedì								* 29 Mercoledì			* 30 Domenica
								30 Giovedì			31 Lunedì

Le feste nazionali, i giorni festivi e le solennità civili di cui alle leggi 27 maggio 1949, n. 260 e 4 marzo 1958, n. 132, e indicati con asterisco nel presente calendario, sono giorni di vacanza. Sono altresì giorni di vacanza quelli stabiliti dal Ministero della pubblica istruzione e dal Senato accademico, e indicati nel presente calendario con la lettera v. Gli uffici osserveranno il completo orario festivo nei giorni indicati con asterisco, fatta eccezione per le solennità civili dell'11 febbraio, del 28 settembre e del 4 ottobre in occasione delle quali osserveranno l'orario ridotto.